IL CONCERTO: PRIMA SLITTA, POI SALTA

TORINO — Niente maxiconcerto. Battuto da insormontabili difficoltà economiche, Antonello Romano, organizzatore della maratona rock in favore della lotta all'AIDS, con l'alto patrocinio della presidenza del Consiglio, nel pomeriggio delle 17, ha gettato le spugne annunciando il fallimento dell'iniziativa. Il prezzo dei biglietti, trentamila lire, verrà rimborsato a partire da lunedì prossimo. Centinaia di giovani venuti da ogni parte del Paese sono comunque già ripartiti senza attendere il risarcimento; il pubblico ha manifestato la sua delusione con un crescendo di minacce nei confronti di Romano, ma l'intervento delle forze dell'ordine ha fatto sì che la protesta non degenerasse. Francesco Sanavio, manager di Rod Stewart e proprietario del palco, accusa Romano di non aver onorato gli impegni economici: 250 milioni per la presenza del cantante inglese e per l'affitto del palco su cui oltre a lui avrebbero dovuto esibirsi altre star del rock nostrano e internazionale. Sanavio accusa Romano asserendo di essere stato pagato con assegni a vuoto. Romano nel corso di una conferenza-stampa ha affermato invece di avergli versato un anticipo di 50 milioni «già incassato» e un successivo assegno di settanta. Aggiungendo: «Sì, forse è quello che la banca ha bloccato». Colpa — a suo parere — di una campagna denigratoria messa in atto nei confronti della Sisal, la società che ha fondato per l'organizzazione del concerto, che ha messo in allarme le banche inducendole a ritirare ogni forma di credito.

Torino. Via dallo stadio, sotto la pioggia

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 242

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 10 Settembre 1986

RISPOSTA ISRAELIANA BOMBE SU PALESTINESI A SIDONE

Il raid aereo (caccia ed elicotteri) stamane Centrato deposito di munizioni in un campo profughi

BEIRUT — Un deposito di armi distrutto, due donne morte e 9 civili feriti è il bilancio provvisorio di un *raid* aereo israeliano nel Sud del Libano: è la prima azione di Tel Aviv, dopo la strage nella sinagoga di Istanbul. La rappresaglia è scattata all'alba di stamane e ha avuto come obiettivo una base di guerriglieri palestinesi filo-siriani, nemici giurati del leader dell'Olp Arafat.

I caccia israeliani hanno attaccato in due ondate i campi palestinesi alla periferia di Sidone, alle 6,05 e 8,15 di stamane, ora locale. Le bombe e i missili israeliani hanno colpito e distrutto i depositi di munizioni appartenenti al «Fronte popolare di combattimento», una piccola formazione palestinese appoggiata dalla Siria. Questo movimento, con il sostegno di Damasco, si oppone a Yasser Arafat e tenta di scalzarlo dalla guida dell'Olp.

Le incursioni dei caccia-bombardieri sono state precedute, nelle ore antelucane, da voli di ricognizione con elicotteri che hanno lanciato bengala per illuminare la città e la periferia dove sorge il campo palestinese di El-Hilweh. Contemporaneamente, unità armate di superficie della marina israeliana hanno incrociato al largo del porto libanese.

Il comando militare israeliano a Tel Aviv ha confermato l'attacco contro «una base di guerriglieri palestinesi» nel Libano.

LE VALIGIE DIPLOMATICHE AL DETECTOR

ROMA — I bagagli dei corrieri diplomatici saranno sottoposti al controllo del «*metal detector*». Questa la decisione più importante presa ieri sera dal governo italiano durante il vertice tenutosi a Palazzo Chigi sulle misure da adottare per prevenire eventuali azioni terroristiche alla luce dei recenti attentati di Karachi e di Istanbul. Lo ha riferito il ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

«Saranno sottoposti a "*metal detector*" i corrieri diplomatici — ha detto Andreotti — *Si tratta di una decisione di cui sono particolarmente lieto perché ci stavo dietro da un anno. Avevamo proposto di farlo insieme agli altri paesi, ma dato che gli altri non si muovono cominciamo noi*». E a chi gli chiedeva se questa misura fosse stata presa in virtù di particolari sospetti Andreotti ha replicato: «*No, però è sempre meglio mettere le mani avanti*».

Sul tono generale della riunione ha parlato il ministro dell'Interno Scalfaro. «*Sono riunioni largamente riservate* — ha detto il ministro — *e in un certo senso anche largamente scontate. Abbiamo svolto una analisi della situazione soprattutto alla luce dei gravi fatti di sangue avvenuti in queste ultime giornate, esaminando questo propagarsi della violenza e del terrorismo in Europa; problemi che toccano o possono toccare l'Italia*».

«*Il ministero dell'Interno* — ha aggiunto Scalfaro — *ha fatto presente ciò avvenuto e i responsabili dei vari settori, tutto ciò che è posto in essere, con estrema attenzione e puntualità, per prevenire, per contrastare ogni eventuale forma di violenza. Indubbiamente non si può negare che si vive in Europa e quindi anche in Italia una situazione molto delicata*».

Alla domanda su quale sarebbe la reazione italiana in caso di azioni militari statunitensi o israeliane, il ministro dell'Interno ha risposto: «*Il governo italiano è attento per prevenire ogni cosa, e compie ogni sforzo affinché la violenza non abbia altre sicche che possano moltiplicare i fatti e i guai*». Sulla decisione poi di sottoporre ai «metal detector» i corrieri diplomatici Scalfaro ha detto che «*non esiste alcuna norma che proibisce tali controlli*», sottolineando che si tratta di una misura che nessuno può giudicare «offensiva».

IL DOLLARO E' STABILE LA BORSA E' PRUDENTE

ROMA — Dollaro stabile sui cambi italiani: la moneta americana è stata quotata in apertura a 1495 lire (ieri 1493,00). Marco a 690 (689,72).

BORSA debole a Torino. Alcuni prezzi: Buton [illegible]; Perugina ord. 5200, risp. 3300; Cir ord. 14.000, risp. 13.800, risp. n.c. [illegible]; Buitoni ord. 9800, risp. 4570, risp. godimento 1° luglio 4100; Comau Finanziaria 5290; Warrant Comau 301; Alivar 11.000; Ifil 29.510; Eridania 4910; Pirelli Spa ord. 5290, risp. 5280, risp. n.c. 3025; Editoriale 8490; Manuli Cavi 3830; Snia ord. 5470, risp. 5350; Montedison ord. [illegible] risp. 1620; Mittel 3930; Cementir 3280; Pacchetti 366; Rejna ord. 30.900; Agricola Finanziaria 3905; Saes 3705; Franco Tosi 26.020.

Altri prezzi: Sai ord. 31.200; Ras 58.700; Gemina [illegible]; Bastogi 702; Generali [illegible]; 180.700; Fiat priv. 9800; Fiat ord. 11.560.

ESPLODE LA PROTESTA PER IL PALERMO ESCLUSO DALLA B FALO' IN STRADA, UN CORTEO OGGI, POLITICI CONTRO LA LEGA

Denunciano una ennesima «ingiustizia» consumata contro il Sud
Preannunciata una «inchiesta» sull'operato del presidente Matarrese

PALERMO — Dopo la notizia dell'esclusione del Palermo Calcio dal campionato di Serie B (decisione presa a causa della disastrata situazione economica della società, che ne sancisce anche la sparizione dal panorama del settore professionistico italiano) la tifoseria, con il passare delle ore si è «scaldata»: un centinaio di persone, dopo avere presidiato i «Quattro Canti», il quadrivio del centro storico vicino al palazzo municipale, si sono dirette verso piazza Politeama, nel centro della città. Sempre nelle adiacenze della casa comunale gruppetti sparsi hanno svuotato sulla strada i contenitori delle immondizie, tentando anche di danneggiare alcune automobili in sosta. E più esagitati hanno cercato addirittura di rovesciare un autobus delle linee urbane. La situazione era tuttavia «sotto controllo»: polizia e carabinieri pattugliavano in forze le zone «nevralgiche» per scongiurare ulteriori incidenti. Tutto relativamente tranquillo in-

■ SEGUE A PAGINA 10

Palermo, ieri sera, al centro

SCIENZIATO AMERICANO: PERICOLO DI CANCRO PER UN MILIONE DI PERSONE DOPO CERNOBIL

ANAHEIM (California) — L'incidente alla centrale nucleare sovietica di Cernobil potrebbe causare circa un milione di casi di cancro, per oltre il 50 per cento incurabili, in un'area che va ben oltre i confini dell'Urss. E' la previsione fatta ieri dallo scienziato americano John Gofman, dell'Università della California, durante l'annuale riunione dell'associazione americana dei chimici.

Gofman ha detto che, a causa dei venti che hanno trasportato le radiazioni lontano dal luogo dell'esplosione, i casi di tumore derivanti dall'incidente alla centrale nucleare sovietica potrebbero interessare almeno venti Paesi, tra cui gli Stati Uniti.

Secondo Gofman i casi di tumori letali che prevedibilmente si svilupperanno in seguito all'esplosione oscilleranno tra i 600 e i 970 mila. La stima più bassa, ha spiegato, tiene conto di possibili casi di cancro alla tiroide, che meno di altri mettono in pericolo la vita del paziente.

Gofman ha così contestato apertamente le stime fatte da Robert Gale, lo specialista americano di trapianto del midollo osseo, il quale — pochi giorni dopo l'incidente — ha previsto che, in conseguenza dell'esplosione, si sarebbero verificati non più di 200 mila casi. Gofman ha affermato infatti che i dati da cui Gale è partito per il suo calcolo non sono attendibili.

IL PSI (CON MARTELLI) RIPENSA IL NUCLEARE

ROMA — Dovevano discutere di legge finanziaria, e per la verità lo hanno fatto, ma inevitabilmente il dibattito è caduto sul nucleare, dopo le polemiche dei giorni scorsi, e questo tema ha accentrato l'attenzione generale. Così l'esecutivo del partito socialista, riunitosi ieri in via del Corso, si è concluso con una grande novità: di uscita dall'energia nucleare si dibatterà in Parlamento molto presto, proprio durante i lavori per la finanziaria 1987.

Che questa sia la volontà del psi ci sono pochi dubbi, e la provano le dichiarazioni dei vari leaders dopo la riunione. Il capogruppo dei deputati, Lelio Lagorio, afferma con sicurezza: «*Dopo Cernobil occorre programmare l'energia insieme alla sicurezza, ed è necessario rendere coerente questo obiettivo con la legge finanziaria*». Ancor più esplicito è Tempestini: il quale dichiara: «*Nella finanziaria occorre individuare fondi per la ricerca nel campo delle energie alternative*».

Il no al nucleare non era all'ordine del giorno dell'esecutivo socialista, che si sarebbe dovuto occupare essenzialmente del documento di programmazione economica varato dal governo, e poi di terrorismo internazionale e situazione in Cile; e, stando a quanto dichiarava nei giorni scorsi Claudio Martelli, sembrava di capire che tale argomento era rimandato al congresso. Ma ad imporre la brusca sterzata al dibattito del vertice socialista è stato proprio il vicesegretario.

Enrico Manca, il responsabile economico, aveva appena finito di illustrare la sua relazione introduttiva sulla legge

Gianni Pennacchi

275 MILA AL CONCORSO PER 977 POSTI

E' in svolgimento, stamane, in 373 sedi. Si assegnano impieghi di «coadiutore meccanografico» alle Imposte

TORINO — I numeri disegnano la fisionomia di un piccolo esercito in marcia alla ricerca di un posto di lavoro: 16 mila candidati a Torino e 55 mila in Piemonte per 56 posti di lavoro come «coadiutore meccanografico» delle Imposte dirette. Una «prova» scritta fatta su tabulati con quiz cui si deve dare una risposta ma che potrebbero equivalere a una sorta di gioco della fortuna: verrà promosso e quindi troverà lavoro soltanto un concorrente ogni 1453,6.

Non sembrano nemmeno più percentuali «a misura d'uomo». L'identikit di chi si è presentato all'esame offre l'immagine di un candidato fra i 22 e i 31 anni d'età, con diploma di scuola media superiore (alto il numero dei ragionieri) ma con percentuali rilevanti di laureati. Conoscono il linguaggio dell'informatica e hanno fatto corsi di specializzazione su computer.

Quasi tutti hanno pratica di una lingua (per lo più l'inglese) anche se la maggior parte confessa di essere a livello «scolastico».

Sfogliano «abitualmente» un giornale quotidiano e un settimanale o una rivista periodica, hanno letto almeno tre libri nell'ultimo anno ma non disdegnano i fumetti con Tex Willer e Zagor abbondantemente al primo posto nelle preferenze.

Sembra che in questo rapporto sproporzionato fra domanda e offerta di lavoro il Piemonte sia una regione svantaggiata, con percentuali di disoccupazione preoccupanti. Sono qui le percentuali più alte.

In tutta Italia i posti a disposizione per lo stesso concorso sono 977 per i quali si sono iscritti 275 mila aspiranti: un incarico con assunzione e stipendio ogni 275 pretendenti e mezzo.

Per le prove d'esame hanno dovuto essere prenotate le aule delle Università, le palestre, i saloni più grandi possibile. A Torino si sono scelte come sedi della prova il Politecnico, l'Istituto tecnico Sommeiller, il Piana, le facoltà Umanistiche a Palazzo Nuovo. Altre sedi sono state «staccate» a Novara, Vercelli, Asti e Cuneo.

Le operazioni d'esame sono lente e complicate dalla quantità dei concorrenti. Le porte delle aule sono state aperte alle 7,30, ma già un'ora prima c'era gente davanti ai cancelli con i documenti alla mano. Il controllo dell'identità, la distribuzione dei tabulati con le domande ha occupato un'altra ora abbondante, poi è cominciata la prova vera e propria.

In Piemonte sono stati incaricati un centinaio di commissari d'esame con il compito di sorvegliare lo svolgimento degli scritti e garantirne la regolarità. E' personale dipendente dal ministero delle Finanze che «*è stato distolto dalle normali attività e che riceverà un compenso proporzionato al numero degli iscritti al concorso*».

I commissari però non correggeranno gli elaborati; i quiz verranno spediti tutti alla sede centrale di Roma dove saranno esaminati da un elaboratore e dove saranno preparate le graduatorie.

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 400 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI • CASALINGHE
Esempio: 10 milioni sono rimborsabili:

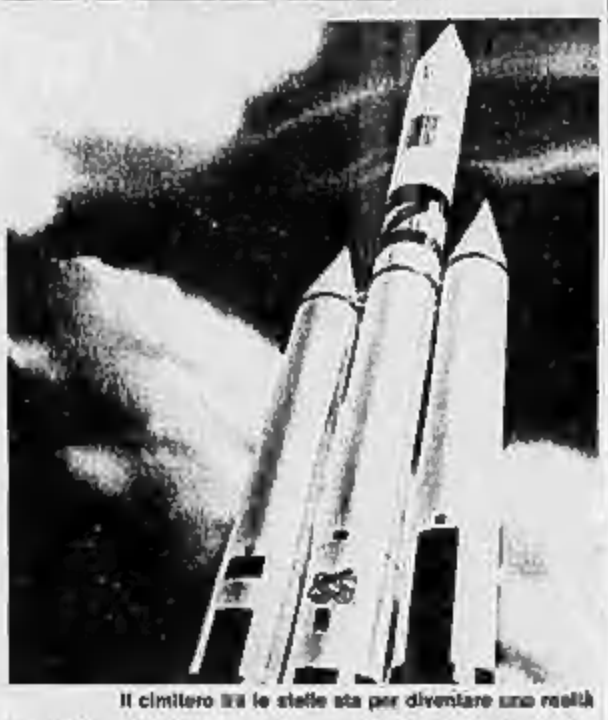
N° rate	Importo rata	Totale rimborso
12	L. 970.000	L. 11.640.000
24	L. 543.900	L. 13.032.000
36	L. 400.000	L. 14.400.000
48	L. 330.000	L. 15.840.000

per rimborsi fino a 10 anni

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli, 106 - Tel. (011) 353674-3290310
CARMAGNOLA - Via Garibaldi, 52 - Tel. (011) 9711777-9771480
CUNEO - Corso Dante, 29 - Tel. (0171) 65421

In Italia però i «clienti» sono tutti ancora vivi

PRONTO ALLA PARTENZA IL «CIMITERO SPAZIALE»


Il cimitero tra le stelle sta per diventare una realtà

Il «cimitero tra le stelle», di cui si era annunciato il progetto alcuni mesi fa, sta per diventare una realtà.

La Lad International di New York, un'agenzia privata americana che ha progettato l'invio in cielo dei resti dei defunti stipulando un regolare contratto con la Nasa, l'ente spaziale statunitense, ha comunicato di avere pronte, opportunamente essiccate, le ceneri di diecimila salme da spedire in orbita geostazionaria. Un così grande numero è necessario per coprire le alte spese dell'operazione.

Ogni «cliente», dopo questo trattamento riducente, sarà rinchiuso in un sacchettino fosforescente di pochi centimetri cubi, all'incirca delle dimensioni di un accendino tascabile, con sopra stampigliati nome, cognome, età e nazionalità, per essere più spedito, in folta compagnia, con una navicella spaziale all'altezza prestabilita.

Si tratta di una delle sepolture più permanenti che esistano: ogni «cimitero spaziale» girerà infatti intorno alla Terra per qualcosa come seimila milioni di anni.

Il costo della sepoltura spaziale per un cliente italiano si aggira oggi, grazie al calo della quotazione del dollaro, sui venti milioni di lire. La somma, stipulato il contratto, viene depositata in banca e pagata a lancio avvenuto, peraltro garantito da un atto notarile. Tra i primi sepolti nella necropoli orbitante non ci saranno italiani, anche se sono già in molti coloro che hanno espresso il desiderio di essere, una volta morti, cremati e inviati a tenere compagnia alle stelle.

Le due imprese di pompe funebri nella nostra penisola, la Chiaffredo Fantone di Torino per il Nord e la Armando Zega di Roma per il Centro-Sud, che hanno l'esclusiva in Italia per questo insolito tipo di sepoltura, non hanno infatti ancora a disposizione «cari estinti» da servire.

«*Da quando* Stampa Sera *prima e tutti i giornali italiani poi* — ha detto il commendator Chiaffredo Fantone, 52 anni, titolare di alcune imprese di pompe funebri nella cintura Ovest e di altre due a Torino, una delle quali in corso Francia 107 — *hanno dato notizia a fine giugno della nostra possibilità di collocare i morti in un cimitero spaziale, abbiamo ricevuto centinaia di telefonate e lettere. Le ultime sono quelle dell'avvocato Mario Barcellesa di Rovigo e del pensionato Giuseppe Tosi di Marina di Ravenna*».

«*Tutti ci chiedono ulteriori delucidazioni* — continua Chiaffredo Fantone — *esprimendo il desiderio di stipulare un contratto che assicuri loro un posto nel cimitero volante. Per ora nessuno ha versato somme di denaro ma a fine mese dovremmo poter redigere i primi atti ufficiali. Poi dovremo naturalmente attendere che il cliente defunga per farne cremare la salma e inviarne per nave o in aereo le ceneri negli Stati Uniti. Là verranno conservate e messe in lista di attesa per la prima raggiungibile spedizione nello spazio*».

«*In Italia siamo ancora all'inizio dell'operazione "cimitero galattico"* — ha concluso Fantone — *ma sono certo che nonostante le resistenze derivanti dalla religione, dalla tradizione e dalla cultura del nostro Paese, molto presto ci osserveranno da trentamilioni metri d'altezza ci sarà anche qualche nostro connazionale*».

José Leva

Sopralluogo rinviato per Giudice

PER ORA NON RITORNA SUI LUOGHI DEI DELITTI

Per ora la polizia scientifica ha cercato nell'alloggio del camionista, al primo piano della casa popolare di via Cravero 30, tutto ciò che si pensa possa esser utile alle indagini

In via Cravero, nella casa di Giancarlo Giudice. Gli agenti portano via scatole di reperti

E' stato rinviato di qualche giorno il sopralluogo di Giancarlo Giudice, il camionista che ha confessato di aver ucciso 8 prostitute, nella sua abitazione e sui luoghi dei delitti.

Il sostituto procuratore Francesco Saverio ha preferito spostare a venerdì, se non alla prossima settimana, i sopralluoghi preferendo lasciar prima la parola ai periti.

Per questa ragione ieri la polizia scientifica si è fermata nell'alloggio del camionista, al primo piano della casa popolare di via Cravero 30.

Nel piccolo alloggetto — squallido e lasciato nel più completo abbandono dal proprietario — gli agenti hanno preso tutto ciò che si pensa possa esser utile alle indagini: ritagli di giornali, corde, asciugamani.

I ritagli di giornale possono suggerire se Giancarlo Giudice ha voluto conservare le cronache dei delitti (e rivelare qualche altro omicidio che sinora nessuno ha pensato di attribuirgli) le corde possono aver «microtracce» di pelle (quattro donne sono state uccise, per sua ammissione, nell'alloggio) mentre sugli asciugamani vanno cercate le tracce di sangue delle vittime.

Tutto il materiale sequestrato ieri è stato raccolto in una scatolone dalla polizia e consegnato al professor Salma Bollone. Il perito lo esaminerà nell'istituto di medicina legale assieme agli altri reperti già acquisiti: pistole e coltelli trovati sulla macchina del camionista.

Come è noto polizia e carabinieri hanno riaperto i fascicoli di due omicidi ancora insoluti, vittime due giovani prostitute. Nessuno, comunque, per ora li collega ufficialmente all'inchiesta su Giancarlo Giudice.

Il primo caso riguarda Rosaria Locci, 26 anni, abitante a Novi: strangolata e gettata nello Scrivia, a Serravalle, nell'ottobre '82. Il secondo Antonietta Liotta, 22 anni, nativa di Paternò, abitante a Genova, picchiata, seviziata e uccisa nel luglio '83, sempre nell'Alessandrino. Due casi insoluti. Il sostituto procuratore della repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti, potrebbe chiedere di interrogare, su quei due fatti, nei prossimi giorni Giudice.

Rosaria Locci fu strangolata con filo di ferro. «*Un omicidio compiuto da un folle*», dissero gli inquirenti. Lei, giovane, bella, bruna, frequentava la zona della «Barbellotta», una frazione di Serravalle. La perizia accertò che era anche stata colpita al capo, prima di essere strangolata. L'assassino le rubò dalla borsetta tutto il denaro che aveva.

Antonina Liotta, fu trovata invece in una cava di cemento, tra i vigneti, là dove i contadini usano preparare il verderame. Il corpo nudo, massacrato a pugni e calci, il viso sfigurato. Per questo omicidio fu arrestato e accusato Stefano Torretta, 33 anni, amico della vittima. I giudici della Corte d'Assise di Alessandria lo hanno però assolto, nel giugno scorso, dall'accusa di omicidio «*per non avere commesso il fatto*», condannandolo a 3 anni per sfruttamento della prostituzione.

Giancarlo Giudice intanto continua ad esser rinchiuso nelle celle di sicurezza della questura. In attesa di uscirne per i sopralluoghi viene «analizzato» quotidianamente dai professori Zanalda e Liffredo, incaricati di stabilire se è sano di mente. Nel caso fosse dichiarato «*totalmente incapace d'intendere e volere*» per i suoi *raptus* omicidi non ci sarà nemmeno il processo.

oggi & domani

Pregiudizi religiosi

● Domani sera alle 21.15 al centro Baha'i di Torino, in via Cesare Lombroso 6, dibattito sul tema: «Il pregiudizio religioso duro ostacolo alla pace». Introduce Silvana Bergia, moderatore Marco Persano: ingresso libero.

Serate al castello

● Sabato 13 settembre comincia a Mazzè un piccolo ciclo di spettacoli intitolato «Serate al castello», organizzato dall'Associazione «Le tre muse»; direttrice artistica la pianista Raffaella Portolese.

Foto a Castagneto Po

● Primo concorso fotografico «Castagneto Po in fotografia»: luoghi, personaggi, curiosità», organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune nell'ambito di «Settembre in collina '86». Il concorso è aperto a tutti, le opere dovranno essere esclusivamente in bianco/nero. La quota di iscrizione è di 5 mila lire per una foto; 7000 lire per due foto e 10.000 lire fino a cinque fotografie. Il termine della presentazione delle opere è domenica 21 settembre; dovranno essere inviate a: Viano Marina, strada Rimbaudo 35 - Castagneto Po. L'apertura della mostra avrà luogo sabato 27 settembre, la premiazione il giorno dopo alle 17. Tra i premi, un apparecchio fotografico Yashica FX3, un obiettivo Itorex 135/28, materiale fotografico e targhe.

Festa Unità

● Stasera all'Eurofesta dell'Unità al Parco Ruffini, alle 21, fitto programma di dibattiti: «L'Europa delle città», «Case, città, infrastrutture: un mercato europeo delle costruzioni?» e «L'ottobre '56», presentazione del libro di Renzo Gianotti e Federico Argentieri sui fatti d'Ungheria.

Asia alla Mole

● La mostra «I tessuti Ikat dell'Asia Centrale» allestita alla Mole Antonelliana chiuderà domenica 14 settembre.

Settembre in collina

● La Pro loco di Castagneto Po ha organizzato «Settembre in collina 1986», appuntamenti per quindici giorni di festa. Per domenica 14, a mezzogiorno, pic-nic nel bosco del Vaj e, alle 17, la santa Messa. Sabato 20, ore 21, rievocazione storica della donazione di Castagneto Po alla Abazia di Fruttuaria di San Benigno Canavese. Primo palio delle borgate domenica 21 settembre, mentre sabato 27, ore 10, apertura mostra 1° Concorso fotografico, e alle ore 21, concerto pianistico di Cristina Ariagno nella chiesa parrocchiale. Domenica 28, ore 10, primo trofeo Franco Oberto, auto e moto d'epoca; ore 17, premiazione del concorso fotografico. A conclusione, domenica 5 ottobre, ore 15, festa degli anziani al Soggiorno Olaccona con santa messa e trattenimenti vari.

Spazioimmagine

● E' ripresa l'attività espositiva di «Spazioimmagine», rassegna permanente di fotografia nel foyer del teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, a cura dell'Associazione Fotoalternativauno. La mostra dedicata all'«Immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino», è stata prorogata fino a novembre. Ingresso libero, tutti i giorni dalle 9 alle 22.

Immagini dal Nicaragua

● Nello spazio mostre dell'Assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, è in corso la mostra fotografica «I giovani e il lavoro in Nicaragua», reportage realizzato e organizzato da Daniele Dal Bon e Elia Viola. La mostra resterà aperta fino al 26 settembre.

Studiare il russo

● Giovedì 11 settembre, presso l'Associazione Italia-Urss, via Lagrange 7, (tel. 549.100/547.190), i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russa. I corsi, mensili, della durata di un'ora la settimana, si avolgeranno il martedì con i seguenti orari: al mattino dalle 11 alle 12, pomeriggio dalle 17 alle 18, e dalle 19 alle 20.

Festa dell'Emme

● Per la tradizionale festa della Barriera dell'Emme (corso Vercelli) domani e venerdì alle 21 in piazza Sofia, proiezione su schermo gigante di diapositive sull'astronomia, seguite da osservazioni del cielo con telescopi. Sabato 13 settembre pomeriggio e sera, video e musica.

echi di cronaca

Vivere insieme senior

Abbiamo innumerevoli ricette, colte, belle, storiche di ogni età con buone occupazioni al lavoro. Libero scopo matrimonio per uomini soleguati. Corso Vinzaglio, 11 bis Torino - Tel. 811 546.478.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Aulisi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 30 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 10-11-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Pavia, 80, via Maurizio, 32 - Tel. (011) 85.811
Filiali: ALBA, c. Id. Cappino, 2 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 2 - Tel. 448 543 ● AOSTA, v. S. De Maistre, 10 - Tel. 42 951 ● ARONA, v.le Baracca 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 32 276 ● BIELLA, v. P. Micca, 3 - Tel. 30 339 ● Repubblica, 29 - Tel. 105 230 ● BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 228 836 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 155 037 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 64 028 ● CITTADELLA, c.so Italia, 180 - Tel. 399 973 ● CUNEO, v. G. Grandis, 11 - Tel. 50 832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 36 - Tel. 51 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 581.192 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Lipari) - Tel. 29 20 855 ● MODENA, via Rismondo, 5 - Tel. 218 545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 35.341 ● PADOVA, p.za Giuseppe Ellis, 2 - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 699 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 38 647 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Persona, 13 - Tel. 30.518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeroplano, 2 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Guarico Fonseca, 18 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, v. Goiboni, 47 - Tel. 884 040 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38.318 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60 420

Venerdì e sabato manifestazioni antinucleari

INTORNO A TRINO SALE LA TEMPERATURA MA SOLO QUELLA DELLE POLEMICHE

La temperatura nei prossimi giorni intorno a Trino rischia di salire sensibilmente. Non per un malaugurato incidente nucleare, ma per le polemiche che si vanno intrecciando a proposito delle centrali.

Giuseppe Reburdo a nome del «*coordinamento piemontese comitati pace e disarmo*» afferma di aver accolto con interesse i «*ravvedimenti*» di «*convinti nuclearisti*» quali Lama e Marselli. Sempre secondo Reburdo però questi ravvedimenti, per essere credibile, «*dovrebbe comportare atti concreti quali l'immediato blocco dei lavori del cantiere di Trino Vercellese, la revisione del piano energetico nazionale ed il rapido avvio di investimenti nel risparmio energetico e nelle produzione di energia pulita*».

Pertanto i comitati «*sollecitano la Regione Piemonte, il Comune di Trino ed il Governo a compiere tutti gli atti che portino al blocco del cantiere. Nel contempo si richiede che i referendum decisionali, indetti dal movimento ambientalista e sui quali si sono raccolte oltre un milione di firme, si possano tenere nei termini previsti dalla legge*».

Sul tema interviene anche la Pro Natura, con una lettera aperta al sindaco di Torino, nella quale esprime apprezzamento per la sua recente presa di posizione nella quale tra l'altro Cardetti, parlando di «*lobby nucleare*», afferma che «*non si capisce che senso abbia costruire nuove centrali in Italia mentre in altri paesi si discute se smantellare le centrali nucleari esistenti*».

«*Pro Natura* — dice la lettera — *sostiene da sempre l'inutilità della scelta nucleare e in tutte le occasioni ha motivato la sua coerente opposizione, dovuta non solo a motivi di tutela ambientale, ma anche alla certezza che chi vuole imporre il nucleare lo fa essenzialmente per la logica di potere e di grosso affare finanziario*».

Pro Natura dunque chiede al sindaco di operare nel consiglio comunale «*perché il problema della sospensione dei lavori a Trino venga discusso e trattato in una richiesta esplicita al consiglio regionale perché compia questo importante atto deliberativo*».

Di parere analogo Teodoro Capannelli, vicesegretario regionale del psi, per il quale la sospensione dei lavori della nuova centrale di Trino ha i caratteri dell'urgenza: «*Ritengo non più tollerabile* — spiega Capannelli — *che la lobby nucleare continui ad esercitare pressioni sul mondo politico, anche piemontese*». E propone dunque un convegno regionale da attuarsi entro il mese.

Chi sembra non apprezzare l'intrecciarsi di generiche accuse è il capogruppo pri in Regione, Franco Ferrara, che si rivolge, con una lettera aperta, al presidente della Giunta Beltrami affermando che una certa parte politica polemizza con l'unico obiettivo di andare «a caccia di voti»: «*In questa situazione* — spiega Ferrara — *non è più possibile alcun rinvio. Ti chiedo di intervenire senza indugio ed in modo pubblico per chiarire tutte queste voci, sussurri, accuse*».

A sua volta la segreteria regionale della Cgil, nel cui direttivo le posizioni sul nucleare sono differenziate, ha assunto una posizione molto attenta a non sbilanciarsi. Nel documento si propone tra l'altro infatti di «*verificare a fondo la possibilità di mantenere ancora aperta (oppure no) la vecchia centrale di Trino sulla base di parametri di sicurezza*» che siano «*discussi e controllati in termini democratici*»; la «*convocazione della conferenza nazionale sull'energia; il «referendum consultivo sull'opzione nucleare*»; la «*sospensione dei lavori per Trino fino all'espletamento di questi impegni*».

Non manca una posizione della Fgci che, mentre il psi si limita a sollecitare la convocazione di una conferenza nazionale sull'energia, chiede per la nuova centrale di Trino «*l'immediata sospensione dei lavori*».

Gli ambientalisti poi hanno organizzato due manifestazioni contro la vecchia e la nuova centrale. Sabato i verdi si raduneranno alle ore 10, davanti al Municipio di Trino, con una serie di richieste precise da rivolgere alla giunta pci, quali «*l'autoannullamento della delibera del 16 dicembre 1985 di consenso alla localizzazione di una centrale nucleare di 2000 megawatt sul territorio comunale, ed altri atti amministrativi*». Giovedì 25 e venerdì 26 ottobre prossimi poi si terrà, con l'adesione di tutto il movimento antinucleare, un blocco dei lavori per la nuova centrale, che gli organizzatori definiscono rigorosamente «*pacifico e nonviolento*».

Anché il pci organizza, venerdì 12, una manifestazione a Trino: alle 18 ritrovo davanti al cantiere; alle 21 Achille Occhetto interverrà sull'argomento a Crescentino.

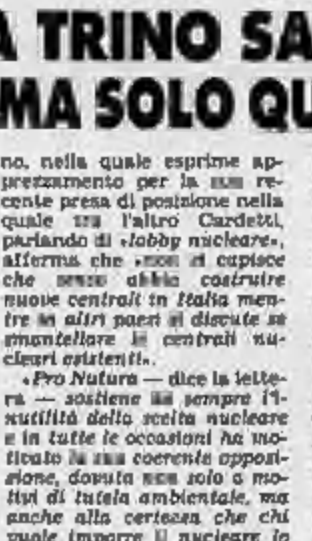
Ieri sera urto frontale sulla Chivasso-Aosta, vittima un impiegato di Caluso

TRE VITE STRONCATE IN INCIDENTI STRADALI

Un legale torinese e una donna di Piossasco uccisi sulla Torino-Savona

Incidente mortale ieri pomeriggio sulla statale 26 — la Chivasso-Aosta — in frazione Carolina di Caluso: in uno scontro frontale tra una autovettura e un autocarro ha perso la vita l'impiegato delle Poste di Ivrea, Rocco Scarcella, 33 ani, vicolo dell'Asilo a Chivasso.

L'uomo era alla guida di una Ritmo e stava facendo ritorno a casa dal lavoro. In un tratto di strada perfettamente rettilineo, ma che ha già visto in passato tantissime vittime, è andato a sbattere, forse per un malore, contro un autocarro Iveco 110. Alla guida dell'automezzo, carico di verdura, si trovava il commerciante Pietro Valloslo, 51 anni, residente a Favria in via Caporal Cattaneo 55. Al suo fianco sedeva Luciano Cristoferi, 53 anni, anch'egli di Favria, via Ivrea 7.


Rocco Scarcella

Ha detto il Valloslo subito dopo lo scontro: «*Ho visto la Ritmo portarsi al centro strada e sbandare. Mi sono spostato sul ciglio della strada per evitarla, ma c'è stato uno schianto tremendo, pezzi di lamiera che volavano da tutte le parti*». L'autocarro è finito fuori strada, nella scarpata, mentre gli occupanti sono rimasti illesi. La Ritmo invece è carambolata dal lato opposto della carreggiata.

Per lo Scarcella non c'era più niente da fare, è morto sul colpo, incastrato tra le lamiere contorte dell'utilitaria. Per estrarne il cadavere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

● Due morti ieri sera poco dopo le 20 sulla Torino-Savona per un scontro tra autovetture all'altezza del casello di Carrù. Un avvocato torinese, Matteo Loscalzo, 59 anni, via Sacra di San Michele 50, ed una donna di Piossasco, Teresa Bernardi, 64 anni, Via Rivalta 4, hanno perso la vita nell'incidente. Entrambi erano passeggeri delle due auto che si sono scontrate: i due guidatori sono rimasti feriti in modo grave e sono ricoverati all'ospedale di Fossano. Sono il marito della Bernardi, Michele Mattio, 68 anni, ed Arnaldo Dalla Bona, 30 anni, di None.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Bra l'incidente è stato causato dal Dalla Bona che avrebbe perso il controllo della sua Lancia Beta o per un malore o per l'asfalto bagnato. La Lancia Beta ha prima urtato di striscio una «126» e poi ha centrato la Renault 5 dei coniugi Mattio. I due passeggeri sono morti sul colpo.

Gli studenti da domani in piazza Carlo Alberto

MERCATINO AL VIA

PARTE L'INIZIATIVA «USATO PULITO»

In piazza Carlo Alberto, prime contrattazioni «non ufficiali» al mercatino dei libri di scuola

Anche se l'inaugurazione ufficiale è stata rimandata alle 17 di domani, in piazza Carlo Alberto il mercatino dei testi usati ha già iniziato il suo rodaggio. Caratterizzato dalle nuove modalità varate dagli assessorati alla Gioventù ed al Commercio, di concerto con l'assessorato ai Trasporti, con lo scopo di restituirgli i connotati che avevano tralignato, spinti ai margini gli studenti da speculatori impegnati a commerciare su vasta scala e illegalmente montagne di testi di anonima provenienza.

Un inconveniente che ora non dovrebbe verificarsi più, cancellato con ogni rischio di abusivismo e concorrenza sleale. Lo anticipano le novità dell'attuale edizione in calendario sino al 12 ottobre, a partire dal divieto di sosta e fermata di autoveicoli, stabilito per favorire un congruo spazio e tener lontani i furgoni su cui imperversavano gli abusivi.

Via libera a tutti gli studenti autentici, invece, a patto che ciascuno si accontenti di barattare oppure vendere sulle bancarelle offerte dal Comune un numero massimo di testi sulla ventina. Mentre il compito di autogestire l'iniziativa è stato affidato ad organizzazioni quali la Lega degli Studenti Medi, la Gioventù Studentesca ed il Comitati Laici Riformisti, con l'incarico di indirizzare i nuovi arrivati e sorvegliare con i vigili che tutto funzioni.

Spiega Walter Montagnani di Gioventù Studentesca: *«Anche noi eserciteremo la compravendita, cercando di assicurare un listino medio intorno al cinquanta per cento del prezzo originario. Chi desideri vendere qualche vecchio testo senza perdite di tempo può quindi rivolgersi direttamente alle organizzazioni presenti che li smisteranno a suo nome. A tale scopo, abbiamo deciso che qualsiasi studente potrà scegliere, temporaneamente, in seguito a ricevuta, i volumi di cui ha deciso di disfarsi che, se invenduti, gli verranno infine restituiti»*. Una specie di calmiere estemporaneo? *«Piuttosto un tentativo di puntellare certe possibilità di incontro. Da sempre questa piazzetta è appuntamento di giovani, dal classico primo della classe ai punk ed ai dark: se la faccenda adesso funzionerà, non è escluso se derivino altre iniziative più approfondite e prolungate nel tempo»*.

Come dire insomma che se son rose fioriranno, e nessun problema se la Lega degli Studenti Medi ha dalla sua un grande stand messo su per l'occasione mentre gli aderenti della Gioventù Studentesca si sono accontentati della bancarelle comunali *«dato che l'importante è lavorare insieme»*. Con lo stesso spirito di collaborazione e di iniziativa, come racconta Manuela Barban della Figci, *«con cui questo mercatino si affianca da sempre alla compravendita di testi usati in corso di fronte ad ogni istituto. Con l'omaggio, se riesci a piazzare i tuoi vecchi testi ad un buon prezzo, dei quaderni con su le versioni di greco o di latino già tradotte secondo i tic e le esigenze più personali dell'insegnante di sezione»*.

Una specie di staffetta gratuita, un ennesimo esempio di intraprendenza adolescente. Tutto bene, in conclusione? La bella brunetta posteggiata al banco di Lotta Continua sembra dubbiosa: *«E' vero che il nostro non può essere un commercio ma sarebbe giusto approfondire la questione. Per esempio precisando che tra noi abituati a far piazzetta tutti compiono o vendono e nessuno scambia, dato che qualsiasi scambio tra studenti di classi differenti risulta improponibile. E poi, meglio esser chiari: contro i ragazzi di Figci e Gioventù Studentesca, disposti a prestarsi per evidenti motivi di propaganda, siamo in tanti qui a cercare di guadagnar qualcosa se non altro per pagarci le tasse di frequenza. Di qui il timore che certi calmieri teoricamente garantiti da queste organizzazioni finiscano per danneggiare gli altri studenti. Tant'è vero che non ho ancora visto neppure una faccia di quelle abituali gli anni scorsi»*. Ma forse è solo questione di aspettare qualche giorno, diffusi gli esiti degli esami di riparazione e stabilite le nuove frequenze. Quando al tradizionale spettacolo del mercatino si affiancheranno, per la prima volta, concerti giovanili (ogni lunedì, mercoledì e sabato pomeriggio) e film serali (venerdì 12 e 19) seguiti da un concerto dell'Avis il 3 ottobre, una recita teatrale il 10 e da una gran festa conclusiva il 12 ottobre.

Vita dura di una Guardia ecologica

MA COM'E' DIFFICILE DIFENDERE QUEI PRATI

Prati, boschi e rive difesi dalle guardie ecologiche

Il servizio estivo delle 350 guardie ecologiche volontarie, nel territorio provinciale, non è stato facile: positivo il bilancio in generale, con oltre novemila ore di servizio, 87 illeciti contestati e verbalizzati, 116 segnalazioni per «abbandono di rifiuti e discariche non autorizzate», varie segnalazioni alla Forestale per tagli abusivi di boschi e immissioni clandestine di sostanze inquinanti in corsi d'acqua. Ma il rovescio della medaglia sono stati alcuni episodi di maleducazione e di intolleranza da parte di «gitanti», finiti all'onore di alcune Preture.

L'episodio più grave è accaduto il 27 luglio in località Fraite comune di San Pietro Vallemina nel Pinerolese. La guardia nel suo rapporto al magistrato, ha scritto. *«Dopo aver notato ben tredici auto parcheggiate in un prato mi avvicinai al gruppo di gitanti ricordando che non era possibile parcheggiare nei prati, invitandoli gentilmente a rispettare in futuro il divieto. Questi risposero al mio cortese richiamo prima assumendo un atteggiamento di sfida, poi insultandomi e minacciandomi, giungendo infine a strapparmi di mano il decreto e il tesserino di riconoscimento»*.

«Essi opposero inoltre un netto rifiuto alla mia richiesta di documenti necessari alla redazione del verbale, continuarono ad offendermi con volgari insolenze e più tardi si allontanarono. Rilevai con alcune difficoltà le targhe di alcune auto, una «Fiat 126», targata TO Z12961, un'altra con targa TO M36699 e una terza TO L56701. Le targhe delle altre auto non erano leggibili perché i proprietari avevano nel frattempo provveduto a coprirle accuratamente con asciugamani coperte e stracci».

«Non è stato l'unico episodio — racconta l'assessore alla Caccia e Pesca Emilio Trovati responsabile dell'iniziativa — *purtroppo l'incivilità della gente è ancora tanta. Comunque in questi casi i rapporti delle guardie vengono inviati alla magistratura e vanno avanti d'ufficio»*.

Pur tra le difficoltà quindi le guardie ecologiche continuano il servizio, e il programma prevede che diventino 400 in tutta la provincia alla fine dei corsi istituiti in diversi comuni, ai quali si sono più iscritti del previsto, e più di quanti sarà possibile assumerne in servizio. In una riunione tenutasi ieri sera — sull'argomento si avrà presto una comunicazione ufficiale — si sono anche gettate le basi per una futura collaborazione tra le guardie volontarie (che non hanno divisa ma solo un distintivo, sono disarmate e sorvegliano l'ambiente), e i guardiacaccia delle associazioni venatorie (anche questi volontari, ma in divisa e armati di pistola), per un coordinamento del servizio di sorveglianza e soprattutto, di prevenzione.

«In questo caso — aggiunge l'assessore Trovati — *avremo a disposizione 1.800 uomini coi quali dovremmo avere buoni risultati. Se l'anno passato avessimo avuto a disposizione questo piccolo esercito, credo che il primo giorno di apertura della caccia, con tutto quello che è successo, avremmo dovuto fare arrestare non meno di 600 persone»*. La sorveglianza coordinata, avverrà in stretta collaborazione con i 90 guardiacaccia della Provincia.

r. sc.

Dalla polizia, dopo anni di pazienti e complesse indagini

CATTURATO IL FANTOMATICO «ENZO»

Rapinatore dalla doppia vita, autore di numerosi colpi

Vincenzo Rinaldo, 40 anni, il rapinatore scoperto

Erano anni che la Procura della Repubblica chiedeva a polizia e carabinieri la cattura di un rapinatore di nome Enzo. La dottoressa Del Savio Bonaudo teneva in evidenza sulla sua scrivania questo nome, da accostare a quella banda di catanesi che il 25 giugno di due anni fa aveva assaltato con mitragliatori Sten, pistole calibro 45 e mazze il Centro compartimentale di elaborazione dati delle Poste di corso Tassoli per impadronirsi delle buste paga dei dipendenti, con un bottino di 400 milioni.

Indagini e pentiti avevano già aperto le porte del carcere a Gerardo Abbate, Pietro Caputi, Giuseppe Caviglia, Giovacchino Cirulli, Donato Petralia, Alfredo Pistone e Lorenzo Catania. Nomi conosciuti nel «Gotha» della criminalità organizzata. Quando verranno processati si potranno conoscere esattamente ruoli e compiti svolti nell'ambito di questa pericolosa ed estesa organizzazione.

Nessuno degli arrestati, nemmeno quelli che si sono decisi a collaborare con la giustizia, avevano però fornito indicazioni sufficienti a individuare questo fantomatico Enzo che, si mormorava, avrebbe partecipato anche a una grossa rapina in Belgio con sparatoria e morti; a colpi in Veneto e a La Spezia; a un assalto a una pellicceria che ha fruttato 150-200 milioni in pelli e capi confezionati.

A identificarlo dopo tanto tempo ci è riuscito il Primo distretto di polizia diretto dal vicequestore Cuccoresa. L'uomo della banda che nemmeno i complici conoscevano bene è stato individuato in Vincenzo Rinaldo, quarantenne originario di Termini Imerese, abitante a Grugliasco in via Perotti 22, sposato con tre figli, con un ufficio di import-export a Santena, incensurato.

E' stato il dottor Pellegrino, che attualmente dirige la sezione giudiziaria del Distretto, a individuare l'uomo, per poi arrivare all'abitazione e infine alle attività di copertura a quella ben più redditizia di bandito. Un lavoro coronato dal definitivo ordine d'arresto spiccato dal magistrato dopo il fermo.

Sarebbe addirittura già stato identificato specificamente il ruolo svolto dal Rinaldo durante la rapina subita dalle Poste in corso Tassoli 235. Ma, secondo la polizia che ha a lungo indagato sul nome Enzo, la lista delle sue responsabilità dovrebbe ben presto allungarsi.

Questo nome è ricorrente infatti in numerose indagini su azioni criminose compiute nel Nord Italia e all'estero negli ultimi dieci anni. Non conosciuto da nessun organo investigativo era stato finora in grado di tenere le fila della banda e amministrare senza pericoli bottino e armi. Queste ultime però non sono ancora state trovate.

Si cercano due «Sten», almeno due pistole di grosso calibro, esplosivo di cui la banda si è sicuramente servita. Armi che potrebbero aver sparato e uccidere. Vincenzo Rinaldo non sembra propenso a parlare. Non è sicuramente un ingenuo se è riuscito a nascondersi così bene per tanti anni.

Proprietario di una carrozzeria prima, ora aveva un ufficio per un singolare commercio di deterativi con il Portogallo nei locali di un autosalone per la vendita dell'usato di cui Vincenzo Rinaldo risulterebbe anche socio. La sua «seconda» vita, ancora in parte da smascherare, può indurlo a resistere ad oltranza, per convenienza o anche per timore di successive ritorsioni. A inchiodarlo alle sue responsabilità è però ora arrivata la giustizia.

Alessandro Rigaldo

Un giovane di San Benigno

UCCISO DALLA DROGA A VOLPIANO

Arduino Meneghin

L'eroina ha fatto un'altra vittima, questa volta a Volpiano. E' un giovane tossicodipendente, Arduino Meneghin, via Dante 12, San Benigno Canavese.

Il fatto è accaduto ieri intorno alle 13,30 in via Genova, in aperta campagna, tra l'esposizione «Ceramiche sanvolesi» e l'autostrada Torino-Aosta, una zona abitualmente frequentata da tossicomani.

Figlio unico, Arduino Meneghin viveva con i genitori. Operaio, consumava eroina da diversi anni ed era attualmente in cura presso il centro di Leini.

E' morto forse per overdose forse per «roba» tagliata. Un passante che stava transitando in bicicletta sul cavalcavia dell'autostrada, ha notato una Fiat Uno di colore grigio parcheggiata lungo la strada sterrata che è il prolungamento di via Genova.

Dal lato della guida il corpo di una persona distesa a terra di schiena, sotto la pioggia. Il giovane non dava più segni di vita.

Due medici volpianesi hanno tentato una «tecniche di rianimazione», ma il cuore non rispondeva più. I carabinieri hanno trovato accanto al cadavere una siringa.

Sul braccio destro era ancora ben evidente il segno dell'ultimo buco, che purtroppo gli è stato fatale. La salma è stata poi recuperata dal necrofori e condotta nella camera mortuaria del cimitero di Volpiano a disposizione della magistratura.

d. a.

Conclusa a Pragelato la settimana di animazione

EDUCATORI E INSEGNANTI DISCUTONO DEL GIOCO

Si è conclusa a Pragelato nella Val alpina Don Barra la prima settimana di animazione dedicata al gioco. I partecipanti, oltre 40 tra insegnanti, genitori ed educatori giunti da ogni parte d'Italia, hanno discusso sul rapporto tra il gioco inteso come strumento di crescita ed educativo e il bimbo.

La manifestazione, animata da don Luigi Filipello, è stata introdotta da Domenico Carena con una riflessione sulla figura dell'animatore presentato come un individuo al servizio dell'amore che lotta per la rivalutazione dell'uomo, specie l'handicappato.

Alla riflessione teorica sul gioco, a cui il prof. Marco Ferrero ha dato un valido contributo, sono seguiti momenti di animazione pratica e di discussioni. Il tema di queste, «Il giocattolo», la sua nascita e la sua funzione educativa che spesso viene sorpassata dal fatto commerciale. Il giocatore adulto è tornato bimbo riscoprendo i valori di sempre e sentendosi senza età. In sostanza il gioco è un momento di aggregazione sociale e può diventare anche una utilissima terapia. I momenti salienti di questa intensa settimana sono stati filmati a scopo didattico da Carlo Filipello.

• Uno zingaro jugoslavo è morto ieri pomeriggio mentre stava andando a Città Mercato in auto con la moglie. In ospedale però si è scoperto che il suo nome non era quello segnato sui documenti che aveva indosso. Il mistero l'ha rivelato la moglie. *«Mio marito non si chiama Omerovic nato a Svetolarevo il 5/6/54 bensì Peter Osvina Carta nato il 14/1/47»* e ha consegnato un nuovo documento di identità.

Un documento precisa l'identikit fisico per essere ammessi alle scuole di formazione professionale

L'USL NON VUOLE ALLIEVI INFERMIERI TOSSICOMANI

E neppure alcolisti: ma il sindacato non è d'accordo e contesta anche i parametri peso-statura

«Vogliono solo bronzi di Riace?» Il presidente taglia corto: «Se uno è alto 1 metro e mezzo e pesa 80 chili riteniamo che non possa essere di grande aiuto ai malati»

«Risoluzione dell'ufficio di direzione in relazione ai requisiti fisici degli allievi ammittendi alla frequenza delle scuole infermieristiche». No, non è il titolo dell'ultimo volantino di frange estremistiche trovato in un cestino all'angolo fra due vie, come da tradizione degli anni di piombo, ma un documento dell'Usl sull'identikit fisico degli allievi infermieri.

Una lettura che al sindacato non è piaciuta punto, *«per macroscopiche contraddizioni e alcune genericità»*. Osserva Mariolina Chiattella, della Cgil sanità: *«Si parla di armonia peso-staturale. Ci viene un dubbio: i parametri di questa armonia sono quelli di Vogue, quelli di Giotto, quelli della Venere ottentotta o dei bronzi di Riace?»*.

«Forse — continua — *il problema è quello di spiegare agli utenti i rischi che corrono, ma da questo ad escluderli dalla scuola ce ne passa»*.

L'altro discorso che i sindacati non accettano riguarda *«la condizione di normalità psichica con assenza di psicosi, stati di tossicofilia e tossicodipendenza, alcoolismo, stati psiconevrotici strutturati e radicati»*. Perché?

«Mentre riteniamo accettabile escludere uno psicotico, non concordiamo con le osservazioni sui tossicofili, tossicodipendenti e alcolisti. Ci troviamo di fronte a giovani ai quali dovremmo offrire prospettive e motivi per uscire dal tunnel della droga e non è certo escludendoli dalla scuola che affrontiamo il problema».

Difficile, però, accettare che un tossicodipendente diventi infermiere e che assista malati...

«Il procedimento — osserva la sindacalista — *dev'essere diverso. L'entrata nella scuola dovrebbe essere garantita a questi concorrenti come agli altri, ma con il vincolo del trattamento terapeutico presso i servizi dell'Usl. Non dobbiamo punire, ma recuperare»*.

Insomma, per diventare infermieri occorre proprio essere belli, sani e forti come Veneri o guerrieri greci, o possono servire anche i comuni mortali?

«Non scherziamo — dice il dottor Oberto, responsabile del servizio di medicina legale dell'Usl —, *rapporto peso staturale significa che se uno è alto un metro e cinquanta e pesa ottanta chili riteniamo che non possa essere di grande aiuto ai malati. La stessa cosa se ha abitudine alla droga»*.

Ma qui si parla di frequenza scolastica, non ancora di assistenza. *«Sì, però all'atto dell'assunzione, senza determinati requisiti, non si potrà lavorare nella struttura pubblica. Sono visite e controlli che si fanno anche ai medici e ad altri»*.

Vero, ma per i medici, come dice lei, si fanno contro'll al l'assunzione, non all'atto di iscriversi all'università. *«Sì, ma che senso avrebbe illudere ragazzi di poter lavorare come infermieri e creare, poi, tanti disoccupati?»*.

Il discorso non fa una piega, ma potrebbe essere applicato, pari pari, ai medici. O no?

«Sì — ammette Oberto —, *come cittadino posso essere d'accordo, come funzionario devo attenermi alle regole. E le regole sono queste»*.

Daniela Daniele

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

STAMPA SERA

LANCIA

Centro Commerciale Lagrange 15

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

1° PREMIO	una AUTOBIANCHI Y10 FIRE
2° PREMIO	un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000
3° PREMIO	un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 13° premio
10 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo **011 696.5272** prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vino previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1ª 7ª 13ª e 19ª doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 2 (2ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

54	58	6	39
28	13	37	81
52	21	89	40

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito
oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

DM 4/283647

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

Sorridente accoglienza riservata ai vincitori

LE SIGNORINE BINGO CINQUE

VI ACCOLGONO AL CENTRO LAGRANGE 15...

Nuovi sponsor per questa prestigiosa edizione della tombola milionaria. Una opportunità di spesa dei «buoni-acquisto» molto maggiore che in passato... Tutti i premi distribuiti nelle altre quattro tornate

Il gruppo dei vincitori, con le commesse e le miss domenica scorsa nella sede di «Stampa Sera», in via Marenco 32

A la giornata inaugurale del «Bingo 5» era presente lo staff del grande Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, che quest'anno sponsorizza la supertombola di Stampa Sera, accompagnata da alcune commesse-miss.

Un brindisi ha salutato l'ingresso dello sponsor, accompagnato da auguri per future reciproche fortune.

«*Un bellissimo incontro* — ha commentato il geometra Giorgio Burlando, presidente-amministratore del Centro —. *E un ottimo modo per festeggiare il prima anniversario del nostro Centro*».

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è il primo del genere in Italia. Tra le altre cose c'è un fattore da non sottovalutare, che è stato costruito perfettamente in regola con tutte le norme di sicurezza. Si avvale di una quarantina di «negozi» e di un bar, l'«Agorà», ben fornito di tutti i generi.

Tra i presenti c'era anche il dottor Giorgio Gabellone, della «Formula Advertising», che ha curato la campagna pubblicitaria del Centro Commerciale.

Dice: «*Abbiamo impostato una campagna organica, con metodi nuovi, prima presentando tutti i punti di vendita insieme; poi di volta in volta abbiamo fatti uscire testi sulle novità, le comodità, la moda, e anche storie. E, a quanto pare, la gente è stata colpita da questo messaggio*».

Tutti i rappresentanti dei negozi, con le quali si è scambiata qualche battuta.

Patrizia Maestri, per «Fans & Co.»: «*Lavoro da quattro mesi e curo l'abbigliamento. I miei hobby? La ginnastica*».

Maria Grazia Militello, «Centro Center»: «*Ho cominciato a lavorare un anno fa. Vendo giochi per grandi e piccoli, ma faccio risalire il piccoli particolari, come quelli educativi. Il mio tempo libero? Devo badare al marito e ai figli*».

Gabriella Maccagno, al «bar»: «*Lavoro da sette mesi. Nel tempo libero ho molti impegni, ma non è che uno prevalga sugli altri*».

Wilma Spinello, abbigliamento donne: «*Da un anno mi occupo di questo settore. Quando non lavoro, dormo o studio*».

Laura Belletto, «Il porto dei mobili - arredamento moderno»: «*Abbiamo aperto un anno fa, e vendiamo mobili accompagnati da oggettistica. Il mio hobby è il disegno di arredamenti per la casa, tanto per mettere a frutto l'aver frequentato l'Istituto d'arte*».

Teresa Mannarini, cosmetica: «*Vendiamo soprattutto prodotti naturali. Per il resto mi piace ballare, leggere, studiare*».

Rita Fanciulli, complementi arredamento per la casa «Lisa Moretti»: «*Abbiamo aperto in primavera. I nostri clienti sono soprattutto persone che dedicano molto alla famiglia, per articoli come tende e tappeti. Il mio hobby? La casa*».

Michela Stefania, «Gold shop»: «*Ci occupiamo di oreficeria. Da noi vengono soprattutto molti giovani e molte che vogliono fare regalini. Per quel che mi riguarda mi piace viaggiare, andare al cinema e leggere*».

Le commesse-miss di «Lagrange 15» intervistate rappresentano solo un'avanguardia delle numerose persone impegnate nel funzionamento del Centro commerciale.

Nelle prossime settimane altre verranno al giornale per conoscere i fortunati che riceveranno buoni-acquisto da spendere nel Centro stesso.

Alcune commesse con il geometra Giorgio Burlando, che è il presidente in carica per il Centro Commerciale Lagrange 15

Il Bingo, nelle sue edizioni, ha avuto finora uno sponsor «fisso» e altri tre «temporanei».

Quello fisso è rappresentato dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che hanno messo in palio le Autobianchi «A 112», le «Y 10» Fire nei premi settimanali, Lancia Trevi 2000, Lancia Delta 1300 LX, Lancia Prisma 1600 in occasioni particolari e nelle estrazioni.

Finora le vetture assegnate e che i concorrenti hanno potuto ritirare presso i concessionari sono state: 52 «A 112», ventiquattro «Y 10», 6 Lancia Delta 1300, 3 Lancia Prisma 1600 e una Lancia Beta 2000.

Gli sponsor «temporanei» sono stati invece i seguenti:

- la Rinascente, che aveva offerto oltre 100 milioni in buoni-acquisto nelle prime due edizioni;
- il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47, a Torino, che invece ha offerto 240 milioni in buoni-acquisto nelle ultime due edizioni.

Ora il Bingo ritorna nel palazzo della Rinascente, grazie alla sponsorizzazione del Centro Commerciale Lagrange 15.

Che cos'è il Lagrange 15?

Si tratta, come i lettori già sanno, di trentasei negozi ospitati nel Palazzo di vetro della Rinascente, con articoli della più ampia gamma: un «centro commerciale integrato», dove si possono trovare abbigliamento, casalinghi, oreficeria, mobili moderni e antichi, cancelleria, un fornitissimo bar.

In questa abbondanza di offerte, i fortunati che si aggiudicheranno i buoni-acquisto potranno spenderli come meglio credono, perché sono già stati concepiti (ciascuna vincita da diritto a una «mazzetta» di buoni, ognuno dei quali ha un valore di diecimila lire) per poter essere spesi in vari settori.

Da sinistra: Patrizia Maestri, Maria Grazia Militello, Gabriella Maccagno, Wilma Spinello

Da sinistra a destra, le commesse del Lagrange 15: Laura Belletto, Teresa Mannarini, Rita Fanciulli e Michela Stefania

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA
☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, il tema ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:
Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS c HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 122
2° premio: ingranditore Lupo MJ color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Stockholm
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36
Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Assessorato al Turismo incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. MIN.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 819665 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 2715803 v.le Tunisia ang. via Settala

E' cristianamente mancata
Luigina Ferrero
nata Taverna
La piangono il marito **Giovanni**, i figli **Nanchino**, **Angela** e **Giovanna** con le rispettive famiglie e gli adorati nipoti, fratello, sorella e parenti tutti, funerali in Alba, mercoledì 10 c.m. alle ore 15 partenza dall'ospedale San Lazzaro
— Alba, 8 settembre 1986

La famiglia **Barberis** piange la triste scomparsa di
Luigina Ferrero
nata Taverna
e partecipa con accorata solidarietà al dolore della famiglia Ferrero
— Alba, 8 settembre 1986

Dipendenti e Collaboratori della ditta Ferrero Ferdinando snc
C.R.A.I. di Ferrero Ferdinando
F.T.B. SpA
partecipano al lutto del signor Ferdinando Ferrero e famiglia per la perdita della cara mamma, signora
Luigina Ferrero
nata Taverna
— Alba, 9 settembre 1986

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Maestranze della Tecface SpA partecipano commossi al dolore di Ferdinando Ferrero, amministratore delegato della società, per la scomparsa della mamma, signora
Luigina Ferrero
nata Taverna
— Alba, 9 settembre 1986

Il giorno 8 settembre, improvvisamente è mancato
Mario Vitalini
Ne dà il triste annuncio il figlio Pier Luigi unitamente alla famiglia. I funerali avranno luogo in Moncalvo giovedì 11 alle ore 16 nella chiesa S.Charles
— Moncalvo, 9 settembre 1986

Enrico e Clelia Ferraglia partecipano commossi al dolore del dr. Vitalini e famiglia

Antonio, Rosanna Barbero e Germana Calcabo si uniscono al profondo dolore della famiglia Vitalini

Direzione e dipendenti della Poli-X SpA prendono parte al lutto della famiglia Vitalini

Direzione e dipendenti della Medica System Srl esprimono vive condoglianze alla famiglia Vitalini

Presidenza, Consiglio Direttivo e Dipendenti del Consorzio Export Center Italia esprimono le più sentite condoglianze

La Azienda Consorziata dell'Export Center Italia:
Anthon Srl
Cle Carpigiani Srl
Major SpA
Manfredi F.lli SpA
Poli-X SpA
Usa Srl
si uniscono con profonda commozione al dolore del dr. Vitalini

La Concessionaria Generale Italiana del Commendo e Turismo partecipa al cordoglio della famiglia e degli operatori commerciali di Cuneo per la improvvisa scomparsa del
CAVALIER
Vittorio Achino
Presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Cuneo
— Roma, 10 settembre 1986

Presidenza - Consiglio Direttivo U.O.I.C.A., Ascolta si associano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo collega
Vittorio Achino
Presidente Sindacale Sensinel Cuneo
Alla famiglia le nostre sentite condoglianze
— Torino, 9 settembre 1986

Il Condominio di Strada del Castello - via Luisa del Carretto prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Agostino Mosso
— Torino, 10 settembre 1986

Partecipano al dolore di Eric per la scomparsa del papà
Johnny Vassallo
famiglie: Del Tetto, De Summa; La Macchia; La Notte; Menegardi; Quirico; Santalessa; Giachino; Cavalerio.
— Torino, 9 settembre 1986

I Colleghi di tutti gli acquisti Carnival S.p.a. partecipano addolorati al lutto del sig. Danny Pirina per la scomparsa del papà
Piero Pirina
— Torino, 9 settembre 1986

Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Maestranza della Società Lavorazione a Freddo S.p.a. - Lai partecipano al dolore del Dr. Sergio Ilocia Amministratore Delegato della Nuova Italcer S.p.a. per la scomparsa del padre
Antonio Nacè
— Torino, 10 settembre 1986

Il Gruppo Cavalieri del Ciemiss di Torino e il cavalier Mario Ivaldi della Sinistra Indipendente si uniscono al dolore per la scomparsa del compagno
Enzo Enriquez Agnoletti
— Torino, 9 settembre 1986

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giovanni Gai
anni 80
Addolorati ne annunciano la moglie **Delia Ferrarese**, la figlia **Cuby** con il marito Vito Ferrara, il nipote **Stefano**, sorella, fratelli, cognati, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al cesar Sitora Miniari e all'infermiere Angelo per l'assidua assistenza. Funerali mercoledì 10 ore 14.30 parrocchia Maria Ausiliatrice. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 9 settembre 1986

Famiglie **De Cristoforo** e **Ferrara** partecipano al dolore

Alisa Appendino si unisce al dolore.

Improvvisamente è mancato
Domenico Serra
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, nipoti, cognate, cognati, cugini, parenti e amici tutti. Funerali il giorno 11, ore 10.15. Orazione Martini (via Totone). La cara salma proseguirà per Buonalenga Vecchiese, ove sarà tumulata.
— Torino, 8 settembre 1986

E' mancata
Fernanda Ponte
ved. Fissore
Addolorati ne annunciano i figli **Renato**, **Maria Luisa**, **Gian Piero** con le rispettive famiglie, la sorella **Assunta**, il fratello **Beppe**, la famiglia **Mauro**, i nipoti ed i parenti tutti. Alle amiche dell'Unitalsi e di Donaso un grave particolare per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Venaria parrocchia di Santa Maria il giorno 10 settembre 1986 alle ore 9.30
— Venaria, 8 settembre 1986

Famiglie **Isola**, **Graffino**, **Morello**, partecipano commossi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dirce Martinasso in Borra
Lo annunciano a mesto **Guido**, la figlia **Barbara** e **Cristina**. I funerali avranno luogo giovedì 11 settembre alle ore 10,30 in Reano con partenza da Torino corso Peschiera 254 ore 9,30. Santo Rosario questa sera ore 18 nella parrocchia Santa Rosa via Baulard 70 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 settembre 1986

Diletta Ferrandino e famiglia partecipano commossi al dolore

Direttore, personale docente e non docente della scuola «Tazzoli» partecipano al dolore per la scomparsa della collega
Dirce Martinasso Borra
— Torino, 9 settembre 1986

Ricordano la cara **DIRCE**:
Dori Arsido
Giulia Bertot
José Cagnassi
Bruna Fracchia
Anna Iotti
Carlota Jalmi
Anna Miquet
Anna Martini
Bruno Mela
Laura Migliorini
Laura Reggiani
Grazia Salardi
Marinella Valle
Clara Velarde
Lucia Zecchin

Giorgia Liliana Richetta e figli partecipano commossi

Giuseppe Bo
Danilo Bonarelli
Rosangela Bosticco
Anna Cibelli
Giuseppe Garbelli
Mario Levi
Renato Maverino
Cesare Montanaro
Marco Pellatta
Secondo Perino Bert
Loredana Polesello
Carlo Salvagno
Franco Torre
sono vicini alla famiglia Borra in questo doloroso momento.

Gli amici di Cristina partecipano affettuosamente al suo dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

Anna, papà, **Elisa**, **Gianni**, **Andrea** sono vicini con affetto a Cristina e ai suoi cari.

La famiglia **Gelia** è vicina a Guido, Barbara e Cristina.

Fiorella, **Franco Garcia** si uniscono affettuosamente al dolore.

Graziella partecipa commossa al dolore della famiglia Borra

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Lisa
ved. Falciano
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Pasquale**, la nuora **Teresa**, il nipote **Alessandro**, la nipote **Carla** col marito **Aventino** e figlio **Paolo**. I funerali avranno luogo giovedì 11 settembre alle ore 10,15 parrocchia S. Donato (Immacolata Concezione). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1986.

La famiglia **Abate** e **Picca Carlo** si uniscono al dolore della famiglia.

Amministratore e **Condomini** di via Cibrario 30 e 30 bis partecipano al dolore della famiglia.

Elena, **Caterina**, **Francesca Vingara** con nonna partecipano al dolore della famiglia Falciano.

La famiglia **Perruquet** partecipa al dolore dei famigliari.

Giuliano e **Laura** con **Marco**, **Luca** e **Claudia** sono vicini a Lino nel suo grande dolore.

Paolo e **Liliana Ferraro** partecipano al dolore della famiglia Falciano.

E' mancata
Maria Gilardi ved. Trivero
(Malu)
Lo annunciano: il fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da Strada Bertolla 62/40. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1986.

Il nostro lavoratissimo nonno e padre carissimo
Antonio Di Lidio
Cavaliere di Vittorio Veneto
soldato Michelin
anni 87
ci ha lasciati. I figli **Natale** con **Rosetta**, **Vincenzina** con **Agostino**, **Giovanna**, gli adorati nipoti **Rossella**, **Paolo** e **Chiara** lo annunciano con dolore. I funerali avranno luogo mercoledì 10 settembre ore 15 parrocchia S. Paolo, c.so Francia (Cascine Vica).
— Torino, 9 settembre 1986.

I Giocattoli della Ditta Carnaglia Giovanni Srl partecipano al dolore della signora Giovanna Carnaglia per la scomparsa del PAPÀ.

improvvisamente è mancata
Felicina Maddalena Richetta
anni 78
L'annunciano la nipote **Maria Grazia Richetta**, i nipoti **Piero** con **Maria Grazia**, **Silvana** con **Giovanni** e i piccoli **Vittorio** e **Maria Eugenia**, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Le care spoglie partiti da Cirié via Robassomero 56 giovedì 11 ore 10,15 per Robassomero ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 9 settembre 1986.

Le famiglie **Reviglio**, **Villari**, **Monaco**, **Musso** partecipano al lutto

E' mancata
Teresa Rosso
ved. Nanni
I condomini di via **Pergolesi 89/95** prendono parte al dolore della famiglia.
— Torino, 10 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1977 — 1986
Angelo Paletto
La moglie lo ricorda con profondo rimpianto.

1953 — 1986
Claudio Cumani
Claudio, ci manchi. Noi tutti.

1901 — 1986
Luigi Gschwentner
Ti ricordiamo.
— Torino, 10 settembre 1986.

1907 — 1986
dott. Adolfo Francia
Perenne doloroso ricordo rimpianto.
— Torino, 10 settembre 1986.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Scrivete agli avvocati

Toma, come ogni mercoledì, la rubrica «Scrivete agli avvocati». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi a «Stampa Sera» indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

F.F.: «Da oltre trent'anni abito in affitto. Pur avendo versato all'inizio del contratto una cauzione, successivamente aumentata, non ho mai ricevuto dal proprietario alcun interesse sulle somme depositate. Gradirei conoscere cosa prevede la legge in proposito».

Il deposito cautionale ha funzione di garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni del conduttore. In pratica il conduttore versa al locatore all'inizio del contratto una somma di denaro, corrispondente ad alcune mensilità del canone ed ha diritto alla restituzione della stessa somma al termine della locazione, purché abbia pagato tutti i canoni e le altre somme dovute per le spese condominiali e ripristinati l'immobile senza danni.

Questo istituto assunse un'importanza del tutto particolare in regime di blocco dei canoni di locazione. Accadeva, infatti, che il locatore, già allora in un momento di grave penuria di alloggi, chiedesse al conduttore il versamento, a titolo di cauzione, di una somma di denaro anche rilevante al fine di lucrare gli interessi.

Il primo intervento legislativo diretto a disciplinare l'istituto in esame risale alla Legge 26 luglio 1961, n. 725, con la quale veniva stabilito il divieto a carico del locatore di richiedere aumenti del deposito cauzionale già pattuito in caso di rinnovo dei contratti soggetti a proroga.

Successivamente con la Legge 26 novembre 1969 n. 833 il legislatore riportava il deposito cauzionale alla sua originaria funzione di garanzia, stabilendo per tutti i tipi di contratti: 1) il divieto di richiedere un deposito cauzionale superiore a tre mensilità del canone; 2) l'obbligo a carico del locatore di depositare la somma su un conto bancario vincolato e di accreditare all'inquilino gli interessi maturati.

Infine, con la legge 23 dicembre 1972, n. 841 il legislatore riduceva a due il numero massimo delle mensilità dovute dal conduttore a titolo di deposito cauzionale, lasciando inalterate le altre condizioni.

La vasta normativa sull'equo canone ha innovato completamente la materia fissando a tre il numero massimo delle mensilità che possono essere chieste all'inquilino, a titolo di deposito cauzionale, e sancendo l'obbligo, per il locatore, di corrispondere al conduttore non già gli interessi bancari ma quelli legali, cioè il 5% annuo. Gli interessi devono inoltre essere corrisposti al conduttore alla fine di ogni anno.

Naturalmente, nulla vieta alle parti di prevedere la corresponsione di un interesse più elevato rispetto a quello legale, trattandosi di un accordo più favorevole all'inquilino. Ogni patto, invece, derogativo della normativa intesi ad assicurare un maggior vantaggio al locatore è colpito da nullità.

S.G.: «Il proprietario del negozio ove svolgo la mia attività vuole stipulare un nuovo contratto di affitto. Io sono d'accordo solo che il proprietario vuole pattuire un canone che aumenta ogni anno. E' legittima tale richiesta?

La questione è molto controversa. Da un lato, c'è chi sostiene che si tratta di contratto di locazione di immobile per uso commerciale, stipulato dopo l'entrata in vigore della legge 392/78, la previsione di canoni differenziati in aumento nel tempo, ove non sia rivolta allo scopo di attuare una liquidazione anticipata della svalutazione monetaria — perseguita, invece, con apposita clausola di aggiornamento nei modi e termini di cui all'art. 32, comma 2, della legge stessa — non è colpita dalla comminatoria di nullità ex art. 79: la sua validità trova riscontro testuale nel dettato dell'art. 32, comma 1, nel quale è previsto il canone, appunto, «nelle misure contrattualmente stabilite».

Il Tribunale di Prato il 12 dicembre 1983, n. 1002 ha ritenuto valida ed efficace la clausola negoziale che, in tema di contratto di locazione ad uso commerciale, prevede canoni maggiorati nel primo triennio, non apprendo essa in conflitto né col dettato di cui all'art. 32 né con quello di cui all'art. 79 della legge c.d. dell'equo canone, dovendosi ritenere che il legislatore non abbia inteso limitare l'autonomia contrattuale delle parti quanto alla stipula del corrispettivo della locazione. Né la previsione configura una ipotesi di liquidazione anticipata della svalutazione monetaria, prevista peraltro con apposita clausola.

A cura dei professionisti associati avvocati R. Bella, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte o della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
TEATRO NUOVO TORINO: si prenota per il Tokyo Ballet, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87; 27-28/9 Kabuki di Bejart; 20/9 coreografia di Fokine, Kylian, Bigonzetti. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Adua, 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3278
CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. Stage di Enrica Palmo. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 548.173.
CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. 27-28 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-'87. Età compresa 15-21 donne, 17-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Int. tel. 548.173.
CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Cassia 137 tel. 839.5973 pomeriggio.
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 540.530): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolena per ragazzi, adulti, gruppi aziendali. Iscrizioni ore 17-20.
GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER (630.614): Stages di settembre: 9-20; stage di teatroDanza per giovani di sesso maschile con esperienza di Mimo, Teatro, Danza o Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza gratuita nella 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione; 15-26: Arthur Rosenfeld: Tecnica moderna e Coreografia (TanzTheater di Pina Bausch); 22-26: Irene Klinglar: tecnica Graham (London School Contemporary Dance).
HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 505.930): eccezionale successo. Fino al 21 settembre la famosa rivista americana sul ghiaccio nello spettacolo della nuova edizione 1986. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, sabato 2 spettacoli ore 18 e 22. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alle casse dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20.
MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 tel. 795.600 oppure telefonando al 546.204.
NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marisa Bacchiddu. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, c. d'Azeglio 17.
NUOVO: Accademia Regionale di Danza: dom. 14/9 ultima selezione per ammissione Corsi Professionali e Compagnia Regionale. Int. e iscr. feriali ore 9-12 e 15-19, c. d'Azeglio 17.
NUOVO-SCUOLA DI RECITAZIONE: Direzione Enza Gionino. Selezioni e iscrizioni al primo anno e corsi successivi. Auditorium per inserimento allievi in spettacoli di prossima stagione 1986/87 - feriali ore 9-12 e 15-19 c. D'Azeglio 17.
PEGASUS: direzione artistica Laura Calver, presso Centro Danza S. Carlo, p.zza S. Carlo 197. I corsi di danza moderna (principianti e intermedio) e tip-tap (seminario ad adulti) avranno inizio il 22/9. Tel. 545.173.
SCUOLA DI DANZA SUL ACQUA-RONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 118, tel. 516.201.
TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza valorizzata, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51. Tel. 658.978.
TEATRO DELLE MARNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.
TEATRO DLE MAGNA': Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, le cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986/87. Vendita abbonamenti a partire dalla settembre c/o la Biglietteria del T.S.T. via Roma 40, Tel. 544.562 - 557.52.46 e c/o Italian Viaggi via Accad. delle Scienze 1. Tel. 513.841.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: musica Anni 60.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza.
CHALET del Valentino: ore 21.
DU PARC ESTIVO: 21 Eso Puma.
FORTINO: ore 15,30 fisarmonica Armando. Ingresso libero.
GARDEN (strada Valsalice, 4/A - cap. bus 52 tel. 655.858): Nino Gallo suona ai pomeriggi Discomusica anche dal martedì al venerdì ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI GIARDINO: 21 Bal Musette

LE CASCINE - Ristorante Stupinigi (t. 900.2581) orch. Vitale.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belfiori 3, t. 532.492). Venerdì repertorio.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture del 30 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'orrore. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.
CELESTINI - Carmagnola - Arte contemporanei piccolo formato Tel. 977.0450.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185). 9-13; 15-20.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra, 15): Maestri del '900.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del genere in Europa.
LA FINESTRELLA - Canelli - (tel. 831.167): '800-'900 piemontese.
LA TELACCIA: Primo Pansa.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma, 264): Mostra del bianco-nero.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): mostra museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.
EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Giulino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 8 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.80 - 57.178.213.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattendibile. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visinoni» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

Speranze e proteste nel paese del vino maledetto

NARZOLE CERCA UN'IDENTITA' SENZA IL MARCHIO METANOLO

Dopo il dramma del metanolo, nei laboratori chimici si sono intensificati i controlli sul vino

NARZOLE — Narzole, sei mesi dopo. Lo scandalo del metanolo fa ancora capolino, ma il paese — indicato questa primavera come la capitale italiana della sofisticazione — sta cercando poco alla volta di risalire la china e di recuperare il tempo perduto. Ma il colpo è stato duro: i commercianti — 110 in tutto circa, una cifra percentualmente fra le più alte in Italia — sono in difficoltà, soprattutto quelli che lavorano al dettaglio. Per i grossisti, ma sono pochi, la situazione è migliore perché sono riusciti a non perdere i contatti con la clientela costituita da commercianti al minuto, supermercati e grandi centri di vendita.

Il sindaco, cavalier Giovanni Mascarello, ancora si lamenta: «Ci hanno sparato addosso da tutte le direzioni — dice —. L'immagine del paese è uscita demolita, come se solo a Narzole si facesse il vino marcio. Poi, guarda caso, il metanolo è stato scoperto anche nelle Langhe, nell'Astigiano e nel Veneto. Noi abbiamo fatto da capro espiatorio di una vicenda in cui le responsabilità sono di molti». Mascarello ha il dente avvelenato, sorride a denti stretti.

In effetti Narzole, dopo il clamoroso arresto, il 21 marzo scorso, del commerciante Giovanni Ciravegna e del figlio Daniele, ora rinviati a giudizio per omicidio volontario plurimo, è stata pubblicamente linciata sul mercato italiano ed estero dei vini. Ricostruire un'immagine non è impresa facile. Ma gli abitanti ce la stanno mettendo tutta per farlo, dimenticando rancori e, se mai ci fossero invidie personali.

Dice il dottor Eros Massarengo, consigliere comunale d'opposizione: «L'accesso è scoppiato qui da noi, ma poteva avvenire, ad esempio, ad Alba. Chi sbaglia per primo o viene colto per primo con le mani nel sacco fa il portabandiera e il vessillifero dello scandalo. Ma la colpa è prima di tutto di un sistema sbagliato, di leggi che permettono di andare fuori dei binari. In Italia, tanto per citare un caso, è vietato lo zuccheraggio a differenza che all'estero, ma molti lo praticano di nascosto. E allora? Allora bisogna rifare tutto, aumentare i controlli, impedire che altri fatti in crescendo abbiano a succedere, tutelare meglio l'enologia».

Poi, con una punta di spirito, aggiunge: «Il narzolino, o meglio l'abitante di Narzole, visto l'uso bisillabico che è stato fatto di questa parola, è ariano come lo è l'albese o l'astigiano: mira al guadagno e se le leggi, come ho detto, si rivelano piene di lacune, non è del tutto colpa sua».

Rimboccarsi le maniche: in paese è diventata la parola d'ordine. Così, mentre i commercianti all'ingrosso, i meno danneggiati, cercano di non perdere terreno, quelli al minuto tentano strade alternative. Non sono pochi quelli che, negli scorsi mesi, hanno acquistato o sono entrati come soci in cantine delle Langhe pur di far dimenticare, almeno per un po' di tempo, il nome Narzole.

Il sindaco Mascarello nega che questo sia vero, ma la conferma viene, con maggiore realismo, dal dottor Massarengo: «Non c'è nulla di male — dice — a tentare nuove esperienze se ciò può favorire una ripresa dell'attività commerciale». Certo, ma l'importante è che ci si decida a fare del vino buono. «Beh — risponde ancora Massarengo —, questo è quanto ci auguriamo tutti».

Luciano Scarzello

Narzole. Il sindaco Giovanni Mascarello durante una riunione

Il Novarese prepara la vendemmia

GRAN FESTA ACCOMPAGNA IL «FARA»

NOVARA — (m. s.) Tutta la zona delle colline tessi è da sabato scorso in festa. Come tradizione vuole, e si tratta di una consuetudine che affonda le sue radici nei secoli, il periodo che precede la vendemmia è l'unico dell'anno che da queste parti viene dedicato all'allegria. Per la gente che lavora nei vigneti c'è un attimo di riposo: i grappoli d'uva, ormai vicinissimi alla maturazione completa, non hanno bisogno di cure. C'è solo da rimirarli e lo mettono perché è stupendo dato granditasio sono magnifici e promettono bene.

Fra non molto i viticoltori dovranno rimboccarsi le maniche per la vendemmia. Uomini e donne, anziani e giovani (...sempre in numero minore questi ultimi purtroppo) si arrampicheranno fra le vigne per la raccolta, riempiranno i carri e inizierà la «processione» verso la cantina sociale. Lì le pregiate uve Bonarda, Barbera, Vespolina, Spanna, Nebbiolo, ecc. verranno trasformate in vino DOC.

L'atmosfera in tutta la zona è di grande aspettativa. Si avvicina il momento di concretizzare un lavoro che dura da un anno ma nel frattempo si dà la stura all'allegria ed ecco il «Settembre Farese», festa genuina che si perpetua da generazioni di viticoltori e richiama ogni volta da tutta la provincia una grande folla di spettatori che rimangono coinvolti nel clima particolare che è una via di mezzo fra l'allegra sagra paesana e il rito pagano.

Dopo l'apertura della mostra del vino avvenuta sabato scorso (con serata musicale condita dalla tipica «panissia» ed innaffiata, manco a dirlo, dal buon vino di Fara), da lunedì scorso sono iniziate le Farassadi, allegre rumblemplarie (bocce, tenda, calcio, pedalino) fra i rioni di Fara. Dureranno fino al 18 settembre.

Proprio i quattro rioni diventano in questo periodo protagonisti di prima grandezza e per tutta la durata delle feste scoprono antagonismo e «campanilismo» che poi dimenticano a manifestazione conclusa.

E saranno proprio i quattro rioni (Campanile, Trieni, Rocca e Castelletto) a chiudere la lunga serie di manifestazioni, in programma la domenica conclusiva del Settembre Farese e cioè il 21 settembre.

Quel giorno dai nascondigli dove sono stati preparati in gran segreto, verranno tratti fuori i quattro carri allegorici vendemmiali che sfileranno per tutto il paese accompagnati da majorettes e bande musicali.

Secondo i dati contenuti nel «Rapporto minimo sulle Cantine sociali» nei giorni scorsi

LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA CONTA IN PIEMONTE LA PIU' VASTA ESTENSIONE DI COLTURA A VITE

ALESSANDRIA — Settembre, tempo di vendemmia e di rilancio del vino, almeno di quello buono; si moltiplicano le esposizioni vitivinicole e i tentativi degli operatori del settore per frenare l'inarrestabile declino (in termine di consumo globale) del nettare di Bacco. Non può essere diversamente visto che il Piemonte conta 86.400 aziende agricole con vite di uva da vino per una superficie di quasi 74.000 ettari (sette e due per cento del totale nazionale), la nostra Regione è al sesto posto nella graduatoria delle regioni italiane secondo la superficie a vite.

Siamo terzi però se facciamo riferimento alle uve doc; questi interessanti dati sono contenuti nel «Rapporto minimo sulle Cantine Sociali» che l'Amministrazione provinciale di Alessandria ha da poco diffuso. Si apprende così che l'Alessandrino conta la maggiore estensione di viti in Piemonte (31,7 per cento del totale regionale), seguono Asti e Cuneo; tuttavia l'Astigiano ha il record regionale del vino prodotto con un milione e 353.000 ettolitri, il Vercellese ne produce solo 53.000. Il peso della provincia alessandrina sul totale regionale è stabile mentre avanzano Asti e Cuneo a scapito delle altre province minori, in aumento la produzione alessandrina doc, oggi attestata su 31 per cento di quella complessiva.

Il grosso della produzione a denominazione di origine è costituito dal moscato d'Asti e dalle tre barbere (del Monferrato, d'Asti e del colli tortonesi), di rilievo anche la produzione di due dolcetti (Ovada e Acqui), nonché del grignolino del Monferrato casalese.

Quanto alle uve conferite alle Cantine Sociali dell'Alessandrino, esse sono in aumento di fronte a produzioni tendenzialmente in flessione. Nel 1985 le Cantine Sociali che hanno avuto più elevati volumi di conferimento sono state in ordine decrescente: Ricaldone, Tortona, Rosignano, Acqui, Alice del Colle, Rivalta, Cassine, Lu, Capriata d'Orba (che produce da quest'anno anche un Brut chiamato «Contessa Orionida»).

Le Cantine Sociali più antiche sono quelle di Piccalo e Lu, risalgono ai primi anni del secolo; come capacità di immagazzinamento i valori più elevati si registrano nelle Cantine Sociali di Tortona (105.000 ettolitri), Rosignano Monferrato (88.000), Acqui Terme (67.500).

Sandro Ruoco

LA CORALE SALUZZESE «TRE VALLI» PARTE DOMANI PER L'ARGENTINA

SALUZZO — *(s. ge.)* La corale «Tre Valli» parte domani alla volta dell'Argentina dove è stata invitata ufficialmente dall'amministrazione comunale di San Francisco de Cordoba per i festeggiamenti organizzati per celebrare il centenario di fondazione della città argentina nella quale vivono numerosissimi piemontesi emigrati. Dice il presidente della Corale, Nino Silvestro: «*Tre anni fa il Coro poli/onico di San Francisco de Cordoba fu ospite a Saluzzo, l'anno successivo toccò a noi attraversare l'Oceano e l'accoglienza che trovammo fu a dir poco entusiasmante. La scorsa estate i coristi argentini sono ritornati: ora andiamo noi, su loro invito, per cementare questa insperata amicizia fra piemontesi divisi dall'Oceano*». Un gemellaggio fra le due città che, se non è ancora sancito ufficialmente, è oramai nei fatti. Con la Corale saluzzese (20 coristi diretti dal torinese Carlo Semaria) ci sarà un numeroso seguito: a rappresentare ufficialmente l'amministrazione comunale sarà l'assessore Marco Piccat. La comitiva farà ritorno in Italia il 28 settembre.

CANELLI DA' APPUNTAMENTO AI TURISTI SETTEMBRINI BRINDANDO COL SUO SPUMANTE

CANELLI — *(f. la.)* Fiera delle attività economiche e Festa dell'Asti spumante: questi sono gli appuntamenti, inseriti nel cartellone del Settembre Canellese, per il prossimo fine settimana. Si tratta di due manifestazioni strettamente connesse, legate dal minimo comun denominatore della valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali. Se la Fiera giunge quest'anno all'edizione numero 9, la Festa dell'Asti spumante e del moscato nelle loro terre, in programma domenica 14, è invece la novità più gradita e attesa del cartellone settembrino canellese. «*Per quest'anno abbiamo preferito puntare sulla festa di piazza, con gruppi folcloristici, sfilate in costume, bande, poesia popolari e far da contorno ai padiglioni di degustazione dell'Asti spumante e del moscato che saranno allestiti in piazza Gancia*», spiega l'assessore comunale alle Manifestazioni, Oscar Bielli.

Canelli, capitale dello spumante, mancava di una manifestazione dedicata al «re» dei suoi prodotti. Il 1986 doveva essere la volta buona: Canelli era destinata ad ospitare una grossa festa allestita in collaborazione con la vicina Santo Stefano Belbo. Poi problemi organizzativi e di finanziamento hanno fatto ridimensionare i programmi. Comunque domenica in piazza arriverà la Compagnia del Brandé, di Torino, a portare il messaggio della cultura e della tradizione piemontese, gruppi folk come Cantovivo e il gruppo di San Bertrand, sbandieratori e bande musicali. Tutte le aziende spumantiere, e la bottega di S. Antonio di Canelli (la collina dove nasce il miglior moscato della zona) offriranno assaggi del dolce vino canellese.

Ma la festa dell'Asti spumante avrà anche una data seria: per il 20 settembre e per il 4 ottobre sono infatti in programma due convegni, in cui si discuterà del futuro di questo vino, con la partecipazione di operatori alberghieri, turistici e giornalisti specializzati. Anche la Fiera Città di Canelli, che verrà inaugurata sabato 13, sarà un'occasione di promozione per lo spumante canellese: la Pro loco ha infatti allestito nella sua sede un'enoteca che ospita tutti i vini delle aziende cittadine. La Fiera quest'anno conta su 80 espositori, disposti su un'area di 7 mila metri quadrati, in piazza Unione Europea. Molti sono i settori merceologici presenti. Quest'anno è stato istituito un biglietto di ingresso (1000 lire): la mostra rimarrà aperta sino al 21 settembre e ospiterà ogni sera spettacoli e manifestazioni varie.

CONVEGNO SUL CUSIO

VERBANIA — (a.c.) Già annunciato per luglio poi rinviato a metà settembre il convegno per l'esame della situazione economica e per il rilancio del Verbano-Cusio-Ossola si svolgerà a Verbania lunedì 13 ottobre. L'organizzazione è stata assunta dalla Regione Piemonte che si è impegnata ad assicurare la partecipazione dei ministri al Lavoro, all'Industria, alle Partecipazioni statali; delle segreterie sindacali nazionali; dei parlamentari e delle forze politiche piemontesi; delle categorie imprenditoriali ed economiche.

Sul tema due giorni di convegno a Courmayeur

IL RUOLO DEL MONTE BIANCO NELLA STORIA DELL'ALPINISMO

COURMAYEUR — «*Il Monte Bianco nell'evoluzione dell'alpinismo - Immagini ed esperienze dalla storia e dell'attualità*» è il tema del convegno che si svolgerà venerdì e sabato prossimi nel Centro congressi della cittadina ai piedi del Monte Bianco.

Il convegno si colloca a chiusura dell'intenso programma di manifestazioni che la Regione Valle d'Aosta ha promosso lungo tutto il corso dell'estate per commemorare il bicentenario della conquista del Monte Bianco. In questo senso come un momento di sintesi e di riflessione nell'ambito alpinistico.

L'incontro si propone infatti un bilancio storico e di analisi dell'attualità e delle tendenze alpinistiche in atto: da un lato la storia e cultura, dall'altro esperienza ed opinioni, oggi più che mai controverse, circa gli sviluppi dell'attività. «Obiettivo del convegno è infatti quello di ricostruire per un verso il ruolo che storicamente il Monte Bianco ha svolto nello sviluppo dell'alpinismo e per l'altro tentare di individuare quale posto occupi attualmente. In rapporto anche ad un Himalaya sempre più vicino ed un alpinismo sempre più articolato e di massa», *ha puntualizzato Ivan Negro, guida alpina di Courmayeur, fra i più attivi promotori dell'iniziativa.*

I lavori, che prenderanno il via venerdì 12 alle 15 e che si chiuderanno nel pomeriggio di sabato 13, si articoleranno in due momenti: uno di dibattito vero e proprio, che, a partire dalla relazione introduttiva tenuta da André Roche (che ha ampiamente dimostrato di ben conoscere il Monte Bianco non solo come grande alpinista, ma anche come formidabile scrittore), vedrà la presenza e l'apporto di alpinisti e guide del passato e del presente, fino alla più viva attualità; l'altro di confronto e di studio (anche per un pubblico di non «addetti ai lavori»), attraverso la presentazione comparata del materiale cinematografico d'epoca e della più recente produzione articolata nei tre aspetti: roccia, ghiaccio e sci.

«Si potranno confrontare in tal modo le diverse tecniche e la diversa impostazione (così come per altro le differenti modalità di ripresa), accostando ad esempio un vecchio film di Casaroville su una solitaria al Dru, l'ultimo film di Profit sulla solitaria della via "diretta americana" del Dru medesimo, da lui stesso condotta», *ha anticipato Ivan Negro, precisando tra l'altro* «per quanto concerne poi la partecipazione all'incontro, saranno presenti importanti personaggi del passato quale Riccardo Cassin ed alpinisti nel pieno dell'attività, quali Jean-Marc Boivin, alla ribalta alpinistica per la poliedricità dei suoi exploit (ghiaccio, roccia, deltaplano, parapente), Michel Piola, uno dei più produttivi scopritori di nuove vie sul Bianco, Cristophe Profit, che ha fatto della velocità uno dei principi informatori della sua attività, Giancarlo Grassi, conosciuto da tutti come uno dei più assidui ricercatori di couloir e gouliotte di ghiaccio nel massiccio e fuori».

Piero Minuzzo

Il tema della tredicesima edizione è «Dal Medioevo all'età barocca»

CORI E ORCHESTRE DALL'EUROPA A SALUZZO PER IL FESTIVAL MUSICALE INTERNAZIONALE

SALUZZO — *Si apre questa sera la tredicesima edizione del Festival musicale internazionale di Saluzzo che, diretto dal maestro Giovanni Toselli, ha come filo «Dal Medioevo all'età barocca» e si sviluppa in cinque concerti sino a domenica 21 settembre. A inaugurare la rassegna, nella chiesa di San Bernardo, è il gruppo polifonico torinese «I Vocalisti» che, con inizio alle ore 21, presenteranno un repertorio dedicato ai «Madrigalisti della Cappella di San Marco nel XVI secolo».*

Domenica, nella chiesa di San Bernardino, musica barocca con il gruppo francese «George Kisz», sempre con inizio alle 21 e sempre con ingresso libero a tutti. Concerto spettacolare sarà quello di mercoledì 17 sul sagrato della chiesa di San Bernardo, nel cuore del centro storico, a pochi passi dai palazzi Del Carretto e Monasterolo e dal Museo civico di Casa Cavassa.

Di scena sarà «L'Ensemble del Rocio» con un suggestivo programma di «Canzoni spagnole, arie, balli ed ricreazioni per cantare, sonare ed danzare»; fra le altre verrà presentata la canzone «El marchese de Saluzo» scritta da un anonimo nel '500. Si danzerà così al suono di liuti, viorbe, dulzaina, clavicembalo, tamburi e liuti fra le antiche mura del marchesato sottolineate da un'attenta illuminazione.

Altro appuntamento di tutto rilievo sabato 20 settembre, nella Chiesa di San Giovanni, con l'orchestra e il coro dell'Accademia del Santo Spirito di Torino e il coro «Pro musica antiqua» di Bellinzona: 70 artisti che, diretti da Sergio Balestracci, presenteranno il programma «La Cappella del Savoia a Torino nei primi del 700: Andrea Stefano Fiorè».

Concluso dal grandioso «Te Deum» in re maggiore, il concerto (ai quale prendono parte i cantanti lirici Maurizio Barzizzoni e Giuseppe Zambon) è organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione per «Piemonte in musica».

La chiusura del Festival è affidata al gruppo polifonico «I Vocalisti» e al complesso di strumenti antichi del Circolo cameristico piemontese per un concerto interamente dedicato a Bach con l'esecuzione della Cantata Bwv 194 e della Messa in La maggiore.

«Il Festival musicale è uno degli appuntamenti di maggior rilievo del programma del Settembre Saluzzese organizzato dal Comitato Pro Saluzzo — dice l'assessore alla Cultura Marco Piccat — certamente una manifestazione da sviluppare e qualificare soprattutto ora che la città è destinata a diventare sede della prima "Università europea della musica", l'istituto di alto perfezionamento per i diplomati dei Conservatori italiani che, finanziato dalla Cee, inizierà i corsi in dicembre. La città — conclude Piccat — è stata prescelta per il suo patrimonio storico e culturale, la sua disponibilità e sensibilità; è una grossa occasione che ci viene offerta e che dovremo sfruttare, tutti assieme, nel miglior modo possibile».

Alberto Geddia

A CANNOBIO MUSICA IN CHIESA

CANNOBIO — *(a.s.)* Dopo l'ondata estiva ora ecco quella settembrina, meno massiccia ma senza dubbio più raffinata, tra Pasqua e Ascona capitali della musica di fine estate. Cannobio può vantare quest'anno un autentico primato musicale. Si svolgerà nelle prossime quattro domeniche nella bellissima chiesa cannobina di Santa Maria, Trarbiumo e San Vittore sempre con inizio alle 21,15. Questo il programma: 14 settembre in Santa Maria concerto di pianoforte di Anna Maria Bondi con musiche di Schumann, Chopin, Piccentini e Brahms; 21 settembre nella chiesa parrocchiale di Trarbiumo concerto dell'orchestra da camera internazionale diretta da Giuseppe Severzi con musiche di Bach e Vivaldi tra cui le celebri Stagioni; 28 settembre in San Vittore concerto per organo e tromba eseguito da Riccardo Piacentini e Riccardo Bonalda con musiche di Pourcell, Galuppi, Gabrieli, Pescetti, Torelli e Sanzari; 4 ottobre sempre in San Vittore concerto dell'orchestra sinfonica Luigi Cherubini del Regio di Torino.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 80 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo mediatori finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1953
721 0826 - 749 0203, corso Francia 15

A.A.A. SERIZA tanta sporta soldi subito compedenti a dipendenti - commercianti - artigiani con cambiale. Telefonare 011 650 3961

A.A. ANCHE in gamma conosciamo qualsiasi impiego e casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.389

A dipendenti anche con cessioni V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 110.250, rateizzo spese anticipate. Aldo, via Rosario 24, tel. 839.6449. Findel, corso Unione Sovietica 371, telefono 618.292.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati concorrenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattino. Tel. 011 502.931.

FERROVIERI finalmente anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fidel via Garibaldi 59, tel. 518.290.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a brevissimo termine. T. 741.3173.

FINANZIAMENTI istruiamo in giornata a impiegati. Nessuna spesa di istruttoria. Telefonare 513.020 - 511.054.

PRIVATAMENTE finanziamenti finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 510.020

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rifinanziamento) macchinario già pronto, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.7175 compra vende attività di ogni genere e valore.

A. DI SALVATORE 587.535 - 557.193 corso Turati 13 D cessioni e ricerca aziende commerciali di ogni genere.

BAR super angolare incasso L. 400 mila giornaliere alloggio cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 521.22.72.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali commerciali.

VOLETE vendere acquistare, affittare immobili industriali o locali commerciali in genere? Tel. 741.148 - 787.469. Rappresenta la Nazionalcasa che da 30 anni è la garanzia di un nome sicuro.

offerte

A L. 1500/mq affitto capannoni in complesso industriale fronte statale mq 400 - 4000 Torino Nord. Tel. 011 502.518.

CENTRO in stabile recente signorile locali semiarredati mq 250 bagni 2 accessi con soprastante alloggio mq 30 uso ufficio. Studio RD 532.711.

NEGOZIO libero vendesi zona Barriera Milano 4 vani adatto anche laboratorio L. 37 milioni. Casamercature 595.214.

UFFICIO piazza Peyron libero piano rialzato 185 mq. mq 300 di seminterrato e 2 posti auto nel cortile privato. Finestre verde. Telefonare 557.000

8 Rappresentanti

SOCIETA' commerciale seleziona per la provincia Cuneo Torino Asti Alessandria Vercelli 5 giovani superunitti anche 1° esperienza vendita purchè seri. Offresi corso di formazione professionale, concorso spese più provvigioni. Possibilità di guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila incrementabili. Tel. 011 348.7985

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata. Anche semidistrutti massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel 011 877.242.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 piazza Martiri 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.32.84.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO in Torino intero stabile vile alloggi pagamento contanti garantisce la Nazionalcasa da 30 anni è la garanzia di un nome. Tel. 781.459.

CASAMERCATO Pagabenecontanti alloggi villa casetta ogni zona 011 5586 corso Massimo d'Azeglio 23.

CASAMERCATO pagabenecontanti alloggi villa casette ogni zona 011 55.86 corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquista intero appartamenti belli ed occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Cit Turin, Cit Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via Roma ang. via C. Battisti 1.

PRIVATO acquista alloggio libero di 3-4 camere e servizi in zona centrali pagamento contanti. Tel. 541.769.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE corso Svizzera libero ristrutturato nuovo 3 camere cameretta cucina servizi. Tel. 532.711 - 535.211.

ADIACENZE piazza Statuto libero recente spazioso 2 camere ampia cucina bagno mq 67. Tecnimmobili 781.073.

ATTICO centralissimo ingresso 4 camere cucina bagno terrazzo L. 128 milioni rateizzabili. Casamercature 595.214.

BARRIERA Milano stessa casa 2 camere tinello + cameretta tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatotre 595.242-500.282.

BORGARETTO libero piazza Kennedy recente camera tinello cucinino bagno pensile Casamercatoquinque 390.505.

PRONTO? PRESTITO!
Prestiti da 500 mila a 600 milioni con
ANTICIPO IN GIORNATA
E' UN SERVIZIO
MULTIFIN
011-353674-3290310
TORINO CARMAGNOLA - CUNEO

CANDIOLO residence [illegible] signorile libera soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino L. 98 milioni. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

CASAMERCATO a 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Dilazioni di pagamento.

CASASTANDAR 547.866 libero p. Bernini camera tinello immediato, casa 55, anticipo 12 milioni, mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.866 libero via Po salone 3 camere cucina bagno mq 170 parte ristrutturati L. 87 milioni più mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 libero Cit Turin camera cucina bagno L. 22 milioni, sufficiente anticipo 30% e comodo resto.

CASASTANDAR 561.1758 libero Statuto salottino camera cucina mq 85 in elegante casa 1962, L. 39 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero Monte-cuccolo piano alto casa 73 salottino camera cucina bagno mq 82. Facilitazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero via M. Cristina piano alto in casa '03: camera tinello bagno, L. 23 milioni più mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero grattacielo piazza Reboggi 2 camere cucina bagno ingresso L. 26 milioni e resto L. 342 mila.

CASASTANDAR 547.866 liberi corso Casale semi mansardati vista Po abbinabili di mq 40 e 70, anticipo L. 10 milioni.

CASASTANDAR 546.548 libero largo Tescarolo piano alto ottimo 3 camere tinello cucinino casa 64, L. 33 milioni e mutuo.

CASATRE il primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello zona semicentrale in stabile decoroso. Mutui, dilazioni a persone diverse. Via Roma angolo via C. Battisti 1.

CASETTA LIBERA

Borgo Vittoria via Reiti 17 composta di 3 camere tinello cucinino servizi più locale seminterrato di mq 105 giardino privato e box auto. Mutuo Sanpaolo fino al 75%. Edilcasa tel. 548.154.

CENTRALE libero adiacente c. Vittorio ristrutturato elegantemente salone 2 camere cucina 2 bagni, affarone L. 110 milioni, mutuo, permuta. Il Portico 835.544.

CENTRO CASA 513.831 libero signorile corso Montecuccolo camera tinello cucinino bagno cantina e soffitta.

CENTRO CITTA'

corso Vittorio Emanuele 52, prestigioso palazzo Peretti totalmente ristrutturato vendiamo signorili appartamenti varie superfici agevolazioni mutuo e permute. Edilcasa tel. 548.154.

CENTRO Europa libero via Indovina recente salone 2 camere cucina servizi mutuo al 13% Casamercatodue 752.668.

COMPAI

libero via Consolata 2 m palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI

libero zona corso Allamano-Druglasco recente: soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Spazioso. Tel. 548.123.

COMPAI

zona San Salvario in stabile d'epoca: libero salottino 2 camere cucina bagno servizi; occupati 2 camere cucina bagno. Prezzi interessanti. Tel. 548.123.

CONSI 447.5787 libero corso Francia Cascine Vica luminoso 4° piano 3 camere cucina bagno bella casa 1965 box auto.

CONSI 447.5786 libero presso via Di Nanni camera cucina bagno più mansarda di mq 80 soprastante altare L. 29 milioni.

CONSULENCASE A 533.322 stazione corso Svizzera 89 camera cucina servizi, L. 18 milioni, 2 camere cucina servizio, L. 23 milioni; 3 camere cucina servizio, L. 29 milioni; box auto; muri negozio gastronomia e bar/bistrò. Personale sul posto.

CONSULENCASE A 533.322 corso Ferrucci 105 angolo via Bardissa signorili appartamenti: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno da L. 56 milioni 600 mila. Visita pomeridiana sul posto.

CONSULENCASE 533.322 via Balme (corso G. Cesare) spazioso, 1 camera, cucina, ingresso, servizio, ampia veranda, L. 10 milioni + mutuo.

CORSO Belgio libero recente 2 camere cucine termo bagno autoclave L. 66 milioni. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

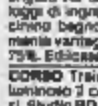
CORSO SEBASTOPOLI

angolo via Cibrario vendiamo ultimi 2 alloggi di ingresso camera letto tinello cucinino bagno box auto. Prezzi estremamente vantaggiosi, mutuo S. Paolo fino al 75%. Edilcasa, tel. 548.154.

CORSO Traiano piano alto libero ampio luminoso 3 camere tinello cucinino servizi. Studio RD 535.211 - 532.711.

EDILCASE tel. 548.154 vende Collegno corso Francia 153 panoramico libero mq 82; due camere tinello cucinetta bagno L. 77 milioni compreso mutuo S. Paolo.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero adiacenze corso Belvedere signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 162 L. 165 milioni.



FAILLA & BERTINETTO libero corso Antony Collegno signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 165 milioni. Tel. 741.2974.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero corso Tassoni signorile piano alto 2 camere cucina 2 servizi L. 118 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 Borgo Vittoria libero adiacenze ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.

FIMINTER adiacenze via Guido Reni libero luminoso signorile 3 camere ampia cucina 2 bagni box. Tel. 557.0021.

FIMINTER Eremo vista altamente signorile su 3 piani prestigiosa architettura esterna ed interna panoramica ampio giardino. Tel. 557.0021.

FIMINTER vende in tipico palazzino d'epoca di 2 appartamenti mq 130-150 luminoso pentimetrico box giardino via Forlì L. 322 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Cavour libero ingresso camera cucina bagno ampio. Tempo accenare L. 46 milioni. Tel. 557.0021.

La San Paolo 505.000 - 503.200 vende S. Rita camera tinello cucinino volendo box libero recente piano alto.

La San Paolo 500.000 vende zona Borgata Vittoria libero 2 camere cucine bagno accenare riscaldamento autonomo.

LEINI' in palazzina alloggio prestigioso su 3 piani mq 300 con box mq 80 vendesi. Tel. 558.350 - 558.236.

LIBERO A via San Donato signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mutuo Casamercatodue 752.668.

LIBERO A via Orta (Parella) ottimo 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazioni Casamercatodue 752.668.

LIBERO corso Agnelli 119 camera tinello cucinino bagno mq 55 L. 52 milioni compreso mutuo S. Paolo Edilcasa 548.154.

LIBERO corso Toscana 135 recente ottimo piano soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 126 milioni compreso mutuo S. Paolo fino al 75%. Edilcasa tel. 548.154.

LIBERO corso Peschiera 157 due camere cucina bagno mq 70 L. 45 milioni compreso forte mutuo S. Paolo. Edilcasa tel. 548.154.

LIBERO via Madama Cristina 89: tre camere, cucina, bagno, mq 100, L. 70 milioni compreso forte mutuo S. Paolo. Edilcasa, telefono 548.154.

LIBERO zona Valentino recente ampio 2 camere soggiorno cucinotto servizi. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

MADONNA di Campagna libero via Valdellatorre recente camera tinello cucinino bagno. Casamercatodue 752.293.

MINI ALLOGGI

in via Massena 29 corso Re Umberto nuovi mansardati con ascensore al piano prezzi favorevolissimi e forte mutuo S. Paolo Edilcasa tel. 548.154.

MONCALIERI viale Stazione libero luminoso ingresso camera cucina bagno L. 42 milioni. Finintar tel. 557.0021.

PESCHIERA corso presso alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Comode dilazioni, mutuo. Telefonare 748.2803.

PINO in palazzina signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo e giardino privato. I.B.L. 445.430.

PRECOLLINA libero camera tinello bagno mq 60 casa recente prezzo adeguato. Tel. 887.834.

RIVOLI Cascine Vica recente signorile 3 camere cucina servizi ampia mansarda comunicante box. Tel. 532.711.

RIVOLI centro ristrutturato nuovo libero luminoso 3 camere cucina servizi volendo box. Studio RD 535.211 - 532.711.

S. RITA via Fonci libero 3° piano ingresso camera tinello angolo cottura servizi L. 48 milioni. Tel. 506.464.

SETTIMO libero via San Mauro ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Casamercatocinque 390.505.

STAZIONE DORA

via A. Cecchi angolo via Oliveno e via Processo vendiamo ultimi alloggi recenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno e balconi molto favorevoli con minimo contanti e forte mutuo S. Paolo. Edilcasa tel. 548.154.

STILCASE 517.603 libero zona Francia ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mq 60 casa 85 mutuo e dilazioni.

STILCASE 517.603 libero piazza S. Rita panoramicissimo 2 camere cucina bagno mq 80 L. 25 milioni e dilazioni.

STILCASE 517.603 affare libero presso corso Agnelli ottimo camera tinello cucinino bagno accenare, L. 44 milioni.

STILCASE 532.462 libero corso Montecuccolo salone 2 camere cucina biservizi mq 140 casa 75, volendo box mutuo.

STILCASE 532.462 libero Barriera Milano ottimo camera tinello cucinino bagno piano alto L. 18 milioni e mutuo.

STILCASE 532.462 libero zona Francia ottimo camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 18 milioni e comodo resto.

STILCASE 545.574 affare libero Mirafiori in elegante casa 70 camere cucina bagno piano alto minimo anticipo.

STILCASE 545.574 affare libero Madonna di Campagna recente 3 camere cucina bagno mq 110 volendo box mutuo.

VILLA indipendente Vinovo alloggio mq 127 box auto lavanderia finiture di lusso giardino mq 785. Conim 447.8787.

VINOVO centro libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

20 Domande affitto

ASSEGNIAMO ad uso 2° abitazione monolocale o mansardato ben arredato possibilmente Torino centro. Tel. 519.540.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziati piedi-a-terra maggiormente arredato. Massima riservatezza. Di Salvatore 587.183 - 587.885.

CENTRO CASA 513.831 affitta zona centro signorile salone 3 camere doppi servizi L. 650 mila ufficio foresteria.

ZONA vende mezz'ora centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2621.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. PINEROLO (pianura galoppatoio) ampia cascina indipendente con mq 3000 di terreno adiacente Studio professionale vende. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

A 23 km da Torino vicinanze parco casa indipendente 7 vani portico terreno pertinenza agevolato. Edilco 768.948.

CASAMERCATO A 55.86 comprendo ruscci casene cascine ville terreni ville in ogni zona. Pagabenecontanti!

CASCINA indipendente con giardino 20 km da Torino mq 400 da ristrutturare L. 95 milioni. Casamercature 595.214.

CENALE impresa vende appartamenti nuovi rifiniscimi con giardino o terrazzo mutuo e dilazioni. Casamercature 595.214.

LIBERO Corio Canavese rustico ottimamente su 3 piani ristrutturato terreno mutuo Casamercatotredue 390.505.

SARDIGNA golfo di Marinella Venduto al previsione appartamenti arredati rifinitissimi sul mare dilazioni senza interessi. Casamercazero 595.214 - 599.195.

19.000.000 rustico collinare 200 mq 10.000 di terreno frutto professionale vende ristrutturare. Tel. 858.235 - 858.303 no mediazione.

8.000.000 rustico indipendente dal 4 lati con mq 500 di prato km 18 da Torino studio professionale vende ristrutturare. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO litorale settentrionale appartamenti arredati mare Silvi Pescara Telefonare 0854.85.060.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 505.0581. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata.

Milano Torino MicroAge®

Settembre 1986 - MicroAge inaugura la rete di Business Center in Italia.

MicroAge vi invita a scoprire un nuovo modo di affrontare il problema dell'acquisto di un computer. Le vostre necessità di informatizzazione ed i vostri bisogni particolari verranno analizzati dai nostri esperti che vi forniranno una consulenza completa. Solo in una fase successiva vi raccomanderemo soluzioni integrate, basate su prodotti selezionati fra i migliori dell'offerta mondiale. In occasione dell'apertura dei suoi Business Center di Milano e Torino, MicroAge Italia organizza in collaborazione con Altos, Apple, Editrice Italiana Software, Hewlett Packard, J. Soft, Soluzioni Italiane Software, Studio Albertini Fidival delle presentazioni di soluzioni applicative con l'ausilio dei prodotti all'avanguardia nel mercato dell'informatica.

Le dimostrazioni si susseguiranno dalle ore 9.30 alle 18.30.

Mercoledì 10 a MILANO
Giovedì 11 a TORINO
in collaborazione con
Editrice Italiana Software
J. Soft
Soluzioni Italiane Software
- STRUMENTI PER L'AUTOMAZIONE D'UFFICIO
Framework 2, Lotus 2, Samna Word...

Giovedì 11 (pomeriggio) a Milano
in collaborazione con
Studio Albertini - Fidival
- PROGRAMMI PER LA GESTIONE TITOLI CLIENTI
- PROGRAMMI PER OPERATORI DEI MERCATI FINANZIARI
Olivetti M24, Compaq

Venerdì 12 a MILANO
Lunedì 15 a TORINO
in collaborazione con **Hewlett Packard**
- INCONTRO CON IL CAD - OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS
- MIDA, IL SISTEMA GESTIONALE
Vectra PC, LaserJet, Plotters...

Giovedì 11 a MILANO
Venerdì 12 a TORINO
in collaborazione con **Altos**
- INTEGRAZIONE DI APPLICAZIONI GESTIONALI E DI AUTOMAZIONE D'UFFICIO SU SISTEMI MULTIUTENTE
- CONTABILITÀ, FATTURAZIONE, TELEX, RETE LOCALE
Altos 80286, Xenix, Worknet

Lunedì 15 a MILANO
Mercoledì 16 a TORINO
in collaborazione con **Apple**
- L'EDITING AVANZATO: APPLE EDIT
- IL MEDIA PLANNING
- L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI - LA GESTIONE DEL TELEX
- LA GESTIONE DI FILE ANAGRAFICI
Macintosh, Laserwriter, Apple Talk...

MicroAge®

MicroAge Business Center: Milano, via Cordusio 2, Tel. (02) 870471/2
Torino, corso Corsica 19, Tel. (011) 6967600

VOLETE VENDERE OD ACQUISTARE UN IMMOBILE DIRETTAMENTE?

LA BANCA DATI IMMOBILIARI
VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI TRATTARE
DIRETTAMENTE
CON LA PARTE ACQUIRENTE

SCOPI FINALITA' FUNZIONAMENTO.

LA BANCA DATI IMMOBILIARI OFFRE UN SERVIZIO DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI IMMOBILIARI, SENZA RICHIEDERE IMPEGNI O VINCOLI PARTICOLARI. CHI VUOLE VENDERE OD ACQUISTARE SEGNALA ALLA B.D.I. I DATI TECNICI E COMMERCIALI DELL'IMMOBILE. IL COMPUTER ABBINERÀ PERIODICAMENTE RICHIESTE ED OFFERTE SELEZIONANDO FRA CENTINAIA DI POSSIBILITÀ.

BANCA DATI IMMOBILIARI

C.SO EINAUDI N. 19 - TORINO

TEL. 500200

LA BANCA DATI IMMOBILIARI
VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI TRATTARE
DIRETTAMENTE
CON LA PARTE VENDITRICE

PRESTAZIONI E SERVIZI SUPPLEMENTARI.

— VALUTAZIONE GRATUITA DELL'IMMOBILE IN VENDITA O IN AFFITTO
— PIANIFICAZIONE PUBBLICITARIA DI VENDITA O DI AFFITTO
— STESURA CONTRATTI PRELIMINARI DI VENDITA O AFFITTO
— ASSISTENZA PER RICHIESTA MUTUI O FINANZIAMENTI
— FRAZIONAMENTI, AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI

Nuove norme del ministero Finanze

EVASORI E RITARDATARI ATTENTI AL FISCO

ROMA — Giro di vite del fisco per evasori e ritardatari, «linea morbida» sulla tassazione delle rendite Inail: con una raffica di circolari estive il ministero delle Finanze ha posto «paletti» precisi per l'interpretazione di diverse norme fiscali. Nel mirino innanzitutto gli evasori che, se pizzicati, pagheranno fino all'ultima lira ed anche di più.

Alle Finanze si è infatti deciso che chi cerca di frodare le casse dello Stato con una dichiarazione infedele o incompleta e ancora chiedendo un rimborso che non gli spetta, pagherà le pene pecuniarie previste dalla legge sulla somma per la quale viene negato il rimborso stesso. E questo, anche nel caso in cui il contribuente non abbia ancora ricevuto nessun rimborso dal fisco.

Per fare un esempio, se a fronte di un rimborso di 100 lire, si scopre che il contribuente ha diritto soltanto a 30 lire, le pene pecuniarie andranno commisurate a 70 lire. Ancora: nel caso in cui, sempre a fronte di un rimborso richiesto di 100 lire, in sede di rettifica gli uffici stabiliscano che il contribuente anziché essere in credito con il fisco, era in debito per 50 lire, le multe andranno rapportate a 150 lire. A questa interpretazione gli uffici si atterranno in attesa che il testo unico sulle imposte dirette faccia definitivamente chiarezza su questo punto.

Bruno Visentini

Ma a questo proposito c'è anche chi vede in questa decisione un'eccessiva severità nei confronti di coloro che semplicemente sbagliano, facendoli apparire e punendoli immediatamente come evasori. Il risultato di ciò — dicono — è che molti, spaventati dal fatto che un errore anche solo formale possa comportare una pena pecuniaria non indifferente, rinuncino a chiedere i rimborsi, con un notevole vantaggio per le casse del Fisco.

Si chiede allora qualcuno: si possono mettere sullo stesso piano una maggior richiesta di rimborso e una dichiarazione infedele?

Severo con gli evasori, il fisco sembra aver scelto la linea dura anche per i ritardatari.

In un'altra circolare, relativa alle imposte di registro, di successione e all'Invim, il ministero stabilisce che gli interessi di mora sulla soprattassa andranno applicati a decorrere dal giorno in cui si è verificato il comportamento che ha generato la soprattassa stessa.

Lo stesso principio è stato applicato nel campo delle imposte di registro dove il ministero ha stabilito che gli interessi di mora sulla sovrattassa per tardivo pagamento decorrono a partire dalla data di scadenza dei termini per il pagamento della relativa imposta, e non solo per il periodo di ritardo relativo alla sovrattassa.

Buone notizie invece per chi è titolare di «rendite infortunistiche Inail»: il ministero delle Finanze ha infatti chiarito che non rientrano nel concetto di reddito e non sono quindi tassabili le rendite di inabilità permanente, gli assegni per l'assistenza personale continuativa, le rendite per il caso di morte, gli assegni di morte che costituiscono «erogazioni a carattere puramente risarcitorio del danno subito dall'assicurato». Sono invece reddito a tutti gli effetti le indennità giornaliere per l'inabilità temporanea assoluta.

CORSA DAI NOTAI

Si teme la mancata proroga della «Formica»
Ma gli esperti dicono: sarebbe un errore
non prevedere più agevolazioni per l'acquisto

PER COMPRARE CASA A TASSE RIDOTTE

ROMA — Gli studi notarili sono «intassati». La prossima scadenza della legge «Formica» che agevola l'acquisto della prima casa, e le intenzioni preannunciate dal governo di non procedere alla proroga, ha sensibilmente ridotto la corsa all'acquisto.

Di ritorno dalle ferie, quindi, i notai si sono trovati sommersi da pratiche di compra-vendita.

La mole di lavoro è enorme. Confermano i maggiori studi notarili della capitale, che la legge è popolare e che aderisce perfettamente alle esigenze delle categorie economicamente deboli. Ma dello stesso parere non sembrano essere i rappresentanti del governo, i quali intendono non prorogare le facilitazioni previste dalla cosiddetta «legge Formica».

«E' una delle poche possibilità — dice il notaio Belardinelli — concessa al piccolo risparmiatore di entrare nel giro del mercato immobiliare, oltre naturalmente ad essere l'unica occasione per le giovani coppie di trovare una casa».

I notai pongono anche l'accento sulle conseguenze fiscali di un mancato rinnovo delle agevolazioni fino ad oggi previste.

Il vantaggio per l'erario sarebbe solo apparente: «Con la restaurazione del vecchio regime di compra-vendita — osserva il notaio della capitale Monaco — che com'è noto, trattenera, a beneficio delle casse statali, sia dall'acquirente che dal venditore, circa il 10 per cento del valore dell'immobile, il gettito fiscale che affluirebbe allo stato, per effetto della prevedibile diminuzione nel volume degli acquisti, sarebbe molto al di sotto di quello che attualmente si registra».

«Senza tener conto — continua il notaio — delle evasioni nella dichiarazione del valore dell'appartamento, su cui si calcola il prelievo, che sarebbero in tal modo incentivate».

A «pagare» l'eventuale ritorno al vecchio regime non sarebbero solo i potenziali acquirenti o venditori, ma tutto il mondo economico e lavorativo che ruota intorno al mercato immobiliare.

E' quanto fa notare il vice presidente del consiglio nazionale dei geometri, Luciano Bassi: «Le ditte delegate al trasporto delle masserizie da una casa all'altra, i pittori e i tecnici che il sullo provvedono alla ristrutturazione di un immobile, oltre a tutte le aziende coinvolte economicamente nell'arredamento di una nuova casa, sarebbero in tal modo tagliate fuori dal diminuito 'movimento' che si registrerebbe».

Tutti è che comunque vadano le cose, l'incertezza sul futuro fiscale delle prime case si inserirebbe proprio nel momento in cui si registra una lenta ripresa del mercato immobiliare.

Un recupero che, seppur lento, ha già indotto alcuni «addetti ai lavori» a formulare per il 1988 un'ipotesi di incremento del giro di affari delle compravendite immobiliari del 20 per cento circa, in massima parte legato proprio alla prima casa.

PRATICHE CONDONO EDILIZIO I GEOMETRI CHIEDONO UN RINVIO

Ma Nicolazzi esclude un nuovo slittamento

ROMA — Gli uffici fiscali competenti non riescono a smaltire le file delle persone che devono consegnare pratiche per il condono edilizio, creando per i professionisti una situazione definita «snervante». Lo afferma il segretario del Sindacato nazionale italiano geometri liberi professionisti (Snigip), Paolo Flamini rivolgendo in una lettera inviata al ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi e al ministro delle Finanze Bruno Visentini la richiesta di rinvio per le prossime scadenze relative al condono edilizio.

Il sindacato rileva come a 18 mesi dall'uscita della legge sul condono edilizio (febbraio 1985) ed a cinque mesi dalla prima scadenza di presentazione delle domande di sanatoria (marzo 86), «gli uffici tecnici dei Comuni non siano ancora riusciti a sbrigare le pratiche già presentate, né ad iniziare a rilasciare le relative concessioni e autorizzazioni».

Ricordando come tale situazione tenda a creare disagi insostenibili per l'utenza, quali file interminabili agli sportelli, anche in coincidenza con la presentazione agli uffici tecnici erariali delle variazioni riguardanti il condono, il sindacato dei geometri avanza una serie di proposte «da tradurre in provvedimenti di legge urgenti».

Tra questi il rinvio, già previsto dal decreto originale (decaduto), dell'obbligo degli adempimenti catastali al momento del rilascio della concessione in sanatoria da parte del Comune; lo spostamento del termine del 30 settembre per la presentazione della domanda di condono; lo slittamento della scadenza generica per gli adempimenti catastali del 31 dicembre 1986. I geometri propongono anche la soppressione della relativa penale di 250.000 lire.

Immediata la risposta del ministro dei Lavori Pubblici alla lettera inviatagli dal segretario nazionale del sindacato italiano geometri liberi professionisti, Paolo Flamini. «Al momento escludo una proroga del decreto sul condono», ha detto. Le lamentele dei geometri, per Nicolazzi, derivano non dalla farraginosità della legge ma dalla gran mole di lavoro cui devono far fronte.

Polemiche anche sul fronte delle locazioni commerciali. Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ripresenterà al prossimo consiglio dei ministri il decreto scaduto senza essere stato convertito in legge. «Ritengo scontato che il ministro compirà questo atto», ha dichiarato il responsabile casa del psdi, Maurizio Pagani.

Cambiano faccia i modelli per la registrazione degli atti

ED ECCO I MODULI

ROMA — *Novità per i padroni di casa. Cambiano faccia i modelli di 'nota' per la pubblicità immobiliare, e cioè per la registrazione di atti concernenti la proprietà immobiliare.*

Lo rende noto una circolare del ministero delle Finanze indirizzata a tutte le conservatorie dei registri immobiliari, le intendenze di finanza, gli ispettorati e gli uffici del registro, corredata da un opuscolo contenente copia dei nuovi modelli e le relative istruzioni per la compilazione dei moduli stessi.

La novità, che è legata al processo di meccanizzazione dei relativi servizi previsto dal ministero, riguarda la nota di trascrizione, la nota di iscrizione, la domanda di annotazione ed i relativi allegati di continuazione.

Secondo quanto precisa la circolare del ministero delle Finanze, i nuovi modelli dovranno essere utilizzati «obbligatoriamente» a partire dalla data di inizio del funzionamento del nuovo servizio reso meccanizzato.

Questa sarà stabilita, per ciascuna conservatoria, con appositi decreti ministeriali.

Da tale data, saranno rifiutate le note o domande che non siano redatte sui nuovi modelli.

Per ogni tipo di formalità sono stati predisposti modelli di nota distinti, ma con struttura analoga, e cioè composti da quattro 'quadri': questi comprende indicazioni generali relative al titolo, al tipo di convenzione o negozio giuridico, o annotazioni che si vogliano rendere pubblici, insieme ad altri dati «necessari per una più ampia e completa informazione ipotecaria».

AUTO + 3 PER CENTO NEI PRIMI 8 MESI

E' aumentata del 3,2 per cento nei primi otto mesi di quest'anno la domanda interna di automobili, passando da 1.238.168 del corrispondente periodo dello scorso anno, a 1.278.231 unità consegnate tra gennaio e agosto dell'86. Questi i dati statistici provvisori forniti dall'Anfia (l'Associazione tra i costruttori nazionali) e dall'Unrae, l'Unione dei rappresentanti delle case straniere. Nei primi otto mesi di quest'anno le case italiane si sono assicurate il 61,7 per cento del mercato interno contro il 59,8 per cento dello stesso periodo dell'85. In particolare, il gruppo Fiat (Fiat-Lancia-Autobianchi) si è assicurato il 54,2 per cento della domanda (52,1 per cento nell'85).

CONTRATTI BANCARI RIPRESE TRATTATIVE

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari sono riprese ieri, in sede tecnica, per esaminare le caratteristiche della «azienda tipo», che — ha riferito una fonte sindacale — dovranno essere «propedeutiche» al successivo esame degli oneri contrattuali. Nella sede dell'Assicredito erano presenti i rappresentanti della Fabi e della Federazione unitaria bancari (Cgil, Cisl, Uil).

PERSONAL COMPUTER NUOVA «CATENA»

Una catena di centri per la distribuzione di prodotti e servizi nel settore dei personal computer sarà realizzata in Italia dalla Micro Age Italia. La società, consociata della Micro Age Europa, ha annunciato l'apertura dei primi due centri a Milano e Torino; a questi seguiranno, secondo le previsioni, altri 40 «business center» nel giro di tre anni.

NECCHI-PERARO FUSIONE RINVIATA

L'assemblea degli azionisti della Necchi riunita a Pavia in seduta straordinaria ha deciso di sospendere l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Peraro, fonderia di Rovigo, alla luce delle norme emanate dal ministro Visentini sulle cosiddette «fusioni di comodo». La decisione di procedere alla fusione con la Peraro che la Necchi ha acquisito nel marzo scorso dal gruppo Bastogi non è stata — precisano i dirigenti Necchi — del tutto abbandonata.

BOT, POSITIVA ASTA DI META' MESE

Positivo l'andamento dell'asta di metà mese dei buoni ordinari del tesoro (Bot): gli operatori hanno sottoscritto 2000 miliardi dei 2750 offerti. I titoli in scadenza erano pari a 2221 miliardi di cui 1836 nelle mani degli operatori che hanno, pertanto, sottoscritto una quota maggiore rispetto a quella in scadenza.

MENO LATTE CEE E PER L'ITALIA?

La Cee definisce oggi nuove misure per contenere l'aumento della produzione di latte, che presenta un'eccedenza annua di 8 milioni di tonnellate (su una produzione di 98), che ha obbligato ad accumulare 1,4 milioni di tonnellate di burro e un milione di tonnellate di polvere di latte scremato, svenduti con forti perdite.

CINA, LICENZIARE DIVENTA FACILE

Una drastica risposta a un cliente e un muso lungo che fa svanire una vendita potranno d'ora in poi costare il posto di lavoro in Cina. Secondo i nuovi regolamenti approvati dal governo cinese, non solo il licenziamento, finora pratica inesistente nelle imprese statali, diverrà ammissibile, ma i motivi potranno essere anche i più banali. Al lavoratore però viene riconosciuto il diritto di appellarsi ai sindacati e «se è il caso», anche in tribunale.

Iniziative della Regione per facilitare l'inserimento al lavoro

CON LAUREA E DIPLOMA, MA SPECIALIZZATI IN PIEMONTE CORSI GRATUITI PER I GIOVANI

TORINO — Che il lavoro sia difficile da trovare, purtroppo è risaputo. E' altrettanto risaputo però che il rapido progresso scientifico e tecnologico, che ha spesso trovato riscontro nelle trasformazioni talvolta radicali del nostro sistema produttivo, non è ancora stato adeguatamente recepito dal nostro sistema educativo, incapace spesso di fornire la preparazione necessaria per svolgere le molte professioni emergenti, e anche delle vecchie, che spesso necessiterebbero notevole aggiornamento.

La necessità di una maggior rispondenza tra domanda e offerta di lavoro sembra compresa da tutti; e almeno a livello regionale ci stiamo avviando verso un costante rapporto tra le forze interessate, allo scopo di adeguare l'attuale sistema della formazione alle esigenze della società.

Uno dei primi risultati è stato l'attivazione di nuovi corsi di formazione professionale di secondo livello (generalmente riservati a laureati, diplomati, qualificati e tecnici d'azienda), completamente gratuiti e la cui durata è mediamente di 1200 ore.

Tanto per dare un'idea di quali siano alcune delle nuove proposte formative della Regione e degli enti gestori, leggiamo una parte del programma-corsi di un centro, lo Isi-Cisi di via Nogaville 16 (i corsi inizieranno lunedì 15 settembre).

Automazione industriale. E' una qualifica che mette in grado di operare in aziende costruttrici o utilizzatrici di sistemi automatizzati di produzione, quali transfer, robot, macchine multifunzionali. E' previsto uno stage presso aziende.

Computer graphics. E' una figura rivolta all'analisi e alla risoluzione di problematiche grafiche su calcolatore. Sono previste esercitazioni in collaborazione con aziende che utilizzano sistemi grafici per progettazione assistita da calcolatore.

Modelli e prototipi (tecnico modellatore di prototipi industriali). Oltre allo studio e alla costruzione di modelli in legno, resina o poliuretano di un oggetto industriale (con particolare riferimento alle applicazioni automobilistiche), il corso tratta anche di tecniche Cad ed introduce alle tematiche Cam nella modellazione. Durante l'anno sarà effettuato un periodo di stage in aziende del settore che hanno collaborato alla definizione del programma.

Sicurezza ambientale (tecnico della sicurezza in ambiente di lavoro). Si tratta di una figura professionale nuova ma drammaticamente attuale, e l'impostazione del corso ci sembra corretta in quanto stabilisce che una qualunque attività produttiva non debba essere strutturata in modo da garantire soltanto la sicurezza dei lavoratori, ma anche quella degli acquirenti (consumatori, altre aziende ecc.) e più in generale quella dell'ambiente. Vengono perciò trattati sia gli aspetti medico-legali-assicurativi, sia gli aspetti tecnico-ingegneristici relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro.

L'azienda di ingranaggi industriali

LA FUCINA DI CARAMAGNA DICHIARATA FALLITA 57 RISCHIANO IL POSTO

CUNEO — La Fucina di Caramagna Piemonte, azienda specializzata nella fabbricazione di anelli fucinati per cuscinetti, corone di ingranaggi cilindrici e conici per veicoli industriali, è nei guai: il tribunale di Milano, dopo aver verificato la situazione finanziaria, ne ha dichiarato il fallimento. Ora 57 dipendenti rischiano di rimanere senza lavoro.

L'azienda ha cominciato ad avere il fiato grosso dopo le ferie, nonostante che dal 1984 gli impianti fossero stati potenziati per far fronte alle commesse di clienti italiani come la «OM» di Brescia, la Iveco di Torino, la Fiat-Rockwell di Cameri, la CGT Graziano, la Riv-Skf, l'Ansaldo di Napoli e, internazionali come le tedesche «Maginus» e «Intertractor», le francesi «SNR» e «SPM».

Ciò nonostante lo stabilimento è venuto, per ragioni diverse, a trovarsi in serie difficoltà. La proprietà ha chiesto l'amministrazione controllata ma la domanda è stata respinta dal tribunale. La dichiarazione di fallimento si è così resa inevitabile.

Il fronte sindacale è già in moto. Dicono i dirigenti della Fiom di Alba-Bra-Savigliano: «Abbiamo effettuato un primo incontro con il curatore fallimentare con il quale abbiamo concordato gli impegni e le iniziative da portare avanti e cioè:

1) possibilità di richiedere al giudice delegato la deroga a proseguire l'attività produttiva per l'ultimazione delle commesse in corso;

2) presentazione agli organi competenti della domanda di cassa integrazione speciale (legge 301) per tutti i lavoratori;

3) procedura più veloce possibile per stabilire il reale stato passivo. All'interno di esso dovranno inserire tutte le spettanze dei lavoratori;

4) iniziative atte a ricercare una soluzione globale che consenta la prosecuzione dell'attività produttiva salvaguardando i livelli occupazionali».

«Su quest'ultimo aspetto — continuano i dirigenti sindacali — è evidente che deve svilupparsi il massimo impegno da parte di tutti coloro che sono coinvolti nella vicenda. Noi, come sindacato, abbiamo immediatamente richiesto all'amministrazione provinciale, dopo un primo incontro con la giunta civica di Caramagna, di farsi promotrice di una riunione ai massimi livelli con le forze politiche ed istituzionali, i parlamentari della provincia congiuntamente all'azienda e alla curatela fallimentare per effettuare una attenta analisi della situazione che si è determinata e ricercare le possibili soluzioni che garantiscano la sopravvivenza dello stabilimento».

«Nello stesso tempo — concludono — già da ora occorre sollecitare l'approvazione, da parte del ministero del Lavoro, della cassa integrazione straordinaria».

L. Z.

XLIII MOSTRA DI VENEZIA

LA GIURIA DEI LETTORI

CIAK
SI GIRA

HA PREMIATO

MIGLIOR FILM:
LE RAYON VERT
(Il raggio verde) di Eric Rohmer

MIGLIOR ATTRICE:
VALERIA GOLINO
per Storia d'amore di Francesco Maselli

MIGLIOR ATTORE:
WALTER CHIARI
per Romance di Massimo Mazzucco

PREMIO SPECIALE:
A ROOM WITH A VIEW
(Camera con vista) di James Ivory

CIAK: L'OPINIONE DEL PUBBLICO

Arringa del difensore a Napoli

«CALIFANO E' INNOCENTE E DEVE ESSERE ASSOLTO»

NAPOLI — «La sentenza di condanna di Franco Califano per spaccio di sostanze stupefacenti riferito ad epoche indeterminate e remote secondo le fantasticherie di Gianni Melluso è un assurdo tentativo di salvare il salvabile da un'istruttoria che è naufragata in modo fin troppo palese». Lo ha affermato ai giudici della quinta sezione della corte di appello di Napoli, davanti ai quali si sta svolgendo il processo di secondo grado ai 161 imputati del primo troncone della maxinchiesta alla nuova camorra organizzata, l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, difensore del cantautore romano. Franco Califano, presente in aula. L'artista, arrestato nel marzo del 1984, vale a dire nove mesi dopo il mandato del giugno '83, è stato assolto in primo grado dall'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso ma condannato a quattro anni e mezzo di reclusione per lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica Olivares ha chiesto nella requisitoria una condanna a sei anni di reclusione, come per l'ex presentatore televisivo ed attuale presidente del partito radicale, Enzo Tortora, imputato per gli stessi reati. «Ancora più sconcertante è la requisitoria del dott. Olivares — ha aggiunto il difensore di Califano — che ha chiesto ancora una volta la condanna di Califano per l'associazione camorristica. Il suo atteggiamento è sintomatico. Egli ha più volte ripetuto che "se si assolve Califano bisogna assolvere anche Tortora". Questo concetto è come la confessione di un metodo che ha caratterizzato questa aberrante vicenda giudiziaria: rivela che Califano è stato tratto in arresto tardivamente (nel marzo '84) dopo undici mesi dal blitz che portò all'arresto di Tortora, proprio per trovare puntelli alla tesi precostituita che la neo avesse ramificazioni per il traffico di stupefacenti nel mondo dello spettacolo che viene visto come una lotteria di drogati». L'avv. Siniscalchi ha poi esaminato le accuse dei «pentiti», da lui ritenute «destituite di ogni fondamento». «Melluso inventa un'affiliazione di Califano nel clan Vallanzasca mai esistita — ha spiegato il penalista napoletano — ed ha buon gioco nell'accusarlo solo perché questo cantante "maledetto" non ha mai smentito il suo rapporto di amicizia con Francis Turatello al figlio del quale, Eros, ha dato umana protezione».

Ma Melluso «è smentito in ogni sua affermazione», secondo l'avv. Siniscalchi, in quanto «dice il falso quando descrive il locale di via Veneto ove vi sarebbe stata la prima consegna; dice il falso quando descrive l'ubicazione del locale di cui era gestore Califano "L'Hippopotamo", e dice il falso quando descrive la casa di Califano a Roma». Degli altri «pentiti» della camorra è il solo Pasquale D'Amico ad accusare direttamente Califano. D'Amico, pur negando l'appartenza alla neo del cantante romano, ha raccontato ai giudici di una manifestazione canora in onore dell'allora latitante Raffaele Cutolo, che si sarebbe svolta nella zona di Capodichino, ed alla quale partecipò lo stesso Califano. Al termine il cantautore sarebbe stato ricompensato non con una somma di denaro ma con un pacchetto contenente 250 grammi di cocaina. «Un prezzo sproporzionato — secondo Siniscalchi — per un artista che canta una sola canzone». «Che cosa resta, dunque, nei confronti di Franco Califano? — ha aggiunto il difensore del cantautore romano — Nulla, se non l'inutile che ancora una volta gli è stata tesa coinvolgendolo in un'accusa che si credeva di poter coltivare facilmente». «Vi sono stati in questi tre anni momenti in cui l'eclisse della giustizia è stata totale — ha detto Siniscalchi —, è parso quasi che il nostro Paese avesse delegato ad una masnada di criminali cinici e senza scrupoli un'impossibile gestione della giustizia. Ora bisogna definitivamente spezzare questa spirale — ha concluso l'avv. Siniscalchi — occorre restaurare la ragione ed il diritto. Franco Califano deve essere assolto».

Dopo la scoperta di un garage utilizzato come covo

RAPINA A IMPERIA SI CERCA UNA DONNA TEDESCA

IMPERIA — Associazione per delinquere, rapina, sequestro di persona, detenzione e porto abusivo d'armi, furto: sono questi i reati di cui sono indiziate tre persone che stan alla larga serata di ieri si trovano in stato di fermo per la rapina dei sei miliardi compiuta lunedì 1° settembre alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Si tratta di: Michele Graziano, 28 anni, originario di San Severo (Foggia), residente a Vigliano d'Asti (fermato dalla polizia mentre stava fuggendo con circa 380 milioni); Michele Di Gregorio, 33 anni, originario di Torino, residente a San Bartolomeo al Mare, titolare di una tabaccheria a Oneglia; e Floriano Migliorero, 36 anni, originario di Torino, residente a Diano Marina, cognato del Di Gregorio con il quale lavorava da circa 4 anni.

La convalida dei fermi, in attesa dell'emissione dei mandati di cattura, è stata decisa nella tarda serata di ieri dal dott. Luciano Bruno, procuratore della repubblica di Imperia, al termine di un interrogatorio durato oltre quattro ore, cui ha assistito l'avv. Giorgio Saginato (già sindaco di Diano Marina), legale dei due imperiesi.

Proseguono intanto in tutta Italia, dal Piemonte alle Puglie le ricerche dei componenti della banda che ha messo a segno il clamoroso colpo e per tentare di recuperare i millecinquecento milioni del ricchissimo bottino ancora mancanti.

Intanto a Imperia l'indagine si è arricchita di alcuni nuovi particolari. E' emerso che i capinatori, oltre all'appartamento di via Parini, trasformato in covo (dove sono stati trovati circa 65 milioni, armi, proiettili, parrucche, tre sacche e altri oggetti), avevano utilizzato anche un garage situato in via Tommaso Schiva (poco distante da dove è stata trovata una delle vetture usate per la fuga) che in linea dista dalla banca meno di 150 metri.

Gli inquirenti stanno indagando per individuare con precisione la persona che li ha preso in locazione ed eventualmente quella che ha fatto da intermediario.

Fra l'altro in questo garage è stata trovata una Golf GTD, con circa mille chilometri all'attivo, risultata intestata ad una cittadina tedesca abitante a Sanremo: un particolare che potrebbe anche aver aperto una nuova pista.

Appare finora priva di fondamento la voce circolata in città secondo la quale gli inquirenti starebbero indagando sulla figura di un terzo bandito: sarebbe quello che, per la sua posizione, sarebbe stato in condizione di fornire precisi particolari «tecnici» sul come penetrare quasi a colpo sicuro nei sotterranei della banca dove sono sistemati i due caveau violati dai rapinatori.

Bruno Viano

Le neonate erano unite nella regione addominale

STANNO BENE LE SIAMESI SEPARATE IERI A NAPOLI

NAPOLI — Renata e Teresa Forino, le due gemelle siamesi di Avellino sono state separate ed ora hanno molte probabilità di sopravvivere autonomamente. L'intervento chirurgico cui sono state sottoposte all'ospedale Santobono si è concluso ieri intorno alle 18,30 ed è tecnicamente riuscito. Le due bambine erano sifopaghe, ovvero erano riunite nella regione addominale anteriore, nella parte compresa tra lo sterno e l'ombelico. Per fortuna non avevano in comune alcun organo vitale. Gli esami ecotomografici cui erano state sottoposte in precedenza avevano infatti rivelato la integrità ed autonomia dei due apparati digerenti. L'intervento chirurgico è durato quasi tre ore. Il professor Gaetano Cennamo Bartoli è riuscito a separare un vero e proprio ponte di tessuto epatico che univa le due bambine. Quindi Renata e Teresa, una volta separate, sono state sottoposte, ad un intervento di ricostruzione, ed ognuna di due diverse équipe chirurgiche, per la ricostruzione della parete addominale.

Le gemelle siamesi sono figlie di una coppia di giovani coniugi di Avellino, Pasqualina Napoletano di 23 anni e Felice Forino di 26. La madre in precedenza aveva subito due interruzioni di gravidanza ed era al primo parto. Nel corso della gestazione era stata a lungo curata con una terapia farmacologica per l'insorgenza di un processo infiammatorio all'utero.

MARINAIO VENTENNE MUORE CADENDO DA TRENO DELITTO O SUICIDIO: NUOVO GIALLO A GENOVA

GENOVA — Morte dal treno. Un marinaio di vent'anni, Sergio Grosso, viene trovato senza vita sul binario a ponente della stazione ferroviaria di Varazze e si apre un mistero. Ha tentato di scendere dal convoglio in corsa? O le cause della tragica fine sono altre? Due inchieste sono state aperte, una dalla magistratura, l'altra dal Comando Marina di La Spezia dove, da un anno, Grosso prestava servizio alla segreteria dell'ammiraglio. Era elettrotecnico diplomato. Durante il servizio aveva frequentato un corso di formazione professionale e era già stato assegnato al genio militare come disegnatore. Finito il periodo di leva, aveva intenzione di mettersi in proprio. Viveva a Voltri Tre con la madre Teresa Piccardo, il padre Carlo e la sorella Letizia in procinto di sposarsi e che è tornata nella notte dalla Corsica dove si trovava in vacanza. Dice la madre: «Certo, Sergio non faceva volentieri il servizio militare, era inquieto e nervoso, ma che abbia deciso il suicidio mi pare impossibile».

Ma il dubbio rimane, anche se da La Spezia giungono informazioni diverse che parlano di «un ragazzo tranquillo, impegnato a crearsi una posizione anche al di fuori della marina». Con certezza si sa soltanto come Sergio Grosso è morto: precipitato dal treno, è rotolato per una ventina di metri sulla banchina per poi schiantarsi contro un palo. Ha riportato lo sfondamento del torace e gravissime lesioni al capo. Il corpo è stato rinvenuto da alcuni ferrovieri che perlustravano la linea. Accanto al cadavere, una borsa con indumenti; in tasca il portafogli e una tessera di abbonamento ferroviario Genova-La Spezia.

Il mistero comincia domenica sera quando il giovane, è ritirato a casa, chiama al telefono la madre: «Ho un appuntamento, verrò a trovarvi in settimana». Doveva incontrarsi con una ragazza? L'ipotesi della disgrazia, dopo i primi accertamenti, viene ritenuta la più probabile. Sergio Grosso può essersi addormentato e, svegliandosi all'improvviso, aver visto sfilare via la stazione: in questo caso, calcolando male la velocità del convoglio (che era eccessiva) si sarebbe gettato dalla carrozza sfracellandosi.

La sciagura è avvenuta fra le 21,30 e le 22,30 ed è questo che suscita altre perplessità: in quell'ora, infatti, transita sulla linea un diretto che ha le porte bloccate, non fermando che alla stazione successiva. Come avrebbe fatto il giovane a tentar di scendere, o a gettarsi? Può anche aver sbagliato treno e, accortosi dell'errore all'ultimo momento, aver cercato di scendere. Pare anche che il giovane avesse lasciato la caserma senza permesso. Gli inquirenti non trascurano al momento l'ipotesi di un delitto. Il giovane potrebbe essere stato gettato dal treno. Ma l'obiezione è immediata: gli ipotetici assassini avrebbero scelto di agire proprio davanti ad una stazione?

Guido Coppini

Comincia la seconda guerra mondiale, di Enzo Biagi.

Enzo Biagi racconta una storia "in presa diretta", accompagnata da 6000 illustrazioni e basata sulla storiografia più accreditata, ma anche sulla stampa dell'epoca, sui memoriali e gli archivi segreti delle grandi potenze. E racconta soprattutto una storia di uomini, attraverso interviste a generali e gente comune, vincitori e vinti, eroi e semplici testimoni di uno dei periodi più tragici nella nostra storia.

E con la prima uscita in edicola di *La seconda guerra mondiale* c'è un regalo tutto da scrivere: la prima cassetta con il primo fascicolo di *Le voci della storia*, una straordinaria raccolta di documenti sonori originali dal '33 al '45, con le voci di Hitler, Stalin, Roosevelt, Mussolini e molti altri, colte nei momenti cruciali delle grandi decisioni. È il momento giusto per passare alla storia: un'occasione da non perdere.

CON IL PRIMO NUMERO IN REGALO IL SECONDO, E LA PRIMA CASSETTA CON IL PRIMO FASCICOLO DI LE VOCI DELLA STORIA.

A SOLE 2900 LIRE.

In edicola dal 9 settembre a fascicoli settimanali.

FABBRI EDITORI

Sono stati rinviati a giudizio

EVASIONE FISCALE PER 3 ALESSANDRINI

ALESSANDRIA — (*e.c.*) Luciano Cressano, 50 anni, titolare a Ottiglio nel Casalese, dove aveva in piazza Filippini 10, di un commercio di vino, nel 1983 non presentò la dichiarazione Iva pur avendo registrato incassi, almeno secondo i rilievi seguiti a una ispezione, di circa 112 milioni. Il sostituto procuratore della Repubblica lo ha rinviato a giudizio per evasione fiscale. «*Una grave infermità che mi costrinse sei mesi a letto, come testimoniato dalle cartelle cliniche, mi impedì di seguire l'attività commerciale e far fronte, a tempo debito, agli adempimenti Iva*» si è difeso in istruttoria il commerciante. E ha soggiunto che il modulo della denuncia fu preparato da personale competente che però non provvide a farlo pervenire agli uffici nonostante fosse stato pagato quanto dovuto.

Furono invece una serie di difficoltà economiche a impedire nello stesso periodo a Carlo Cosola, che ha 57 anni e abita in spalto Gamondio ad Alessandria (è titolare di una attività agricola) di versare all'esattoria la somma di oltre 4 milioni costituita dalle trattenute fatte ai dipendenti. Lui pure è stato incriminato e dovrà subire un processo in tribunale. Ha ammesso l'accusa contestagli attribuendo il mancato pagamento a difficoltà economiche.

Infine, sempre per lo stesso motivo, la magistratura alessandrina ha mandato a giudizio il quarantaseienne Gianfranco Minuto, che vive a Gamalero e a Sezzadio, nell'Alessandrino, come titolare di un bar dichiarato fallito dal tribunale civile nel 1983. L'uomo, secondo l'accusa, oltre di presentare la denuncia Iva relativa al 1982, i responsabili dell'ufficio alessandrino, che avevano compiuto una ispezione, lo hanno denunciato per evasione fiscale: in base agli accertamenti, Gianfranco Minuto ridusse dalla propria attività la somma di 43 milioni.

NESSUNA IRREGOLARITA' SULLA NAVE CARICA DI ARMI

NAPOLI — Nessuna vendita di armi di fabbricazione straniera è avvenuta all'interno del porto di Napoli, in seguito al sequestro del mercantile statunitense «Lash Italia», ormeggiato al molo 45 della stazione marittima e carico, a quanto pare, di armi e munizioni. Lo si è appreso negli ambienti delle capitaneria di porto e del commissariato «scalo marittimo» della polizia di stato. Negli stessi ambienti è stato precisato che il sequestro del mercantile statunitense, adibito generalmente al trasporto di materiale bellico, come da regolare autorizzazione delle competenti autorità degli Stati Uniti, è avvenuto da parte della sezione «affari civili» del tribunale di Napoli su richiesta dei componenti dell'equipaggio. Quest'ultimo, composto di 35 marittimi, ora ridotti a 12, ha citato in giudizio la società armatrice «Prudent Lines» di New York per inadempienza contrattuale. A quanto si è appreso l'equipaggio vanta spettanze relative a quattro mesi. Essa non sarebbero stata corrisposte per il fallimento dell'armatore di origine greca, Spyros S. Skouras jr.

Mentre i politici denunciano una ennesima «ingiustizia contro il Sud»

PROTESTA DEI TIFOSI PER IL PALERMO

(Segue dalla 1° pagina)

vece davanti allo stadio, dove i capannelli dei tifosi si limitavano a commentare la decisione della Lega, anche se alcuni incappucciati hanno tentato di incendiare i cartelloni pubblicitari.

Una manifestazione di protesta è stata decisa per oggi in piazza Politeama. Parecchio e dure le reazioni negli ambienti palermitani.

«*Sono sorpreso e indignato* — ha detto l'onorevole Nicola Ravida (dc), assessore al Bilancio e alle Finanze della Regione siciliana —. *Avevamo promosso una qualificatissima e credibile mobilitazione di volontà attorno al progetto di risanamento e di rilancio del Palermo: anche la Regione, per mio mezzo* — ha affermato Ravida — *aveva assicurato interventi successivi volti a garantire prospettive finanziarie dell'attività calcistica a Palermo*».

Secondo Ravida, «*evidentemente le lobby del sottobosco calcistico italiano, fatto molto spesso di capitalisti d'assalto e di avventurieri, e l'anacronismo di un sistema sportivo fondato su una struttura padronale che allinea gente di affari, non potevano accettare quel che stava venendo fuori a Palermo al termine di un lungo travaglio: un modello di gestione ispirato al pluralismo e al concorso di trasparenti e significative partecipazioni. Al sistema dei padroni e degli affiliati stava subentrando un assetto societario basato su cooperative, imprenditori, banche, il tutto alla luce del sole. Abbiamo la coscienza a posto: stavolta, e non solo stavolta, Palermo ha le carte in regola e le mani pulite e non so se a Milano e Roma sia lo stesso*».

Il sindaco di Palermo Luca Orlando ha espresso «amarezza e disappunto», senza tralasciare «giudizi duri» sull'operato della Lega. Orlando ha quindi anticipato la richiesta di «apertura di un'inchiesta sulle decisioni prese a Milano: Matarrese deve spiegarci come mai una squadra che per tanti anni è stata iscritta in campionato, sia stata esclusa proprio ora».

«*Mi pare che la decisione della Lega sia di entità gravissima perché viene bocciata non la squadra di calcio di Palermo, o perlomeno non soltanto essa, ma tutte le forze economiche della città, che avevano compiuto uno sforzo per fornire le garanzie richieste*». Lo ha detto il ministro per le Regioni Carlo Vizzini secondo cui «*la vicenda è tanto più paradossale se si pensa che coloro che hanno emesso il giudizio sul Palermo sono le stesse persone che sino a qualche mese fa hanno consentito al Palermo, senza l'apporto di queste energie, di disputare il campionato di serie B*».

SPARA A MOGLIE E SUOCERA

NAPOLI — Un muratore, Ubaldo Picello, di 43 anni, ha gravemente ferito, durante una lite, la moglie Filomena Ferrillo, di 43, e la suocera Maria Costantino, di 73. Il fatto è accaduto a Qualiano, nell'entroterra napoletano. Picello ha sparato alla testa alle due donne con una pistola-giocattolo modificata in calibro 22 lungo. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri. Filomena Ferrillo e Maria Costantino sono state ricoverate nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli

Sul rendiconto, mentre arriva la Finanziaria

GOVERNO BATTUTO

MA LA COLPA E' DEI DEPUTATI ASSENTI

Giovanni

ROMA — Finanziaria, terrorismo, amnistia: gli argomenti di maggior rilevanza di cui sono investiti in questi giorni governo, parlamento e partiti. In particolare la legge finanziaria, che dovrà essere approvata entro il 30 settembre dal Parlamento, raccoglie la massima attenzione anche se si discute per ora delle sue linee generali senza entrare nel merito dei provvedimenti.

Ieri, gli uffici di presidenza della commissione Bilancio della Camera e del Senato hanno cercato di elaborare un calendario dei lavori parlamentari per poter mantenere i tempi stabiliti, ma non sono mancate perplessità in ordine alle conclusioni. Stamane, prima a Montecitorio, poi a Palazzo Madama, le due commissioni del Bilancio approfondiranno l'esame del documento del governo e si prevede che tale esame possa concludersi entro giovedì.

Da lunedì della prossima settimana inizierà in aula a Montecitorio l'esame del provvedimento che poi andrà a Palazzo Madama.

Si svolgerà all'inizio della prossima settimana, inoltre, il previsto incontro [illegible] il presidente [illegible] consiglio, Craxi, e i segretari generali della Cgil Lizzinato, della Cisl Marini, e della Uil Benvenuto, sui temi della legge finanziaria, delle pensioni, del fisco, degli investimenti e dell'occupazione.

Lo si è appreso negli ambienti sindacali, i quali precisano che l'incontro non si è potuto tenere nella settimana in corso, come era stato annunciato, a causa degli impegni del governo e delle confederazioni.

Come si è detto i partiti [illegible] impegnati [illegible] nel difficile compito di [illegible] un sano bilancio allo Stato. Ne [illegible] parlato, ieri, [illegible] esempio, l'esecutivo pal (di cui riferiamo a parte).

Sul fronte delle opposizioni, invece, i comunisti non hanno mancato occasione per ribadire la loro opposizione alla legge Finanziaria così come essa è stata elaborata. [illegible] ha fatto la direzione del partito e [illegible] esponenti del pci con dichiarazioni che definiscono la legge Finanziaria «generica» e che il documento «*non contiene scelte fondamentali ed anzi c'è il rischio di perpetuare tale* [illegible].

Per questo, da parte [illegible] nista [illegible] presentate proposte alternative sul fisco, sulla politica [illegible] pubblico e sugli investimenti. Già [illegible] il comunista Peggio presenta le sue prime indicazioni.

I socialdemocratici, [illegible], non hanno [illegible] nella [illegible] direzione i problemi finanziari preferendo rinviarli [illegible] un'altra riunione prevista per [illegible] di.

Ieri, intanto, il governo è stato battuto in Commissione a Montecitorio sul rendiconto dello Stato. La Commissione interni della [illegible] ra ha espre[illegible], infatti, in senso, parere negativo. In [illegible] consultiva, sul rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario [illegible]. A causa delle [illegible] alcuni deputati della maggioranza, [illegible] votazione ha fatto registrare nove voti [illegible] e 7 a favore.

Successivamente, la Commissione ha esaminato, sempre in [illegible] consultiva, le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario [illegible] e [illegible] le del 1986 relative allo [illegible] previsione [illegible] presidenza [illegible] Consiglio, del ministero [illegible] dell'Interno e [illegible] ministero del Turismo. Tutte e quattro queste votazioni sono [illegible] positive per il governo — ha dichiarato il presidente Luigi Preti — in quanto nel frattempo i deputati della maggioranza assenti sono giunti in commissione.

Quanto all'amnistia, la [illegible] ha giudicato positivamente il disegno di legge presentato dal governo (che sarà all'esame del Senato da oggi) nel [illegible] una riunione a Piazza [illegible] Gesù [illegible] quale hanno partecipato tra l'altro il ministro della Giustizia, Rognoni e il presidente dei senatori dc, Mancino.

L'esecutivo

E MARTELLI [illegible] «IL PSI [illegible] AL NUCLEARE»

(Segue dalla 1ª pagina)

finanziaria, [illegible] Martelli ha [illegible] la parola per [illegible] «*Quando inizia il nucleare, nella legge finanziaria?*». La discussione ha preso un [illegible] corso. [illegible] anche agli alti dirigenti, se Tempestini assicura che «nella riunione c'è stato largo consenso alle posizioni di Martelli sul tema del nucleare».

Posizioni che il vicesegretario illustra ancora una [illegible] al termine dell'esecutivo, «snobbando» i temi «classici» della finanziaria. «*Oggi solo il due per cento dell'energia italiana è prodotta dal nucleare* — spiega Martelli — *e dunque dobbiamo semplicemente decidere di* [illegible] *entrarci nel* [illegible] *o cui* [illegible] *che ci* [illegible] *dentro fino al collo hanno deciso di uscirne*». «*Non siamo per uno sviluppo economico solo nucleare*», dice ancora il vice di Craxi, e dunque occorre «*trasferire risorse da una tecnologia insicura e obsoleta ad altre diverse tecnologie che hanno più futuro e che sono più adeguate alla natura del nostro Paese*», vista la densità di popolazione, i rischi sismici e il degrado ambientale.

Ce n'è quanto basta a sostenere nuovamente le polemiche, e a rendere ancor più infuocata la strada della legge finanziaria, [illegible] già non si [illegible] lo. Anche perché, sul discorso specifico dei provvedimento economitico che muove ora i primi passi in Parlamento, l'esecutivo [illegible] non ha risparmiato bruschi di guerra contro i «signorili». Ovviamente, il [illegible] cumento approvato dal governo ha ottenuto un giudizio «sfavorevole» dal verde socialista, ma poiché si tratta di un testo molto generale, lo scontro [illegible] temi [illegible] è rinviato [illegible] definizione dei provvedimenti di legge collegati.

Ed è così che il psi si prepara a dar battaglia, affinché la finanziaria per l'anno prossimo non solo «*entri nel merito della politica energetica*», ma si qualifichi «come [illegible] strumento di sostegno attivo allo sviluppo, [illegible], all'allargamento della base produttiva, avendo come obiettivo prioritario l'occupazione». [illegible] questi [illegible] gli obiettivi. Manca illustra [illegible] i provvedimenti [illegible] che il psi chiederà: «*Il fisco d*[illegible] *incominciare ad intervenire sulle plusvalenze di borsa. Ed è ormai matura l'esigenza di mettere i titoli di Stato di futura emissione*».

Gianni Pennacchi

COMPIE 20 ANNI

La Fondazione Agnelli è sorta nel 1966
Cinque lustri al servizio del Paese
Ha portato nel mondo la nuova immagine dell'Italia tecnologica e industriale

L'ISTITUZIONE CHE HA VOLUTO TECNOCITY

TORINO — La Fondazione Giovanni Agnelli compie 20 anni. E' nata a Torino [illegible] 1966, ad opera della Fiat Spa e dell'Ifil, che intendevano ricordare [illegible] il cinquantenario della nascita di Giovanni Agnelli, uno dei padri dell'industria italiana, dando vita [illegible] un'istituzione portatrice di «cultura industriale», in una società [illegible] diffidente [illegible] confronti delle novità moderne.

Il compleanno dell'istituto [illegible] il [illegible] dicembre, [illegible] un volume, edito dalla Fonda[illegible] stessa, [illegible] anticipa i festeggiamenti per ricordare [illegible] ricerche e la vita degli ultimi dieci anni, quelli che hanno caratterizzato i metodi operativi del prestigioso ente culturale. «*Lo scopo di questa pubblicazione* — precisa Marcello Pacini, Direttore della Fondazione — *è soprattutto informativo*».

[illegible] 1966 [illegible] Fondazione Agnelli ha mantenuto fede all'impegno statutario: «*Promuovere e sviluppare ogni iniziativa volta ad approfondire la conoscenza delle condizioni da cui dipende il progresso dell'Italia in campo economico, sociale e culturale*».

L'Italia è quindi il centro [illegible] interesse di tutte le attività, un punto di riferimento osservato, analizzato, non solo [illegible] sue espressioni locali, [illegible] nel [illegible] internazionale. L'intreccio fra attenzione privilegiata all'Italia e apertura internazionale [illegible] [illegible] delle caratteristiche principali del modo di pro-

Marcello Pacini

cedere [illegible] Fondazione.

Negli anni più recenti tre filoni di attività hanno mobilitato le [illegible] e gli studi dei ricercatori della Fondazione. Un primo approccio si è occupato [illegible] promuovere l'immagine dell'Italia e [illegible] migliorare le relazioni [illegible] gli americani di origine italiana. E' [illegible] così la [illegible] itinerante «*L'Italia. Un Paese modellato dall'uomo*», presentata nelle due Americhe e in Giappone. [illegible] seguite ricerche negli Stati Uniti e in America Latina, [illegible] la collaborazione di uomini di cultura italoamericani.

[illegible] mostre hanno raccontato la storia dell'emigrazione e [illegible] periodico, «*News from Italy*», mantiene [illegible] i legami fra [illegible] emigrati e il [illegible] paese d'origine.

Un ulteriore sforzo ha concentrato l'attenzione sui «*presenze italiane*». Sono stati messi a fuoco i problemi e le prospettive della [illegible] economia, del sistema politico-istituzionale, esaminando il mondo della scuola, [illegible] miche culturali e gruppi sociali, volontariato.

[illegible] studi compiuti hanno sollecitato una domanda: «*Come* [illegible] *l'Italia del* [illegible] *mani?*» [illegible] allora i ricercatori hanno avviato il programma «*Futurama*», hanno esaminato l'evolversi delle tecnologie, hanno scoperto [illegible] triangolo «*Technocity*», quella evoluta area fra Torino, Ivrea, Novara, dove il futuro [illegible] si costruisce giorno per giorno, adottando e creando nuovi modi [illegible] produrre.

La Fondazione ha così deciso [illegible] soddisfare alcune [illegible] queste attese e si è mobilitata per assicurare, [illegible] la collaborazione dell'industria e del mondo accademico, [illegible] soggetto culturale in grado di incentivare l'evoluzione del «*distretto industriale torinese*» in «*distretto tecnologico*». E' [illegible] così l'*Associazione per lo sviluppo di Technocity*, una realtà ormai autonoma che riunisce i principali protagonisti dell'imprenditoria subalpina.

«*Tutte le attività sono sempre state finanziate con risorse private* — ricorda Pacini — *Il 60% dei fondi li ha forniti il patrimonio della Fondazione medesima; il 13% la Fiat e le sue Società collegate; il* [illegible] *è derivato dalla rinuncia del Consiglio di Amministrazione Fiat a parte dei suoi emolumenti, il 5% è provveduto da contributi di altre società e un po' meno del 2% dal finanziamento di due iniziative specifiche da parte di enti pubblici*».

I GIOVANI

«La prima volta» arriva molto presto ma una indagine Asper scopre che non conoscono molto sulla sessualità

SANNO POCO SUL SESSO

ROMA — I «ragazzi dell'86» [illegible] romantici, nonostante le [illegible]: credono più all'amore che [illegible] sesso, ma della sessualità sanno poco o nulla, anche se [illegible] mostrano piuttosto precoci. E' quanto si ricava da un'indagine condotta dall'Associazione per lo studio dell'analisi psichica e [illegible] ricerca in sessuologia (Asper) sui livelli [illegible] educazione sessuale e [illegible] comportamento [illegible] [illegible] undici mila ragazzi e quasi quindici mila ragazze fra i tredici e i ventun anni.

[illegible] rapporto di coppia, i teen-agers [illegible] [illegible] mostra sembrano dunque più inclini [illegible] [illegible] di valori profondi [illegible] [illegible] piacere' [illegible] se [illegible] vero che — come risulta dall'indagine — per il [illegible] per [illegible] delle ragazze e per il 50,2 per cento dei ragazzi intervistati, l'amore viene prima del [illegible].

Saranno pure romantici questi fans di Sting e Madonna, ma al sesso cominciano comunque a pensarci presto, [illegible] dimostra il notevole abbassamento dell'età [illegible] (quattordici anni circa) del primo rapporto sessuale riscon[illegible] dall'Asper nel corso dell'inchiesta.

La «prima volta» è nella maggior parte dei casi a quindici anni, [illegible] confermano le risposte fornite dal 51,5 [illegible] cento delle ragazze (che si [illegible] dunque molto [illegible] precoci [illegible] [illegible] coetanei maschi) e [illegible] quarantatré [illegible] cento dei ragazzi, mentre le percentuali [illegible] [illegible] si riscontrano a dodici [illegible] e oltre i diciotto anni.

Abbastanza sconfortante il quadro che dal rapporto emerge sulle [illegible] sessuologiche dei giovani degli anni '80.

Più della metà [illegible] gli intervistati ha dato risposte «*totalmente sbagliate*» — come il [illegible] testualmente nel rapporto — sul funzionamento [illegible] propri organi genitali o ha ammesso di non [illegible] esattamente [illegible] sia l'onanismo o la pornografia (stupisce, [illegible] particolare, l'ignoranza nei confronti del significato [illegible] quest'ultima parola, considerata [illegible] [illegible] [illegible]cia diffusione attraverso film e riviste e il [illegible] parlare che se ne fa).

Queste vistose lacune in materia di sessualità i giovani le hanno ereditate, per loro stessa ammissione, dai propri genitori che alle domande dei propri figli sul [illegible] hanno risposto «*in maniera insoddisfacente per ignoranza*», come ha sostenuto il 35,7 per [illegible]to dei [illegible] e il 36,8 per cento delle donne. Ma anche [illegible] scuola ha [illegible] [illegible] [illegible] colpe [illegible] momento che l'educazione [illegible], [illegible] stante le ripetute richieste avanzate da più parti, continua ancora ad [illegible] un tabù, a parte [illegible] sporadica iniziativa.

I genitori di domani intendono tuttavia fin da ora [illegible] strada per assicurare [illegible] loro figli un approccio più giusto ai problemi del sesso: il trentotto e sette per [illegible] dei ragazzi e il quarantaquattro e quattro per cento delle donne [illegible] [illegible]tti ammesso che ai propri figli intende [illegible] un'educazione sessuale diversa da quella ri[illegible], convinti come sono (47,3 per cento gli uomini e quarantadue [illegible] cento le donne) che nel Duemila la famiglia «*subirà modifiche sostanziali*».

Quanto alla ricerca di soluzioni ai problemi causati dai primi approcci con il sesso, questa sembra non passare [illegible] attra[illegible] le strutture sanitarie pubbliche: il novanta per cento dei ragazzi intervistati e il [illegible] per cento [illegible] ragazze che hanno risposto [illegible] [illegible] questionario, hanno infatti ammesso di non essersi mai rivolti [illegible] consultori.

Un altro dato [illegible] dall'indagine dell'Asper [illegible] lo scarsissimo ricorso, [illegible] [illegible] parte degli uomini [illegible] [illegible], a metodi contraccettivi, con il rischio conseguente [illegible] gravidanze indesiderate e spesso bruscamente [illegible] interrotte.

I risultati dell'inchiesta saranno presentati a Roma all'inizio del prossimo anno in un simposio internazionale.

LA CATTOLICA: OTTANTA ITALIANI SU CENTO CREDONO IN DIO, MA...

ROMA — L'80 per [illegible] degli italiani è [illegible]ho più [illegible] chiara nelle inchieste [illegible] dere in Dio, oltre il 90 per cento ha scelto la religione a scuola, ma all'Università Cattolica restano perplessi: questo «*ritorno del sacro*» appare ambiguo e contraddittorio. Perché, dice il rettore dell'ateneo, [illegible] Bausola, «*non* [illegible] *traduce* [illegible] *un impe*[illegible] *morale*»: manca coerenza, a suo parere, tra una «*religiosità di scenario*», intesa come [illegible] fatto di fondo dell'esistenza [illegible] e comportamento, da[illegible] [illegible] su precetti qualificanti [illegible]a Chiesa, come sull'aborto e la vita familiare, [illegible] unanimità si frantumano.

Gli italiani son dunque religiosi nelle idee, [illegible] atei o in[illegible] nella pratica? Per vederci più chiaro, l'Università Cattolica ha [illegible] a Sorrento la sua annuale [illegible] timana di studio.

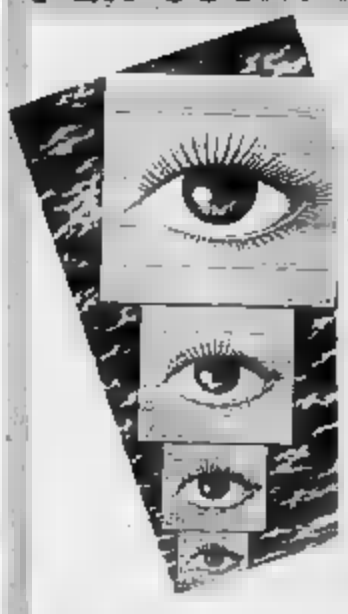
Tra i testimoni, don Giuseppe Dossetti, fattosi monaco dopo essere [illegible] uomo di punta [illegible] sinistra cattolica; il rabbino romano Alberto Piattelli che parlerà dell'esperienza ebraica; un religioso siriano, Georges Anawati che presenterà quella musulmana; il filosofo cattolico Pietro Prini; lo psichiatra Leonardo Ancona, il card. Paul Poupard capo [illegible] Dicastero vaticano per i non credenti e il giornalista Giorgio Torelli.

La «settimana di studio» si terrà dal 21 al 26 settembre, sul tema: «*L'esperienza religiosa oggi: la coscienza cristiana di fronte all'ateismo e all'indifferenza*».

Questa «settimana» [illegible] un convegno isolato ma l'inizio d'una serie di incontri tesi ad indagare [illegible] [illegible] piesse realtà contemporanee della religiosità e dell'indifferenza, esaminando altri campi di ricerca, come la ripresa di antiche forme popolari di culto e l'insorgenza di sette e comunità [illegible] [illegible] [illegible] o escatologico, [illegible] le crescenti adesioni in [illegible] al «Testimoni [illegible] Geova» e agli «Avventisti del [illegible] giorno».

Anche di [illegible] si parlerà [illegible] convegno di Sorrento. [illegible] ciologi e psicologi [illegible] infatti una «relazione» tra scelte di fede e comportamento pratico.

PER OCCHI IN VISTA



FDE CARLO

Innovazione tecnologiche e correzione personalizzate raggiungono la perfezione da Franco [illegible] Carlo ottico optometrista. Trovi professionalità, laboratori operativi, esami visivi tradizionali e [illegible] tecnologici. Novità in [illegible] Come [illegible] abbaglio. Lenti a contatto Krypton ZEISS [illegible] sicurezza [illegible] [illegible] per miopie elevate. Eleganti e leggerissime (7 grammi!) montature Grandi Marchi. La perfezione, da ogni punto di vista.

OTTICA F. DE CARLO. UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/519736

IL MARCHIO CHE DISTINGUE
MESE DELLA CARTELLA
IN VIA PO 55
E VIA DI [illegible] 120
[illegible] AVOGADRO VIOLETTA
[illegible] INVICTA - [illegible] SEY

CARTELLE	L. [illegible]	[illegible] più
SACCHE SCUOLA	L. 14.900	»
PORTAPENNE	L. 2.900	»
ZAINETTI TUTTI I [illegible]		
OMBRELLI	L. 6.900	»
BORSE [illegible]	L. 23.900	»
BUSTE RETTILE	L. 39.900	»
VALIGIE AEREO	L. 49.900	»
SACCA VIAGGIO SANSOLINE	L. 25.900	»

BAULI TUTTI I TIPI
SCONTI [illegible]TI FIAT - RAI

RILEVASI
SAHA AZIENDA
di facile conduzione.
Disponibilità 300/400 milioni.
Dettagliare settore.
Scrivere: Publikompass 588 - 10100 Torino

COSTRUIRE ABITARE

CARLO [illegible]
UN [illegible]

[illegible]ITÀ
LEASING IMMOBILIARE,
PARCELLE,
LE CITTÀ DELLO [illegible]

PRODUZIONE
PAVIMENTI: COME POSARLI
RISCALDAMENTO:
I NUOVI [illegible]
ALLUMINIO:
TUTTI GLI IMPIEGHI

CULTURA
LA CITTÀ DEI [illegible]

Oggi in edicola

DINER DOG
TUTTO PER [illegible] - [illegible] - UCCELLI
10135 TORINO
Corso Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29
VENDITA al [illegible]
con
PREZZI INGROSSO
Offerta [illegible] 10.9.86 al 24.9.86

KIT e KAT fegato bocc.	gr. 800	L. 1200
FIDO gatto pollo bocc.	gr. 800	L. 1300
[illegible] gatto tonno bocc.	gr. 800	L. 1300
LOYAL [illegible]	gr. 1650	L. [illegible]

per acquisti da L. 50.000 in poi consegna a [illegible] gratuita [illegible] e LIMITROFI
VISITATECI o TELEFONATE
La prossima offerta... al [illegible] mercoledì

Fiden DONNE
FINANZIARIA
GESTITA DA DONNE
E RISERVATA [illegible]
• Prestiti rateali da 1 a 5 milioni
• Consulenza gratuita
• Rapidità e facilità
Corso Peschiera 337 TORINO
Tel. 011 [illegible]
PINEROLO 0121 74.941

[illegible]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19.30
Domenica 8-13

Centro Commerciale Lagrange 15

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è il modo più piacevole e divertente per fare i tuoi acquisti.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è sei piani di ottimi servizi.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è migliaia di articoli per l'abbigliamento, la famiglia, il tempo libero.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è la praticità d'acquisto e la controllata qualità della Rinascente.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servizi di classe che solo i suoi 34 negozianti vi sanno offrire.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è parcheggio interno.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è nel centro di Torino.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama essere elegante.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servito dai mezzi.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è climatizzato in ogni stagione.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è un mondo d'acquisti per la famiglia.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per tutte le età.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama arredare.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama avere tutto pronto.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è scale mobili e ascensori.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama l'allegria.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è giovani, giovanissimi, profumi...
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è La Rinascente + 34 commercianti di successo.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per te.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

L'Occidente in allarme per l'offensiva del terrorismo internazionale

L'EUROPA NEL MIRINO

Psicosi a Parigi. Chiesto un vertice Cee

Chirac e Khol: «Necessarie nuove misure coordinate». Polizia francese mobilitata per decine di falsi allarmi

PARIGI — La minaccia terrorista incombe sull'Europa. Dopo il sanguinoso attentato al posto di Parigi e quello contro il controspionaggio tedesco a Colonia, il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl ed il primo ministro francese Jacques Chirac si sono incontrati ieri e hanno chiesto la riunione immediata dei ministri degli Interni dei Paesi della Comunità Europea, il «gruppo di Trevi», per prendere insieme efficaci misure di lotta contro il terrorismo.

«Questa riunione — ha detto Chirac — dovrà esaminare i mezzi necessari che dovremo adottare, data la gravità della situazione», giacché quelli fino ad ora utilizzati «sono insufficienti e debbono essere rafforzati». «Il terrorismo — gli ha fatto eco Kohl — ha acquisito una nuova dimensione, il suo obiettivo è evidente: destabilizzare».

A Parigi, intanto, cresce la tensione. A conferma della psicosi da attentato che serpeggia a ogni livello, ieri si sono registrati almeno due falsi allarmi.

Nel pomeriggio, in seguito a una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba, la polizia ha fatto sgomberare gli uffici del Congresso mondiale ebraico, situati al quarto piano di un edificio, ai Campi Elisi. L'allarme è scattato poco prima che si tenesse una conferenza stampa sulla sicurezza delle sinagoghe.

L'altro episodio ha interessato il *métro*. Le autorità competenti hanno arrestato tutte le corse fra le stazioni di Neuilly e Château de Vincennes, dopo che un passeggero aveva notato un pacco sospetto. L'involto è stato aperto con le dovute precauzioni, ma all'interno, fortunatamente, non è stato trovato nulla di pericoloso. Questi due episodi sono solo la punta di un iceberg. Decine di falsi allarmi hanno mobilitato ieri la polizia parigina.

Parigi si sente al centro di un'offensiva terroristica che colpisce ormai alla cieca, nei luoghi pubblici più affollati: sei attentati, più tre attentati falliti, dal dicembre 1985, con un bilancio di tre morti e più di 70 feriti. A questi va aggiunto l'attentato del 9 luglio contro la prefettura di polizia (un morto e due feriti gravi), rivendicato dall'organizzazione francese «Action directe». Non fu dunque di matrice mediorientale, ma alcuni giornali oggi fanno dei collegamenti.

Il 4 settembre furono trovati due chilogrammi di esplosivo sotto il sedile di un treno della rete regionale del *métro*, alla Gare de Lyon: dove l'ordigno avrebbe dovuto esplodere, vi erano quella sera persone. L'azione fu rivendicata dal «comitato di solidarietà coi prigionieri politici arabi e del Medio Oriente», che preannunciò: «Gli attentati continueranno, sempre più duri».

BONN — L'automobile esplosa davanti alla sede del controspionaggio tedesco federale, lunedì mattina, a Colonia, era imbottita con oltre mezzo quintale di esplosivo reperibile in commercio, e non pochi chilogrammi di una sostanza artigianale come si riteneva in un primo momento. Secondo fonti informate, e mentre le indagini sono ancora in corso, manca qualsiasi traccia degli attentatori.

L'automobile usata è una Volkswagen Golf rossa, rubata a Hanau (Assia) il 30 maggio scorso. E' la prima volta in Germania che un'autobomba viene fatta esplodere in pieno centro cittadino.

UN AMERICANO RAPITO A BEIRUT OVEST DALLA JIHAD ISLAMICA

BEIRUT — Frank H. Reed, uno degli ultimi cittadini americani rimasti a Beirut-Ovest, è stato rapito ieri mattina alle ore 11,05 locali (9,05 italiane) da un commando terrorista nella località di Hamlet el Baida, alla periferia della capitale libanese. Reed è stato trascinato dentro una Volvo da quattro terroristi armati con due mitra kalashnikov e due pistole con silenziatore.

Reed, che è sposato con una libanese, è uno dei responsabili del «Libanese international college», una delle scuole più esclusive della capitale.

L'azione è stata subito rivendicata con una telefonata dalla «Jihad islamica», la stessa organizzazione che ha sequestrato, tra il 1984 e il 1985, almeno sei cittadini americani.

L'ultimo cittadino statunitense «scomparso» è l'uomo d'affari di anni, Faik Wareh, nato in Siria. Partito da Beirut alla fine dello scorso maggio per raggiungere Damasco, non vi è mai arrivato. La moglie, una venezuelana di origine drusa, avrebbe detto di sapere che lo era stato richiesto un riscatto.

Si ritiene che la «Jihad» — che negli ultimi dodici mesi ha rilasciato due dei prigionieri Usa e annunciato invece l'uccisione del diplomatico William Buckley — tenga tuttora sequestro tre americani.

IL FANTASMA DELLA JIHAD ISLAMICA

KARACHI — Uno dei quattro palestinesi arrestati dopo il sequestro dell'aereo della Pan Am a Karachi ha cercato di fuggire dall'ospedale senza riuscirci. Il sequestratore ferito, di nome Hassan, ha colpito martedì una guardia di sicurezza e ha cercato di fuggire, ma è stato rapidamente sopraffatto e legato al letto. Il piratа dell'aria è stato poi trasferito dall'ospedale Jinnah in una località non meglio precisata.

La polizia ha detto di aver presentato una denuncia contro i quattro sequestratori, che venerdì hanno ucciso almeno venti persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio del Jumbo della Pan Am.

Intanto, agenti della Fbi sono giunti in Pakistan per collaborare alle indagini relative al sequestro del Jumbo Pan Am. «Non hanno intenzione di interferire, ma sono preparati ad assistere i pakistani se questi ne faranno richiesta», ha spiegato un diplomatico statunitense.

Ma soprattutto i funzionari americani dovranno stabilire chi sono i mandanti dell'attentato. Queste notizie sono attese alla Casa Bianca, e saranno utilizzate per decidere una eventuale rappresaglia militare. Il «Washington Times», ieri ha scritto che l'amministrazione sospetta che ci sia lo zampino di Gheddafi dietro la serie di atti terroristici, ma gli Usa non sono in possesso di prove concrete».

Il «Washington Times» rivela che a metà agosto l'amministrazione Reagan ha compiuto un «riesame» della propria politica nei confronti della Libia.

A 48 ore dal fallito attentato, e dopo aver scatenato la repressione, il generale incita la folla

IN PIAZZA I «FEDELISSIMI» DEL DITTATORE PINOCHET

Migliaia a Santiago per ricordare il golpe di 13 anni fa, cortei di protesta nelle strade adiacenti

SANTIAGO DEL CILE — Due giorni in anticipo rispetto al 13° anniversario del golpe, e a 48 ore dal fallito attentato terrorista, il generale Augusto Pinochet ha ottenuto finalmente quel «bagno di folla» che desiderava, per dimostrare ai critici, ai governi ostili, all'altra Cile, quello che gli ha votato le spalle, che il popolo è ancora dalla sua parte. Ma mentre migliaia di persone inquadrate, e disciplinate, inneggiavano al presidente, nelle strade adiacenti alla centrale Alameda O'Higgins, dove si è tenuto il raduno, gruppi di giovani oppositori hanno organizzato contromanifestazioni, scandendo slogan contro il governo e contro Pinochet, come «dovrà cadere e cadrà», oppure «Pinochet o Eni (la polizia segreta) assassini del paese». Solo con ritardo, a causa della manifestazione di appoggio al capo dello Stato, la polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti.

Sul grande piazzale antistante l'altare della patria, all'altezza del palazzo presidenziale della Moneda, migliaia di simpatizzanti di Pinochet, agitando bandiere, gigantografie del generale con la moglie, cartelli, sfilavano davanti al palco eretto al centro della piazza.

L'unico incidente verificatosi durante la manifestazione è stato l'esplosione di due bombe lacrimogene, lanciate in mezzo alla folla da individui rimasti sconosciuti.

Intanto, la polizia ha impedito il tentativo di rimpatrio di 27 esuli: cileni che erano giunti ieri all'aeroporto di Santiago a bordo di un aereo della compagnia di bandiera argentina, da Buenos Aires, scortati da parlamentari argentini, peruviani, colombiani, brasiliani, venezuelani e uruguaiani. Ad aspettarli all'aerostazione c'erano anche due senatori italiani Maurizio Noce, segretario del gruppo socialista di Palazzo Madama, e Luigi Pungitore della sinistra indipendente.

Santiago del Cile. Il generale Pinochet e la moglie salutano i manifestanti

IL FANTASMA DELLA RABBIA SPAVENTA GLI INGLESI

Temono che il morbo torni a colpire

LONDRA — La tradizionale diffidenza che gli inglesi nutrono per tutto ciò che proviene dal Continente diventa, in caso di una oggettiva minaccia, una vera e propria ossessione. In passato tale incubo fu suscitato dalla minacciosa prospettiva di una invasione napoleonica e, oltre un secolo dopo, dalla analoga minaccia hitleriana. Oggi, in tempi fortunatamente più tranquilli — almeno per l'Europa — il fantasma di un'invasione dal Continente ha preso le sembianze di un nemico più silenzioso e meno visibile: la rabbia, il terribile morbo che gli inglesi riuscirono a debellare definitivamente dalle loro isole nel lontano 1902. A suscitare una vera e propria terrore è stata, nei giorni scorsi, la morte di una donna che due mesi prima era stata morsa alcune case a Lusaka (Zambia).

Il tragico fatto ha dato nuovo vigore alle argomentazioni degli isolazionisti ad oltranza, che già da tempo vedono nel progettato canale la Manica non solo la fine del «splendido isolamento», ma anche un temibile veicolo di infezioni un sicuro mezzo per l'invasione dei tesmutissimi topi francesi. Il ministero dell'Agricoltura ha tentato di frenare l'ondata di paura, assicurando che saranno adottate speciali precauzioni nei tunnel per evitare l'ingresso di animali in Gran Bretagna; accanto alle ed efficaci trappole a botola, il tunnel sarà dotato di congegni ad ultrasuoni, innocui per l'uomo ma insopportabili per l'udito degli animali.

Speciali unità cinofile, televisioni a circuito chiuso e reticolati, oltre all'obbligo di chiudere ermeticamente i finestrini dei treni, completano il quadro delle precauzioni prospettate dai responsabili britannici e danno, al contempo, la misura di quanto sia profonda la paura per questa malattia. Una paura ritenuta spesso eccessiva dagli stranieri, che nei porti inglesi si trovano di fronte a minacciosi manifesti e al dovere di osservare una severissima legislazione che impone una quarantena di sei mesi per ogni animale che si voglia importare nelle isole britanniche e la cui inosservanza può condurre anche in prigione.

Sono comunque più frequenti di quanto si possa ritenere i casi di stranieri che tentano di introdurre clandestinamente i loro cagnolini o altri animaletti da salotto e che, pur di non separarsi dai loro piccoli amici, se ne tornano al Paese di provenienza «con la coda tra le gambe» — è proprio il caso di dirlo — o dopo pagato salatissima multa. Chi può, aggira l'ostacolo. Al riguardo, i giornali ricordano ancora il caso di Elizabeth Taylor, che, dovendo interpretare un film in Inghilterra, «prese alloggio» in un'imbarcazione fuori dalle acque territoriali britanniche pur di non separarsi dai suoi piccoli beniamini.

La rabbia, diffusissima, nel Terzo Mondo, viene trasmessa soprattutto dai cani e dalle volpi. Il periodo di incubazione, in una persona che sia stata morsa da un animale rabbioso, dura dalle due alle otto settimane, dopodiché il virus comincia ad attaccare il sistema nervoso. I primi sintomi sono depressione, nausea, febbre, vomito e un malessere generale che dura tre o quattro giorni, dopodiché la vittima diventa iperattiva, eccitabile e spesso manifesta i terribili sintomi dell'idrofobia: la paura dell'acqua che può arrivare a provocare dolorosissimi spasmi alla gola alla sua semplice vista. L'ultima fase conduce alla paralisi, al coma e quindi alla morte.

Da quando nel 1902 la rabbia venne debellata, in Gran Bretagna vi sono stati 19 decessi per rabbia contratta all'estero. Nel 1885, dopo cinque anni di ricerche, Louis Pasteur scoprì un vaccino contro la rabbia che nei decenni successivi venne perfezionato; ma se l'infezione non viene bloccata sul nascere, non esistono altre cure che possano evitare un esito negativo del terribile morbo.

Allarme per l'inquinamento delle falde acquifere

VELENI NEL GRANAIO D'AMERICA

Inquietante aumento dei casi di cancro

Diserbanti e pesticidi stanno rovinando la «cintura delle fattorie». Nessuno sa come rimediare agli errori del passato

NEW — Carne naturale animali non ingrassati prodotti artificiali. E meno fertilizzanti chimici nei campi.

Gli Stati Uniti, dove dagli Anni 50 l'agricoltura ha sempre più fatto affidamento sulla chimica, stanno cominciando a fare marcia indietro.

Ci si comincia ad accorgere che, se è vero che un vitello o un bue gonfiato artificialmente offre più carne da vendere e più in fretta, e se è vero che una mela o un'arancia gigantesche e dalla buccia con i bellissimi colori attirano di più l'acquirente, ciò non significa però che il prodotto sia più buono.

E' spesso, anzi, è perfino dannoso.

Articoli del «New York Times» negli ultimi giorni, confermano che forse si è all'inizio di una storica. Una svolta resa necessaria da alcuni drammatici cambiamenti causati dall'errato e eccessivo ricorso alla chimica.

«Sono in pericolo le riserve idriche della Farm Belt»: così l'altro giorno il quotidiano ha titolato una propria preoccupata inchiesta.

La cosiddetta cintura delle fattorie, ovverosia il granaio d'America — quella vastissima zona che dall'Ohio va al Kansas, spingendosi al Sud nel Texas e risalendo a Nord fino al Wisconsin — rischia di vedere i propri pozzi sotterranei contaminati in proporzioni insostenibili dai residui dei fertilizzanti e diserbanti che vengono impiegati dai farmers.

Nell'Iowa il 53 per cento dei pozzi e delle falde acquifere esaminate da un gruppo di ricercatori del centro geologico statale, conteneva residui di pesticidi.

Nel Kansas il 58 per cento dei pozzi delle fattorie controllati quest'anno aveva «alti livelli di nitrato» che è un biprodotto di un fertilizzante.

Ci è accorti, i, che i residui anziché depositarsi come si pensava nelle prime fasce degli strati del suolo, hanno la tendenza a filtrare in basso, arrivando fino alle falde acquifere.

E' difficile per ora dimostrare scientificamente quali conseguenze ne derivino per la salute umana.

Ma una serie di statistiche che arrivano dall'Iowa, dal Nebraska, da parte dell'Illinois stanno lasciando perplessi i dirigenti statali: dimostrano che le popolazioni che vivono nelle zone rurali di questi Stati hanno una percentuale in alcuni casi notevolmente più alta della media di possibilità di contrarre leucemie, linfomi e altre forme di cancro.

«Porre riparo al danno è impossibile», avverte Richard Kelley ambientalista del dipartimento delle risorse naturali dell'Iowa.

«La sola cosa che si può fare è non aumentare il livello di contaminazione. E aspettare che quella presente si diluisca da sé».

Alcuni farmers si sono resi conto del problema e si dimostrano disponibili a cooperare. Gary Wegman, che ha una fattoria a Eaciville nell'Iowa, è stato intervistato perché ha volontariamente ridotto quanto più possibile al ricorso a erbicidi e fertilizzanti.

«Ma ogni tanto devo usarli — ammette —, quest'anno speravo di farne a meno. Ma c'è stata molta pioggia e le erbacce sono tante che, per poter far crescere in tempo il granturco, ho dovuto impiegare gli erbicidi. Con la crisi che c'è in giro non posso permettermi di perdere un solo raccolto. O vado in fallimento».

Il «ritorno alla natura», comunque, non significa per forza minori guadagni. Anzi chi ne ricava una fortuna.

Coleman appartiene ad una famiglia di ranchers che per quattro generazioni ha allevato bestiame a Saguache, nel Colorado, ed è stata sempre contraria ad alimentarlo con ingrassanti artificiali. Non faceva molti soldi, riusciva appena appena a campare.

Un giorno sua nuora, che vive in città, venne da lui chiedendogli di dargli un po' di carne buona per i suoi figli «buona, come quella che si fa qui ai ranch, senza roba chimica».

A Mel venne l'idea. Riuscì a mettersi d'accordo con un negozio locale. Poi, visto il successo, fece il colpo grosso: contratto con «Grand Union» una delle più grandi catene di supermarket del Paese. E oggi il «Coleman Natural», insaccato o fresco, è uno dei prodotti più richiesti.

Brevettato da un'azienda americana, deve essere usato con molta cautela

I CALVI ALLA RISCOSSA DI GUATEMALA UN FARMACO ASSICURA «MIRACOLI»

NEW YORK — La via della riscossa per i calvi passa forse dal Canada. O, in alternativa, dal Guatemala. Il governo di Ottawa ha infatti approvato il brevetto della ditta americana Upjohn di Kalamazoo (Michigan) per un nuovo farmaco «miracoloso» che assicurerebbe la crescita dei capelli. Anche le autorità di Tegucigalpa hanno dato l'ok.

Il farmaco, la cui vendita dovrebbe iniziare in Canada agli inizi del mese prossimo, si chiama «rogaine» dopo essere stato inizialmente denominato «regaine» (non è noto il motivo per il quale è stato deciso il cambio di nome che peraltro assonante con quello del presidente Usa). Venduto dietro presentazione di ricetta medica e da usare sotto stretto controllo sanitario, il farmaco è derivato dal «Minoxidil», che già da tempo ha acceso le speranze di molti calvi. Si tratta di una sostanza, inventata originariamente come cura per gli scompensi cardiaci, che inaspettatamente è risultata avere capacità di crescita pilifera. Dopo gli entusiasmi iniziali, peraltro, si sono levate varie voci ad esprimere perplessità sui possibili rischi di complicazioni circolatorie negli eventuali utilizzatori della sostanza.

La Upjohn, che ha chiesto pratiche per il riconoscimento del brevetto in una dozzina di paesi, tra cui il Brasile e l'Inghilterra, ha avuto il primo «sì» dal Guatemala e subito dopo dal Canada. Una decisione della Fda, Federal drug administration, l'agenzia sanitaria statunitense, per la commercializzazione della «rogaine» anche negli Usa dovrebbe essere presa verso la metà dell'anno prossimo. Contro il rogaine è già scesa in campo l'associazione americana dei calvi. Il presidente del gruppo, Capps, ha detto in un'intervista: «Siamo orgogliosi di ogni capello che non abbiamo».

ISTITUTO VIRGILIO

Via Conflenza 2 - TORINO - Tel. 546.271 - 545.645

Corsi legalmente riconosciuti (parificati)

- SCUOLA MEDIA (Ric. Leg. O.M. n. 1123 del 7-8-1939)
- GINNASIO - LICEO (Ric. Leg. O.M. n. 240 del 25-8-1941)
- LICEO LINGUISTICO (Ric. Leg. O.M. del 27-5-1972)

«CORSI DI INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E ALL'ECONOMIA PER I LICEI»

NUOVA SEDE DEL GINNASIO - LICEO CLASSICO
IN VIA RUBINO 76 D - TEL. 309.9541

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria principale di
Via Conflenza 2 - Tel. 546.271 - 545.645

La scienza avanza Tuttoscienze anche

La ricerca scientifica e tecnologica non conosce soste. Dalla ricerca di nuove applicazioni dei laser alla scoperta del concetto di memoria nei cefalopodi, dall'incredibile progresso nelle tecniche di videoincisione agli sconvolgenti risultati della più recente microchirurgia: ogni giorno la scienza avanza.

Per tenersi al passo, Tuttoscienze è sempre più insostituibile. Nessuna enciclopedia, infatti, può garantirvi una registrazione così rapida e puntuale di tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e tanto meno con la chiarezza di linguaggio tipica del quotidiano.

La raccolta di Tuttoscienze si arricchisce oggi dell'8° volume, che contiene tutti i supplementi de La Stampa dal giugno al dicembre '85.

Altra buona notizia: il prezzo è invariato (L. 7.000). Se possedete i volumi precedenti un consiglio: non tardate ad ordinare l'ottavo.

Se invece avete sempre rimandato l'acquisto, vi facciamo presente che sono sole 64.000 lire - il prezzo di un normale volume da biblioteca - la più aggiornata antologia della scienza e della tecnica sarà vostra.

Tuttoscienze Tutti insieme

La collezione continua

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I	(L. 8000 cad.) n. ... copie	Vol. V	(L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. II	(L. 8000 cad.) n. ... copie	Vol. VI	(L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. III	(L. 7000 cad.) n. ... copie	Vol. VII	(L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. IV	(L. 7000 cad.) n. ... copie	Vol. VIII	(L. 7000 cad.) n. ... copie

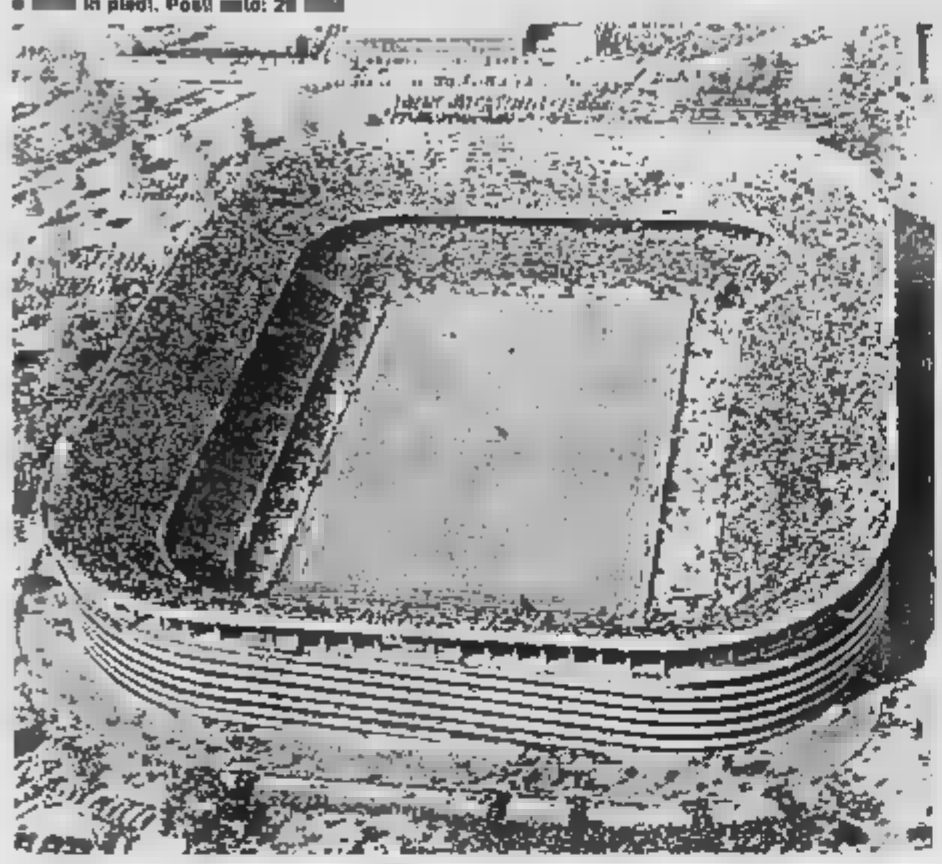
Collezione completa (L. 64000 cad.) n. ... copie
Più L. 4000 per spese postali

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Firma* _____



Sotto: lo stadio di Milano si chiama «Meazza», ma [illegible] Comunale [illegible] Sino.
Costruito [illegible] 1927, è di proprietà [illegible] Comune.
Ha circa 82 [illegible] posti, di cui 72.715 a [illegible] (22 mila quelli coperti)
e [illegible] in piedi. Posti auto: 2[illegible]

Sopra: il Comunale di Torino è [illegible] nel 1932.
Ha 64 mila posti, di cui 5374 seduti (e coperti)
e 58.755 in piedi. I posti auto: 1[illegible]

Tante idee per il nuovo stadio a Torino / 2

TUTTE LE ARENE A CONFRONTO ASPETTANDO IL 1990

Si va verso i campionati mondiali. Un lungo conto alla rovescia. Il nostro stivale, nel 1990, diventerà una colorita scarpa di calcio.

Il Coni ci sta pensando per tempo. Ha studiato e seguito con attenzione l'organizzazione attuata per Mexico '86. Tra i problemi maggiori figura quello delle strutture, e tra queste, al primo posto, gli impianti sportivi.

Con la rivista trimestrale «Spazio sport» il Centro [illegible] Impianti Sportivi ha dato [illegible] valido contributo a quanti sono interessati al più importante appuntamento italiano dei prossimi quattro anni. «Spazio sport» di giugno è stato interamente dedicato alla questione «Stadi». Un la[illegible] utilissimo, specie per Torino, che deve decidere [illegible] quale struttura dotarsi [illegible] vista dei mondiali, ma anche soltanto [illegible] poter dare alla città, capoluogo di regione, una sede sportiva degna della sua tradizione.

Il documento illustra le caratteristiche degli impianti del Messico, di quelli più famosi e meglio realizzati nel mondo, balza agli occhi il confronto con la situazione italiana.

Con questa pagina, servendoci del lavoro molto da «Spazio sport», incominciamo una carrellata sui nostri centri maggiormente candidati a ospitare i gironi dei mondiali: le capienze, i posti a sedere, le condizioni dell'impianto, la sicurezza, i servizi.

Concluderemo il giro d'orizzonte con la prossima puntata parlando degli stadi messicani e del resto del mondo.

Luciano Borghesan

Sopra: il Comunale di Firenze, costruito nel 1931.
Ha 64 mila posti, di [illegible] 8 mila [illegible]
(di cui 6 mila al coperto) e 56 mila [illegible] piedi.
Ha 3 mila posti auto

I MAGGIORI IMPIANTI ITALIANI

Stadio	Capienza totale	Posti [illegible]	Stato dell'impianto	Sicurezza interna	Sicurezza [illegible]	Servizi per il pubblico
ASCOLI	34.110	34.110	[illegible]	Suff.	Scadente	Suff.
[illegible]	[illegible]	23.000	Buil	Suff.	[illegible]	Scadenti
BARI	40.400	32.400	Scadente*	Suff.	Buona	Scadenti*
BERGAMO	48.000	38.000	Suff.	Suff.	Insuff.	Suff.
[illegible]	50.100	33.500	Scadente	Suff.	Scadente	Buoni
CAGLIARI	[illegible]	80.000	Buono	Buona	Buona	Suff.
COMO	[illegible]	18.500	Scadente*	Insuff.	Insuff.	Suff.
FIRENZE	[illegible]	60.144	Insuff.	Buona	Buona	Suff.
GENOVA	[illegible]	[illegible]	Pessimo	Scadente	Scadente	Scadenti
MILANO	81.635	72.715	Buono	Insuff.	Suff.	Buoni
NAPOLI	86.012	85.012	Buono	Suff.	Insuff.	Insuff.
PALERMO	44.880	14.440	Scadente*	Suff.	Buona	Suff.
PERUGIA	[illegible]	[illegible]	Buono	Suff.	Buona	Suff.
PESCARA	[illegible]	[illegible]	Buono	Buona	Suff.	Insuff.
PISA	36.150	28.000	[illegible]	Scadente	Insuff.	Insuff.
ROMA	[illegible]	60.712	Buono	Buona	Buona	Suff.
TORINO	71.169	4.749	[illegible]	Suff.	Scadente	Scadenti
UDINE	47.980	38.970	Buono	Buona	Buona	Buoni
VERONA	42.000	[illegible]	Buono*	[illegible]	Suff.	Suff.

(*) Con l'assenso gli impianti soggetti a ristrutturazione in questo periodo. Dati tratti da «Spazio sport» di [illegible]

Sopra: il San Paolo, di Napoli, costruito nel 1959
con 85 mila [illegible]ti, di [illegible] mila coperti,
[illegible] ha parcheggi [illegible] le auto. E' [illegible] proprietà del [illegible]

Sotto: l'Olimpico, di Roma, costruito nel [illegible],
di proprietà dello Stato, gestito dal Comune.
Sono 81 mila i posti seduti e 2 mila i posti auto.
Lo stadio dista 4 chilometri dal centro urbano

Pensioni

CONTRIBUTI [illegible] DENUNCIA [illegible] (E UNA MULTA SALATA...)

«Per svariati anni ho svolto attività lavorativa in qualità [illegible] impiegata-segretaria presso uno studio professionale. All'arrivo del primo figlio mi [illegible] lavorativamente licenziata [illegible] quando [illegible] bambino ha raggiunto i 2 anni di età ho accettato [illegible] occuparmi [illegible] [illegible] presso [illegible] vecchio datore di lavoro. L'assunzione non è tuttavia avvenuta regolarmente con iscrizione all'Inps in quanto, [illegible] momento delle mie prime dimissioni, [illegible] chiesto [illegible] ottenuto dall'Inps di [illegible] volontariamente i contributi. Quando [illegible] stata riassunta il mio datore si è accollato l'onere [illegible] versamenti volontari per [illegible], ritenendo comunque di essere in regola, ha accettato questo stato [illegible] cose. Qualche anni [illegible] [illegible] smesso le volontarie (pur continuando a lavorare) perché ritenevo di aver raggiunto il minimo di contributi per la pensione di vecchiaia ma [illegible] [illegible] di pensione che [illegible] fatto all'aprile di quest'anno mi [illegible] stata respinta perché mi mancano [illegible] due anni di marche. Ne ho parlato [illegible] il titolare e questi si è dimostrato disposto ad aiutarmi dandomi l'attuale l'incarico di occuparmi personalmente [illegible] tutta la pratica. Vuole essere [illegible] cortese di suggerirmi il da farsi?».

Antonietta, Torino

Poiché i contributi [illegible]ligatori che il datore [illegible] lavoro [illegible] tenuto [illegible] [illegible] favore della nostra lettrice non sono ancora caduti in prescrizione (risalgono infatti a 4 anni [illegible] è possibile regolarizzare [illegible] posizione assicurativa presentando una [illegible] spontanea all'Inps [illegible] tente territorialmente.

Tale denuncia deve essere sottoscritta dal datore di lavoro che [illegible] ai contributi evasi dovrà sborsa[illegible] un [illegible] po' di quattrini a titolo di sanzioni.

«Una domanda brevissima, con anticipati ringraziamenti: posso chiedere che la mia pensione di vecchiaia, attualmente [illegible] accreditata su un conto corrente [illegible] [illegible] a mia moglie, venga invece versata su un diverso conto intestato a me solo, sempre presso la stessa filiale? Prego omettere la mia generalità».

Lettera firmata, Bra

Senz'altro. Sarà sufficiente prendere accordi [illegible] la banca presso [illegible] è localizzato il pagamento della pensione.

«Ho letto di recente su una pubblicazione sindacale che [illegible] il lavoratore [illegible] stato licenziato senza [illegible] aspettare le procedure, [illegible] torto pieno della ditta, può chiedere il pagamento di alcune mensilità anche se poi [illegible] viene riassunto. Poiché la cosa interessa personalmente il sottoscritto, desidererei che se ne occupaste nella rubrica del mercoledì senza mettere [illegible] il mio nome sul giornale».

Lettera firmata, Crescentino

La Corte di Cassazione ha recentemente stabilito che il lavoratore illegittimamente licenziato ha diritto al risarcimento del danno nella misura minima di [illegible] mensilità di retribuzione anche se nel corso della [illegible] ha rinunciato alla domanda [illegible] reintegrazione nel posto [illegible] lavoro. [illegible] diritto [illegible] risarcimento deriva, infatti, non dall'ordine di reintegrazione ma dall'illegittimità del licenziamento. Ne consegue che i due diritti (risarcimento e reintegrazione nel posto di lavoro), essendo tra [illegible] loro autonomi e distinti, possono [illegible] esser fatti valere separatamente.

A cura [illegible]
[illegible] Stratta

Assicurazioni

PUNTUALITA' PRIVATA E PUBBLICI [illegible] (NELLE LIQUIDAZIONI)

P. M. [illegible] [illegible] Torino scrive: *«Ho lavorato molti anni in [illegible] Paese del Nord Europa. [illegible] vivo a Torino ed ho superato [illegible] sessantesimo anno [illegible] [illegible]. Quando rientrai all'estero, avevo stipulato due polizze di assicurazioni che, nei termini [illegible] tecnico, [illegible] definite "rendita". Percepirò quanto prima (e lo spero) anche la pensione per [illegible] vecchiaia Inps. Ebbene, [illegible] è giunta l'epoca in cui scattava il diritto alla "rendita" derivante dalle compagnie estere, la somma mi è giunta in poco più di tre settimane mentre, ahimè, quella dell'Inps non è [illegible] "materia". E' possibile che le istituzioni private, specie [illegible] estere, siano [illegible] puntuali? [illegible] avegni [illegible] una polizza del genere in Italia, [illegible] pensione mi sarebbe giunta velocemente?».*

Le compagnie di assicurazioni italiane specializzate in polizze sulla vita e rendite, sono molto più puntuali nei [illegible] rispetto all'Inps. Le società nostrane, per impegni contrattuali, inviano, di solito, un assegno circolare che, in genere, viene emesso ogni sei mesi. [illegible] impegno viene rispettato [illegible] tempi brevissimi. Quindi il nostro [illegible] assicurativo privato non ha nulla [illegible] invidiare [illegible] quello estero.

«Ho appreso — scrive un lettore di Rivoli — che la società di assicurazioni Transatlantico è stata messa [illegible] liquidazione coatta amministrativa. Poiché attendo da anni il rimborso per un incidente stradale, ho paura che non vedrò una lira di rimborso. Che cosa posso fare?».

L'unica alternativa [illegible] quella di rivolgersi ad un [illegible] Qu[illegible] farà richiesta di [illegible]so all'ente preposto. Nel giro [illegible] [illegible] mesi circa, la vittima verrà liquidata ma [illegible] [illegible] l'ultima [illegible] poiché, in questi casi, [illegible] va [illegible] «franchigia» di centomila lire. In parole povere, al danneggiamento verrà decurtata la somma di cui si è detto. Se la cosa [illegible] va a genio al malcapitato, questi potrà agire contro il responsabi[illegible] dell'incidente [illegible] [illegible] «liquidare», appunto, la «franchigia».

«Sono assicurato con una compagnia [illegible] Roma — [illegible] P. V. di Savona —. Avevo stipulato [illegible] polizza quando mi trovavo nella capitale. Nella nuova città [illegible] cui vivo, vi è un ufficio [illegible] rappresentanza aperto solo due volte [illegible] settimana con orari ridotti. La cosa, quindi, diventa per me scomoda. Cosa si può fare per evitare questa perdita di tempo?».

Il lettore [illegible] chiarisce di che polizza [illegible]. Se è un'assicurazione per l'auto, [illegible] ci sono problemi: il contratto [illegible] essere disdetto inviando lettera raccomandata tre [illegible] prima della scadenza [illegible] nua e, con la stessa, l'assicurato dovrà farsi spedire l'«attestazione dello stato di rischio». Questo documento serve [illegible] nuova [illegible] la quale, a seconda [illegible] «classe» in [illegible] risulta [illegible] il cliente, stabilirà quale «premio» dovrà p[illegible]. Se, al [illegible] contrario, la polizza riguarda [illegible] tipi di assicurazione, il lettore si accerti [illegible] la durata del contratto [illegible] prevista per più anni. In questo [illegible] sarà [illegible], salvo intese con la compagnia, a rispettare tutta la durata della polizza.

«Perché — [illegible] un lettore [illegible] Michelino — i costi delle polizze per il furto e l'incendio dei ciclomotori e delle [illegible] variano da una compagnia all'altra? Perché, [illegible] in questo campo, una società applica [illegible] "sconto" [illegible] 10 per cento mentre altre arrivano al 35?».

Ogni compagnia applica tassi che, nella regola, [illegible] corrispondere al [illegible] [illegible] del «ramo». Molto probabil[illegible] la società interpellata dal lettore registra gestioni favorevoli, oppu[illegible] si tratta [illegible] un «lancio pubblicitario» [illegible] [illegible] varrà la simpatia degli appassionati delle «dur[illegible]te». Tutto qui.

IL PALERMO NON C'E' PIU' ORA L'ACCUSATO E' MATARRESE

Furino (un ex): «Sono addolorato»

Matarrese «condannato» il Palermo

Furino si è «fatto la casa» alla Favorita

PALERMO — Il calcio non appartiene più a Palermo e la città, almeno nella sua componente sportiva, sta vivendo un autentico dramma: la gloriosa società rosanero, fondata nel [illegible] e ricca di un patrimonio [illegible] di prima grandezza, soffocata dai debiti accumulatisi in anni di gestione evidentemente allegra, è stata estromessa [illegible] campionato di serie B. Pendenze per 20 miliardi, accumulatisi nel tempo [illegible]nte gli appelli della Lega a risanare il bilancio e a [illegible] rotta che si era fatta pericolosa, hanno resi vani gli sforzi di coloro i [illegible] negli ultimi tempi si erano adoperati [illegible] salvare il sodalizio. E adesso, per i dirigenti, si profilano anche gravi conseguenze di carattere penale.

Ieri [illegible], dopo l'ultimo appello telefonico lanciato al presidente [illegible] Lega, il sindaco Orlando (il quale aveva appena detto a [illegible] Matarrese: «*Ti sto pregando a nome di un milione di palermitani*») [illegible] allargato le braccia sconsolato in quel [illegible]. Si rendeva conto che il naufragio si era compiuto e che ogni [illegible] si doveva considerare abbandonata.

In effetti, dopo che la Lega aveva [illegible] la settimana [illegible] giorni per il ripianamento delle finanze rosanero, sul piano economico non erano [illegible] compiuti progressi notevoli. L'unico adempimento è [illegible] quello di offrire una fidejussione bancaria di un miliardo e mezzo [illegible] altro [illegible] garanzie adeguate circa l'attività futura ma soprattutto il ripianamento [illegible] debiti.

Durissime le reazioni della città. Emotive, addirittura violente quella [illegible] «piazza» perché alcuni [illegible] dopo aver tentato di rovesciare un autobus urbano si sono accaniti contro auto in sosta e contenitori di rifiuti urbani e dando fuoco quindi a cartelloni pubblicitari piazzati in prossimità dello stadio. Ma altrettanto cariche di determinazione quelle «politiche». Mentre il sindaco Orlando ha chiesto le dimissioni di Matarrese e del consiglio di Lega, chiedendo un'inchiesta tesa «*a scoprire interferenze politiche nelle attività calcistiche dell'on. Matarrese*», il ministro Vizzini che si è a lungo adoperato per salvare la società ha osservato: «*E' ti [illegible] di alzare il coperchio su tutto il calcio italiano [illegible] spazzar via la politica [illegible] quello che deve essere solo uno sport. L'operato di Matarrese dev'essere oggetto d'inchiesta*».

Addolorata, infine, la reazione di Beppe Furino le cui origini sono palermitane e che, come si ricorderà, giocò [illegible] la maglia rosanero. «*E' un altro guaio che si aggiunge ai tanti che già affliggono Palermo. Purtroppo, negli ultimi [illegible], la società ha avuto prontissimi problemi tecnici ed economici e ora mi è [illegible] di a questo spiacevole epilogo. Mi auguro che ci sia gente seria e preparata, disposta a [illegible] su basi solide per rilanciare il Palermo*».

Domenica si aprirà l'84ª pagina del libro scritto dal campionato

SCUDETTO, «AFFARE» RISERVATO ALLE FORMAZIONI DEL NORD

Questa legge è stata infranta soltanto sette volte dal Bologna, due da Fiorentina e Roma, una da Lazio e Cagliari. Nella storia del calcio, scandali e violente polemiche

Quella che andrà in scena domenica è l'84ª edizione del campionato italiano di calcio, manifestazione attesissima che ancora una volta polarizzerà per oltre otto mesi l'attenzione e l'entusiasmo [illegible] milioni di sportivi. Nessuno altro sport riesce ad ottenere analoghi risultati [illegible], nessun [illegible] altri sport [illegible] preso [illegible] come vero nel calcio, specie in occasione degli incontri casalinghi «di [illegible]», i derby in prima linea.

Rievocare la storia del campionato, dal 1898 al 1986, significa rileggere la storia del gioco più bello del mondo, riproporre tutta una serie di avvenimenti (lieti/ed una schiera di campioni superlativi. E' quanto speriamo di fare, dividendo la nostra storia in due grandi capitoli: il primo comprenderà il periodo che va dal primo campionato [illegible] del girone unico (1930), il secondo [illegible] in esame quanto è successo dal 1930 ad oggi. Ma prima sono indispensabili alcune considerazioni statistiche [illegible] generali.

Due [illegible], entrambe motivate dagli eventi bellici, sono state le interruzioni del massimo campionato di calcio: la prima al [illegible] 1916, al secondo [illegible] dieci, e si protrasse per tre anni, sino [illegible] 1919 ed oggi; anche il torneo 1915-16 era regolarmente cominciato, ma venne poi sospeso dalle autorità governative quando [illegible] si [illegible] al partire Genoa-Torino e Milan-Internazionale. La seconda sospensione durò solo due anni (1944 e 1945); in sua vece, venne [illegible] il cosiddetto Campionato di Guerra dell'Alta Italia, torneo che venne [illegible] mente vinto dalla squadra dei Vigili del Fuoco di La Spezia.

Uno sguardo alla tabella delle statistiche è sufficiente per un rilievo di [illegible] importanza. Il [illegible] del [illegible], nato a Torino e sviluppatosi soprattutto [illegible] Nord [illegible], ha [illegible] sempre avuto [illegible] protagoniste le squadre dell'Alta Italia [illegible] Juventus, [illegible] sola, ha vinto ben 22 scudetti, l'Inter 10, il [illegible] 10, il Genoa 9, [illegible] Pro Vercelli, il Bologna ed il Torino 7 (più uno revocato), il Casale, il [illegible] ed il Verona 1; [illegible] contro, la Fiorentina arrivò due volte [illegible] titolo, e due volte vi arrivò la [illegible], [illegible] la Lazio [illegible] Cagliari.

Stranamente, si può osservare che c'è stato di recente [illegible] incipiente tendenza al Meridione e Centro-Sud. Ma un [illegible] [illegible] di un autentico valore storico al Sud potrebbe avvenire soltanto [illegible] [illegible] conquista [illegible] scudetto da [illegible] del [illegible], cioè di una squadra in [illegible] da scegliere [illegible] intorno a [illegible] tutto un [illegible] revanscismo [illegible] [illegible].

La Lazio, nel 1973-74, più che vincere lo scudetto per conto dell'Italia Centro-Sud, lo vinse contro la Roma. Quanto al Cagliari (stagione 1969-70) è stato un fatto isolato in tanti, troppi anni, compreso quello geografico.

A piena conferma di quanto qui sopra esposto, ala la classifica [illegible] [illegible] 1945-46, quando si incontrarono in un [illegible] [illegible] squadre dell'Alta [illegible] e le prime quattro del Centro-Sud: il classico [illegible] posto il Torino, davanti alla Juventus, Milan e Internazionale, mentre gli altri quattro posti della classifica andarono al Napoli (squadra di serie B), Roma, Pro Livorno e Bari. E possiamo concludere affermando che proprio Napoli, Bari e Palermo sono le tre grandi città che [illegible] non hanno ancora vinto nulla.

Nel periodo che va dal 1898 al [illegible] vennero adottate varie formule [illegible] del [illegible] che perché all'inizio dell'attività calcistica pochissime furono le squadre iscritte al campionato. Oggi in Serie A si contano 18 squadre (si ricorda, dal giorno della naturalizzazione del girone unico anche 20 tornei a 18 squadre, 5 a 20 squadre ed uno a 22 squadre): ma al primo campionato [illegible] nazionale furono soltanto 4 le [illegible] iscritte [illegible] internazionale [illegible], F.C. [illegible], Società Ginnastica di Torino ed il Genoa. [illegible] è vero, [illegible] su quattro compagini appartenevano [illegible] capoluogo piemontese, dove aveva sede la Federazione [illegible] [illegible].

Tutto si [illegible] in una sola giornata, quella del 9 maggio 1898. Al mattino, l'Internazionale [illegible] Torino superò con il punteggio [illegible] di 1 a 0 la squadra del Football Club T[illegible]; poi il Genoa batté [illegible] 2 a 1 [illegible] Ginnastica. Nella [illegible] di finale, disputata nel tardo pomeriggio, la squadra genovese [illegible] si aggiudicò il titolo battendo l'Internazionale per 2 a 1 dopo i [illegible] supplementari. Si giocò in Piazza d'Armi, dopo un frugale rinfresco con panini e pasticcini offerto dalla [illegible] Carpano. [illegible] pare giusto ricordare i nomi degli atleti che vinsero quel primo scudetto: Spensley, Leaver, Socciardo, Dapples, Bertoglio, [illegible] Paley, Ghiglione, Pasteur II, Ghiglietti. [illegible] ni, [illegible].

Il Genoa si aggiudicò anche le successive [illegible] edizioni, quelle del 1899 e 1900, che videro [illegible] partecipazione rispettivamente di 4 e di 5 squadre. [illegible] formula era [illegible] scelta: la [illegible] della eliminatoria incontrava la detentrice [illegible] titolo. Nel torneo [illegible] 1900 [illegible]pare per la prima volta [illegible] Juventus, in quello del 1901 [illegible] per la prima volta il Milan che, dopo aver superato per 3 a 2 [illegible] Juventus [illegible] gara di [illegible], riuscì a vincere anche [illegible] Genoa [illegible] polveroso terreno [illegible] di Ponte Carrega.

Progresso [illegible] evoluzione nel torneo del [illegible], che otto squadre iscritte, due gironi eliminatori, finalmenti tra le vincenti dei gironi ed incontro decisivo tra [illegible] e [illegible] detentrice del titolo. Annata fu particolare [illegible] partecipazione di nuovi club, [illegible] l'Audace Torino nel girone piemontese, dell'[illegible] e [illegible] Mediolanum nel girone ligure-lombardo. Sia il torneo del 1902 che quello del 1903 e 1904 videro vinto dal Genoa; ma nel [illegible] ecco la prima vittoria della Juventus nella storia del campionati italiani di calcio. Una vittoria di prestigio, questa [illegible] giocata [illegible] del Libero D'Azeglio.

Dopo altri due successi del [illegible] nel 1[illegible] e 1907, spuntò [illegible]bitis [illegible] [illegible] della [illegible] Vercelli. Ma iniziarono proprio in [illegible] stagione le prime polemiche. Al campionato del 1908, infatti, non si [illegible] il Milan, il Genoa [illegible] il Torino, il club [illegible] stagione precedente rinunciò la [illegible]rale che vietava [illegible] partecipazione al campionato [illegible] squadre [illegible] quali giocavano giocatori stranieri. [illegible] [illegible] formazione vercellese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 1909.

Altra [illegible] polemica nel 1910. [illegible] a girone unico, [illegible] nove [illegible] iscritte. [illegible] nazionale [illegible] Pro Vercelli si trovarono [illegible] [illegible] 25 punti e la finalissima venne [illegible]ta a Vercelli, [illegible] l'undici piemontese [illegible] migliore quoziente reti. La data dell'incontro venne [illegible] dalla Figc (24 aprile), [illegible] i vercellesi proposero all'inverosimile di rinviare la gara al 1° maggio, avendo parecchi giocatori [illegible] impegnati in [illegible] torneo militare. Non essendo stata accolta [illegible] proposta, la Pro Vercelli, in segno di [illegible] [illegible] scese in campo la quarta [illegible] ragazzi. Dopo essere stata [illegible] [illegible] il vittorioso punteggio di 10 a 3, la [illegible] piemontese venne anche squalificata e tutto il 31 dicembre 1910, [illegible] [illegible] fu emessa la sentenza definitiva e si propose [illegible] clamorosa rivincita [illegible] nei campionati del 1911-12 e 13, [illegible] nel 1914 la vittoria [illegible] un altro grande [illegible] «quadrilatero» [illegible] piemontese, il [illegible]. [illegible] segnalare che dal 1913 ci fu la [illegible] [illegible] «grandi» organizzarono un campionato [illegible] seguito dal pubblico e [illegible] dalla Pro [illegible]celli, la dominatrice di quel periodo [illegible] [illegible], le piccole, disputarono un altro campionato rimasto peraltro negli annali [illegible] calcio italiano come campionato [illegible]cola, e che venne vinto dalla [illegible]. Questo nella [illegible] 1921-22, l'anno successivo la Federazione venne ricomposta e fu allora non ci [illegible] grosso giro, né scarni. Lentamente il [illegible] giocato [illegible] il [illegible] vinto sul calcio dilettantistico; altrettanto lentamente, poi, il calcio perse e scritto [illegible] il sopravvento su quello [illegible].

La Pro Vercelli sparì [illegible] [illegible] ultime giornate cancellò [illegible] stagione 1922, mentre il Genoa riuscì a illuminare la scena nazionale [illegible] per [illegible] tornei, quelli [illegible] 1923 e 1924, [illegible] [illegible] squadrone [illegible] e meritevole di [illegible] ne ricordano con i nomi dei protagonisti: [illegible] [illegible], Bellini, [illegible] Vecchi, [illegible], Burlando, Leale, [illegible], Maruzzi, Carlo, Santamaria, Bergamino.

Altrettanto tamponi i campioni che fecero grande il Bologna, la [illegible] stella [illegible] all'orizzonte [illegible] firmamento calcistico nazionale nel 1925, unitamente a quella [illegible] Juventus e del [illegible]: Gianni, Monzeglio, Gasperi, [illegible] novesi, Baldi, Pitto, Busini, Della Valle, Schiavio. [illegible], [illegible] [illegible] tutti [illegible] rossoblù bolognesi vestirono la maglia [illegible] [illegible] Nazionale, come lecero [illegible]nissimi [illegible]nesi della Juventus e granata del Torino.

Il primo vero campionato di calcio a carattere nazionale fu quello del 1927, al quale presero [illegible] suddivise in due gironi ben 20 squadre, il girone [illegible] il [illegible] [illegible] Torino, con 14 punti, davanti a Bologna (12), Juventus (11), Genoa (9), Internazionale (8) e Milan (6). Per le note vicende del famoso «scandalo Allemandi», quello scudetto [illegible] [illegible] Torino, che peraltro [illegible] aggiudicò poi [illegible] altrettanto [illegible] merito quello [illegible]. Lo squadrone [illegible] di quegli anni era una formidabile e imbattibile «macchina da gol». Pensate che in 30 gare della stagione 1928-29 il Toro realizzò ben 115 gol, collezionando punteggi da capogiro. State a sentire: 9 reti alla Dominante, 7 al Novara, 12 alla Triestina, 5 al Modena, 7 al Legnano, 6 all'Alessandria, 9 al Prato, 7 all'Atalanta, 10 al Livorno...

Artefici di quella impresa furono i componenti del trio Baloncieri-Libonati-Rossetti. Ma anche il bianconero Hirzer non [illegible] 35 gol [illegible] una stagione! E Schiavio? Trenta gol! Cose [illegible]ri tempi, [illegible]esa evidentemente [illegible] dal tipo [illegible] gioco e di schemi [illegible] in vigore. [illegible] cimentarono poi [illegible] l'avvento del girone unico e con la [illegible] sistemazione dei [illegible] difensivi [illegible] delle squadre. E quanto vedremo nella prossima puntata.

Alberto Fusaro

Monzeglio ritratto mentre segue [illegible] di [illegible] partita [illegible] Juventus che allenava

Baloncieri, uno dei trio-gol

La società fu istituita alla fine del secolo scorso

FONDATO DA PATRIZI EBBE NEI DEBITI I COMPAGNI DI VIAGGIO

E così il [illegible] [illegible] c'ha fatta. Con la gloriosa [illegible] società siciliana [illegible] geografia [illegible] dei nomi [illegible] cari e [illegible] soltanto [illegible] delle meridionali, vittima per altro di una crisi vissuta da molte società di [illegible] [illegible]. Il Palermo, tuttavia, sembra proprio costituire un caso limite, essendo già andato altre volte vicino alla esclusione dal campionato. Non tutti sanno, ad esempio, che già al termine [illegible] [illegible] pionato [illegible]-'40 la società rosanero [illegible] esclusa dai quadri per inadempienza di carattere fiscale verso la Federazione e società consorelle.

Allora, il Palermo venne rimpiazzato dalla «Juventina», che disputò il torneo di serie C, fondendosi poi, nel 1941-'42, ancora con il Palermo, dando vita al «Palermo-Juve». Una [illegible] promozione [illegible] guadagnata al termine del torneo 1942-'43, interrotto a [illegible] [illegible] guerra che imperversava sull'isola. Poi, dopo la liberazione, la squadra siciliana si meritò una nuova promozione in serie A nella stagione 1947-'48.

E pensare [illegible] a giocare a calcio all'inizio molto presto in Sicilia, specialmente nel [illegible] luogo. Risulta, infatti, addirittura nel 1886 un gruppo di operai inglesi che presso [illegible] [illegible] apprezzata [illegible] negli stabilimenti per la fabbricazione delle ceramiche «Florio», diedero ai prati della periferia di Palermo pratiche dimostrazioni del nuovo gioco, suscitando ovviamente [illegible] e interesse tra i giovani del luogo.

Tali pionieri britannici avevano nome Olsen e Wood e quali calciatori, pare [illegible] fossero davvero da disprezzare. Ad essi si unirono alcuni patrizi palermitani i cui nomi sono stati [illegible] quelli di coloro che scrissero la prima fiamma del football [illegible]: ossia Giaconia, Anzon, Poero, Di Stefano, Miscaluso e Cresdimanno. Nacque [illegible] società per quei tempi [illegible] bene organizzata, il «Palermo Football and Cricket Club», come era nella [illegible] del tempo.

La squadra, che indossava maglia dai colori rosa e nero, avviò dapprima attività saltuaria, incontrando formazioni rappresentative di navi mercantili e di guerra, di varie nazioni — ma specialmente inglesi — che venivano a gettare l'ancora nel porto. Il presidente di tale [illegible] indisse anche un torneo, dotato di vistosa coppa che fu chiamata «Lipton Challenge Cup», e ciò risale al 1907.

Tale manifestazione, alla quale partecipavano in difesa [illegible] [illegible] italiani solitamente [illegible] squadre del Palermo e del Napoli, [illegible] ripetuta [illegible] al 1913. Nel 1910 ebbe luogo anche un altro [illegible] indetto per il Cinquantenario [illegible] Spedizione [illegible] Mille, che fu vinto proprio [illegible] Palermo in una partita della quale i vecchi sportivi siciliani serbano ancora il ricordo: in finale, la Lazio [illegible] superata [illegible] 2-1.

La [illegible] storia, registrata nei [illegible] vari particolari, della squadra [illegible] ebbe però ufficialmente inizio nella stagione 1930-'31, con la partecipazione al campionato di serie B. Nella stagione successiva, i calciatori palermitani conquistarono la promozione alla serie [illegible] insieme al Padova. E qui bisogna dire che, salvo sporadiche occasioni, ebbero inizio [illegible] ricorrenti cri-

Vycpalek, un ex rosanero

si economiche [illegible].

Discreto fu il comportamento della squadra [illegible] [illegible] primo campionato disputato nella massima divisione. [illegible] formazione tipo comprendeva: Valeriani; [illegible]. Miotti; Piantoni, Santillo, Gambino; Banchero, Chicchi Scarone, Biasevich e Ruffino. Ottimi i rincalzi, come il [illegible] Zironi, il mediano Ingrassia ed il [illegible] trattacco Radice. Pensate [illegible] in quella [illegible] prima [illegible] in serie A, il Palermo riuscì a vincere addirittura sul terreno del Torino, in via Filadelfia, grazie a una [illegible] realizzata a pochi minuti dal [illegible] dall'uruguayano Scarone. E poi ripeté l'impresa anche alla «Favorita», [illegible] un gol di Banchero!

Con la Juventus, le cose non [illegible] altrettanto bene per i siciliani che vennero sconfitti (0-2) in Sicilia e subirono poi un «cappotto» sul terreno torinese: 5-0 con tripletta di Felice Borel.

Al termine della stagione 1935-'36, il Palermo retrocesse in serie B, ma ebbe la forza di [illegible] nella stagione 1947-'48, ricostruendo [illegible] formazione di un [illegible] valore, nella quale figuravano il portiere Masci, i terzini Boniforti e Buzzegoli, l'ala De Sanctis e un certo Cestmir Vycpalek! Giampiero Bonifortì ricorderà la [illegible] [illegible] sconfitta [illegible] 8-0 alla «Favorita» [illegible] reti di De Sanctis nel primo tempo e di Bonifortì, su rigore, nella ripresa. Furono quelli i tempi gloriosi della simpatica squadra palermitana, [illegible] giocarono ottimi calciatori, come Cimona, [illegible] Fulin, Bronée, [illegible], Di Maso, De Grandi e [illegible] schini.

Nel campionato 1972-'73 i colori [illegible] fecero l'ultima [illegible] apparizione in serie A: la squadra [illegible] si [illegible] al quintdicesimo posto ma da quel momento cominciò in effetti la sua agonia proprio a causa delle difficoltà economiche. Dopo quelli già citati, da [illegible] toltineare il fatto che nelle file palermitane militarono giocatori del calibro di Furino, Mattrel, Burgnich, Favalli, Troja e [illegible] brasiliano Fernando, tutti [illegible] che acquistarono successivamente la loro maggiore notorietà presso altri sodalizi.

a. f.

Uno sport che, dopo l'entusiasmo iniziale, ora sembra in declino

I GIOVANI E LE SQUADRE MINORI SONO LA SALVEZZA DEL FOOTBALL USA?

Settembre riporta il football [illegible] no; uno sport che dopo essere letteralmente esploso nei giri di un paio [illegible] gioni, sta ora attraversando un momento di innegabile crisi.

Gli esperti ed i tecnici del settore si interrogano sui motivi di questo momen[illegible]. I più ottimisti parlano di un «rallentamento di crescita», [illegible] è un [illegible] di fatto che mentre da un lato [illegible] squadre[illegible] i loro campioni [illegible] atteggiano [illegible] mai a professionisti, dall'altro si registra un calo generale d'interesse, un calo di spettatori ed [illegible] serie di sconfitte che sono venute a scalfire il primato che il football usa [illegible] deteneva sul Vecchio Continente.

Dopo il secco ed inatteso k.o. [illegible]to Nazionale al Vigorelli di Milano ad opera [illegible] Finlandia nei campionati europei, infatti, i finlandesi hanno fatto il bis nell'Eurobowl a livello di club, disputato a fine luglio ad Amsterdam. Nella fattispecie sono stati i Wantaa Taft a battere i Doves Bologna con il [illegible] 20 a 16 dopo una finale tiratissima.

Il football settembrino comunque [illegible] è a questi livelli, ed è forse proprio dal tipo di manifestazioni in svolgimento in questo periodo che può riprendere slancio [illegible] sport [illegible] palla ovale: [illegible] giovani a [illegible] campionati [illegible] Domenica prende il via [illegible] O a [illegible] squadre, [illegible] in otto gironi; la settimana [illegible] quente [illegible] la volta del [illegible] «Under [illegible] [illegible] società in quattro raggruppamenti.

Due le squadre piemontesi in serie C: si tratta degli Starfighters [illegible] e dei Wolves Biella. «Cacciatori di stelle» e «Lupi», sono nomi altisonanti per formazioni che muovono i loro primi passi e difficilmente riusciranno a trovare spazio in un girone dove Warpa Vigevano e Waves Riviera dei Fiori faranno la parte dei leoni (con i Mouses Albenga in veste di outsiders).

[illegible] ogni buon conto [illegible] Starfighters si sono rafforzati [illegible] due giocatori [illegible] provenienti dal Torino: il promettente *quarterback* Airaudo [illegible] il *cornerback* Seiuti. Quanto [illegible] ed il Giaguari, si [illegible] attualmente in vista del torneo «under 20», che dovrebbe prendere il via la settimana prossima. Diciamo «dovrebbe» [illegible] quanto [illegible] delle società iscritte [illegible] D, gli Squali Genova, ha dato forfait [illegible] motivi organizzativi e finanziari.

In questi giorni l'Alfa [illegible] quindi deciderà se dar via [illegible] campionato a ranghi ridotti, oppure rimandare [illegible] e riscrivere il calendario. Oltre agli Squali anche i Warriors Bologna hanno rinunciato all'«under» perché intendono disputare il Torneo delle Basi Nato.

Nessuna notizia infine per quanto riguarda il grosso sponsor del Giaguari di cui [illegible] da mesi. L'addetto-stampa [illegible] squadra torinese, Ernesto Arduini, non conferma né [illegible]: «*L'annuncio ufficiale potrebbe essere dato già in questi giorni*», afferma.

Marco Sannazzaro

A Turnberry le finali del trofeo William Lawson's

CENTOVENTI GOLFISTI (SEDICI ITALIANI) SUI PRATI DI SCOZIA

Per il terzo anno consecutivo [illegible] il prestigioso [illegible]o Turnberry in Scozia ed ospitare le finali della [illegible] Lawson's Cup, l'importante [illegible] golfistica riservata ai giocatori dilettanti. I [illegible] appartengono [illegible] Federazioni di otto [illegible] europei e [illegible] Nord-Africa.

Ogni rappresentativa si presenterà in campo con un massimo di otto coppie di golfisti.

Oltre agli [illegible], [illegible] si affrontarono nelle due precedenti edizioni, [illegible] francesi, olandesi, marocchini, inglesi, belgi, spagnoli, portoghesi.

Nell'84, in occasione [illegible] prima edizione della William [illegible] Cup, si imposero a sorpresa [illegible] italiani, i venticinni Massimo Minozzi e Riccardo Rocca, [illegible] studenti [illegible].

I due portacolori del Golf [illegible] di Padova, per nulla impressionati dalle precarie [illegible] riche (improvvisi [illegible] e continue raffiche di vento) [illegible]rono [illegible] avere ragione [illegible] grandi favoriti della manifestazione, i portoghesi Aguilar e [illegible] Portella. Qualificatisi [illegible] diritto alla [illegible] dell'anno scorso, i due vanesi non sono riusciti a ripetere l'impresa nonostante una gara generosissima.

[illegible] ai [illegible] comportanti invece [illegible] loro [illegible], Stefania Grassetto e [illegible] Persico, [illegible] cendi classificati, alle spalle degli spagnoli Luis Alberto Diaz e José Rodriguez.

Le otto coppie italiane che scenderanno venerdì e sabato sul l'Ailsa (un tracciato di 18 buche ricavato su un fondo con scogliere di origine vulcanica) provengono in gran parte da circoli del Nord e del Centro Italia.

Nelle qualificazioni terminate in giugno [illegible] ottenuto il «via» per la Scozia: Tullio Fossati, [illegible]gato Borghi, Sergio [illegible], Renzo Gerosa, Tullio Nejrotti, Stefano Ferraro, Simone Sala, Paolo Zanini, Giovanna Ca[illegible], Tota Scarlattini, Benito Fani, Francesco Carelli, Franco [illegible], Carlo Carrozzino, Roberto Castellini e Roberto Soldati.

A rappresentare il Piemonte saranno Tullio Nejroti e Stefano Ferraro che in coppia si aggiudicarono [illegible] lo [illegible] disputata presso il Circolo Golf Torino della Mandria, [illegible] aprile.

Il Circolo di Turnberry (una località [illegible] costa atlantica ad un centinaio di chilometri da Glasgow) possiede oltre all'Ailsa, considerato uno [illegible] più spettacolari ed impegnativi Open Courses esistenti, anche un altro tracciato a 18 buche (ideato dal celebre architetto James Alexander e *riservato* ogni [illegible] [illegible]a [illegible] appassionati che raggiungono [illegible] da ogni parte d'Europa.

Proprio quest'anno l'Ailsa ha ospitato il British Open, la più prestigiosa manifestazione organizzata ogni anno nel Regno Unito. Era dal 1977 che Turnberry non ospitava [illegible] competizione di tale portata.

In passato il circolo [illegible] sede di altre importanti manifestazioni quali la Walker Cup, l'Amateur Championship e il PGA Tournament.

Alle finali scozzesi della William Lawson's Cup, la cui fase [illegible] è stata curata da Marino & Rossi, saranno presenti complessivamente una sessantina di [illegible].

Renzo Ianardi, [illegible] responsabili italiani [illegible] selezione, è fiducioso: «*La rappresentativa italiana si presenta* [illegible] *quest'anno come una delle grandi favorite* [illegible] *pronostico? E' difficile proprio perché si tratta di dilettanti* [illegible] *handicap variabili, in pratica* [illegible] *a 24*».

Prosegue Ianardi: «*Quest'anno abbiamo registrato in campo nazionale un'ulteriore crescita delle manifestazioni, nate tre anni* [illegible] *con* [illegible] *internazionali. Sul fairways di 60 circoli* [illegible] *giocate decine di gare* [illegible] *quali hanno preso parte complessivamente* [illegible] *5* [illegible] *giocatori. A* [illegible]*lo di statistiche posso aggiungere che sono state giocate 25 mila palline su un totale di 700 chilometri di tracciati continentali e del Nord-Africa*».

Piero [illegible]

Erica [illegible] e Vittorio Roscio, diciottenni [illegible] scorso anno

Calcio: in attesa che si esibiscano Juve e Toro

NEL «BERTOLINI» A GASSINO OGGI TOCCA AI DILETTANTI

SETTIMO — Ben 28 squadre del settore dilettantistico e due del [illegible] professionistico sono in [illegible] a Gassino nel trofeo calcistico «Valentino Bertolini», giunto alla 17ª edizione. In campo i ragazzi [illegible] categoria giovanissimi [illegible] che attraverso una formula originale arriveranno alle finali [illegible] programma domenica 21 settembre. Il torneo [illegible] disputerà in due fasi: [illegible] prima parteciperanno le [illegible] dilettantistiche, mentre alla seconda interverranno le due blasonate Torino e Juventus.

Il Torino dovrà difendere il trofeo conquistato nella passata edizione soprattutto contro l'eterna rivale Juventus, che [illegible] [illegible] edizioni ha vinto [illegible] volte e precisamente nell'81 e '84; nell'82 la spuntò l'Inter e nell'83 il successo toccò all'Udinese. Tra le vincitrici troviamo anche il Barcanova, il Renault Gassino, l'Eureka Settimo e il Sadigallupo.

Successivamente il «Valentino Bertolini» ha assunto una[illegible] internazionale per [illegible] partecipazione [illegible] squadre [illegible] del Bervelle, che quest'anno [illegible] ha potuto intervenire [illegible] [illegible] il voto [illegible] dalla Federazione, in quanto i campionati giovanili svizzeri [illegible] iniziati da alcune settimane.

Dal 13 [illegible] 21 settembre sempre a Gassino è in programma anche il terzo trofeo Mobilificio V[illegible] riservato alla categoria pulcini. Vi prenderanno [illegible] sei formazioni e precisamente: Brandizzo, Orione Valletta, Seo Borgaro, Ardor, Leini e Gassino. Programma c[illegible] del «Bertolini»: [illegible] 21 Alberse-Lucento; [illegible] Pino Maina-Salus.

p. g.

Tamburello: il Castelferro sempre al secondo posto

LA SQUADRA CHE SI FINANZIA CON I SALAMI CONTINUA A NON PERDERE COLPI

[illegible], [illegible], a mezzo [illegible] gli alessandrini del [illegible] ad Asti Bonanate e compagni hanno strappato [illegible] un punto all'Almotor Ivico nell'ultimo derby piemontese della stagione tamburellistica. «*L'incontro ha avuto* [illegible] *voli completamente* [illegible] — spiega il presidente del Castelferro, [illegible] Arcella: — *nel primo set un Asti cattivellissimo, nel* [illegible] *partito un nostro netto dominio*».

Capunzo, Magliani & C. hanno [illegible] [illegible] gli ospiti aggiudicandosi il primo punto in palio con un netto 6-2; sulle ginocchia però l'incontro è diventato più [illegible], [illegible] superiorità di marca alessandrina.

Quali sono i vostri obiettivi, a due giornate dalla conclusione del torneo?

«*Puntiamo a vincere ancora quante partite* — risponde Arcella — *ed a confermare così il secondo posto in classifica alle spalle degli* [illegible] *astigiani*».

Soddisfatti del campionato?

«*Direi proprio di sì. Siamo partiti con una squadra completamente rinnovata, dando fiducia ai giovani, ed oggi ci troviamo di fronte ad* [illegible] [illegible] *neppure sperare*».

La squadra di tamburello di Castelferro si finanzia con la «Sagra del salamino d'asino», la prossima ogni [illegible] nel piccolo centro alessandrino a fine agosto. Come è andata quest'anno?

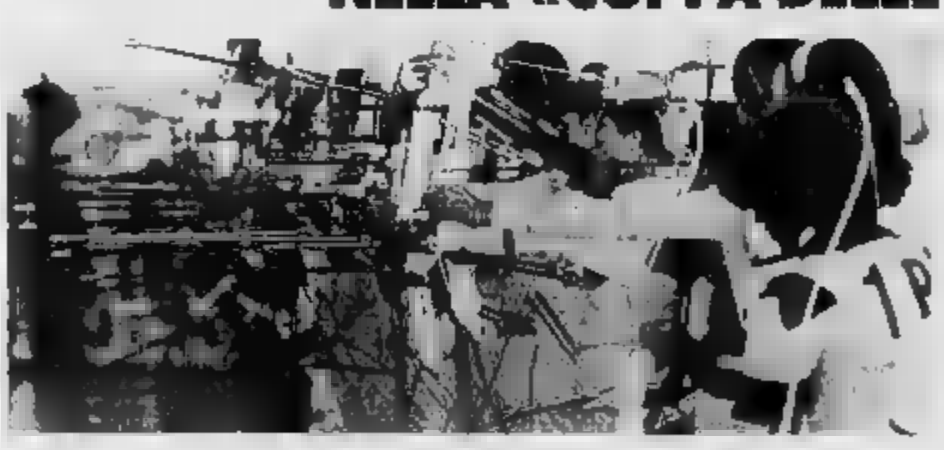
«*Molto bene* — risponde Arcella — *abbiamo fatto salami* [illegible] *quintali e sono stati consumati* [illegible]. *Con gli assi a Castelferro non si finanzia solo il tamburello, ma anche tutte le altre iniziative della Polisportiva. Da luglio: dal tennis alla bocce alla ristrutturazione del bar sociale. E due anni fa abbiamo anche aggiustato l'orologio del campanile*».

La tentulima giornata [illegible] campionato [illegible] è [illegible] a [illegible] chiarezza tra le squadre [illegible] lottano per il secondo posto: come il Castelferro infatti, anche le sue dirette rivali Medole e Rialto hanno perduto. L'unica a conquistare i due punti è così stato il [illegible]to, [illegible] ha superato in casa il Vigliano Gena [illegible] un doppio [illegible]. I bergamaschi però [illegible] condannati a perdere già domenica prossima a Bussolengo, il leggero vantaggio acquisito

EL. SAB.

I più bravi sono stati i ragazzi, quarti

SBAGLIANO MIRA GLI ARCIERI PIEMONTESI NELLA «COPPA DELLE REGIONI»



L'allenatore Marzorati [illegible] *ha potuto mandare in campo la squadra migliore. Altri piazzamenti: quinti le donne* [illegible] *gli uomini, settimi gli allievi*

Nell'incantevole scenario naturale dell'Isola di Albarella, [illegible] ancor [illegible] tivante da una splendida giornata di sole, si è svolta domenica la terza edizione [illegible] Coppa delle Regioni di tiro con l'arco, manifestazione che n[illegible] sta nuova formula esclude tutti gli atleti di interesse [illegible] e comprende [illegible] mente i migliori tra i [illegible] «[illegible] della domenica», quelli cioè che, pur [illegible] [illegible] giunti a [illegible] d'eccellenza, frequentano con maggiore assiduità e soddisfazioni le gare organizzate a livello regionale.

Per la terza volta consecutiva grandi protagonisti di questo vero e proprio campionato italiano per rappresentative regionali [illegible] stati i padroni di casa del Veneto [illegible] totalizzando il più [illegible] punteggio globale nelle cinque categorie previste (maschile e femminile assoluti, [illegible] juniores, [illegible] e ragazzi con squadre miste) si sono definitivamente aggiudicati il Trofeo messo in palio dalla Fitarco per premiare, appunto, la prima regione capace di vincere per tre volte anche non consecutive questa competizione.

Gli arcieri piemontesi in [illegible] [illegible] si sono [illegible] compiaciuti difesi egregiamente. Il miglior risultato l'ha ottenuto la formazione dei «ragazzi» (Franco Forno della Compagnia Toro ha gigiato un validissimo 1259, Fabiana Sal[illegible] [illegible] di Alpignano ha risposto [illegible] [illegible] punti) che si è piazzata [illegible] quarto [illegible] [illegible] graduatoria di settore. Quinti [illegible] arrivati [illegible] [illegible] uomini (Franco Papero di [illegible] [illegible] mancato quota [illegible] per appena quattro lunghezze, Giuseppe Girone dell'Arca ha migliorato il proprio record personale portandolo a 1179, il campione regionale Rosario Selvoletto è rimasto leggermente al [illegible] sotto del suo [illegible] fermandosi a 1101) quanto le donne (Adriana Sartore ha chiuso con 1113 punti, Laura Massari con 1071 e Ioalina Rimoldi con 976) della categoria seniores.

Gli allievi con i 968 punti di Alessandro Cerrato e i 716 di Elisabetta Borrini sono terminati [illegible] mentre tra gli juniores (età compresa tra i 18 e i 15 anni) il Piemonte ha schierato il solo [illegible] Papero che non è andato oltre un modesto 701.

«*Sono risultati tutto sommato dignitosi ma* [illegible] *eccezionali* — commenta il selezionatore regionale Giorgio Marzorati che ha la responsabilità tecnica della formazione piemontese —. *Purtroppo non* [illegible] *potuto recarci* [illegible] *con tutti i titolari della rappresentativa e* [illegible] *fase* [illegible] *preparazione abbiamo* [illegible] *parecchi problemi per allenarci con regolarità. Qualcuno, poi, soprattutto fra i più giovani,* [illegible] *eccessivamente la gara, soffrendo la tensione della competizione*».

Il team piemontese, quindi, può contare [illegible] su notevoli margini di miglioramento. Proprio per questo gli undici partecipanti alla Coppa delle Regioni e l'altra dozzina [illegible] d'interesse regionale [illegible] tenuti [illegible] sotto osservazione da Marzorati nelle prossime gare il primi appuntamenti sono fissati per sabato e domenica a Stramentino e per il 21 a Cuneo) [illegible] previsione della stagione '86-'87.

Roberto Condio

TV Phonola

REGALANO

IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO DI CALCIO '86-'87

INSERTO DI 20 PAGINE TUTTO A COLORI

Questa sera ■ Roma ultima tappa del circuito internazionale d'atletica

ALL'OLIMPICO UN GRAND PRIX CHE E' QUASI UN'OLIMPIADE

I campioni più quotati del mondo, da Calvin Smith ■ Paklin, Aouita, Mei e la Ashford, impegnati per vincere i titoli (e i premi in denaro) della classifica assoluta e di specialità

Stefano Mei ■■■ di ripetere questa ■■■ allo Stadio Olimpico ■ splendida l■■■■ compiuta agli Europei di Stoccarda

ROMA — L'atletica celebra in sua festa ■■ bella, a chiusura della splendida stagione 1986, con una parata di stelle che daranno vita domani sera all'Olimpico di Roma (inizio alle 16,30) alla tappa finale ■■ Grand Prix. Tutto lascia presagire che sarà una serata da ricordare a lungo: l'Olimpico è stato rimesso a ■■■ ■■ la nuova pista ■■■■■ ■ vi■■ dei campionati mondiali del prossi■■ anno, Roma ■■■ la tappa conclusiva, la quindicesima, ■■ Grand Prix, la «creatura» del presidente della Iaaf, Pri■■ ■■■■■, che, ■■■ seconda edizione, ■■ ha acquisito grande importanza.

Inoltre i punti assegnati domani varranno doppi rispetto agli altri meeting del Grand Prix, altri punti verranno dati ■■ caso ■ ■■■■ mondiale ■ europeo per cui le ricche classifiche delle ■ prove (10 maschili ■ sette femminili) ■■■■ ancora ■ discussione. Trattandosi di ■■■■ cospicui tutti ■■ atleti hanno interesse a presentarsi al meglio della condizione e le recenti prove lo hanno confermato. ■■■ Europei di Stoccarda, le riunioni ■ Bruxelle», Rieti e i Giochi Balcanici degli ultimi giorni hanno sfornato primati assoluti e stagionali. E'atletica insomma è ■■ grado ancora ■ stupire. Tra tutti basterà citare la presenza di Yuri Sedych, Igor Paklin, Evelyn Ashford, Said Aouita, Yordanka Donkova e Ben Johnson, tutti atleti in odore di primato mondiale.

Il monteprenti, che ■■■ ■■■■■■ domani sera con ■ classifiche finali, è globalmente di ■■■ mila ■■■■■. Al vincitore ■ ogni prova ■■■■■■■ ■■ mila dollari, ■ secondo ottomila, al ■■■■ seimila ecc. ■■ ■■■■ ■■■ una classifica assoluta, per il punteggio più alto, ■■■ 25 mila dollari al primo, 15 mila al secondo e 10 mila ■ terzo. L'anno scorso vinsero ■■ campo maschile Doug Padilla e in campo femminile Mary Decker.

Tante le gare attraenti della serata romana. Nei 100 ■■■■ presenti ■ primatista mondiale Calvin ■■■■■ (9"83) e i due più veloci dell'anno: il canadese ■■■ Johnson (9"95), («orecchino» in ■■■ occasioni ■ ■■■ Lewis) e ■ nigeriano Imoh (10"). Ci saranno anche l'altro statunitense Glance e l'inglese campione europeo Cha■■le. Roba da ■■■■ olimpica.

■■■ martello solita sfida tra i sovietici Sedych e Litvinov con il primo che potrebbe ritoccare il mondiale di Stoccarda.

Altra ■■■ di eccezionale interesse è quella ■■ ■■■■ metri: il marocchino Aouita darà l'assalto ■■ ■■■ primato mondiale ■ sarà spalleggiato ■■■ belga Rousseau, dallo svizzero Delèze, dal keniano Kipkhoko, ■■■■ statunitensi Nenow e Maree. Ci sarà anche il vicecampione europeo Mei che ■■■■■■■ ha ritoccato il primato italiano dei ■■■. Gli daranno una mano Antibo e Panetta.

Nell'alto, Paklin ■■■ ■ Stoccarda ■■■ la pioggia e 2,38 a Rieti) proverà ■■■■■■ mente a battere il ■■■■■■ ■■■■■■. ■■ «magica» pista dell'Olimpico potrebbe aiutarlo.

Pronte a ■■■■■■ i primati mondiali sono anche Evelyn Ashford e Jordanka Donkova in campo femminile: la statunitense (10"88 a Rieti) gareggerà sui 200, mentre la ■■■■■■■a, atleta dell'anno, ha migliorato proprio domenica ai Giochi ■■■■■■■■ il mondiale dei 100 ostacoli.

■■■ i grandi nomi non finiscono qui: nel triplo c'è Markov, nei ■■■ ostacoli Harris, Phillips, Patrick e forse Schmid; nel ■■■ Gunthor, Timmermann, Beyer e Andrei; ■■ ■■■■ Scott e Abascal, nei ■■■ siepi Van Dijck ■ Marsh; negli 800, Gray, Barbosa, Wuyke; fra le donne Marita Koch ■ incerta tra 200 ■ 400, Marica Puica tra ■■■ ■ ■■■. Ci sarà la sfida Wilhbread-Felke nel giavellotto, la Khristova nel disco, la Bondarenko e la Ouakova nel ■■■ la Melinte, la Dorio e ■ Samolenko nel ■■■.

Insomma ce n'è per ■■■ ! ■■■■ per ■■■■■■■ l'interesse degli ■■■■■■■■ ■ atletica ancora meravigliati dell' exploit ■■■■■■ a ■■■■■■■■. Sarà anche la prova generale per l'Olimpico e per l'organizzazione italiana ■ vista ■■ campionati mondiali dell'anno prossimo. Invece la tappa finale del Gand Prix 1987 si terrà a Bruxelles. Il meeting■■■ ■■■■ 18,30 ■■■ il martello per chiudere alle 22,40 ■■■ i ■■■■ maschili.

Canè batte Rossi, ma nel primo set ha sudato parecchio

UN AMBIZIOSO ROMANO HA MESSO I BRIVIDI A «PAOLINO LA PESTE»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Paolino Canè, il miglior giocatore italiano del momento, era ■■■■■ con particolare curiosità agli «Assoluti». Non giocava dagli Internazionali della Valle d'Aosta: in quel torneo ■■■■ avuto l'onore ■■■■ prima ■■■■ di serie, ma in campo, giunto provato da sei settimane di tennis intenso ■ a livelli per lui inconsueti, dopo ■■■■ dominato per un ■■■ e ■■■■■ ■■■■■ il poco conosciuto Demon Tyson, era riuscito a ■■■■ rimontare e a farsi battere. Paolino l'ha eliminato non senza aver dato ■■■ a quei pochi simpatici sfaccettati che contraddistinguono le prestazioni negative.

Allora ■■■ ■■■■■ e ■■■■■■■. Aveva vinto ■ suo primo torneo ■ Bordeaux, ■■■■ esordito in Coppa Davis in maniera più che dignitosa, aveva battuto Nystrom, si era ben comportato nei tornei successivi. Così quella sconfitta rappresentò ■■■ un incidente di percorso.

Paolino, dopo St-Vincent, ■ andato ■ vacanza al ■■■■ di Ibiza. Una ■■■■■■■ prolungata oltre le previsioni. Doveva ■■■■■ riprendere al torneo di ■■■■■■■ ed ■■ finito per rinunciare. Così il ■■■ ritorno all'attività ■ è verificato solo ieri sera, «clou» del programma serale della seconda giornata dei campionati ■■■■■■■. Al suo richiamo ■■ ■■ pubblico. Avversario Eugenio Rossi, componente ■■■■ squadra nazionale juniores ■■■■■■ da Roberto ■■■■■■■■.

■■■■ ■ un romano di origini bergamasche, un ■■■■ più che apprezzabile anche se la coordinazione dei movimenti non ■ eccezionale. Il giovane non aveva nulla da perdere, giocava sciolto e rischiando molto. Così sulle ali di un break iniziale ha reso più faticoso del previsto il rientro all'attività di Paolino Canè. Rossi sullo slancio, mancando grandi m■■■■■ riusciva a portarsi ■ vantaggio ■■■ al ■■ ■■ primo ■■■ Q■■ ■■■lino Canè ritrovava come per incanto la giusta gittata dei colpi, la precisi■■■■ ■ alcuni millimetrici passanti che dimostravano ■■■ le ■■■■■■ non avevano ■■■■■■■ to la ■■■■ ■■■■■■■■ da gioco, ■■■ gli avevano solo p■■■■■■■ di ricaricare ■ ■■■■■■ ■■■■■■■ sa che ■ ■■■■■■ ■■■ «Cosinò» era arrivata ai minimi livelli.

Dallo svantaggio di 2-4, Paolino infilava una bella serie di sette giochi consecutivi che gli permettevano di vincere il set per 6-4 e di por■■■■ in vantaggio per 3-0 nel secondo. Lascia■■ ■ ■■■■■ dell'onore a ■■■■■ nel quarto gioco per infilare ancora tre giochi consecutivi che ■■ promuovevano al secondo turno dove incontrerà Michele Fioroni, il perugino protagonista della finale di due anni ■■ dei campionati italiani.

Fioroni al primo turno ha avuto la meglio su Pistilli, ■ più dotato della generazione che viene dopo Rossi e Camporese, quest'ultimo deludente e scarico contro ■ milanese Alto■■■■ che lo ha battuto in due set con il netto punteggio di 6-2, 6-1.

■■■■ Cacioppo

■■■■ e ■■■■ ha faticato più del previsto

Sconfitte ma non umiliate ai Mondiali di volley

LE GIOVANI «MONELLE» AZZURRE HANNO FATTO TREMARE LE GRANDI

Tre partite, tre sconfitte secondo pronostico con l'identico ■■■■■■■■ ■ 0-3. L'I■■■■ della pallavolo femminile non ■■ fatto il miracolo: nella seconda ■■■■ dei Mondiali terminata ieri a Praga ■ azzurre hanno giocato e perso contro Usa, Cina e Germania Est, ■■■ squadroni ai vertici della scala-valori internazionale.

Hanno perso non hanno vinto ■■■■■■■■ ■■■ set, ma non ■■■■ certo state umiliate come qualcuno temeva ■■ anzi hanno strappato ■■■ plausi anche agli osservatori neutrali più esigenti che nella capitale cecoslovacca hanno continuato a tratti a vedere quella squadra spigliata, grintosa e irriverente che tanto bene ■■■■■ già fatto nel girone eliminatorio di Olomuc.

Nelle sfide con le tre «big» l'Italia ha pagato qualche pesante tributo ■■■ superiore classe delle avversarie perdendo malamente alcuni parziali■■■ ha sempre vissuto i suoi «momenti ■ gloria», le non certo per le distrazioni■ delle rivali) sfiorando ■ ■■■■■■■■ in un set contro le campionesse europee sovietiche, contro le tedesche orientali grandi rivelazioni del torneo, e conducendo addirittura per 6-0 e poi per 12-6 nel terzo set con le campio■■■■ mondiali in ■■■■■ della Cina.

In varie occasioni, dunque, l'Italia ha lottato ad ■■■■ ■■■■ con le formazioni più forti ma i risultati finali non le rendono pienamente ■■■■ giustizia soprattutto perché nelle fasi «calde» dei vari incontri ha sempre patito troppo la ricezione, il fondamentale che limita ■■■■■■ questa nazionale dalle grandi risorse.

■' comunque un'Italia che soltanto ora ha fatto ■ suo definitivo ingresso nel «club delle grandi» a livello internazionale e pertanto è destinata a pagare lo scotto del noviziato (in termini ■ mancanza ■ continuità e di ingenuità. Giovanissime quali la ravennate Zambelli e la pratese Bertini (una diciassettenne che milita in serie C e che ■ suo battesimo azzurro ha sfoderato a più riprese i muri delle superpotenze orientali) rappresentano ■ miglior garanzia per un futuro ancora più soddi■■■■■.

L'avventura iridata, intanto, volge al termine: ■■■■■ a Praga Cina, Cuba, Perù e Germania Est si batteranno per il titolo mondiale, venerdì e sabato a Zilina l'Italia contenderà a Usa, Bulgaria e ■■■ deludentissimo cecoslovacchi ■ nono posto finale, piazzamento di tutto rispetto ■■■ alla luce delle ultime esibizioni pare alla portata di ■■■■■■ ■ compagne.

■ con.

Stasera a Vinovo, molto atteso il Premio Mottola

PRONOSTICO PRENOTATO DA GHISI DEL RIO MA GION GI NON E' D'ACCORDO

Tre ■■■ ■■ 12 milioni stasera a Vinovo. La più attesa è ■ Premio ■■■■■■■ riservato ai ■ anni. Il pronostico è bloccato da Ghisi del Rio, una ■■■■ di Plush che ha debuttato a luglio vincendo ■ 1'19"9 ■ si è concessa il bis all'inizio ■■ quest'anno.

Difficile per ■■ avversari impedire ■■■ portacolori della scuderia Frank di Borgo■■■■■ il terzo successo ■■■■■ cutivo della carriera.

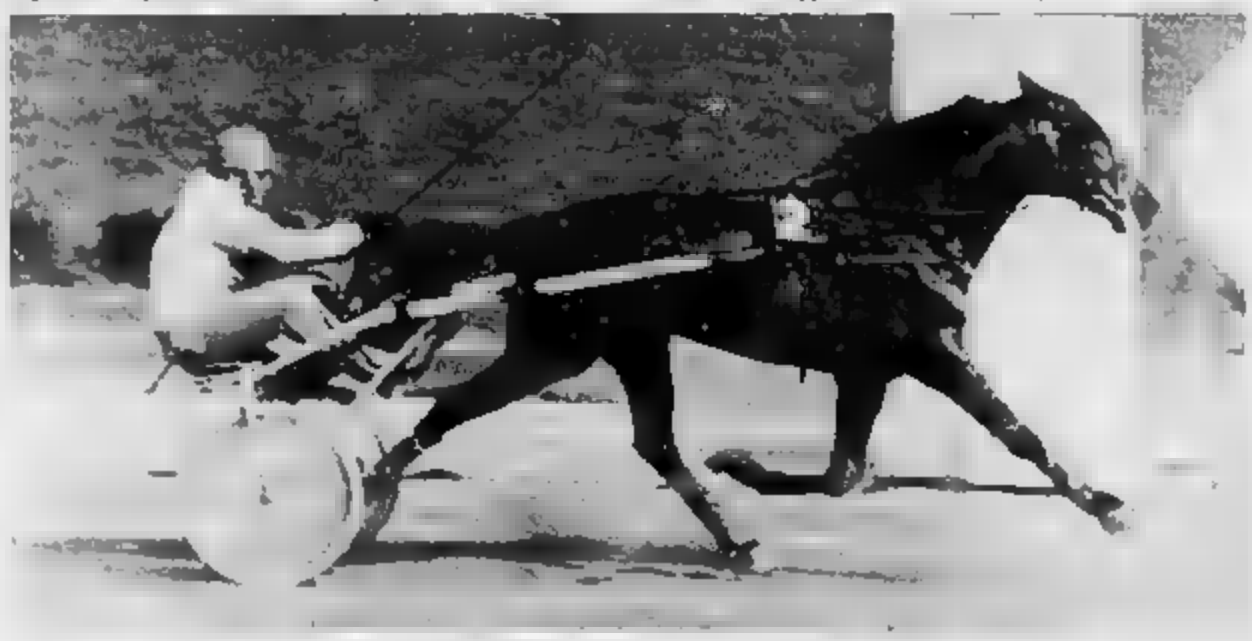
Potranno provarci Gion Gi e Gamette ■■. Il maschio, che ha al ■■■ attivo una vittoria e tre ■■■■ d'onore, partendo dalla pole position può far leva su questo prezioso punto d'appoggio per evitare ■ sorpasso.

Gamette Lb, figlia ■ Delfo unico indigeno ■ vincere a New York nell'«International Trot», è al debutto, ■■■ ha superato la prova di qualifica in 1'22"4 ed in corsa può fare ov■■■■■■■■ molto di più.

■■■■■■■, affluiscono nei bo■■■ ■■■■ Torrette ■ big di ■■■ anni che ■■■■■■■■ daranno vita ■■ un appassionante O.P. Avv. ■■■■ ■■■■■■■■oni dotato di 121 milioni di lire, massima moneta in pallo■■■ ■ p■■d ■■■■■■■■.

Fra i concorrenti (una decina) i due esponenti più in vi■■■ ■■■■ generazione 1983, Peystegal recente vincitore ■■■ Derby e Fenech Oin seconda classificata nel «nastro azzurro».

a. deb.



IL PRIMO TITOLO DEL MONVISO ALLA BELLEZZA DI INES

Pioggia sugli «Italiani» di tennis

La pioggia di ieri è stata la vera protagonista della seconda giornata dei Campionati Italiani di tennis Categoria C, in corso ■ svolgimento ■ circolo Monviso di Grugliasco. Non si è potuto disputare ■■■■■ incontro ed ■ primo turno dei tabelloni di singolare maschile e femminile è dunque rimasto ■■■■■ incompleto.

Nella ■■■■ attesa ■■ uno sprazzo di sole, i protagonisti di questi campionati, in maggioranza molto giovani, si ■■■■ divisi fra le solite considerazioni tecniche sui prossimi incontri in tabellone ed alcune goliardiche iniziative, fra cui una corta ■ ■■■■■■■■ improvvisato per eleggere ■ tennista più graziosa del torneo.

E' così risultata vincitrice, a furor di popolo, la giovanissima ■■■ Trenta, quattordicenne ligure del Park Tennis Genova, presentatasi a Grugliasco ■■■ discrete referenze tecniche, oltre che «estetiche».

Lo scorso maggio, nel torneo internazionale «under 16» ■■■ Sporting di Torino, ottenne una sorprendente vittoria contro la **84** Cristina Salvi, confermando le sue buone doti di palleggiatrice da fondo campo ed ■ suo ottimo dritto. Finora, al Monviso, non ha ancora potuto esprimere le sue qu■■■ tecniche, ma ha già saputo conquistarsi la simpa■■ generale.

Occhioni ■■■■ nocciola, sorriso ■■■■■ accattivante e orecchini a farfalla un po' vanitosi, la graziosa Ines sembra gongolarsi piacevolmente ■■■ lo sguardo dei suoi ammiratori, dimenticando volentieri il suo prossimo impegno agonistico.

«*Il* ■■■■■ *non è tutto* — sentenzia quasi con ostentata sicurezza — *e* ■■ *piace anche perché mi fa conoscere amici ed* ■■■■■■■ *nuovi*».

Mentre parla, si palleggia fra ■■ mani un piccolo tupolino di peluche, il suo portafortuna.

Sulla maglietta, un Gatto Silvestro sembra voler esprimere la stessa dolcezza del suo giovane viso. «*Ho cominciato a giocare a nove anni* — ricorda la tennista genovese — *e* ■■■■ *subito* ■■■■■■■ *ad ottenere* ■■■ *buoni risultati. Col tempo, però, ho capito che* ■■ *studio era* ■■■ *almeno altrettanto importante e* ■■■ ■ *abbandonarsi per il* ■■■■■. *Quest'anno farò la 1ª liceo scientifico e dopo mi iscriverò all'Università. Se nel frattempo sarò diventata una buona tennista, tanto meglio, altrimenti* ■■ *basterà* ■■■■■■ ■ *prendere la qualifica di maestra*».

Intanto però si allena tutti i giorni ■ Centro Tecnico genovese, diretto da Gabriele Tellarini, a cui vorrebbe assomigliare nel suo ■■■■ alla Evert. «■■■ *vorrei diventare* ■■■■ *la Navratilova* — aggiunge ■■■ *fare civetto*» — *perché* ■■■■ *come* ■■ *maschio*», ma sulla ■ graziosa femminilità della giovane Ines, in questi campionati sono tutti assolutamente d'accordo.

Giorgio Viberti

Prima corsa ■■■■ **ore 20,45**
PREMIO GROTTAGLIE
L. 12.600.000 - m 1600

1.	Eyecrow Lg (L. Ganviero)	4	2	3	20,6
2.	Ego d'Assis (G. Guichard)	6	1	4	18,6
3.	Elston (S. Vitiello)	1	R	2	18,9
4.	Bacubo Ferm (A. Pasolini)	R	0	0	23,5

Favoriti: Ego d'Assis, Elston

Seconda corsa ■■■■ **ore 21,10**
PREMIO MOTTOLA
L. 13.700.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	■■■■ (D. Gargiulo)	1	2	2	21
2.	Generale Lb (F. Kristiansen)		Squalifica		→
3.	Ganja Elle (S. Accoddu)	5	0	1	21,0
4.	Cielo di Luna (N. Salerno)	+	0	0	25,2
5.	Ghisi del Rio (S. Varese)	-	1	1	18,8
6.	Quel del Lario (C. Benaro)	5	6	0	27,5
7.	Diavolel Mo (S. Bandini)	2	3	3	26,5

Favoriti: Ghisi del Rio, Diavolel Mo

Terza corsa ■■■■ **ore 21,35**
PREMIO LATERZA
L. 9.900.000 - Corsa Trio - m 2000

1.	Forever Ag (D. Gargiulo)	2	0	0	29,5
2.	Fonsero (P. Catozzo)	3	0	0	—
3.	Fatty (A. Pasolini)	3	0	0	24,3
4.	Fedor d'Alba (M. Brianovic)	6	6	6	—
m 2000					
6.	Falco Zi (C. Maneglia)	5	1	2	—
8.	Forester Fa (E. Valenti)	3	4	3	19,8
7.	Falcon Gi (S. Accoddu)	3	4	6	31,5

Favoriti: Forester Fa, Falco Zi

Quarta corsa ■■■■ **ore 22**
PREMIO TALSANO (Gentlemen)
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Egiga (G. Fiorino)	4	5	3	19,7
2.	Elbo del Rio (F. Aliani)	5	0	0	22,3
3.	Erlanger (M. Garoglio)	0	0	0	22,4
4.	Engaeus (R. Montaldo)	0	4	4	21,8
5.	Eris del Rossi (D. Maria)	3	3	0	18,8
6.	Erbone Lb (G. Bruno)	R	0	2	18,3
7.	Ezra (E. Balzo)	3	2	3	20,2
8.	Eroticado Ferm (S. Salerno)	0	2	0	22,1

Favoriti: Eros, Egiga

Quinta corsa ■■■■ **ore 22,25**
PREMIO MANDURIA (Gentlemen)
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Quiego (F. Abate)	0	4	4	24,8
2.	Chiacchiera (G. Montaldo)	4	1	3	23,2
3.	Brasseur (S. Salerno)	0	4	R	22,5
4.	D'Alesio Dei (M. Lerhan)	†	2	1	—
5.	Boeri (M. Garoglio)	0	0	0	—
6.	Diego del Pri (A. Calorio)	0	0	4	—
7.	Stefanelle (L. Sarzoco)	6	6	0	31,4

Favoriti: D'Alesio Del, Chiacchiera

Sesta corsa ■■■■ **ore 22,50**
PREMIO TARANTO
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Elicle (C. Baiano)	R	5	3	18,7
2.	Abaco (S. Milani)	3	3	0	18,8
3.	Brosempo (M. Lovera))	3	†	1	20,1
4.	Cocco di Valle (S. Varese)	4	4	4	20,8
5.	Sunto Pra (M. Brianovic)	1	1	2	18,4
6.	Cilian (D. Aliani)	0	2	0	18,8
7.	Rastan (G. C. Baldi)	4	R	3	17,7

Favoriti: Rastan, Sunto Pra

Settima corsa ■■■■ **ore 23,10**
PREMIO MASSAFRA
L. 3.600.000 - Corsa Trio - m ■■■■

1.	Senestro (S. Milani)	0	0	1	22,4
2.	Diana (B. Balconiel)	4	3	5	21,3
3.	Alfiere (M. Belenovic)	0	0	0	22,1
4.	Agrilano (S. Cavallaro)	2	0	0	21,3
5.	Dora del Bosco (A. Pasolini)	0	0	0	22,8
6.	Dalo del Ponce (P. Camurri)	0	0	R	27,5
7.	Bacubo (N. Balconi)	R	†	5	20,4
8.	Casalone (R. Donati)	1	4	0	19,8
9.	Cernea (non partente)	-	-	-	—
10.	Doge d'Assis (M. Farè)	0	0	R	24,4
11.	De Fericis (S. Tommasi)	4	4	3	21,4
12.	Dentropus (E. Demuro)	0	0	0	24,9
13.	Eristano (A. Colombani)	0	0	4	23,9
14.	Alfiere (M. Lovera)	5	3	3	20,9
15.	Dogfish Va (P. Carozzo)	0	R	0	—

Favoriti: Senestro, Bacubo, De Fericis

Ottava corsa ■ **ore 23,45**
PREMIO CIROSA
L. 5.300.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Erding del Pri (L. Gennaro)	4	1	4	18,8
2.	Ergoni (F. Camurri)	5	2	0	20,6
3.	Elshelly (D. Aliani)	4	†	1	19,7
4.	Drasa (S. Milani)	4	1	4	19,1
5.	Erodiadi (C. Baiano)	2	0	5	—
6.	Erdopey Lp (non partente)	-	-	-	—
7.	Diabolo (N. Balconi)	R	6	3	21,2

Favoriti: Elshelly, Erding del Pri

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate
0 = non piazzato.
6 = squalificato.
R = ritirato.

AIDS / Tra polemiche ed accuse allo Stadio comunale

STORIA DI UN CONCERTO FALLITO

SE ROD STEWART SI ARRABBIA SMONTA IL PALCO E SE NE VA

Antonello Romano

AH! SE CI FOSSE STATO BAUDO...

Meglio così. Sarebbe apparsa squallida una manifestazione a favore della lotta contro l'Aids, completamente disertata. In questo almeno i sensibilizzati hanno salvato la faccia. Il giudizio morale poi, su chi è riuscito a combinare un tale pasticcio contrabbandando il nulla per un megaconcerto con megapersonaggi, lo hanno dato quei giovani che da Foggia, da Piazza Armerina, da Napoli, per berci Mick Jagger, David Bowie, Phil Collins, il principe Carlo d'Inghilterra.

Muovevano compassione ieri sugli spalti: i capelli schiacciati sulla testa per la pioggia, l'aspetto distrutto di chi ha vegliato: *«Ce ne siamo venuti per sentire musica e invece eccoci qui a far presenza per lottare contro l'Aids. Se ci fossero più organizzatori fra le mani una medicina vera l'avremmo noi»*.

Certo non si possono pretendere compassati. I nervi cedono dopo notti insonni da Foggia a Torino. Nervi d'acciaio invece per il dottor Ro[illegible] della struttura che pretendeva il maxiconcerto. Ieri a mezzogiorno spiegava: *«Il ritardo di alla pioggia, che ci obbligato a ricoprire con teli il nylon apparecchiature elettroniche. Adesso i teli dobbiamo ritirarli asciugare poi le spine col phon, una ad una...»*

Qualcuno già esasperato aveva aggiunto: *«Per farne tanti maschietti da dieci?»*

Fra gli organizzatori asserragliati nella stampa ombra di autoironia e nessuno sorrideva.

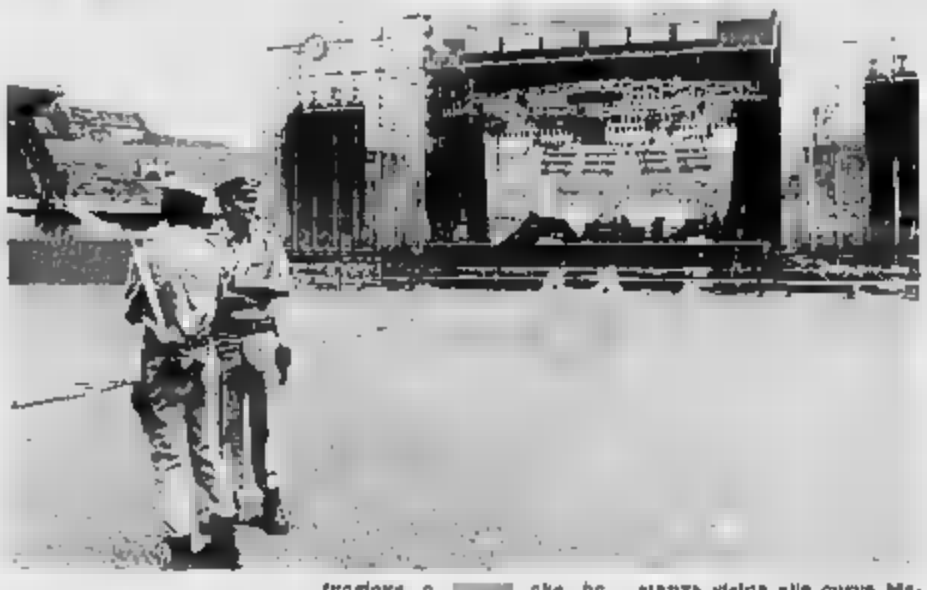
Un ex collega, adesso dall'organizzazione, vagamente sconcertato, tentava di difendere l'operato pubblicitario messo in atto per il megaconcerto: *«E' nato male, non perché. di tutto. Chi avrebbe dovuto farci di riconoscere il venuto ai suoi doveri. Tutti si sono a poco a poco ritirati... ed eccoci qua. Almeno fosse venuto Pippo Baudo come aveva promesso, invece c'era soltanto Amii Stewart e un'amica di Pippo... più volte che è ospite nelle sue televisioni nel Sud! Poteva riconoscente venire a presentare nostra manifestazione no? Forse avremmo salvato tutto.*

Sicuro che è così. Baudo se ne e dopo aver nicchiato a lungo ha finito per a casa.

Nelle ultime ore i pochi ospiti sopravvissuti alle perplessità se ne stavano comunque rintanati largo. Soltanto il «vecchio» Rod era sicuro di venirsene a Torino. Faceva garanzia il suo splendido palco che nel deserto dello stadio ieri appariva come il monolito alieno di «2001 Odissea nello spazio». Anche questa certezza però, poco dopo, veniva smantellata dai tecnici sotto l'ordine dell'impresario di Stewart che mai ricevuti.

Uno smantellamento totale. I grandi blocchi decibel, venivano portati via insieme agli ultimi tecnici segni di musica degli irriducibili ragazzi degli spalti.

Nevio Bonl



TORINO

Finalmente arriva l'annuncio: *«Il concerto non tiene per di fondi. I fondi. Il quasi impossibile perirli perché c'è uno ri[illegible]*

fluzione o che ha un e di immagine nostro cielo».

Sono quasi le 17 e piove sullo stadio che con appena duemila gradinate sembra deserto. Antonello Romano, medico, organizzatore del maxiconcerto è distrutto. E' solo, chiuso nella stanza vicina alla curva Maratona che è stata promossa a sala in della manifestazione: porte di metallo e giornalisti fuori a spingere. inviati da tutti i quotidiani del paese. Credevano di trovarsi di fronte a un evento eccezionale, forse il più grande nostra storia musicale.

Hanno trovato invece duemila delusi che attendevano 12 l'inizio del concerto. I musicisti sono chiusi alberghi in attesa di qualcuno dia loro il via. Una ventina di hostess venute da Milano sono chiuse dal mattino palestra 10 dove è predisposto ricevimento delle star in cartellone: venti soliti, otto gruppi musicali e in più due docenti, ministro e perfino un principe. Gli addetti all'organizzazione girano attorno maxipalco in attesa ordini. Sul palco girano quelli Rod Stewart: imballano gli strumenti, smontano i tralicci, caricano cosa sui camion. Il pubblico s'interroga, fischia, protesta. Arrivano i «Vandalism», rock «Status Quo», altra formazione. Restano un quarto d'ora sulla Filadelfia a guardare e tornano in albergo.

Fra Romano e i giornalisti c'è porta metallo e di fronte alla porta c'è uno forzuti della sorvegliarza. Discussioni a non finire, poi Romano cede e i giornalisti entrano.

Li precede un funzionario di polizia: *«A questo punto che cosa dobbiamo dire? andarsene o oppure che lo spettacolo si farà?»*.

Romano ha sperato in un miracolo. Ora constata il fallimento del suo progetto: *«Abbiamo cercato di diramare un comunicato attraverso l'impianto di amplificazione, ma funziona, pare. Non c'è la persona che è addetta a questo lavoro benché l'avessimo richiesta»*.

«Ma perché? Deve fare qualche comunicazione al pubblico?».

anche i giornalisti: Il concerto si fa oppure no?

Romano: *«E' una decisione che spetta solo manager di Rod Stewart e alla produzione. Se decidono che non vogliono più lavorare ragioni loro purtroppo noi possiamo continuare. ripartiremo poi all'organizzazione che sia a di Rod Stewart»*.

E' una questione di

«No, io non penso che sia una questione di soldi. Penso che sia una questione che coinvolge l'intera tournée. Comunque queste notizie le potrete chiedere al signor Sanavio personalmente».

Sanavio è il manager Rod Stewart. Lamentano assegni scoperti ricevuti da Romano: due, forse tre. Visto che i soldi non ci sono e che può rivalersi sugli incassi (congelati magistratura), Sanavio ha deciso di andarsene e portarsi dietro il palco della maratona rock, che è suo, assieme di amplificazione e tutto il resto.

Romano si difende: *«E' sempre un problema di soldi. Noi abbiamo avuto certo difficoltà a perfezionare l'accordo con la produzione inglese ma poi l'avevamo perfezionato. Sanavio è andato via e ha detto "okay, il concerto si fa fra un'ora" Noi siamo qui da un'ora»*.

Suona telefono. Avvertono che ci «problemi ordine pubblico». Fuori porta incomincia il breve assedio degli arrabbiatissimi. Gridano «porci! porci!», gridano altre meno gentili e picchiano contro il muro. Arriva la polizia e dopo qualche spintone tutto s'acquieta.

giustifica il fallimento incolpa «Stampa Sera». Un articolo apparso lunedì avrebbe praticamente messo in dubbio la solvibilità dell'organizzazione.

Possibile che un articolo possa mettere in crisi produzione mesi?

«L'articolo è stato un'aggravante per perché è stato fatto il giorno prima del concerto. E con i contenuti ha creato perplessità e allarme nelle strutture che fino a quel momento collaborato con noi e avevano finanziato l'iniziativa. Ci state retromarce, noi ci siamo ritrovati scoperti. Gli istituti credito che lavorano con hanno detto: "tutto quello è stato è stato, ma da ora in poi fermi, facciamo più niente"».

Sanavio ha parlato di assegni scoperti...

«Sanavio ha avuto un anticipo cinquanta milioni, pagato abbiamo stipulato il contratto. Lo richiede che ha fatto Rod Stewart per questa prestazione di duecentocinquanta milioni compresa la produzione, cioè il palco».

Ne rimarrebbero ancora duecento.

«Ne dovete ancora in realtà, mi pare, centoventi. Avevamo raggiunto un accordo. Lui andato qui tutte parenele. Ha due assegni nostri, uno di cinquanta, già incassato altro di settanta. Forse è quello che creato il problema darci che la banca lo abbia fermato».

L'alto patrocinio della presidenza Consiglio dei Ministri lo davvero o no?

«Certamente. Abbiamo fatto i patrocini che locandina; sono disponibili presso i nostri uffici. Per ottenere il patrocinio della presidenza del Consiglio dei Ministri esiste una procedura messa in atto onde poter dare certe garanzie. D'altro canto, la nostra azienda, le SACS, è andata quanti da novembre ino è perché evidentemente si è autofinanziata. E se ha lavorato con banche non ha avuto problemi perché tutte le cose sempre andate bene. Se poi un lunedì settembre succede che tutto si ferma perché qualcosa deve essere intervenuto a turbare l'iniziativa».

più seccato Eugenio Benitato. Lo troviamo in albergo, vuole andare a dormire e ripartire prestissimo. Protesta:

«Vediamolo da un punto di vista diverso. Rod Stewart smonta palco e se ne va, e questo basta a fermare il certo. Noi eravamo disposti a comunque, magari anche senza palco, ma nessuno ci ha interpellati. Forse questo dimostra la dipendenza culturale che abbiamo nei confronti dell'America. Va via la star americana e non si fa più niente. Possimo stati solo noi italiani, ci arrangiavamo lo stesso».

Stefano Pettinati

INTERVISTE / Dopo il maxinsuccesso c'è preoccupazione tra gli addetti ai lavori

MA CHI VERRA' ALLO STADIO?

«Grazie a certi discutibili personaggi Torino resterà chiusa per parecchio tempo al mercato della musica internazionale». Chi fa queste dichiarazioni è Luciano Casadei, responsabile di Radioflash e organizzatore dei tour di Dalla e di De Gregori e dell'esibizione dei Rolling Stones nella città.

Ha appena appreso della Waterloo musicale allo Stadio riportata dagli organizzatori della *«Sacs srl»* che inizialmente si prefiggevano di riempire il Comunale di stelle del rock e di spettatori. Un insuccesso che si ripercuoterà di sicuro sul futuro di Torino nel campo degli spettacoli.

«Avevamo espresso delle riserve già alla prima conferenza stampa di pilgno — — Anche perché ritenevamo impossibile che si potesse allestire un megaspettacolo di collegamenti mondovisione e grandi stelle in soli due q mancava addirittura certezza dell'adesione dei italiani. E i fatti purtroppo ci hanno dato ragione. Non è più tempo di improvvisazioni. lo hanno capito tutti anzi».

Casadei amareggiato. *«Perché ha dato carta bianca a degli sprovveduti; perché ormai la città rischia di doppiamente penalizzata. All'estero non sfuggirà certo verificare chi aveva in mano questa "manifrittata". A loro resterà bene in mente solo il nome di Torino con accanto il sinonimo di disorganizzazione e faciloneria. Quanti artisti ancora disposti a fare tappa da noi?»*.

La sua è una fra le tante nel mare di polemiche e che stanno ancora scuotendo concerto mancato. Doveva servire per raccogliere fondi combattere l'Aids. Invece è saltato per soldi. Fra gli addetti ai lavori già si parla *«più grande crac nella storia musica»* (c'è chi deficit cifra sfiorerebbe addirittura il miliardo).

Per l'amministratore delegato della società Antonello Romano e i suoi soci sono stati subito dolori. Pioggia fin dal mattino che ha creato non pochi problemi con i elettrici impianti illuminazione e amplificazione. Poi è arrivata la missione di vigilanza che ha imposto modifiche struttura del palco, avendo constatato che mancavano i rivestimenti ignifughi. Inizio dello show spostato di tre ore e duemila spettatori in paziente Niente musica di accompagnamento. Soltanto pioggia. Talvolta solo per alcuni minuti mentre la cattedrale di tubi d'acciaio montata in prossimità curva Maratona si stagliava e desolata gradinate vuote.

L'imbarazzo per questa figuraccia cittadina aveva echi fin dal primo mattino anche in Comune, Provincia e Regione. Persiana della Lista Verde Civica, nel esposto presentato verso le 11 alla Procura della Repubblica, aveva chiesto di accertare se, come scritto sui manifesti e ribadito durante la conferenza del giorno prima Romano, questo concerto godeva patrocinio della Presidenza del Consiglio e in che misura concorrevano e risultavano coinvolti i Ministeri della Ricerca Scientifica e della Regione Piemonte, Provincia ed il Comune Torino, l'Assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo cittadini.

L'assessore Matteoli il più sollecito a rispondere. *«Patrocinio nostro? Non mi risulta. Ce l'hanno richiesto ma l'abbiamo accordato. Abbiamo solo concesso una riduzione del 50 per cento sull'affitto degli impianti sportivi perché la dichiarava trattarsi di una manifestazione contenuto sociale ed umanitario. C'è per loro che almeno a Roma questi patrocini li abbiano realmente, nero bianco»*.

Ma al la delle tranquillità di facciata, dentro il cantino di corso Sebastopoli desolatamente vuoto, e in particolare in na, l'attesa pomeridiana ai tre improperi e l'imbarazzo. Qui radunato il pubblico ripararsi dalla pioggia. Ci sono anche le personalità che devono parlare tra un'esibizione e l'altra. Il prof. Aiuti, presidente dell'Associazione Nazionale della Lotta contro l'Aids continua a ripetere. *«Non capisco, tutti mi hanno detto che questo Romano una persona seria»*.

Per alcuni di loro ora c'è il desiderio di essere dentro il gran calderone questa brutta storia.

Qualcuno è stato ancor più preveggente. Angelo Magrini, presidente dell'Associazione Piemontese Emofilici, fin primo mattino ha fatto stilare dal suo vocato una sintetica dichiarazione che dovrebbe esprimere premessa discorso pomeridiano

si: *«La mia presenza al concerto è esclusivamente determinata non solo dal mio coinvolgimento diretta come malato, ma, soprattutto, cittadino che ritiene di avere il diritto-dovere di appoggiare qualsiasi strumento idoneo ad informare la collettività circa il diffondersi di una malattia come l'Aids»*.

Verso 17 nota finalmente del movimento sul grande palco. Sono gli operai che smontano. Non c'è ancora nessun commento ufficiale. minuti il giallo si spiega. manager italiano Stewart, dichiara avere ricevuto due assegni a vuoto: uno dell'importo di 70 milioni ed un altro di 40. La per l'ingaggio di Rod Stewart prevedeva questi come anticipo sui milioni pattuiti (palco compreso proprietà della star inglese). Fino al giorno prima i due assegni erano irreperibili. Dopo un quio telefonico

Trattato, la decisione di a Torino dove gli assegni sarebbero stati «coperti». Ma non è accaduto. Di qui la conseguente decisione. *«Rod Stewart non sale sul palco. Anzi non ci sale proprio nessuno perché è nostro»*.

Ma non è finita neanche lì questo L'impresario ha appena dovuto pagare 10 milioni agli operai riuscire a fare smontare lussuosa impalcatura. Si sfoga con fotografi: *«Pazzesco. Novanta uomini hanno lavorato per allestire il palco anche di notte e sono necessari 17 Tir per trasportarlo fin qui. Appena torno a Venezia vado in Procura a fare denuncia chiedo mezzo miliardo danni. Trecento milioni per Rod Stewart e altri duecento per chi lavorato con me»*.

Frattanto tanti giovani urlano e protestano Piazza dietro l'insistenza delle dell'ordine viene avvertito il pubblico accadendo. Romano non sale sul Scortato polizia va sala stampa e spiega attraverso gli altoparlanti che il concerto non si svolge. Accusa Stampa Sera del disastro, dimenticando assegni a che hanno risposto picche, e a tutti restituzione dell'importo pagato per il biglietto, a partire da lunedì prossimo presso le sedi di prevendita.

Barbiero

SETTEMBRE MUSICA / Ieri sera al Teatro Carignano nell'ambito delle manifestazioni dedicate ad Hans Werner Henze

LA GATTA INGLESE E' ARRIVATA A TORINO

Nella dicata Hans Werner Henze avrebbe passato l'assenso di un esempio di teatro musicale a ge che fine degli Anni Cinquanta (quando nessuno grandi compositori si proclamava) segnò i suoi primi successi. La scelta caduta sul lavoro più recente. La gatta inglese, composto nel 1983 e giunto per la prima volta di nella primavera scorsa a Bologna, anche perché offriva l'opportunità di «importare» il bel allestimento dell'Ahen che stato a Francoforte solo giorni fa, è stato dunque presentato sera al Carignano come atto della giornata temporanea. Questa «storia per voci e strumenti» in due atti è tratta da un racconto di Balzac. Edward Bond ha realizzato un libretto in lingua inglese versione originale, qui seguita; ma anche una traduzione di Negri, utilizzata a Bologna) in cui si narra con gusto ironia di una «Reale Società per Protezione del Topo» costituita, nella di inizio secolo, da un gruppo di gatti che sotto una tragica patina di moralità e perbenismo le spacciate di un salotto vittoriano.

Il garbo con cui si la una galleria figure storia d'amore contrastato, tragicamente risolto morte dei due protagonisti: Minette e Yorna, è per Henze un'occasione irrinunciabile per mettere in mostra la sua magistrale competenza nella compositiva più I riferimenti musicali spaziano ad piacevole raggio, di «Amanti Alfredo» a Weill, Puccini a Stravinskij. Wagner una polifonia di antico, qualche vulgo storpiato ad una sarcastità largamente intesa che ta, negli intrecci più trasparenti e nelle scelte timbriche più felici, il più personale ed azzeccato lavoro.

L'allestimento è semplice e grazioso: un parallelepipedo delimitato da una cornice di quadro, continuamente mosso da un sapiente uso di sipari e di moduli fondali rivestono tutte le parti, grazie ai quali creano ed ambientazioni ricche delle suggestioni proprie di una favola autore scenografo Hans Hotter, e con lui collaborano per i costumi Joachim Herzog e la regia Ian Strasfogel, la direzione tecnica spettacolo è di Roland Karasek.

Veramente magnifica l'esecuzione offerta dalla formazione cameristica — ridotta solo numericamente — della Deutsche Philharmonie, che già si era apprezzata organismo sinfonico nel concerto sabato scorso, molti di questi studenti veranno (come la prima parte violoncelli e contrabbassi, impegnati in difficili soli) figurerebbero benissimo nei migliori complessi di esperti professionali.

Guidata con freschezza e vivacità Shallon, l'orchestra fornisce sostegno variegato e sicuro interpreti vocali, un lotto gruppo di cantanti che sura anche rese grazie all'omogeneità del lavoro d'équipe. l'impegno più frequente si riconteranno dunque Susan Roberts (Minette), Cynthia Buchan (Babetta), Alan Clemore (Tom), Jenkins (Lord Puff) e Richard Crist (Arnold) primi Matthew Julian Pike, Anne Dawson, Rosemary Hardy, Amanda Gunson e Stephen Richardson.

per tutti gli e per il maestro Henze, al quale l'assessore Merzario, prima secondo atto, ha consegnato la riproduzione un antico sigillo della città di Torino, com'è ormai tradizione per i compositori festeggiati da Settembre

Giorgio Pugliaro

INSIEME STRUMENTALE ITALIANO

L'Insieme Strumentale Italiano formato da un gruppo di musicisti attivi a Torino che può suddividersi secondo le esigenze d'organico praticamente di tutte le formazioni cameristiche. Ieri pomeriggio, nella chiesa di S. Francesco, il loro concerto iniziava con pagine di Franz Liszt nelle versioni, raramente frequentate dagli esecutori, per strumento ad arco e pianoforte.

Trattasi di lavori / contiti all'autoversione quasi filosofia dell'Epicureismo e del salottiero Vergessener Walzer, e la lunare evocazione di La Notte o la tormentata espressività di La lugubre gondola, atmosfere puntualmente ricreate dalle pregevoli interpretazioni offerte Grazyna Teodorek, da Sergio Patria e dal pianista Franco Ruffa.

Pervasa e violoncellista erano ancora «di scena», insieme al bravo flautista Moniaffa, per il Trio in sol minore op. 63 di Carl Maria von Weber, un nel primo tempo qualcosa del nobile colloquio cameristico, ma ben presto ricca di dispersioni nei vacui scintilli stile darmeur. Ed a questo è dedicato. maggior parte de camera di Weber, il Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi, oltre che al completo sfruttamento delle risorse stiche dello strumento a fiato.

Grosso impegno felicemente assolto dal clarinettista Edgardo Carmeno, accompagnato intelligente discrezione da Massimo Marin, Grazyna Teodorek, Luciano Pettignani e Sergio Patria.

Calorose accoglienze per tutti.

E. pa.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

EXPERIMENTA

C'è la bici dell'equilibrista

Accade

Asia Centrale. Fino al 14 settembre, presso i locali della Mole Antonelliana, è aperta la mostra sul «Tesauri lost dell'Asia Centrale» realizzata grazie al contributo di numerose collezioni private. Per la prima volta vengono esposte in Europa 48 opere lignee realizzate con la particolare tecnica di intarsio chiamata shai

Holiday on Ice. *«Il più grande spettacolo del mondo sul ghiaccio»* replica sino al 21 settembre con rappresentazioni il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle 21.30, il sabato con due programmi alle ore 18 e 22 e alla domenica con un'unica presentazione alle ore 20. A tutti gli show i bambini metà prezzo. Quest'anno Walter Nones organizzazione della tournée italiana per conto del Madison Square Garden di New York produttore dello show, ha voluto evitare il tendone e così artisti e pubblico sono all'aperto in stile Fra le star di questa edizione la statunitense Ami Carter, la tedesca Angela Bruck, ex indossatrice professionista, l'ungherese Laszlo Valda che ha conquistato 10 volte il titolo di campione dell'Ungheria, il campione americano di pattinaggio acrobatico Atoy Wilson, la coppia formata da Natascha Devitch e Rudy Matyak e il simpaticissimo clown Duncan Whitley ben conosciuto dal pubblico televisivo Alberi Kaye. Per informazioni, tel. 5.930.

Experimenta. A Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Experimenta*. Acustica, elettromagnetica, fluidinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Ogni giovedì, venerdì e sabato sera della terrazza di Villa Gualino, vegno alle stelle. Apertura dal martedì giovedì e la domenica 10 alle ore 20, il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti, intero, 4 mila lire, ridotti 2 mila. Possibilità di tessera per cinque visite a prezzo ulteriormente ridotto. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio partirà una navetta speciale per Villa Gualino (festivi ogni 15 minuti)

In festa. Scadrà il prossimo 15 settembre il concorso fotografico che l'Associazione Pensionati, Fotoamatori aderente a Cisal hanno organizzato in occasione dei festeggiamenti per il San Giovanni '86. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato al Turismo comunale con la collaborazione di Stampa Sera, è aperta a tutti ed è completamente gratuita Ogni partecipante riceverà un omaggio, alla consegna delle un ruolino fotografico offerto dalla Ai vincitori andranno una telecamera reflex, un ingranditore, una telecamera autofocus, un diaproiettore un flash laser, biglietti aerei per la stampa gratuita di poter a Torino Le opere dovranno essere consegnate presso la segreteria dell'Associazione Piemontese in via Gioberti 5 a Torino I moduli per iscriversi al concorso sono in distribuzione presso l'Associazione Piemontese, Cisam via Avogadro 8, BP Fotolocenter via Fenoglio via Trapani 193, Valentino piazza Monginevro 160, via Pinti 3 Tedivelio via Pietro 7

Espovalsusa '86. Domani alle 12, presso l'Assessorato regionale al Turismo, via Magenta 12 conferenza stampa di presentazione «Espovalsusa '86». Si tratta di una rassegna di attività economiche e culturali che rappresenta il primo passo di un più ampio progetto che tende a realizzare un'immagine unica della valle di Susa per la sua promozione verso l'esterno Ne sono promotori Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Bassa valle di Susa e Val Cenischia, Comunità Montana Alta Valle di Comune di Avigliana

Concerti

Unione Musicale. Gli per la stagione 1986/87 si ricevono esclusivamente presso l'Unione Musicale in p Castello (tel 011-544 527/ 55/5189) dalle 9.30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 ogni giorno feriale escluso il sabato

Settembre Musica. Oggi, alle ore 16, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, concerto del Quartetto Parrenin che eseguirà musiche di Debussy (Quartetto op. 10), Ravel (Quartetto) e Beethoven (Quartetto in mi minore op. 59 n 2). L'ingresso è gratuito Il concerto previsto per questa sera alle 21 al teatro Carignano, (Arthur Grumiaux, violino, e Christine Jaccottet, clavicembalo) non avrà luogo per indisponibilità del violinista Nessun concerto è previsto in sostituzione. I biglietti saranno rimborsati Si ricorda inoltre che per tutti i concerti biglietti ridotti saranno validi un'ora prima dell'inizio Al fine di evitare le code serali alle persone più anziane, 50 inglesi saranno quotidianamente a dei pensionati la bigliettaria di Settembre Musica al Teatro Carignano (aperta tutti i giorni, compresi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) ed dalle ore 10 del giorno di cui ha il concerto

Eurotesta dell'Unità. Prosegue al Parco Ruffini Fra appuntamenti, promossi da Arcimacia The Communards il 15 settembre (12 mila lire), Zucchero il 16 settembre (10 mila lire), Morrison il 17 (lire 15 mila) Prevendite Arci, Rock & Folk, Mixerino, Ricordi. Festa de L'Unità stand Fgci

Antonello Venditti. Sarà in concerto a Torino, venerdì 26 alle ore 21.15, di cede ieri al Parco Ruffini invece sabato 20 settembre alle ore 21,15, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, recital Beppe Grillo

In poltrona davanti alla TV

TORNA SABANI

Il prezzo è ancora OK

Raidue

Ore 20,30: Grand Prix, sport. Notte delle stelle dell'atletica internazionale. È di scena in diretta dall'Olimpico di Roma il «Grand prix» che in sostanza conclude nella capitale italiana la stagione dell'atletica L'appuntamento, molto atteso dopo i recenti europei di Stoccarda, è il preludio ai prossimi mondiali attesa che si svolgeranno ancora a Roma l'anno prossimo dal 29 agosto al 5 settembre, mondiali che a loro volta sono una una sorta di prova generale delle Olimpiadi di Seul del 1988.

Il «Grand prix» un montepremi (in dollari) valutato sul miliardo di lire. Ai primi classificati delle singole specialità vanno circa 14 milioni di lire mentre ai due vincitori assoluti delle gare maschili e femminili vanno 36 milioni di lire L'anno scorso lo statunitense Doug Padilla, mezzofondista, vinse la classifica finale e nella sua specialità (i cinquemila metri) e si aggiudicò così una cinquantina di milioni. Il «Grand prix» è molto importante per gli atleti non solo per i premi in denaro ma soprattutto perché costituisce una vetrina per dimostrare le proprie capacità gareggiando tra l'altro naturalmente contro di rivalità mondiale della competizione. La classifica provvisoria vede al comando tra gli uomini il marocchino Said Aouita e l'americano Edwin Moses. Per le donne è in testa la mezzofondista romena Maricica Puica, seconda nella

Raitre

Ore 20,30: Mostra del Cinema di Venezia, attualità Con uno spettacolare match tra Raitre e Raiuno si conclude l'intensa maratona che la tv di Stato ha allestito per dirci una sorta di tutto Venezia minuto per In realtà i collegamenti della Terza rete con il Palazzo del Cinema avranno un proseguimento anche nella serata dell'11 (sempre alle 20,30) a quel punto i riflettori si sposteranno in buona parte spenti e l'occasione sarà più che altro utile per bilanci e riflessioni.

La serata di oggi è invece del tutto dedicata alla cronaca: alle 20,30 Enrico Montesano, Irene Bignardi e Patrizia Carrano apriranno la diretta da Il Raitre inseguendo vincitori e vinti, giurati e commentatori per raccogliere le impressioni a caldo dopo l'annuncio dei nomi dei vincitori dei Leoni D'Oro assegnati dalla giuria

Alle 21,30 invece le telecamere passeranno al commentare di Ripino, Lello Bersani, incaricato di presentare, sempre in diretta, la parte finale del Festival con i giurati, i premiati, il direttore Rondi e il presidente Petroselli tutti allineati sul palcoscenico del Palazzo del Cinema Poi sarà tempo di discussioni.

Canale 5

Ore 20,30: Sotto sotto... stravolto da anomala passione, (Italia commedia 1984. La televisione farà forse giustizia di un film italiano di questi anni snobbato dal pubblico nonostante le buone recensioni dei critici e forse sottovalutato di conseguenza Il titolo lunghissimo della regista Lina Wertmüller che dirasse il film allontanandosi alla fresca vena, anche drammatica, di Enrico Montesano affiancato dalla giovane Veronica Lario.

Di cosa si parla? Per l'appunto di un'«anomala passione», quella della giovane sposa di un falegname che confessa al marito di essere irrimediabilmente attratta da un'altra persona Venendo meno ai suoi propositi di moderatismo; il protagonista si in squallore della gelosia, pedina la consorte, sospetta di un parrucchiere e scopre che il grande amore della sua donna è difficile da contestare anche perché è un'altra donna.

Con il passo breve della commedia, la regista del «Basilisco» racconta dunque smarrimenti, delusioni di una coppia dei nostri tempi, non semplice cabotina da far fronte alle difficoltà della vita, ma in fondo capace di reagire Tema scottante e difficile, quello di «Sotto sotto» doveva lasciare perplessi molti spettatori anche perché la scrittura del copione spesso scoperta la commedia e stanca. Ma il risultato è abbastanza simpatico e probabilmente non dispiacerà a quanti seguiranno il film tra spot e l'altro.

Italia 1

Ore 20,30: OK il prezzo è giusto!, gioco a premi. Per inaugurare il nuovo ciclo del programma condotto da Gigi Sabani Italia 1 propone una puntata speciale nei vari giochi («Pinko», «corsa al prezzo», «prova dei cinque», «telefono casa», «la cassaforte») si cimenteranno infatti Piero Mazzarella, Lino Toffolo, Agresti, Gigi Sammarchi. Il calciatore Milan Dario Bonetti, Philippe Leroy, Fabio Testi e Andrea Roncato. Ci saranno inoltre Massimo Boldi, che si ricorderà nel gioco nel consueto ruolo di telemattone, e il trio comico del gruppo «La Terrazza».

Di particolare rilievo, per questa puntata inaugurale del nuovo ciclo, anche i premi in palio, sia nei giochi iniziali sia nelle due vetrine un'altra ci stanno due automobili, un calcinato, una motocicletta e tre «pacchetti» da dieci milioni di lire Faranno da vallette anche quest'anno Daniela Fornari, Ivana Gianfredi e Monica Cabona.

Rete 4

Ore 20,30: Yellow Rose, sceneggiato. Ultimo episodio: un dipendente del ranch affida a una figlia del Champion la mappa di un tesoro, e subito dopo viene ucciso. Gli stessi suoi assassini subito dopo rapiscono anche la ragazza Anche la fidanzata di Chanche viene rapita e il povero si trova a dover affrontare una difficile situazione. Ce la farà? Forse puntata del nostro (sceneggiato) po' di suspense.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza: **I protagonisti: Fonteyn e Nureyev**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Il re di Poggioreale,** di Dino Coletti, con Ernest Borgnine, Lino Ventura, Kee Wynn, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1961 — *A Napoli nell'immediato dopoguerra, Giuseppe Navarra si dà da fare tutti i modi per alleviare le sofferenze dei suoi concittadini. La sua figura diventa quasi leggendaria: Navarra ottiene di tutto, con mille espedienti e spese degli Alleati*
15,45 **Storia di uomini e di moto: 1930-1935,** documenti
16,25 **Il conte di Montecristo,** sceneggiato tratto dal romanzo di Alessandro Dumas Con Jacques Weber, Carla Romanelli — Secondo episodio
17.15 **L'isola del tesoro,** an
18,10 **Trent'anni della nostra storia,** documenti. 1965
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo: imbroglio a San Francisco,** Con Leo Majors, Christopher Connelly — *Colt deve catturare un ladro di diamanti, ma la situazione è complicata dal fatto che il ladro ha agito per conto del derubato che mira a intascare l'assicurazione e depistare le indagini*
21,30 **Venezia: Biennale cinema. Cerimonia per l'assegnazione dei Leoni d'Oro 1985**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Destinazione uomo,** documenti
23,40 **Tg1 notte**
23,50 **Calcio: cronaca dell'incontro Belgio-Irlanda.** Da Bruxelles

Una scena di «Heartburn» di Venezia

Raitre

13 — **Le sorelle Materassi,** sceneggiato
FILM 14,10 **Ritorno / Melodie di sogno,** di Géza Von Bolvary, Rossano Brazzi, Marthe Harrell, Italia musicale 1940
15,25 **Grandi lavori nel mondo,** documenti
16,20 **Dancemania,** musicale
17,25 **Dadaumpa,** antologia varietà televisivo
18,20 **Baedeker,** documenti
18 — **Tg3**
19,25 **Sembra ieri,** attualità
20 — **Panorama internazionale,** documenti
20,30 **43° Mostra internazionale del Cinema di Venezia**
FILM 21,30 **La risaia,** di Raffaello Matarazzo, con Elsa Martinelli, Folco Lulli. Italia drammatico 1956 — *Il proprietario terriero Pietro riconosce in una bella mondina la figlia Elena, lui abbandonata in tenerissima età. Volendo riparare ai torti fatti alla ragazza la procura involontariamente molti guai. Due ragazzi però si interessano a lei...*
23,05 **Tg3**
23,50 **Capitali culturali d'Europa,**

Raidue

Steve McQueen

— **La di Scooby Doo,** cartoni animati
— **Sotto lo stesso cielo,** telefilm
— **Il lupo nella notte,** telefilm
FILM 15,55 **Canzoni di ieri, canzoni di oggi, di domani,** di Domenico Paolella, con Antonella Lualdi, Silvana Pampanini, Renato Rascel, Alberto Sordi, Carlo Dapporto, Ernesto Calindri. Italia commedia 1962 — *Antologia cinque episodi ambientati in momenti diversi di storia italiana. Calindri fa lo speaker Fra i protagonisti: dattilografe, vecchi notai, soldati, guappi napoletani, giovani timidi*
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster,** telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Golden Gala di atletica leggera. Finale del Grand Prix.** Da Roma
23 — **Tg2 stasera**
FILM 23,10 **Le 24 ore di Le Mans,** di H Kolzin, Steve Mc Queen, Elga Andersen, Luc Merenda. Usa avventuroso 1971 — *Un pilota americano a bordo di una Porsche affronta la massacrante gara. Durante una sosta ai box trova la vedova di un collega. Ne è turbato, ma continua a gareggiare. Fragile trama con lo da supporto a belle scene di corse automobilistiche*
— **Tg2**

Raiuno

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Saranno famosi,** telefilm: **Anorexia**
14,10 **L'avventura,** varietà e attualità per i ragazzi. Pre Canale e Elena Miglio. Nel corso del programma:

Raitre

13 — **Uomo Ugra,** cartoni animati
— **Sport Billy,** cartoni animati
14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
16 — **La buona tavola,** docu
16,30 **Cartoni animati stop**
18,30 **Mork e Mindy,** telefilm
FILM 20,30 **Cinematti** film per la tv di Pupi Avati, con Lino Capolicchio. Italia commedia. Quarto episodio
FILM 21,30 **Il prezzo di una vita,** H. Noever, con Michel Piccoli. Francia drammatico 1980 — *Giungendo in ufficio, Randolph, trova lettera di licenziamento indirizzata a lui. Considerandola un'ingiustizia, freddamente acquista una pistola e si accinge a vendicarsi nel modo più diretto*
FILM 23,30 **Le ragazze del Drive-In,** di Barbara Peters, con Dorothy Buchman. Usa commedia 1979

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23.

13,30 **T. J. Hooker,** telefilm
14,15 **Deo Jay Television,** musicale
15 — **Fantasilandia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso del programma. — **Lassie),** cartoni animati
— **Thunderbirds,** cartoni animati
— **Holly e Benji, fuoriclasse,** cartoni animati
— **Lo specchio magico,** cartoni animati
17,55 **La famiglia Addams,** telefilm
18,15 **Star Trek,** telefilm
19,15 **Storie di maghi e di guerrieri,** telefilm
20 — **Magica, magica Emi,** cartoni animati
20,30 **OK il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato da Gigi Sabani con Raffaella Bragazzi, Monica Cabona, Daniela Fornari, Ivana Gianfredi
23,15 **La banda del sette,** telefilm
0,15 **Madigan,** telefilm
1,35 **Kaleidoskl,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13 — **Speciale Big Bang,** documenti
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16 — **Il mondo intorno a noi,** documenti
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
FILM 20,30 **Sotto sotto...stravolto da anomala passione,** di Lina Wertmüller, con Enrico Montesano, Isa Barzizza, Veronica Lario, Mario Scarpetta. Italia commedia 1984 — *Il telegramma Oscar trascorre una vita tranquilla alla moglie Ester. Questa un giorno gli confessa di pensare a un uomo. Oscar impazzisce e va in cerca del rivale, convinto di individuarlo in un parrucchiere. La moglie intanto rivela strane tendenze...*
22,30 **Verona Domani,** anteprima della finale del Festivalbar
23,30 a **New York,** telefilm
1 — **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Josie and the Pussicats,** cartoni animati
— **Space Ghost and Boy,** cartoni animati
— **Banana Split,** cartoni animati
— **Alpenrose,** cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford**
FILM 15,30 **La della regione,** di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Deneuve. Italia drammatico 1965 — *Un giovane in cerca di lavoro è animato da idee estremiste. Pagherà a duro prezzo un passato trascorso all'insegna dell'assoluto rigore. L'incontro con una ragazza lo induce a diventare un po' più elastico*
17,20 **Con affetto, tua Sidney,** telefilm
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Mai dire sì,** telefilm
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **Yellow Rose,** sceneggiato, Undicesimo e ultimo episodio
FILM 21,30 **La scala a chiocciola,** di Robert Siodmak, con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore. Usa drammatico 1945 — *Un misterioso assassino uccide donne con qualche difetto fisico. La polizia non riesce a seguirne le tracce. Una ra zoppa comincia invece ad avere dei sospetti. Uno dei protagonisti è doppiato un riconoscibile Sordi*
0,10 **Vegas,** telefilm

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo Ugra,** cartoni animati
— **Sport Billy,** cartoni animati
14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
16 — **La buona tavola,** docu
16,30 **Cartoni animati stop**
18,30 **Mork e Mindy,** telefilm
FILM 20,30 **Cinematti** film per la tv di Pupi Avati, con Lino Capolicchio. Italia commedia. Quarto episodio
FILM 21,30 **Il prezzo di una vita,** H. Noever, con Michel Piccoli. Francia drammatico 1980 — *Giungendo in ufficio, Randolph, trova lettera di licenziamento indirizzata a lui. Considerandola un'ingiustizia, freddamente acquista una pistola e si accinge a vendicarsi nel modo più diretto*
FILM 23,30 **Le ragazze del Drive-In,** di Barbara Peters, con Dorothy Buchman. Usa commedia 1979

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Master City. Con Luigi Ariemma, Stella Romagnoli, [illegible] nova Mensi
15,03 Radiouno per tutti - estate: [illegible]
16 — Il Pagnone - [illegible] a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui [illegible] nell'ondotti di Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: [illegible] neide
19,25 Musica sera: La [illegible] Foscolo. Racconto musicale per un [illegible] e [illegible] voci [illegible] Giuseppe Di Leva Musica [illegible] Lorenzo Ferrero
20 — Stereodromo. [illegible] le [illegible],30 e [illegible] 22,50: Il Pool sportivo, in collaborazione col GR1 presenta da Roma [illegible] finale [illegible] Grand Prix di atletica leggera

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrome. Tra le 20,30 e le 22,50: da [illegible] finale del Grand Prix [illegible] atletica leggera

DUE (FM 95,6)

16 — G...stateni [illegible] Un invito a riperconere insieme [illegible] comuni dell'ascolto radiofonico
15,45 Giuseppina Strepponi. Quasi un'autobiografia della «Signora Verdi». Originale radiofonico
17,40 Andrea. Originale [illegible] diofonico di Ivano Balduini
18,35 Accordo perfetto. Canzoni, rime, pensieri e melodie ancora [illegible] nella [illegible] ria
19 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Paduta
19,50 Spiagge studiosi a mezza sera
21 — Selezione da Hitazzoppin Radiodue - Edizione '84
22,50 Scende la notte nei giardini d'Occidente

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In [illegible] le, personaggi e musica [illegible] quella
16,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio [illegible] le a cura di Paolo Conati
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 Musica del nostro tempo - Nuovi incontri musicali
22,30 America oggi to oggi. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto di mezzanotte a [illegible] di Paola Angioletti

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14 — Vite rubate, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,45 Pistola veloce, di Sidney Salkow, con Audie Murphy, Merry Anders, [illegible] De Corse. Usa western 1954
16,30 Snack, cartoni animati
— L'amico Gipsy, telefilm
17,40 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,30 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
18,45 Happy [illegible]. Con José Wilker, [illegible]la Do Valle
19,30 TMC News
FILM 19,45 Il dubbio, [illegible] Anderson, con Gary Cooper, Deborah Kerr, Diane Cilento. Usa giallo 1951 — *Il po[illegible] Don [illegible] accusato, del tutto innocente, [illegible] del cassiere di un'azienda londinese. Come fare a provare la propria innocenza?*
21,30 Il corsaro, sceneggiato
22,30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23 — Sport news
24 — Gli intoccabili, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 28

FILM 14 — Simbad il marinaio, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks junior, Maureeen O'Hara
FILM 15,30 The organization - Colpo [illegible] morte, [illegible] Teddy Yp, con Steve Je, [illegible] Lung. Cina avventuroso 19[illegible]
FILM 17 — La parata dell'impossibile, [illegible] Gregory Ratoff, con Fred [illegible] Murray, Jean Leslie. Usa fantastico 1945
19,10 GRP [illegible]
[illegible] Videocar
20 — Osservatorio finanziario
FILM 20,30 Ia, l'amore, di Serge Bourguignon, [illegible] Brigitte Bardot, Jean Rochefort, Ja[illegible] Justice. Francia drammatico [illegible]
FILM 23 — La [illegible]
23,30 Gp monitor
[illegible] 0,3 La sorella del [illegible]
FILM 2 — La strada dei carcere
FILM 3,30 Quelle sporche anime dannate, di Paolo Solvay, con Jeff Cameron, Donald O' Brien. Italia western 1971
FILM 5 — La verità secondo Satana
FILM 6,30 Atom il mostro [illegible] galassie, di I. Honda, con Akira Kubo. Giappone fantascienza [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] Yard, telefilm
15 — [illegible] sulo della [illegible]
16 — [illegible] Champion, telefilm
17 — Usa i cartoni
17,30 Cartoni [illegible]
18 — Videonotizie
18,05 New Scotland Yard, telefilm
19 — Telegiornale - Primo piano
19,30 Luisana [illegible]a, telenovela
FILM [illegible] [illegible] dicembre 1975, [illegible] su [illegible] York, [illegible] Jerry Ja[illegible] con John Forsythe, Joseph Sen, Lynn Carlin. Usa drammatico 1975 — *Durante una festa natalizia scoppia un rovinoso incendio e vari personaggi, [illegible] fronte al pericolo, mostrano [illegible] loro vera [illegible]*
22,15 Salut Champion, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano

Telecity Canali [illegible], 38, 36

13 — Angie Girl, cartoni animati
13,30 Pisello Man, cartoni [illegible] mati
14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Chopper squad, [illegible]
17 — Viva, [illegible] i ragazzi Varietà [illegible] cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, [illegible]
19,30 Figli miei, [illegible] mia, novela
FILM 20,30 I due pezzi da novanta, di Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971 — *Franco [illegible] Ciccio sono [illegible] stretti [illegible] [illegible] la loro salumeria. L'amico Cavaliere decide di aiutarli [illegible] offre [illegible] un negozio a Courmayeur. I [illegible] accettano, senza capire di essere entrati nella trama della mafia*
22,30 [illegible]al [illegible]le medicai, telefilm
FILM 23,30 Il grande silenzio, di Sergio Corbucci, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia western [illegible]

Svizzera RI tv

15,30 Cartoni [illegible]
16 — Telegiornale
16,05 [illegible] Carnot, telefilm
16,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Tami, tesi, [illegible]
21,30 [illegible] sport: Meeting internazionale [illegible] atletica, da Roma
— Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Melody, telefilm
18 — [illegible] viaggio con...
19,30 Cronache del Piemonte
20 — [illegible] Cinema
20,30 [illegible] inchiesta, telefilm
22 — Attualità
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — I dominatori, di William McGann, con John Wayne, Binnie Barnes. Usa avventuroso 1942
1,30 La auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Quel fiocanaso dell'ispettore Lawrence, di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Maria Kosti. [illegible] drammatico 1974 — *Un commissario di [illegible] Yard va in Portogallo a indagare sull'assassinio di un collega*
16,10 Boy and Girls, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni
18,40 La spia, telefilm
19,30 Le principesse Zaffiro, car[illegible] animati
20 — [illegible] schiava Isaura, sceneggiato
FILM 21 — [illegible] dottoressa preferisce i [illegible], [illegible] Paola Senatore, Alvaro Vitali, Gianni Ciardo. Italia commedia 1981 — *[illegible] disoccupati vengono assunti da una ditta di pulizie e spediti [illegible] un albergo [illegible] cui alloggiano i marinai di [illegible] tile [illegible] di una balena*
22,30 L'ovo di Eva, telefilm
23 — [illegible] street, telefilm
FILM 0,30 [illegible]i proibiti, di Philip [illegible] ville, con Jacqueline [illegible] sel, Robert Powell. Gran Bretagna drammatico 1971

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Cartoni animati
16 — Disperatamente tua, telenovela
16,30 Il [illegible] del picchio giallo, telefilm
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni animati
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
20 — Telefilm
20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,30 Sport time
22,30 Ok motori
FILM 23,30 Film
FILM 1 — Californian playboy, [illegible] David Winters, con Bert Convy. [illegible] commedia 1980
3 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
FILM 4,15 Cerimonia segreta, di Joseph Losey, con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, [illegible] Mitchum. Usa drammatico 1968 — *Una prostituta viene raggiunta da una ragazza, forse una squilibrata, che continua a chiamarla «mamma». Decide [illegible] tenerla in casa sua, ma un giorno arriva il padre della giovane...*

Capodistria

18,55 Tg notizie
19 — Telefilm - Telegiornale
19,30 Punto d'incontro
19,50 Balletto folcloristico
FILM 20,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, di Pasquale Squitieri, con Klaus Kinski, Leonard Mann. Italia western 1971
22,15 Tuttoggi
22,25 Il giovane dottor Freud, sceneggiato
23,40 Atletica leggera: gran premio, da Roma

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Rosa o celeste, di Richard Mitchell, con Carol Lynley. Commedia
18,30 Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Manciuria - La battaglia della Manciuria, di Inoshiro Honda, con Kei Yamamoto. Giappone guerra 1973
22,30 Speciale Telesubalpina
23 — Il regionale

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
13,30 [illegible] animati
14 — Sceneggiato
15 — Senorita Andrea, novela
16 — Telefilm per ragazzi
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 [illegible] Telecupole
20 — Senorita Andrea, [illegible]
21 — Centopiemonte a Santo Stefano Belbo, festival del[illegible] piemontese
23,30 Telegiornale
FILM 0,30 [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17,45 Cartoni animati
18,45 Redazionale
19 — Il triangolo [illegible] Bermude, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Angoscia, telefilm
FILM 20,30 La casa della mala maturo, di Pino Tosini, con Erika Blank, Marcello Michelangeli. Italia [illegible] 1971
22,30 Canavese oggi
22,45 La dama di Monsoreau, sceneggiato

Videouno Canali 53, 39, 26

16,55 Tg notizie
19 — Telefilm - Telegiornale
19,30 Punto d'incontro
19,50 Balletto folcloristico
FILM 20,30 La vendetta è un piatto [illegible] [illegible] freddo, di [illegible] squale Squitieri, con Klaus Kinski, Leonard Mann. Ita[illegible] western 1971
22,15 Tuttoggi
22,25 Il giovane dottor Freud, [illegible]lato
23,40 [illegible]ci leggera: [illegible] premio, da Roma

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,05 Film
14,40 Incontro con...
FILM 16,20 Film
18 — Le auto della settimana
18,40 Gabriel show
19,05 Ciao me amis, [illegible]tà
FILM 20,10 Film
22 — Le auto [illegible] [illegible]
22,40 [illegible] con...
FILM 23,45 [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — Skippy il canguro, telefilm
15,20 Cartoni animati non stop
17,30 Wanted, telefilm
18 — Cartoni animati
20,30 Il prigioniero, telefilm
21,30 RetePiemonte informa
21,50 Another day, telefilm
22,25 Famiglia Hatrak, telefilm
23,30 Un'età difficile, telefilm
1,15 Il nemico alla porta, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — Al banco [illegible] difesa, [illegible] lim
14 — Il prigioniero, telefilm
[illegible] — Militari di carriera, telefilm
[illegible] 16 — Il [illegible] di [illegible]
17,30 Il mondo intorno a noi
18 — Cartoni animati
20 — Lacrime [illegible] gioia, telenovela
FILM 20,30 Il [illegible] del peccato, di Helmut Kautner, [illegible] John Saxon, Sandra Dee. Usa commedia 1958 — *Una studentessa che non è simpatica a [illegible] s'innamora di un ragazzo appena arrivato i città e comincia a filare con lui. Pettegolezzi a raffica*
22,30 Al banco della [illegible], telefilm
FILM 23,30 Verginità. Italia drammatico 1951
2 — Il [illegible] [illegible] diavolo, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Vivacità e irrequietezza non vietano il nascere improvviso di idee lungimiranti [illegible] vengono [illegible] in pratica con sensibilità impulsiva [illegible] in [illegible] ottimale. L'equilibrio [illegible] instabile, dunque, non incide sui rifiessi mentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un opportuno colpo di lente si [illegible]a positivamente perché dettato da una sensibilità e da una esatta percezione delle circostanze che non possono fallire. In amore, però, occorre dominare la propria tendenza ossessiva allo gelosia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Conflitti interni [illegible] aspirazioni e reali possibilità di [illegible]. Negli ultimi sono piuttosto scarse e sarebbe meglio per voi preferire [illegible]ilibrio piuttosto che [illegible]ittere pericolosi errori di valutazione e di comportamento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La ritrovata serenità sentimentale si rivela utilissima per diminuire la tendenza a favoreggiare morbosamente o per tenere a bada una certa tensione emotiva e nervosa. L'autodisciplina facili[illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] in successi personali.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Combattività impulsiva ma gestita con raziocinio, per cui la traduzione pratica delle idee e invidi [illegible]. Tutto [illegible] e [illegible] alla attività e alla [illegible] delle relazioni [illegible], perché in [illegible] qualcosa non va.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Suscettibilità e irascibilità, che compro[illegible] i rapporti [illegible] il prossimo a possono spingere ad [illegible] di giudizio e di comporta[illegible], ma ad un [illegible] punto [illegible] giornata accade un fatto nuovo che risolve la circostanza a vostro favore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Tendenza [illegible] interessarsi di tutto [illegible] [illegible] appare strano e originale, ma pericolo di [illegible], per malsana curiosità, [illegible] situazioni spiegabile. Il vero rischio è quello di prendere [illegible] decisione lunatica da cui [illegible] difficile tirarsi [illegible]ro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Amicizie [illegible] per i più giovani, [illegible] originali e [illegible] per tutti gli altri. Fortuna facile in ogni [illegible] della vita, [illegible] ultimo quello sentimentale che potrebbe registrare [illegible] [illegible] importante e immaginabile.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
In una situazione complessa e poco entusiasmante riuscirete a trovare delle soluzioni, forse soltanto temporanee, [illegible] però regalano euforia e fanno [illegible]. Delicata [illegible] mancanza di sistema e di una persona che si dimostra amica.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Nuovi sviluppi positivi sia in campo sentimentale sia nelle attività in amore, i rapporti sono molto sereni per merito di una certa dose di romanticismo [illegible] serve sempre; sul lavoro, la fantasia unita alla solita volontà, può fare miracoli.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Esperienze piacevoli, anche se poco impegnative, o forse gradevoli proprio perché [illegible] richiedono [illegible]. Qualche accenno nel campo delle relazioni [illegible] e professionali: in amore, avete trascinato troppo il partner e ora ne pagate le conseguenze.

PESCI [illegible]9 febbraio - 20 marzo)
Qualche progetto irrealo potrebbe trasformarsi, per [illegible], [illegible] corto. Ma per [illegible] [illegible] dei nati nel Segno, la [illegible] carica di logica e di [illegible] potrebbe trasformarsi in [illegible] sioni perdute [illegible] romantiche in [illegible]

Temperatura a Torino ore 8 + 13

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli variabili. Temperature in lieve diminuzione. Tendenza del tempo senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+ 9
Alessandria	+11
Asti	+13
Cuneo	+17
Novara	+10
Vercelli	+14
Genova	+17
Imperia	+19
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+21
Milano	+17
Bologna	+22
Ancona	+26
Roma	+25
Napoli	+25
Bari	+25
Reggio C	+25
Palermo	+27
Cagliari	+25

All'estero ieri

Atene	+19	+32
Berlino	+ 4	+16
Bruxelles	+13	+17
Buenos Aires	+15	+27
Ginevra	np	np
Lisbona	+17	+27
Londra	+ 6	+17
Mosca	+ 4	+15
New York	+19	+22
Parigi	+ 9	+18
Tokyo		+30

Tutti gli appuntamenti e le delusioni alla Mostra del cinema

VENEZIA: OGGI IL LEONE D'OR

MA CHE BANALE RAPPORTO DI COPPIA E' L'ULTIMO FILM

UN «VOLO» D'ORO PER MARCELLO?

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ultimi appuntamenti e ultime delusioni. Chissà se qualcuno, senza mai mangiare o senza mai dormire o scalfire, avrà visto per intero, centimetro per centimetro, tutti i film proposti nei vari settori? L'interrogativo, di per sé lecito, spiega come il concetto di mostra d'arte cinematografica si evolva di giorno in giorno senza complessi verso l'astuto concetto di mercato.

L'ultimo titolo in concorso — l'ungherese *Tempo*, selezionato non certamente in omaggio al giornale di Rondi — ripropone la regia di Peter Gothar il grottesco di lontana discendenza cecoslovacca all'interno d'un banale rapporto di coppia. E' curioso che l'ultima inquadratura della edizione 1986 sia un pelo che cresce sul volto della signora Ilona la tagliano e torna a crescere, anzi si direbbe che prenda vigore...

Si è conclusa intanto una serie di proiezioni di *L'assicuratore Eyre* la nuova da Richard Eyre la rassegna Veneziana Tv. Di Eyre, autore e regista televisivo, abbiamo conosciuto con della sorpresa le due fatiche cinematografiche: una sferzante contro l'establishment (*L'ambizione di James Penfield*) e l'altra concessaci nel rivolgersi con intenti seriosi a uno stuolo di cinquecento allori palmipedi (*Il giorno delle oche*).

Per *L'assicuratore Eyre* ha ricevuto dalla Bbc interpreti prestigiosi: l'operatore Nat Crosby che è risalito al povero Jim e il soggettista Alan Bennett, che immagina un'avventura del dr. Franz Kafka nell'autentico istituto per la previdenza contro gl'infortuni sul lavoro che nella realtà frequentò dopo la prima guerra mondiale.

Kafka agisce sullo sfondo nelle vesti d'un burocrate per una volta comprensivo. Invece nei confronti di Franz, il giovane operaio licenziato mentre una strana macchia prende a corrodergli l'epidermide la mano si leva in un certo modo italiano in senso stretto. Oscuri rapporti tra impiegati e impiegare, tentativi a che hanno vigore di editti, veleni che mettono a nudo corpi e anime nell'edificio senza storia. Il benefico Kafka lascerà via libera ai soliti fantasmi che distruggeranno l'innocente Franz.

Girato come un flash back retrivo al '45 quando un impiegato che pencola al verbo sembra salutare l'avvento di tempi nuovi in Praga, il telefilm ha un andamento singolare a mezzo tra la curiosità veristica e la caratterizzazione simbolica. Davvero interessante se fosse anche un minimo sarcastico.

Veniamo, dopo la conclusione delle operazioni di giuria condotte con il bilancino della scienziata, al programma giustamente commerciale che concluderà extra concorso la serata e l'edizione tra poche ore nel Palazzo di mini- funzionari. Venezia ha pensato a Hollywood, ma noi, e a ragione, pellicole d'attori: - Affari di cuore - Jack Nicholson e Meryl Streep.

Non che Mike Nichols, il regista, lunga da semplice cerimoniere dell'operazione commerciale puntata su un'accoppiata di richiamo, nato con Igor Peschowsky a Berlino, appartiene alla florida scuola statunitense che in cinema e in teatro accumula ravvicinatamente il buonumore e l'incupimento, l'insoddisfazione e l'espansività. Del resto i titoli svelati da Nichols, il grande schermo, da *Chi ha paura di Virginia Woolf?* a *Il laureato*, da *Conoscenza carnale* a *Silkwood*, richiamano nel più svagato tra gli spettatori l'idea di una serata benissimo spesa in un cinematografo non dozzinale.

Pertanto Nichols in persona, vasti di comproduttori, ha pensato al colpo grosso affiancando a Nicholson improvvisamente ridiventato un asso nazionale grazie a *L'onore dei Prizzi* per John Huston, un'attrice sensibile al dente per canto che non sotto carlo di matrimoni (ricordare l'esilarante impegno professato da Robert De Niro in *Innamorarsi* e la studente inquieta di Robert Redford in *La mia Africa*).

Con le carte in regola per fare man bassa negl'incassi, ecco che in America improvvisamente Hearthurn s'impenna chiedendo soccorso al mercati di Europa e d'Asia. L'anteprima italiana chiarisce forse perché un moderno e curiosito ritratto di matrimonio tra Meryl Streep richiami magari antepatici paragoni con chi al contrario riuscì inimitabile gl'interpreti della «sophisticated comedy» e il filone del giornalismo. Chi rappresentano infatti Meryl Streep e Jack Nicholson?

Mr. Nicholson è Mark, anticipista di grido, pigro e simpatico, capace d'infierire alla moglie il colpo basso d'una adulterina alla vigilia della seconda maternità. Mrs. Streep è Rachel, titolare di una pasticcia rubrica culinaria.

Per il resto Mike Nichols sorprende quando afferma che in Affari di cuori gli interessano soprattutto le cose che i personaggi non dicono. Le battute e per conseguenza gli sfilacciamenti interlocutori non si contano nei cento minuti di proiezione. Lo stesso protagonista Nicholson, tonto né più né meno che un tacchino, è costantemente a un passo dalla banalità preziosa dei Prizzi, va piuttosto a tirare Quanto a Meryl Streep, non era difficile immaginare che avrebbe spopolato i suoi accenti spezzati, una sua vaga e dolce mopia saranno punti fermi nella prossima stagione commerciale.

Piero Perona

Una storia triste

VENEZIA — Sullo schermo, a occupare l'intero spazio illuminato, si viene presentato un feto, alto poco più di dieci centimetri. «Vedi — la ginecologa a una donna — è già tutto formato; quando raschiamo è proprio così, ha gli occhi, la bocca, le articolazioni del sesso». E l'altra: «Non lo sapevo. Quando abortii, credevo che si trattasse ancora di una non-vita».

Si parte dalle prime inquadrature del ungherese di Pal Zolnay che chiuderà la di Venezia denominata «Spazio libero agli autori». E' totalmente in bianco e nero, di una fotografia, molto, un poco solarizzata che rende le immagini contrastate e insieme sbiadite. Si ha l'impressione di trovarci davanti a un documentario di didattica sull'interruzione della maternità. Invece è un film a soggetto, recentemente, in Ungheria, per la diffusione del piccolo schermo. Funziona però benissimo anche sul grande schermo. Bene...

Un inno alla vita, nella sostanza. Che fa pensare come il problema sociale dell'aborto sia anche in Ungheria oltre il di guardia. Non parla, il film, dei pericoli per la donna che può comportare una gravidanza indesiderata. Si informa che a decidere, caso per caso, è una commissione che sceveglia, anzi non concede alla donna di abortire, quando questa il regolarmente o la vien chiesta dall'egoismo del marito.

Ma — ci dice anche il film — vi sono casi particolari. Di donne , che hanno una relazione, per le quali la nascita d'un bimbo può portare delle conseguenze sul piano sociale, sul lavoro. Tanto più se il partner ha già una sua famiglia, ha degli altri figli...

Questo (come caso estremo) capita proprio alla ginecologa di cui si è accennato. Per pratica medica, con la sua specializzazione passa da un parto e un aborto, tutti i giorni. Dovrebbe averci fatto l'abitudine. Ma non è così. Quando l'«incidente», chiamiamolo così, capita a lei, si trova sola con se stessa. E non le è di aiuto il vecchio professore d'Università al quale si rivolge per consiglio.

Deve decidere secondo la sua coscienza. Forse restando che, trovandosi davanti una situazione familiare (quella dell'uomo che l'è accompagnato a lei) già conclusa, il che a mettere al mondo sarà privato della presenza del padre.

Le ultime inquadrature sono emblematiche nella loro composizione: la protagonista vive un'esperienza cruciale; per tentare di uscire con difficoltà. Da dove? Da se stessa. E si ritrova rannicchiata fino ad assumere la posizione che il nascituro ha nel grembo della madre.

Ha raccolto dagli tra i giornalisti presenti alla odierna proiezione per la stampa.

E' stato chiesto a Pal Zolnay, cinquantaseienne di Budapest, documentarista e autore d'una mezza dozzina di film a soggetto prima di questo, come ha fatto ad accostarsi con tanta sensibilità a una complessa condizione psicologica e, per una donna, la gravidanza. La risposta: «Se ci sono riuscito lo devo alle donne della mia vita, cioè mi aiuto mia sostenendo mi narrato dato Sono pre stato loro ad aiutarci a superare le situazioni più complesse; anche nezza e angoscia. E ciò perché, come è lei, la donna, che si trova alla missione di conservare la vita umana».

Piero Zanotto

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ PUBBLICO

★★★★ SUCCESSO ●●●●

★★★ CONSENSI ●●●

DISCORDI ●●

★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi rincorrono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non visti
18,10; 18,15; 20,20; 22,25 — Drammatico ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 517.057

Scuola di polizia 3, tutto da ridere, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti esilaranti poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non visti — Commedia
15 20, 17,05, 18,50, 20,35, 22,25 — ★ / ●●●

ARLECCHINO — corso Somaglia 33 — Tel. 817.160

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco, una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non visti — Avventuroso
16,35; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★ / ●●●

CAPITOL — via San Domenico 36 — Tel. 548.806

Fuga infernale, di Eric Karson, con Tom Skerritt, Lisa Eichhorn, Anthony Zerbe (Usa-Colori) — Una fuga disperata ed allucinante dall'inferno della guerra, dalla violenza più brutale e dai suoi devastanti effetti. Non visti — Avventuroso, Prima visione
15,20, 17,15, 19, 20,45, 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 548.116

Settete di cocce, di Alan Bridges, con James Mason, Edward Fox, John Gielgud (G. B. - Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una famiglia dell'alta società addentrarsi alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non visti — Commedia
16,40, 18,40, 20,40, 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/II — Tel. 548.348

Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatuccio di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge all'omicidio. Vietato 14 — Giallo
18,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ultimo giorno — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/II — Tel. 545.345

Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio (Italia-Colori) — Giovane e promettente violinista entra nel complesso di tre anziani musicisti e ne sconvolge la vita e la musica. Non visti — Commedia
16; 18,10; 20,30; 22,40 Ultimi 2 giorni — Riedizione

CRISTALLO — via Gorio 5 — Tel. 650.71,00

Chi è saputo in quella casa?, di Stephen C. Miner, con William Katt, George Wendt (Usa-Col.) — Romanziere va nella casa della sua (morta impiccata) per scrivere, ma è assalito da vari mostri e dallo spirito di un suo commilitone in Vietnam. Vietato 14 — Horror
15,40; 17,30; 19; 20,40;

BORIA — via Cremieux 9 — Tel. 547.493

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri: la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Vietato 18 — Commedia erotica
15,20, 17,15; 19, 20,45, 22,30 — ★ / ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Follia d'amore, di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Il gioco di massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto al confine tra Messico e California. Vietato 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★ / ●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e vivono un'appassionante, audace e appagante gioco erotico, fino a rischiare la follia. V. 14 — Comico, erotico
15, 16,10; 20,20; 22,30 — ★★ / ●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non visti — Avventuroso
16, 16,10, 20,20, 22,30 — ★ / ●●

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 372.057

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive cercando l'immagine pubblica del politico. Per questo non disdegna rischi e avventure galanti. Non visti — Commedia, Prima visione
16,15; 18,20; 20,30, 22,40

GIOIELLO — Colombo 31 — Tel. 500.780

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Vietato 18 — Commedia erotica
15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30 — ★ / ●●●

IDEAL — corso Boccarde 4 — Tel. 521.43,11

I 5 della squadra d'assalto di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, John Cameron Mitchell (Usa-Colori) — Cinque giovani delinquenti, sorvegliati dopo un duro corso di sopravvivenza, sgominano grosso chiodo di Miami. Vietato 14 — Avventuroso
16,10; 18,20; 20,70; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Pio 31 — Tel. 839.76,02

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta, finirà alla scrota «nera». Cosa a non finire ed inaspettati avventure. Non visti — Commedia
16; 20,45, 22,30 — ★★★★ / ●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.196

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive cercando l'immagine pubblica politici. Per questo non disdegna rischi e avventure galanti. Non visti — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.292

Scuola di polizia 3, [illegible], di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti esilaranti poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non visti — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ★ / ●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.930

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non visti. Ap. 15,45 — Avventuroso
16, 16,10, 20,20, 22,30 — ★ / ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Bella in rosa, di Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Storia d'amore tra adolescenti con contorno di musica e avventure. Fra due, ognuno «pazzo» per l'altro, si intreccia un «pazzo». Vietato — Commedia
15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 — ★★ / ●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Un maccheroni da leoni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Ambientata agli anni degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non visti — Commedia drammatica, Riedizione
16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — La terza paranormale che avevano corteggio la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per arruolarsi in un giocattolo. V. 14 — Fanta-horror
16,30; 17,15; 19 Ore 21 Anteprima ad inviti — ★★ / ●●●

Lunedì lire 3500/4000
martedì e domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.165

Lui portava i baffi e agile (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Vietato 14 — Commedia
16, 17,40, 21, 22,40 — Oggi la prima

STUDIO RITZ — via Acqui 3 — Tel. 650.831

Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Rica Rey, Lino Penen (Italia-Colori) — Menage a tre tra una ventenne, un sedicenne meridionale e candido e un uomo. La relazione fa scandalo in tutto il quartiere. Vietato 14 — Drammatico
16, 18,10, 20,20, 22,30 — ★★★ / ●●●●

VITTORIA — via Roma 330 — Tel. 511.788

La fantastica sfida di Robert Zemeckis, con Kurt Russell, Jack Warden, Deborah Harmon (Usa-Colori) — Due perdenti rivali si contendono il mercato della auto usata, ma si innamorano una graziosa avvocessa. Vietato — Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ZETA — via Cellerina 12 — Tel. 788.3987

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, ingiusta e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non visti — Commedia
20,30; 22,30 — ★★★★ / ●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Botta 17 — Tel. 297.167

Oggi chiuso

FARO — via Pio 36 — Tel. 532.314

Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 484.308

Nightmare 2, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Colori) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignara famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Vietato 14 — Horror
20,40, 22,20 — ★ / ●●●

[illegible] — piazza Massaua 9 — Tel. 716.803

Oggi chiuso - Domani La mia Africa

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 9 — Tel. 748.2882

Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe, George Wendt (Usa-Colori) — In una cittadina americana in rovina si installa industrial giapponese. Fra «samurai» e americani prima è guerra, poi amicizia. Non visti — Commedia
20, 22,20 — ★★ / ●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 23 — Tel. 674.171

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del contemporaneo. Non visti.
20; 22,30 — / ●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB — (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) — Chiuso

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.158) — Chiusura estiva

CLUBE (via Nizza 56, tel. 687.559) — I film da rivedere: **La sirenetta** alle 7 parti, da Walt Disney. Seguì **La bella del castello**. Ore 19,30; 22,15 — Disegno animato

FALCHERA (via Tarvisio 30, tel. 262.1[illegible]) — Chiuso

MADONNA (via Salerno 19) — Chiuso

S. RITA (via Ventimiglia 26, tel. 393.[illegible]) — Chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel. 511.393) — **Pistori proibiti di Amanda e Valentina**, con Vanessa Del Rio, Annecca Heron. Ore 14,05; 15,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55

ARCO PUSSICAT (c. P[illegible]51, tel. [illegible]) — **Tormenti di bocche**, Odetta Beyel, Nadine Roussiel, Loren Broulanise (sonno video system). Ap 14,30 ult.[illegible]

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662) — **Desert Lovers**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 109, t. 521.5440) — **Vizi morbosi di una signora (Marina e il suo stallone); Orge coi girls**. Tutti i giorni (sabati no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 655.334) — Super perverse in [illegible]. Video. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Dal

MAUDA (largo G. Cesare 105, t. 387.974) — **Erotic sex orgasm**. Ap. 15; ult. 22,30.

SETTEMBRE MUSICA
San Francesco d'Assisi
Ore 15
QUARTETTO PARRENIN
Debussy, Ravel, Beethoven
Ingresso gratuito

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54 70) — **Il piacere e il desiderio (Eurotic sex)**, con Samantha Fox, Joanna Storm. Ap 14,30, ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 5, tel. 53[illegible]) — Nuovi particolari e ingrandita. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 776 5851) — **Le orge della settima strada e Super porno lesbo** (ore 2). Novità. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (c. Rag. Margh. 123, t. 530 883) — **Le minorenni supersexy**, con Cathy Stewart, **Piacere tabù**, con Elodie Delage. Ap. 10 ult. 22,30, continuato L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788) — **Marina la penetrazione**, con Marina Frajese. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Pazza 170, tel. 698.9617) — **Diamond Baby e Condannato al piacere perverso**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

[illegible] (via Bucchi 6, tel. 530.355) — **Sexy lemons**, con Rhonda Gallard, Betty Vaghi. Col. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571.642) — **Le cugine pornosensuali erotiche; La gang delle porno mogli**. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Cronaca di porno coppia. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Interdetto ai ent. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CHIERI
SPLENDOR: Ammazzavampiri.

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Carignano
IL CONCERTO PREVISTO [illegible] CON
ARTHUR GRUMIAUX
violino
CHRISTIANE JACCOTTET
clavicembalo
NON AVRA' LUOGO PER INDISPOSIZIONE DEL VIOLINISTA
Per informazioni tel. 88.12.169 - 88.11.731
Orario 10-13 - 16-19

I GIOVANI E L'AUTO DEGLI ANNI 2000
CONVEGNO DIBATTITO
AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI TORINO
VIA S. OTTAVIO 20 - PALAZZO NUOVO
12 SETTEMBRE 1986 - ORE 17,30
INGRESSO LIBERO
Agli intervenuti, ed in particolare ai giovani, sarà offerto un omaggio della [illegible] PEUGEOT TALBOT [illegible]

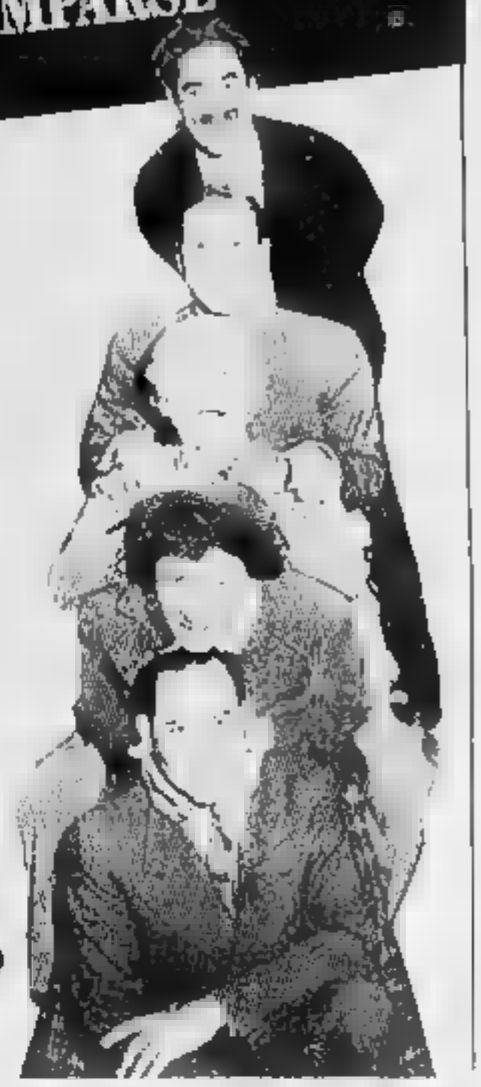
STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n. 242
di Stampa Sera
del 10 settembre 1984

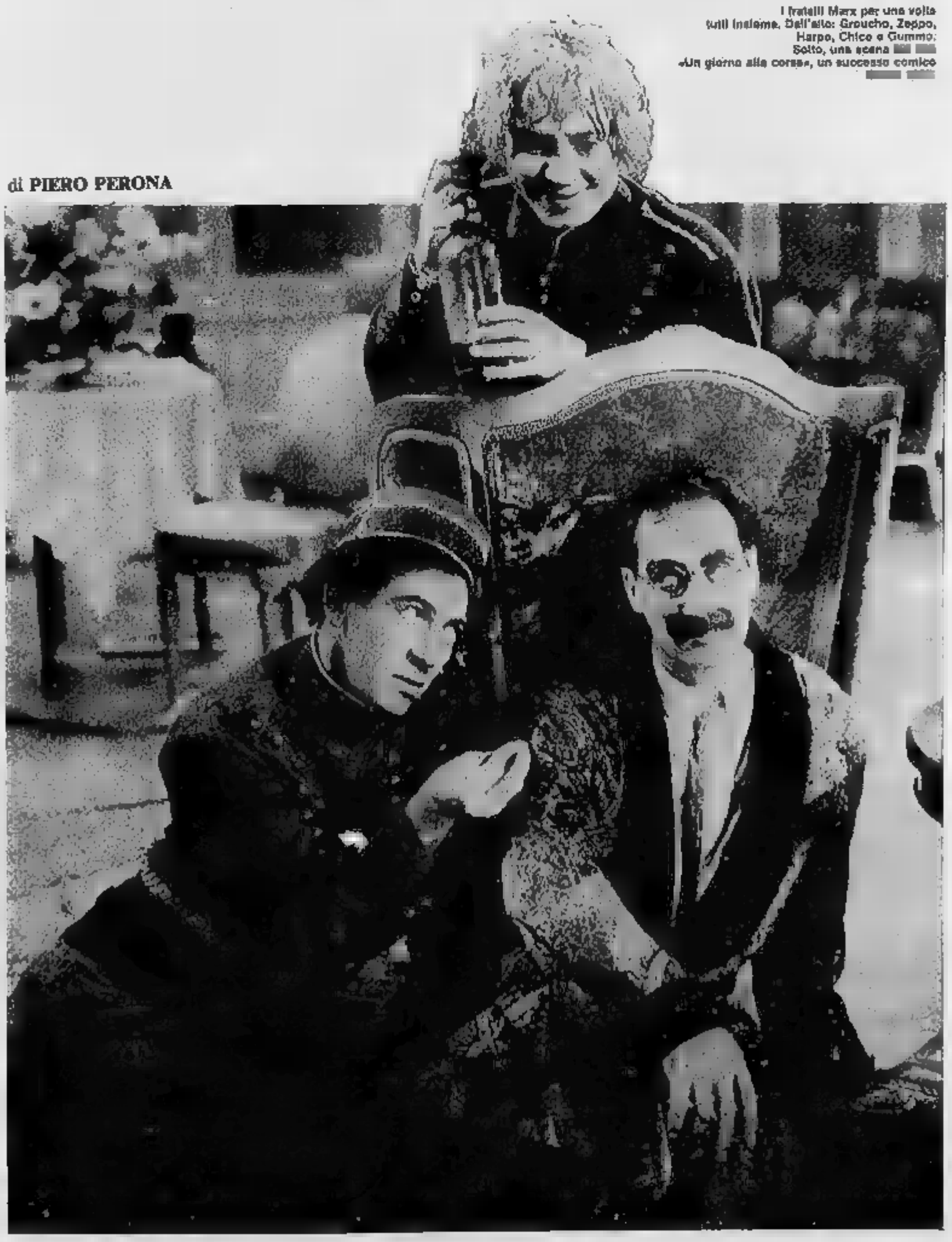
5 / IL CINEMA COMICO AMERICANO, PROTAGONISTI E COMPARSE

MARX
i fratelli risata



I fratelli Marx per una volta tutti insieme. Dall'alto: Groucho, Zeppo, Harpo, Chico e Gummo; sotto, una scena «Un giorno alle corse», un successo comico

di **PIERO PERONA**



Un ricordo personale, un tardo pomeriggio d'una domenica di maggio, a Cannes nel 1972.

Monsieur Favre-Le Bret, direttore del Festival, conferiva le insegne di commendatore delle arti e lettere a un signore malfermo sugli ottanta anni, scontento di trovarsi sul palcoscenico del Palais du Cinema in mezzo a obiettivi pettegoli e a luci calorose.

Il signore dalle gambe non vedeva l'ora che l'altro finisse, quasi desiderasse ardentemente una sola cosa: togliere il disturbo e andarsene via da quella ribalta che lo contemplava in adorazione.

Favre Le-Bret terminò con garbo la breve concione e si trasse in disparte come una spalla disciplinata che cede il primo piano al protagonista brillante.

Forse in quel momento Groucho Marx non vide davanti a sé il direttore del festival ma vide la deliziosa cameriera di mezza età, Margaret Dumont, che aveva tormentato per vent'anni nella finzione dello schermo.

Groucho scelse un'occhiata assassina delle sue a Favre-Le Bret e gli sussurrò: *«Vouler-vous coucher avec moi»*. La gentile disponibilità dell'ospite (che replicava qualche insulto di sensato o di dignitoso alla provocazione) accrebbe l'effetto comico. La sala crollò dalle risate.

Ma non finita. Groucho ritornò in sé, ringraziò l'organizzazione e i presenti tutti, comunicandosi persino che Harpo e Chico non fossero più in vita per sorridere al suo fianco.

E ancora, un altro Nuovamente l'impressione di trovarsi in suo film. Quando, per abbracciare una donna non cessava di passare letteralmente il corpo del marito o ganimede la carica. Si volse verso le quinte dove attendeva la compagna Erin Fleming.

«Vorrei presentarvi la mia segretaria — scandì mentre la bellezza si faceva avanti ancheggiando il centro palcoscenico —. *Ecco, sì, sì* (una pausa). *Gente, questa è proprio la mia segretaria»*.

Si Ma non rideva Gina Lollobrigida quando, sempre come in una pellicola folle degli Anni Trenta, sentì durante il ricevimento domandare con giovialità: *«Nello, che ci racconti di bello sul Papa?»*.

Calò il silenzio. Groucho discorso: *«Sei, spaventa*

La risposta proruppe vagamente ansiosa: *«No, al momento no»*. Ebbene, concluse il dialogo quel vecchio pazzo, *«al momento attuale il Papa è sposato»*.

Se si passa oltre l'ilarità dell'occasione, ci si capacita come qualsiasi risposta da parte dell'interlocutrice avrebbe portato a un esilarante contrasto con lo stato coniugale del papa, che in ogni modo non esiste. La tecnica della preparazione s'innestava sulla vivacità di spirito nell'offrire l'occasione propizia per la battuta.

Quest'uomo anziano e malato aveva la forza di ridurre la vita quotidiana negli schemi e negli schieri d'un film. Ancora in quegli Anni Settanta che ne videro la tardiva riscoperta, Groucho venne invitato a un pranzo già al ristorante di lusso «21» di New York dopo la prima della copia restaurata di *Animal crackers*.

Lasciamo perdere la grama fortuna che toccò a chi gli portò una cravatta da indossare sul semplice vestito da vecchietto che portava. Infatti chiese ai camerieri e ai clienti di togliersi le loro cravatte in segno di solidarietà.

Ma il bello fu quando — e qui occorre citare la testimonianza di William Wolff nella biografia tradotta in italiano da Milano Libri — chiese al cameriere se aveva delle cosce di rana. Pretese che il malcapitato si togliesse i pantaloni, per dimostrare che *lui* non aveva cosce di rana.

Il più celebre dei fratelli Marx, i quali costituiscono un infinito materiale di studio per i laureandi in cinema e in freddure, non volle assolutamente mai prendere sul serio la vita. La vita era lo spettacolo, era la battuta migliore. E allora che si adeguassero le circostanze a questo sistema di vedere le cose.

Nel dopoguerra — qualcuno se ne ricorderà — conobbe momenti di maligna e paurosa popolarità una rivista chiamata *Confidential* che frugava nella vita intima dei grossi personaggi dello spettacolo. Il direttore ebbe l'idea di pubblicare una pagina su Groucho scandaloso di troppo le donne. Una specie di complimento per il dongiovanni che sullo schermo preferiva ballare i vestiti piuttosto che tra le braccia delle signore invitate.

Quando invece *Confidential* accennò a cambiare il tiro manifestando altre sue pecche, allora Groucho s'infuriò e scrisse alla direzione: *«Se continuerete a pubblicare articoli diffamatori nei miei confronti, sarò costretto ad annullare il mio abbonamento»*. Esemplare.

«Il nome Casablanca è esclusivo? Io questo lo contesto!» E Groucho Marx scese in campo

Sotto, Groucho Marx, nel 1949, con gli inconfondibili baffetti neri, insieme ai fratelli, Harpo, seduto, Chico al centro, e Zeppo in piedi

Sotto, Chico e Groucho in una scena di «Zuppa», uno dei loro successi, girato nel 1933

Non parliamo poi delle polemiche e delle insinuazioni ufficiali che avrebbero potuto rovinare ulteriormente non è stato completamente al di là delle convenzioni. Parlandone oggi è difficile una sciocchezza è cento per cento, tuttavia al da il caso che nel '45-'46, allorché giravano Archie S. Mayo *Una notte a Casablanca*, i quattro fratelli attori ricevettero dall'ufficio legale della Warner Bros l'intimazione di non approfittare della notorietà conferita al nome nordafricana del loro famoso successo Casablanca diretto da Michael Curtiz e interpretato Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Claude Rains.

Una persona buon senso avrebbe obiettato che il nome d'una capitale straniera realtava certo coperto «copyright» cinematografico e che in ogni caso il nuovo lungometraggio non avrebbe goduto d'una pubblicità parassita facendo magari il verso o la parodia al celebre kitsch-film costantemente citato da allora ogni conversazione da salotto. Groucho Marx non per nostra fortuna persona di senso e impugnò subito la penna indirizzandosi genericamente e cordialmente ai cari fratelli Warner.

«*In apparenza* — sostenevo noncuranza — *esiste più d'una maniera per conquistare una città e mantenerla sotto il proprio dominio. Per esempio, fino al momento in cui noi abbiamo preso in considerazione fare questo film, non mi era mai venuto in mente che la città di Casablanca appartenesse in esclusiva ai fratelli Warner. Soltanto alcuni giorni dopo la notizia nostro film, abbiamo ricevuto vostro lungo, minaccioso documento che ci diffidava dall'utilizzare il nome Casablanca. Sembra che nel 1471 Ferdinando Balboa Warner, trisavolo, alla ricerca d'una località per Burbank, sia sbarcato sulle coste africane e, quando il suo nipponstock (che in seguito convertì in un discreto stock di azioni in borsa), abbia battezzato il Casablanca.*

«*Il vostro atteggiamento davvero mi sfugge. Anche voi considerate la possibilità di una riedizione del film, sono sicuro che l'appassionato di cinema medio farà in tempo a distinguere fra Ingrid Bergman e Harpo. Io non se sarei capace, ma certamente mi piacerebbe provare.*

«*Voi pretendete che Casablanca sia vostra e che un altro utilizzare questo nome senza vostro permesso. E "Fratelli Warner" allora? Anche questo è vostro? Voi avete probabilmente diritto quando il suo nipponstock (che in seguito convertì in un discreto stock di azioni in borsa), abbia battezzato il Casablanca.*

«*Il vostro atteggiamento davvero mi sfugge. Anche voi considerate la possibilità di una riedizione del film, sono sicuro che l'appassionato di cinema medio farà in tempo a distinguere fra Ingrid Bergman e Harpo. Io non se sarei capace, ma certamente mi piacerebbe provare.*

«*Voi pretendete che Casablanca sia vostra e che un altro utilizzare questo nome senza vostro permesso. E "Fratelli Warner" allora? Anche questo è vostro? Voi avete probabilmente diritto nome Warner, che dire di quello di fratelli? Professionalmente, noi siamo fratelli assai prima di voi. Facevamo già delle campagne come Fratelli Marx quando la Vitaphone era ancora un bambino nell'ovetto del inventore, ed anche prima noi c'erano stati molti altri fratelli — i Fratelli Smith, quelli delle pillolline per il raffreddore, i Fratelli Karamazov, i Fratelli Dan, giocatori di centro campo nella squadra di Detroit; e Fratello, risparmia un soldino, che originariamente Fratelli, risparmiato un soldino («Brother, you spare a dime?»), era ridurre il soldino a poca è mezzo a tanta gente, così hanno eliminato dei fratelli, dato il denaro all'altro e ridotto la cosa a Fratello, risparmia un soldino.*

Poi Groucho sembrò riprendere fiato, come fa nei ricevimenti quando smette di pontificare per balzare in grembo alla donna più vistosa... e via col vento: «*Adesso, Jack, parliamo un po' di noi. Sostenete che il vostro nome è originale? Ebbene, non lo è. Era usato molto prima della vostra nascita. Così su due piedi mi vengono in mente Jack — quello Brother Jack (Nota. In italiano, fra Martino) che suonava le campane a Jack Squartatore che ai suoi tempi si è proprio ritagliata una bella parte gloria.*

«*E voi Harry, probabilmente firmate i vostri assegni sicuro essere il primo Harry di tutti i tempi e che tutti gli altri Harry degli impostori. Mi vengono subito in mente due Harry che si hanno precauto. C'è stato Harry del giro di grande fama rivoluzionaria Harry Appelbaum che abitava all'angolo della 93ª Strada e Lexington Avenue. Sfortunatamente Appelbaum era molto conosciuto. L'ultima volta che ho avuto sue notizie, vendeva cravatte da Weber e Heilbronner. I grandi magazzini.*

«*Veniamo ora agli Studios Burbank. Credo che sia che fratelli chiamate vostra sede. Il vecchio Burbank è morto. Forse ricordate di lui. Era un grande in giardino, moglie diceva sapete che Luther aveva polici verdi. Che donna di spirito doveva essere! Burbank era mago che incrociava tutti i suoi frutti e legumi al punto che le piante si trovavano in un stato ansietà e d'angoscia che non riuscivano neppure più decidere se dovevano entrare nella sala da pranzo contorni o come dessert.*

«*Questa pura congettura, naturalmente, ma, chissà, forse gli ultimi Burbank non contenti all'idea che uno stabilimento capace di sfornare film a ripetizione sia insediato nella loro città, si sta appropriato del nome Burbank e lo ha reso marchio per i film. E' anche possibile che la famiglia Burbank sia più fiera della patata prodotta dal vecchio che film fanciulli dei vostri studi, come Casablanca o anche Goldiggers of '31 (La danza delle luci).*

«*Tutto questo sembra giungervi a una diatriba abbastanza amara, è sicuro che non è colpa mia. Io amo i Warner. Alcuni miei intimi amici appartengono ai Fratelli Warner. E' perfino possibile che io stia facendovi un'ingiustizia e che voi, proprio voi Warner non ne sappiate nulla questo atteggiamento da Warner, arrabbiato. Non mi sorprenderebbe affatto scoprire che i responsabili dei vostri uffici legali sono all'oscuro questa disputa assurda, perché so bene molti loro bravi ragazzi, capelli neri ricciuti, in doppiopetto e con pieni d'amore per il loro da avere attirato la satira - Saroyan.*

«*Ho l'impressione che questo tentativo d'impedirci di utilizzare il titolo sia frutto del cervello qualche avvocaticchio dalla faccia da pasola che presti servizio un breve corso di apprendimento nel dipartimento legale. Conosco il tipo — uscito caldo caldo dalla facoltà di legge, affamato di e ambizioso — ma troppo ambizioso per seguire le leggi naturali della carriera.*

«*Questo bastardo probabilmente punzecchiato i vostri procuratori, la maggior parte dei quali bravi ragazzi con neri capelli ricciuti, ti in doppiopetto ecc., per indurli a perseguitarci. Bene, costui de la caverà così facilmente! Ci batteremo con lui fino alla Corte Suprema! Nessun avventuriero tagliato dal viso pallido riuscirà a mettere cattivo sangue fra i Warner e i Marx.*

«*Noi siamo tutti fratelli, e amici finché l'ultimo matto babbeo di Una notte a Casablanca si avvolgerà nulla. Sinceramente vostro».*

C'è il mercato del Fieno in tumulto Harpo è un venditore di tappeti Chico ha un allevamento di struzzi

Sotto, Groucho e Harpo in una loro gag. Impossibili, i con la mimica un successo travolgente

Qui in basso, Harpo e Mary Eaton in una scena di «The Cocoanuts» che venne girato nel 1929

A questo punto i Warner e i loro avvocaticchi, se si fossero inventata un'autentica di tipo cinematografico come Groucho li obbligava a dimostrare, avrebbero preso sul ridere la: dato magari incarico a un grande sceneggiatore e a un diabolico freddurista di rispondere per le rime con una lettera egualmente impron- al «non senso»... sarebbe nata una buffa «querelle» sanzionata da un'inattesa pubblicità per il del comici e per la vec- caso dei produttori.

Invece malauguratamente qualche giovane laureato dai capelli neri ricciuti, vestito in doppiopetto ecc, volle sorpassare i suoi principali in fatto pignoleria e di perciò pregò i fratelli Marx d'indirizzare a Burbank una traccia del soggetto di *Una notte a bianca*. I Warner a un accomodamento, a un tipico compromesso di legali.

Groucho sembra d'immaginario completa- riamente lettera di fronte ai fratelli scatenati) riparti al contrattacco senza prendere la minima misura di prudenza. insistevano: «*Cari Warner*», nell'intestazione. Immediatamente lettera delusione: «*Non posso dirvi gran che a proposito soggetto*».

In pratica veniva fuori questo: «*Io faccio la parte di un pastore teologo che pastorizza gl'indigenti e, passa- campo secondario, vende aprricatole pinkbotti selvaggi lungo la Costa d'Oro dell'Africa.*

«*Quando incontro Chico per la prima volta, lui lavora in un saloon dove spilla a quelle di alcolizzati incapaci l'alcol. Harpo un 'caddie' arabo che vive una piccola urna alla greca nei sobborghi della città. Il film comincia con Semolo, ragazzo indigeno, che sta affilando punte di frecce per la caccia. Paul Hanpover, nostro eroe, fuma in continuità due sigarette alla volta. Evidentemente non delle restrizioni governative sul tabacco.*

«*Ci sono molte scene imponenti e fiero antagonismo, e Colore, un fuoriserie abissino, conduce la Danea. La Danea, qualora non ci siate mai stati, un piccolo locale notturno ai margini città.*

«*Ci sarebbe ancora dell'altro raccontare ma io non voglio togliervi piacere della questo il benestare del Codice di Hays, della Donna Casino e dei sopravvissuti dei tumulti al Mercato Fieno; e, se i tempi sono maturi, potrebbe essere prima salva di cannoni che annunci un disastro di portata mondiale. Cordialmente vostro».*

a dirsi, la gente di cinema non segue lo stile cinematografico. Dall'ufficio legale dei cari Warner partì un'ulteriore, imbarazzata e fredda richiesta particolari sul soggetto film ormai si girava ritmi industriali. Per fu una fatica concludere la risposdenza con una serie sciocchezze in mirabile scendo.

«*Cari fratelli, dall'ultima volta che vi ho scritto, mi dispiace di dovervi dire sono stati alcuni cambiamenti nella trama complicatissima del nostro nuovo film Una notte a Casablanca. Nell'ultimo faccio la parte di Bordello, l'innamorato di Humphrey Bogart. Harpo e Chico sono venditori ambulanti di tappeti che, stufi loro mercanzia, entrano un per burla. Questa è una bella battuta perché quindici anni che non si vedeva un'ilarità da quella parti (gioco parole per l'omonimia tra 'lark' = burla e 'lark' = allodola).*

«*Di fronte a questo sfondo, vicino a un molletto c'è un sulla spiaggia, pieno zeppo di damigelle dalle guance tinta come la mela, molte delle quali hanno perso Commissione permesso girare, per un sospetto di adescamento.*

«*Nel quinto rullo Gladstone fa un discorso che mette in subbuglio la Camera Comuni e il re chiede le di- (Harpo sposa un detective d'albergo; Chico gestisce allevamento di struzzi e fidanzata Bogart, Bordello, gli ultimi anni in un casino poiché la vera moglie di Bogart era Lauren Bacall, un feroce gioco di parole tra 'call house' – d' tamenti e 'Bacall house' – casa d'appuntamenti Bacall).*

«*Come potete vedere, è uno schema molto scarno. L'unica cosa che salvarvi dall'estinzione che continui la penuria di film. Appassionatamente».*

Sarebbe bello continuare di questo passo, citazioni e apparizioni fantastiche. E' persino imbarazzante abbozzare in termini seri una breve storia dei fratelli Marx. Si ha la sensazione, e addirittura corre il rischio, che dall'al di là arrivi una del tipo «Cari fratelli». quanto meno di trovare una battuta nella loro carriera simile alla lucidità Groucho, quando comincia capire perché gente continua a bere per disperazione: ad esempio la figlia di che canta un «pot-pourri» di arie da *Soldato* e *Cioccolata*.

E la «Zuppa d'Anitra» si rovesciò come satira al fulmicotone anche sulla testa di Adolf Hitler

Sotto, una coppia eccezionale, Groucho Marx e Bob Hope, ciascuno di un umorismo

Groucho in una scena di teatro si affaccia da un curioso tubo

Sotto, la testa arruffata di Harpo Marx. I suoi riccioli ribelli divertivano il pubblico prima ancora che egli aprisse bocca

Ha un senso raccontare che i futuri e futuri pigia-in-giro qual'ordine? Chico (Leonard) il marzo 1887, Harpo (Adolph) il 23 novembre 1888, Groucho (Julius Henry) il ottobre 1890, Gummo (Milton) fine del 1897 e Zeppo (Herbert) nel 1901... Frenchie e Minnie, i genitori ballerini, meritano citazione fuori delle risate perché indirizzarono i ragazzi e ribalta sfruttandone le precise caratteristiche infantili.

Non possiamo in ogni modo fare troppo a lungo professione di serietà, quando lo stesso innocente Harpo dai riccioloni biondi a boccoli, nel descrivere un di sconcerto economico, vergognandosi alcune definizioni mai li: «*Papà Frenchie si mise a fare il sarto; Chico si diede al biliardo e io presi la via della strada*».

Possiamo scrivere cose di importanza, come l'origine dei loro soprannomi, terminanti in «o» secondo una degli Anni Dieci. Chicko o Chico significava gran cacciatore di pollastre (chicken); Groucho — e chiamo — perché brontolava (l'aggettivo «grouch»); Gummo perché calzava di gomma e Zeppo dal di un domatore che Harpo, spinto da un critico a fare soltanto il mimo, esprimeva così il suo per l'arpa, strumento che abbandonava Tuttavia, quando in scontro ferroviario di conto il bagaglio Harpo risultò leggermente leso, l'infame a gettare l'arpa finestrino per ottenere risarcimento più cospicuo.

Potremmo anche rintracciare il momento magico che rivelò ai fratelli la loro bravura nel fare dei giochi di parole uno strumento insostituibile per l'aggressività comica. Avvenne durante la prima guerra mondiale in città misconosciuta del Texas, quando il pubblico abbandonò la sala per partecipare alla caccia a un mulo rubato che portò via un'ora e mezzo. Al ritorno Groucho e i suoi, indignati, si rivolsero alla platea con battute pesanti di questo genere: «*The jackass is the finest flower of Texas*» che non significa semplicemente «*Il cretino è il fiore più bello del Texas*» ma attraverso la pronuncia sbiascicata dell'ultima parola «*Tex-ass*». Impone un riferimento alla parola «*ass*» che corrisponde a un termine volgare per indicare il di dietro (in italiano una coincidenza curiosa la rima con «*mulo*»).

Forse dobbiamo semplicemente che, dopo trionfale carriera nel vaudeville, per i cinque dannati fratelli l'approdo sul telone bianco si rivelò inevitabile. I cinque primi titoli, girati per Paramount di seguito al ritmo uno all'anno tra il '29 e il '33. La anche politicamente d'*antra* (*La guerra lampo dei fratelli Marx*) colpiva non solo la irresistibile ascesa di Adolf Hitler — non dimentichiamo che i — tutte le convenzioni e le degenerazioni della belligerante. Il quartier generale dello stato dittatoriale di Freedonia nella sequenza amabilmente di costruzione teatrale. Perché l'umorismo dei voluto straniamento dalla loro barocca realtà.

Infatti interpretano tutte le parti e controparti possibili, come confederali e nordisti, napoleonici e austroungarici. Ogni soldato abbattuto viene segnato con lo spostamento di un anello della , per ridurre la convenzionale dinamica bellica a un gioco: teatro nel cinema, spettacolo nello spettacolo. Non ci sono forse analoghi precedenti nell'impostazione d'un film e satirico: merito anche del regista Leo McCarey, considerato l'inventore di Stanlio e Ollio, e degli sceneggiatori Kalmar e Ruby, che ingaggiarono proficue battaglie con l'estro terribile dei fratelli.

La brutalità della , la loro presenza teatrale, la loro stessa comicità cinematografica «*si definiscono proprio in rapporto alla forma cinematografica* cui ci vengono *presentate. A questo tentativo di filmare in mezzo a scena di ordine teatrale, corrisponde l'economia spettacolare dell'intero film. Tutte le sequenze mantengono un valore autonomo e inoltre collegate tra loro una sequenza a episodi (quella del sidecar che dovrebbe garantire gli spostamenti di Firefly-Groucho) il quale, idealmente ricostruito, costituisce un'unica gag*» (Andrea Martini, *I Marx*, La Nuova Italia ed.).

A questo punto — perduti per la strada Gummo e Zeppo — i tre infernali fratellini avevano precisato le loro gagliarde caratteristiche. Groucho, la mente del gruppo, scriveva in continuità le trovate più aggressive riservandosi parti di grandioso imbecille dalle mani lunghe nei confronti delle «pollastrelle». Il quale però leggeva d'ingegno sopra. Chico, il più sacrificato nel nostro doppiaggio, ostentava una goffa pronuncia all'italiana ed esibiva senza peso la sua totale gottaggine. Harpo, aveva però il torto di sentirsi un altro Charlie Chaplin, profondeva tesori di comicità musicale e offriva saputa faciloneria della platea un motivo di falsa rivalsa (chiunque si sentiva in grado di entrare in lizza con quel biondino, ma provarsi a si un insuccesso).

I Marx si accordarono con Irvin Thalberg, il grande boss della Metro. Chissà se fu una scelta felice, se il partecipare agli della pellicola rappresentò un incentivo al conformismo, chissà ancora che sarebbe successo nella evoluzione se proprio Thalberg, il loro contrattare, non se ne fosse andato nel '39 to da una poliomielite doppia. I loro incontri appartengono, né più né che la corrispondenza con i fratelli Warner, alla straordinaria miscela realtà e finzione che Groucho e i suoi inserivano nella vita quotidiana.

Si dice per esempio di non scherzare con il fuoco ed ecco che fecero i Marx nei confronti di Thalberg. Costui, vero grande «tycoon», aveva l'abitudine di condannare gli ospiti a sfibranti anticamere, chiunque essi fossero. Una volta i Marx lo dalla sua scrivania accendendo giornali pressati e passandoli sotto l'uscio; non appena Thalberg si affacciò indignato, si gettarono come un sol uomo nel travolgendolo con sguardi. Al contrario quando una volta «boss» li davanti alla scrivania lunga assenza, ebbe la sorpresa di trovare ritorno un acceso con i resti che servivano Marx, completamente nudi, per arrostirvi due patate.

Battuta irresistibile e demenziale: «Giovanotto, mi dica che sport si gioca con la pallina da tennis»

Groucho in «Una all'Opera», passa in rivista i fratelli in divisa. Più in basso, Groucho, Mary Wilson e William studiano la da recitare insieme

Ecco Groucho, Harpo e Chico In «Una notte a Casablanca». Sotto, Chico e Groucho con Thelma Todd nel 1932 in «Horse feathers»

Dei Metro vennero film d'eccezione, quali *Una notte all'opera* e *giorno alle*. Forse, come si legge nelle interessanti recensioni degli Trenta, tutti si aspettavano il da Groucho, Chico e Harpo. Ma bene anche la loro rolle di seconda mano merita applausi e risate a tutto spiano. Del resto, sempre per non infastidire con una critica tradizionale le ombre dei Marx, perché non citarne le sequenze più straordinarie? Immaginare come rimase il pubblico quando le vide per la prima volta, senza il filtro del critico o l'appoggio della tv come necessariamente avviene oggi.

In *Una notte all'opera* — il film che abbiamo avuto la gioia di rivedere a Cannes a quattro passi dal vecchio Groucho — da una cabina vengono fuori con effetto irresistibile un mare di persone, ivi compreso un reggimento di ausiliari navali, mentre Groucho e Harpo confermano la loro indole: il primo corteggia con fatica ma senza demordere una bella manicure («*Penso che in un viaggio convenga prendere tutto ciò che si può avere*») mentre il secondo riesce ad addormentarsi sereno nel mezzo del baccano. Di bellissimo rilievo cinematografico è l'inversione del flusso degli occupanti, i quali a un certo punto prendono a fuoriuscire, in tempo per travolgere esattamente Mrs. Dumont che da tempo temevamo si affacciasse alla porta.

In *Copacabana* l'orologio a pendolo di Groucho si scarica e si ferma. L'energumeno comincia a picchiarlo insensatamente contro il muro perché cammini. Dall'altra parte un vicino grida inviperito: «*E' questo il modo di svegliare la gente alle tre del mattino?*». E Groucho: «*Sono le tre? Grazie!*».

In *Una notte a Casablanca* Harpo se ne sta ozioso appoggiato al muro d'una casa. Un poliziotto gli rivolge burbero una precisa battuta: «*Che cosa credi di fare... stare su la baracca?*». Harpo si con espressione tonta, scosta con garbo e la crolla.

Con il dopoguerra Groucho reagì meglio di Chico e Harpo nei confronti del mutamento nei gusti del pubblico. Il suo quiz e televisivo *You Life* rappresentò un successo d'incredibile portata. Groucho aveva modificato la sua cattiveria e favoriva i concorrenti con domande al limite della battuta demenziale («*Che sport gioca con la pallina da tennis?*»). Una volta si presentò alla ribalta una bella ballerina e Groucho si sentì rinascere. Disse che personalmente da piccolo non aveva mai goduto un'opportunità del genere. La sua ballerina più volte fatto venire la voglia di chiedere l'anestesia.

C'è una sequenza di *Non sei tutti* (1949) dove a Groucho appare l'esordiente Marilyn Monroe che si domanda perché mai due uomini la Sarà un caso, sarà un simbolo ma l'umorismo della più bella bionda che mai abbia brillato da uno schermo riprendeva un pochino la carnalità e l'espansività dei fratelli Marx. Marilyn valeva nulla in film come *La magnifica preda*. Fu unica quando si risolse a presentare il suo sex appeal in chiave comica.

Ricordiamola racconta a Tom marito solo in città, che mette gli «intimi» nel frigorifero onde godere loro freschezza (*Quando la moglie è in vacanza*). E mentre si rallegra da perfetta ingenua con Jack Lemmon travestito na che il suo petto sia tanto finto (*A qualcuno piace caldo*).

Un sorriso di tenerezza, e anche brivido parte nostra: ecco, passato vagone della metropolitana e Marilyn si offre al suo attraverso una grata a Il vestito bianco si solleva al massimo, visione altrettanto che non fu mai morbosa. Se , se mai fosse possibile che Marilyn c'invitasse, forse passeremmo davvero la a completare con lei pianoforte melodia infantile delle «tagliatelle».

Quando c'erano Crosby Bob Hope, Dorothy e l'elegante Danny Kaye

A sinistra, Virginia Mayo, che accanto ai grandi conobbe una grande popolarità. A destra, Danny a Parigi nel 1957 per «Io e il colonnello». Sotto, tipica espressione di Danny

Groucho Marx protende attraverso Marilyn Monroe un ponte che collega il divertimento dell'America e del tra gli Anni Trenta e gli Anni Cinquanta. In un, accanto agli sprazzi favolosi del musical e preziosità maligne della *sophisticated comedy*, si fanno luce i nuovi comici. Ognuno sceglie una sua via, non hanno pretese di essere universali alla Chaplin o folli alla Marx. Skelton è un burlone. Danny Kaye un bonaccione, Hope un incantatore.

Red Skelton, figlio di un clown morto quand'egli due mesi, ripercorre una delle esperienze più caratteristiche per americani. Non solo ha esercitato da bambino ognuno degli umili mestieri (come lo strillone) che le convenzioni ai futuri grandi uomini; ma ha recitato vario «Tom Companies» e nel «Medicine Show».

Nel primo genere di spettacolo si ricollegà alle moltissime riduzioni de *capanna dello zio Tom* e quindi a un repertorio per ragazzi. Richard detto dai capelli rossi ha fatto di tutto, ritrovino virtuoso allo scherzo prepotente. Nel secondo spettacolo, che noi classicamente collegheremmo con il Dottor Dulcamara de *L'elisir d'amore* di Donizetti, sorta medici o droghieri intrattenevano il pubblico con curiose improvvisazioni appena necessarie per incantare i possibili acquirenti: cinesi, dentiere, portafortuna.

C'era i giovani comunanza della sua generazione un esempio, lo stravagante Eddie Cantor di *Il re dell'arena*. Red Skelton non ebbe complessi seguirlo e nel sorpassarlo praticando o fingendo incidenti. Andava dritto allo scopo e quindi senza saperlo richiamava i pionieri slapstick comedy. Talora — tradotto con tempestività perché noi i Marx tormentati dalla censura del fascismo dovevano inventare la china — i risultati risultare Europa.

Il singolare la ninfa Esther in *Bellezze al bagno* sull'onda dei ritmi di Xavier Cugat e la marcia sulla linea luogo mezzo vestito da regola e mezzo secessionista in *Un nordista del Sud* lo consegnano piacevolmente alla memoria, legato a un periodo vivacissimo della nostra quando uno scoppio d'ilarità contribuiva a cancellare meglio il sentore dello scoppio conflitto e la caduta delle.

Bob Hope è nato Inghilterra né più meno che Cary Grant. Non direbbe perché ha dimenticato il controllo mimica e il piacere. Al nei suoi film è affidato alla volubilità e al ritmo battuto, con preparazione per le giocate in coppia. Cade d'obbligo di Crosby.

Il popolarissimo cantante (*White Christmas*) con la flemma costituiva un trappunto ideale per la vivacità Bob Hope. I due hanno interpretato, generalmente alla Dorothy Lamour, lunga serie titoli che cominciavano le parole *Road to... (Avventura a...)*. Le citazioni e i passi dei musical tornavano sovente nel disimpegno brillante coppia, la quale nella prima metà degli Anni Quaranta comparve implacabilmente ai primi posti nelle classifiche gl'incassi. Forse gli Dean Martin e Jerry Lewis, un cantante un mico, riferivano appunto alla loro comunicativa.

Bob Hope, un organizzatore nato che tuttora recita a t'a suonati, non ha mai trascurato le occasioni d'intrattenimento più distensivo riuscendo accaparrarsi l'attenzione di diverse generazioni. Chi non ha mai la registrazione d'un suo show televisivo, o assistito con lui alla proclamazione degli Oscar? I soldati americani, che in trent'anni hanno avuto parecchio da fare quattro angoli del mondo, sono stati costantemente visitati o da questo ten tinto inglese.

Sarebbe male che le tv riprandessero certi lungometraggi oggi dimenticati, *Il pirata e la principessa* o *Viso pallido* per esempio, che ci toglieressero certe curiosità: ma davvero ne *grande notte di Casanova* lavoro fianca della nostra montagna di muscoli Primo Carnera? Davvero riuscì spostare sul suo versante frenetico una brillante-distinta calibro di Katharine Hepburn (*La sottana di ferro*)?

Ancora il musical, inesauribile fucina di talenti, ci ha re Danny Kaye, l' Daniel D. Kaminski che nel autentico anticipa quello assolutamente uguale Mel Brooks, il regista e interprete che furoreggerà ne Anni Settanta. Gli Anni Settanta sono anche ultimi di effettiva attività di Danny Kaye, un temperamento dolcissimo che finalmente ha potuto avverare il proprio di dirigere grandi orchestre sinfoniche e la propria generosa aspirazione di assistere i bambini infelici attraverso mille attività benefiche congiobate nei piani dell'Unicef.

Prima d'allora c'è stato mezzo secolo di danze, pirotte, battute, equivoci e canzoni. Parlando canzoni viene spontaneo ricordare *Wonderful Copenaghen* dal film Charles Vidor *Il favoloso Andersen*, che resta la sua più diffusa interpretazione. Invece l'autentica specialità di Danny Kaye consisteva nello sparare con ritmo frenetico parole e i concetti più assurdi che acquistavano la meravigliosa logica dell'u surreale. Non dimentichiamo che i «78 giri» del dopoguerra ci riportarono la strampalata storiella di Eulalia Torricelli da Forlì in versione slang con venature caricaturo alla (*Amelia Cordelia McHugh*: così diventavano temibili tre strofe contrassegnate tre castelli). Da non dimenticare gli arrangiamenti delle canzoni se il in casa, scritti dalla spiritosa moglie Sylvia.

Il sorriso pronto, l'abbigliamento nitido alleggerito dalla a farfalla, il dinamismo mai volto all'aggressività a allo schermo, fanno «figlio» di Harold Lloyd. Ambedue sono timidi e schivi, pronti però a superarsi per amore d'una ragazza sincera o in virtù d'una circostanza impegnativa. Americani schietti.

Non dirà abbastanza bene *Sogni proibiti* diretto da Norman Z. McLeod e rallegrato dal biondo di Virginia Mayo. Il personaggio Walter Mitty che supera, per lo più in sogno, le mille difficoltà prospettate una contraddittoria, si risolve nella realtà una parodia gustosissima dei generi hollywoodiani. A una persona gentile come Walter Mitty (e naturalmente Danny Kaye) parsino i generi della n» andavano stretti. Occorreva forzarli con sorriso e allargarli con la fantasia.

Per una curiosa particolarità le traduzioni della distribuzione italiana esaltano titoli il tenero richiamo dell'uomo e dell'artista Kaye-Kaminski. Trascuriamo magari *L'uomo meraviglia* diretto da H. Bruce Humberstone e *Io e il colonnello* da Peter Glenville, che sono l'esatta trasposizione *Wonder* e di *Me and the Colonel*. Trascuriamo pure *Venere e il professore* e *Il piede più lungo*, che non potevano certo essere lanciati alla lettera quali «E' nato un sogno» «L'uomo del Dinner Club».

perdita rallegrarci *Divertiamoci stanotte* e *Un pizzico di follia*? Sono titoli in Danny Kaye.

Che effetto fa ballare in Cina? «Ci si sente un po' Stalin e un po' Mao» fu la risposta

Bob Hope nel 1973: il comico è rimasto soprattutto per i film interpretati Crosby e Dorothy Lamour

In un corrispondenza dagli Stati Uniti per la terza pagina de «La Stampa» Furio Colombo esamina l'ultima incredibile fase dell'attività brillante di Bob Hope.

L'articolo s'intitola «Una Cina 'fabbricata Bob Hope'!» e risale al 27 settembre 1972.

NEW YORK — Hope è un gentiluomo. Lo hanno sempre chiamato così nel mondo dello spettacolo. Adesso questa espressione gli è stata rivolta, in forma di saluto, dal primo ministro e primo segretario del partito comunista cinese. A lui, a Hope, l'attore che «scendeva cielo» in elicottero visitare i ti americani nel Vietnam, durante la guerra.

«*Quale guerra?*» chiede Bob Hope una finta e ingenua sorpresa.

Ma qualche volta (un minuto al giorno, la moglie) serio davvero; in aggiunge: «*Ne parli con un* giovane vent'anni. proprio *'quale guerra?'* e lo *dire a me che* vecchio: *il tempo cancella davvero molte come si legge nei romanzi*».

Hope, abbronzato e torna dalla Cina. La sua Cina è stata un trionfo.

«*Era tutta colpa della banda quat-*. *Adesso le sanno benissimo*» dice mostrare attimo di esitazione.

La prova? La vediamo nel video-tape un stato trasmesso in America, che dura tre farà certo il giro del mondo. Il registratore viene regalato da un tecnico e parte la sequenza: *Come funzionavano male i barbieri ai tempi della banda dei quattro*. scena vi sono attori vestiti nelle grigie divise allora. Uno il cliente sotto i ferri, l'altro è il attesa. Sono buoni, sottomessi, le vittime del sistema. Il terzo, cattivissimo, è barbiere.

Dice uno dei clienti: «*Mi faccia sfumatura alta, per favore*». «*Ma quale sfumatura alta e sfumatura bassa, io qui prendo uno stipendio in ogni caso. La sua sfumatura m'interessa affatto*».

«*Non mi strangoli*» implora mite il cliente-vittima, cui un sbilugamano sparco e bu è stato legato al collo in modo un po' disinvolto.

«*Uno più uno meno* — risponde il barbiere cattivo — *tanto a me mi pagano lo stesso. Se lavoro o lavoro sempre bene. Ci penso il partito*».

Un boato di grida e risate viene sala. Infatti siamo in teatro Pechino e a quel punto telecamere voltano. mostrano platea ra con vestiti a fiori, ricciolini, guallages discreti, belle mani che applaudono, dinibili. Accanto ci giovani ufficiali la divisa tutta ridisegnata (rispetto ai tempi della banda dei quattro), giacche bianche da i capelli vagamente più lunghi di un tempo, certamente curati.

Questa scena parte dello «special» televisivo, gigantesco, che Bob Hope ha filmato in Cina. Lui dice allegramente: «*Personaggi e interpreti: le masse di Pechino, Shanghai e Canton*». Si sente che Bob Hope dice le masse al modo in cui lo avrebbe detto Cecil B. De Mille, non certo pensando a Marx.

«*Io ciò molto dai Marx, Chico, Groucho e Harpo, non tanto da Karl. Non so se in Italia va bene*», l'attore con un piccolo sogghigno.

Ma andava bene in Cina?

«*In Cina benissimo. Non parlano di politica, non hanno problemi di ideologia, non rompono con la propaganda, non parlano neanche di Carter... un paradiso*».

Bob Hope è felice perché in Cina ha chiesto tutto e gli hanno dato tutto. Neanche lui s'immaginava che avrebbe potuto realizzare la scena delle masse cinesi che vengono giù dalla Grande Muraglia ballando il tip-tap. Neanche lui pensava di riempire la Piazza Celeste con un migliaio di «boys and girls» della Cina popolare, che gli fanno da coro e si muovono come in una Hollywood Anni Trenta moltiplicata per mille. Ma non una che sbagli il passo e l'attacco della canzone. A proposito cantano tutti in inglese. E' diventata una lingua di massa?

«*Su ega di sì, nel mondo dello spettacolo. lo parlavano tutti, e piuttosto bene. E certamente quelli che mi stanno intorno erano tutti testoni, cinema, televisione, balletto. Hanno cantato in inglese per farmi festa. Ma guardi qui. Questo dimostra che non sono affatto nazionalisti come i sovietici. Guardi la scena*».

La scena mostra una scuola di ballo che potrebbe essere Parigi ai tempi di Colette, filmata da Degas. Al centro c'è giovane biondo, che parla un inglese lievemente stentato, ma ha una fiato infiniti. E' il famoso Barishnikov, uno dei grandi che lasciato il Bolscioi nella fuga che gli esperti di defezioni chiamano di prima ondata (cioè subito dopo Nureyev). Barishnikov, che ora vive in America, i suoi celebri passi ai colleghi cinesi, che li ripetendo con lui rituali espressioni francesi, quasi con la stessa bravura.

Dice Bob Hope: «*Naturalmente mi sono questi durante la rivoluzione culturale? Se li hanno messi a sbroppare erbacce, certo hanno conservato una forma smagliante. poi, ha visto, il rosso gli piace, lo applaudono, non hanno fatto storia quando ho detto: Sono veramente, come dicono loro,*».

Che fatto fa far la Cina?

«*Ci si sente un po' Stalin e un po' Mao... scusa scherzi, con me sono stati tanto gentili e io devo essere grato. Davvero non pretendevo tanto*».

Non pretendeva, ad esempio, l'uso d'un fondale esclusivo come la Città Proibita («che non più proibita a», dice Bob Hope nel programma davanti folla di comparse cinesi lo applaude calorosamente) e il Palazzo d'Estate. Un sogno avrebbe fatto impazzire intere generazioni di Hollywood.

«*Nella Città Proibita abbiamo filmato il numero della disco-music*». Il tecnico prende un tasto e quello che vede o è più colossale falso nella storia dello spettacolo o rappresenta una svolta radicale su bisognerà decine di tavole rotonde. celebrità americane disco-music, ragazzo e ragazza, centro, in attillato lamé, con il microfono in mano. Le comparse cinesi sono in camicia bianca (i giovani) e vestitino bianco misurato (le ragazze).

La tecnica di ripresa è questa: inquadratura stretta sui due americani che cantano per trenta secondi senza ballare. Quando cominciano ad assecondare il ritmo disco-music, la camera carrella indietro e scopre due ballerini cinesi in perfetto il ritmo dei americani, poi quattro, dieci, poi circa cento, alla fine, direi, più di mille. Mille cinesi ballano «disco» nel cortile interno della Città Proibita.

Non le è sembrato eccessivo?

«*Perché... Non mi accuserà mica re forzato cinesi. Io non sono gangster della banda quattro*» risponde divertito Bob Hope. Ma guardiamo la sequenza dal Palazzo

L'inquadratura si Bob poggiato a colonna laccata di ornata da due leoni della dinastia Ming, primo periodo, che intona, con la sua voce gradevole, una canzone orecchiabile scritta apposta suo «music director» per ringraziare i cinesi. Poi la camera apre si muove farci vedere ragazzi e che lentamente intorno a dieci, canta, colonne laccate rosso e ornate di leoni ceramica, come se facessero il gesto di accostarsi e di sco in un . I registi televisivi americani e pratici. Perciò hanno provveduto inserire quelli che i tecnici chiamano «stacchi». In modo incoraggiato dal ritmo per ogni coppia vediamo da vicino la faccia. Vogliamo che il pubblico parmplesso. Sono davvero tutti rinsaliti. Tutti tranne Bob Hope.

«*E' la migliore compagnia della mia . Diecimila comparse.*» orgogliosa il comico.

«*Mi hanno aiutato, assecondato, capito. Naturalmente non sapevano chi ero. Ho fatto vedere un po' dei miei film, specialmente agli attori che dovevano lavorare con me. Mi ha colpito subito un fatto: ridevano al momento giusto. capito che la parte triste della vita non è universale, che ognuno ha problemi diversi (o qualcuno che glieli rende diversi). Ma la parte allegra sì. La comica è universale. Il senso del tempo e il della risata è esattamente lo stesso. colpo, tutti insieme, scoppiavano a ridere proprio dove avrebbe riso uno di noi*».

Bob Hope è sicuro che il suo spettacolo farà il giro del mondo. E Cina? Lo faranno vedere in

«*Questo io so di sicuro. Ma non è molto importante. Tanto riprese vivranno tutti*».

(5. Continua *mercoledì 28 settembre*)

VENEZIA-FILM: LEONI A ROHMER, DELLE PIANE E GOLINO

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — L'Italia vince alla 43ª edizione della Mostra con Carlo Delle Piane e Valeria Golino i due premi per l'interpretazione e la Francia il Leone d'Oro per il miglior film (*Le rayon vert*). Non mancheranno i commenti alla decisione della giuria presieduta da Alain Robbe-Grillet che ha dovuto sopportare pressioni inimmaginabili. In ogni caso il massimo riconoscimento conferito a *Le rayon vert* non sarà messo in discussione perché si trattava di uno dei due film che studiassero il linguaggio del cinema e lo facessero progredire con la forza della fantasia; l'altro è ugualmente francese, *Round midnight* di Tavernier, un fraseggio che risente della cultura jazz.

Veramente le *Rayon vert*, con la storia della fragile e piacevole Marie Rivière, seduce lo spettatore attraverso le improvvisazioni, lo sperticolato impiego del primo piano e un finale ispirato a Jules Verne che non ha avuto l'eguale in tutte le sezioni della Mostra. Il Gran premio speciale a dispoisizione della giuria è andato — a pari merito con il sovietico *Il colombo selvatico* — al poeta Francesco Maselli, il quale in *Storia d'amore* riprende i temi semplici del neorealismo sull'amore dei giovani osteggiato da una società che non offre loro nemmeno un tetto.

Di questo film piuttosto si parlerà perché il Leone d'Oro ne premia la protagonista Valeria Golino, non male ma di sicuro inferiore a metà almeno delle sue

Piero Perona

• SEGUE A PAGINA 22

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 242

BORSA A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 10 Settembre 1986

ACCUSANO ABU NIDAL DELLA STRAGE DI KARACHI I SERVIZI SEGRETI STATUNITENSI

Una intervista di Weinberger: «Bisogna conoscere la gente contro la quale si vuole effettuare la ritorsione»

Una foto di Abu Nidal: risale al 1970

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno puntato l'indice accusatore su Abu Nidal, il leader palestinese amico e addestrato nella Libia di Gheddafi. In un'intervista pubblicata oggi dal Washington Post, il segretario alla Difesa Usa Weinberger afferma che il gruppo terroristico di Abu Nidal potrebbe essere responsabile del dirottamento di Karachi.

Citando non meglio identificati «fonti dei servizi segreti», Weinberger ha detto: «*Ci sono notevoli indicazioni che si sia trattato di un'azione di Abu Nidal*». «*Questo non significa necessariamente che Abu Nidal abbia agito da solo* — prosegue Weinberger — *ma per quello che ne sappiamo sembra esservi coinvolto*».

Abu Nidal è il nome di battaglia di Sabry al Banna. Il suo gruppo è una fazione secessionistica di Al Fatah, il braccio militare dell'Olp.

Secondo il segretario alla Difesa, «*la volontà di sparare a gente del tutto innocente, tra cui donne e bambini*» è in linea con i metodi da sempre praticati da questo gruppo.

Ma come punire il leader palestinese, se i sospetti verranno suffragati da ulteriori riscontri? Weinberger su questo punto è stato cauto: «*E' elementare che bisogna conoscere la gente contro la quale si vuole effettuare una ritorsione. Su questo gruppo non è ancora stato stabilito nulla di chiaro*».

Le squadre di Abu Nidal sostengono il rifiuto di qualsiasi accordo con Israele e sono nemici irriducibili di Arafat. Fin dal '73, Abu Nidal uscì dall'Olp. Le sue squadre diventarono progressivamente sempre più attive e pericolose, compiendo in Europa attentati contro Israele ed i suoi sostenitori.

Per realizzare questi obiettivi, Abu Nidal cominciò a creare, dal 1980 in avanti, basi logistiche in grado di fornire armi, esplosivi e documenti ai terroristi incaricati degli attentati. A partire dall'estate dell'85, Abu Nidal impresse una ulteriore accelerazione alla strategia del terrore: in pochi mesi i suoi seguaci compirono ben 33 attentati. Di questi, 21 avvennero contro palestinesi ed arabi moderati, 5 contro obiettivi israeliani e 7 contro obiettivi europei. In particolare, portano la sua firma: la strage al caffè Paris di Roma, la strage alla «British Airways», le stragi agli aeroporti di Fiumicino e Vienna. Secondo i servizi segreti americani, i seguaci di Abu Nidal hanno basi operative in Libia.

ISRAELE RISPONDE BOMBARDA SIDONE E TENTA UNO SBARCO

Raid aereo - Distrutto deposito d'armi

BEIRUT — Un edificio distrutto, tre donne morte e tredici civili feriti costituiscono il bilancio provvisorio di un raid aereo israeliano nel Sud del Libano: è stata questa la prima azione di Tel Aviv, dopo la strage nella sinagoga di Istanbul.

Commentatori locali in un primo tempo sembravano propensi ad escludere che l'attacco di Sidone fosse una risposta alla sanguinosa «azione» nella sinagoga: si sarebbe trattato invece di una risposta ai recenti lanci di «katiusha» dal Libano sul nord il territorio israeliano. Ma le notizie di due successivi attacchi contro Tiro sembrano avvalorare l'ipotesi di una «azione» su più larga scala decisa proprio a seguito della strage.

L'azione israeliana è scattata all'alba di stamane e ha avuto come obiettivo una base di guerriglieri palestinesi filo-siriani, nemici del leader dell'Olp Arafat.

Poco più tardi c'è stato un secondo attacco, sferrato da elicotteri e motovedette israeliane che hanno bombardato anche il campo di Rashidieh, un chilometro a sud di Tiro, nel Libano meridionale. Non ci sono vittime.

Infine uno sbarco di truppe israeliane presso il ponte di Ansouad (quindici chilometri a nord di Tiro), dove si trova una postazione del movimento sciita di Amal, è fallito. Questa «azione» avrebbe provocato un ferito.

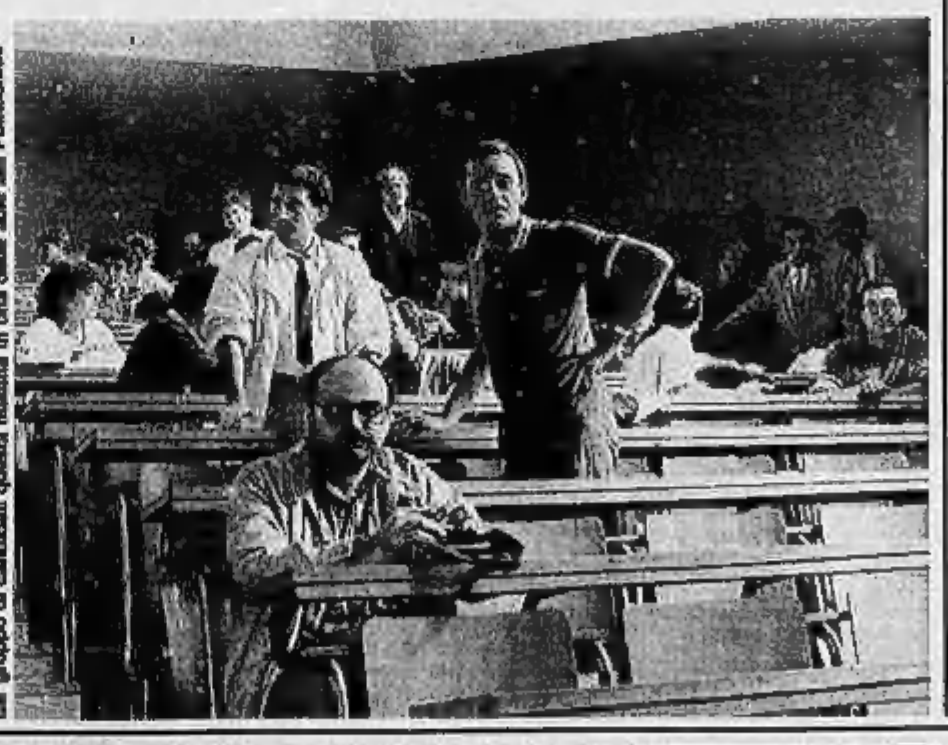
I caccia israeliani hanno attaccato in due ondate i campi palestinesi alla periferia di Sidone, alle 5,30 e 6,15 di stamane, ora locale. Le bombe e i missili israeliani hanno colpito un edificio del «fronte di battaglia popolare», formazione appoggiata dalla Siria che si oppone ad Arafat. Un portavoce della polizia di Sidone ha dichiarato che solo per caso non c'è stata una strage: il bilancio di morti, infatti, sarebbe stato ben più grave se le bombe avessero «centrato» anche il vicino deposito di munizioni.

Le incursioni dei caccia-bombardieri sono state precedute da voli di ricognizione con elicotteri che hanno lanciato bengala per illuminare la città e la periferia dove sorge il campo di El-Hilweh. Contemporaneamente, unità della marina israeliana incrociavano al largo.

Il comando militare israeliano a Tel Aviv ha confermato l'attacco contro «una base di guerriglieri» in Libano.

275 MILA INSEGUONO LA SPERANZA DI 977 POSTI AL CONCORSO STAMANE C'ERANO 10 MILA TORINESI

Si assegnavano impieghi di «coadiutore meccanografico» alle Imposte Dirette. 65 mila i candidati in Piemonte



Il gruppo di candidati questa mattina in una delle aule del Politecnico

TORINO — All'Istituto Sommeiller ne aspettavano più di 1.300, ne sono arrivati 516; al vicino Politecnico dei previsti 5.656 si sono presentati in 1.872. E così più o meno nelle altre sedi torinesi (Università di via Sant'Ottavio, Istituto Plana): i candidati al concorso per «coadiutore meccanografico» (275 mila per 977 posti in tutta Italia), si sono autoeliminati per una percentuale che varierà dal 30 al 50 per cento, almeno per i 16 mila che avrebbero dovuto presentarsi a Torino. Comunque anche con la drastica riduzione, la prova scritta ha richiesto un enorme spiegamento di forze: da parte degli aspiranti, che si sono sobbarcati viaggi da un capo all'altro della penisola, e da parte dello Stato che ha mobilitato Guardie di Finanza, Polizia e Carabinieri per il servizio d'ordine, impiegati e funzionari delle varie branche dell'amministrazione pubblica per sorvegliare l'esame.

Stamane sono stati impegnati alcune centinaia di dipendenti dell'Intendenza di Finanza, dell'Ufficio tecnico Erariale, delle Imposte, dell'Ufficio del Registro, oltre che i bidelli e personale non insegnante delle scuole ospitanti. L'ingresso dei candidati era stato annunciato per le 7,30. I controlli dell'identità e dei documenti sono stati ovviamente lunghi. La busta col compito è arrivata alle 8,45. Il lavoro vero e proprio, è invece durato solo un'ora, dalle 11 alle 13: cento domande con una rosa di cinque risposte ciascuna. Le risposte dovevano essere sbarrate con una matita speciale (fornita dal Ministero), e i segni verranno identificati da «lettori ottici». Tutti gli elaborati verranno spediti a Roma, corretti da computers.

La sostanza della prova non pare sia stata difficile, anche se c'erano alcune domande di geografia che sono state definite astruse e inadeguate non pertinenti. Un candidato di Chivasso, oltre che lamentarsi per l'uso della matita (paura di imbrogli), ha detto che «i quiz erano scemi e non servivano assolutamente a qualificare il candidato». Altri (provenienti da Foggia, Potenza, Pescara, Pavia e da ogni parte d'Italia) non hanno avuto difficoltà, anche se non si fanno illusioni sulla reale possibilità di lavoro.

Critiche ci sono già state da più parti a questo tipo di concorsi di dimensioni mostruose, che, tra l'altro, costano allo Stato e quindi alla collettività, decine di miliardi. Diana Principe, della Cgil funzione pubblica, ha detto: «*Una selezione per 977 mila concorrenti ha dei costi assurdi e distoglierà dal lavoro ordinario un gran numero di dipendenti statali. Questi megaconcorsi sono una prova di inefficienza e irrazionalità, senza contare che in questo caso c'è un aspetto grottesco. Infatti la figura del "coadiutore meccanografico" non esiste più, visto che gli impianti meccanografici sono spariti, sostituiti dai videoterminali*».

r. sc.

TORNA IN NEGATIVO LA GIORNATA DI BORSA

Goria: «Sulle ipotesi di tassazione delle rendite finanziarie si lanciano messaggi che creano confusione tra i risparmiatori»

ROMA — Le vicende interne (polemica fra il ministro del Tesoro Goria e i socialisti sull'ipotesi di tassazione dei redditi) e quelle internazionali (terrorismo) hanno inciso anche oggi sull'andamento dei mercati azionari e valutari. La Borsa ha registrato un'altra giornata negativa, mentre il dollaro, pur rimanendo sostanzialmente stabile, ha perso di nuovo qualche punto.

DOLLARO — La moneta statunitense è stata fissata oggi a Milano a 1421,40 lire contro le 1423,20 del fixing di ieri. In totale ha quindi perso appena 2 lire rispetto al giorno precedente e 4 lire nei confronti delle quotazioni registrate in apertura.

BORSA — La ripresa è durata poco in Borsa. Oggi il mercato azionario ha invertito nuovamente la marcia e la quota ha perduto sin dalle prime battute il terreno riguadagnato ieri.

In una atmosfera nuovamente depressa e dominata dalle offerte, l'indice generale di Borsa è sceso subito a —3 per cento per riportarsi dopo le ore 12 a —2,3 per cento. L'andamento ha quindi rispecchiato chiaramente la pesantezza del mercato azionario, dovuta forse a incertezze sui programmi economici futuri.

Abbastanza consistente è apparso il volume degli scambi, specialmente nell'ultima ora, confermando così la migliore resistenza alle offerte, che tuttavia hanno continuato a prevalere, trovando però migliore assorbimento.

Nonostante il clima alcuni valori primari hanno registrato qualche modesto recupero; nelle prime chiusure la Generali da 161.300 è passata a 162.200 - 162.400 - 162.800. Stabili sono apparse ad esempio le Olivetti a quota 18.000; molto resistenti le Fiat e Ifi; le Comau si sono iscritte a 8290.

ROMA — Sulle ipotesi di tassazione delle rendite finanziarie «*si lanciano messaggi che creano solo confusione tra i risparmiatori*». E' questo, in sostanza, il giudizio espresso dal ministro del Tesoro, Goria, in merito alle recenti ipotesi avanzate sulla tassazione delle rendite finanziarie.

Il ministro del Tesoro, che è stato avvicinato dai giornalisti al termine del suo intervento alla commissione Bilancio della Camera sui documenti di programmazione finanziaria del governo, ha affermato che queste ipotesi «*rischiano di complicare la vita del paese più che il dibattito sulla finanziaria. Si lanciano infatti messaggi ai risparmiatori senza spiegarli con chiarezza, messaggi capaci solo di creare confusione*».

Il vicepresidente dei deputati socialisti, Maurizio Sacconi, ha replicato al ministro del Tesoro rilevando che «*anche Goria si pone sul terreno della strumentalità politica perché si deve, e potrebbe concorrere a chiarirlo, che ogni ragionamento sulla tassazione riguarda il futuro e come tale non può e non deve spaventare i risparmiatori*».

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 400 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI • CASALINGHE
Esempio: 10 milioni sono rimborsabili:

12	L. 970.000	L. [illegible]
24	L. 543.000	L. 13.032.000
36	L. 400.000	L. [illegible]
48	L. 350.000	L. 16.840.000

fino a 10 anni

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Trieste, 106 - Tel. (011) 353674-3290319
CARMAGNOLA
CUNEO

TORINO

Seduta negativa

TORINO — In Borsa si registra nuovamente una seduta negativa. Già ieri, nella fase immediatamente successiva al listino di chiusura, si erano avute le prime avvisaglie che il recupero messo a segno dalle quotazioni poteva essere labile. La seduta odierna mostra però, sino a questo momento, uno sviluppo opposto a quello della seduta di ieri.

L'avvio è piuttosto pesante, con offerte insistenti che trovano contropartita a prezzi molto sacrificati. Dopo la prima ora, tuttavia, si registrano abbastanza sostanziosi interventi dei compratori, che consentono buoni recuperi, soprattutto per i principali valori assicurativi. La misura di questi recuperi si mantiene abbastanza uniforme per tutto il resto della seduta, con qualche cedimento ancora per alcuni valori industriali.

In conclusione, gli arretramenti più rilevanti risultano, quelli di Sai — 3 per cento, Lloyd Adriatico — 3,5 per cento, Milano Assicurazioni ord. — 2 per cento, risp. — 2,4 per cento; Italgas — 2,9 per cento; Cir ord. e risp. — 2,7 per cento; Fiat ord. — 2,3 per cento, priv. — 1,0 per cento, risp. — 1,9 per cento, Montedison ord. — 1,1 per cento, Montedison risp. — 2 per cento, Snia ord. — 1,6 per cento. Più contenuti sono i regressi di Sip — 0,8 per cento, Generali — 0,5 per cento, Bastogi — 0,7 per cento, Pirelli Spa — 0,9 per cento, Interbanca — 0,8 per cento, Mediobanca — 1 per cento.

In controtendenza si muovono la Latina ord. + 3,3 per cento, la Cartiera Burgo priv. + 4,8 per cento, il Risanamento + 2,6 per cento, la Mittel + 3,9 per cento, e fra i titoli locali la Fiorio + 3,7 per cento.

Prezzi di chiusura dei titoli trattati nella Borsa collegata: Snia ord. 5440, risp. 5500; Sip ord. 3720, Warrant Sip ord. 4150, Sip risp. 3350; Stet 5140, Warrant Stet ord. 3100, Stet risp. 4900; Fiat ord. 14.549, Warrant Fiat ord. 13.500, Fiat priv. 9900, Warrant Fiat priv. 8850, Fiat risp. 9300; Generali 162.850; Montedison ord. 3288, risp. 1630.

MILANO

Tendenza invertita

MILANO — Ripresa di breve durata. Oggi la Borsa ha invertito nuovamente la marcia e la quota ha perduto sin dalle prime battute il terreno riguadagnato ieri, in una atmosfera nuovamente depressa e dominata dalle offerte, sicché dalla prima mattinata l'indice generale di Borsa è sceso subito — 2 per cento, rispecchiando chiaramente la pesantezza del mercato azionario, dovuta forse a incertezze sui programmi economici futuri.

Tuttavia alcuni valori primari hanno registrato poco dopo qualche modesto recupero: nelle prime chiusure la Generali da 161.300 è passata a 162.200 - 162.400 - 162.800. Stabili sono apparse ad esempio le Olivetti a quota 18.000; molto resistenti le Fiat e Ifi; la Comau si sono iscritte a 5290. Calma la Mediobanca a 278.300 in apertura. Lento recupero rispetto all'apertura è stato indicato successivamente dall'indice, risalito a metà seduta a — 2,4 per cento, confermando così la migliore resistenza alle offerte, che tuttavia hanno continuato a prevalere, trovando però migliore assorbimento.

Cambi bancari	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1420-1421
Sterlina	2101-2104
Marco tedesco	689,70-689,90
Franco svizzero	847,25-848
Franco francese	210,80-210,90
Franco belga	33,27-33,32
Fiorino oland.	611,35-611,45
Scellino	98-98,07
Dracma	10,44-10,45
Peseta	10,51-10,52
Escudo	9,64-9,68
Yen	9,1825-9,1900
Ecu	1449-1450

Abbastanza consistente è apparso il volume degli scambi, specialmente nell'ultima ora. In ripresa le Italmobiliare a 135.000; le Toro recuperano terreno, a 35.900 in chiusura. Dopo le ore 12 l'indice generale si è rafforzato ancora, passando a — 2,3 per cento sul 65 per cento del listino. Dopoborsa leggermente migliore. Valori di Stato: ben tenuti Bot e Cct; leggera ripresa delle obbligazioni convertibili con tono però irregolare.

Alcuni prezzi: Generali 162.300, 162.200 - 162.400 - 162.800; Fiat 14.460, 14.500 - 14.550; Fiat priv. 9780, 9800 - 9900; Montedison 3250, 3275; Viscosa 1470; Olivetti 18.100, priv. 9900; Toro 35.900, priv. 25.150; Sai 31.500; Ifi 29.510, 29.800; Burgo 11.310, priv. 8850.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/9	9/9
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11500
Eridania	5000	5000
Fiorio	249	240
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	39100	40000
C. Ass. Milano risp.	20000	20500
Comp. Latina ord.	15500	15000
Lloyd Adriatico	30000	31100
Generali	162850	163700
RAS	[illegible]	60100
SAI ord.	31500	32500
Toro Ass. ord.	36000	38000
Toro Ass. priv.	25500	27200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	37500	37500
B. Naz. Agr. ord.	5800	5800
B. Naz. Agr. priv.	3300	3300
B. Naz. Agr. risp.	2000	2000
Banco di Roma	18500	18500
Credito Italiano	3500	3500
Credito Italiano risp.	3000	3000
Interbanca priv.	33500	34100
Mediobanca	277500	280000
N. B.co Ambr. ord.	4100	4160
N. B.co Ambr. risp.	2400	2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11200	11400
Burgo priv.	8750	8500
Burgo risp.	11300	11300
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	320	320
Pozzi-Ginori risp.	410	410
Unicem ord.	23900	24000
Unicem risp.	13300	13400
CHIMICI		
Italgas	3300	3400
Mira Lanza	42500	43000
Montedison	3288	3325
Montedison risp.	1630	1663
Pierrel ord.	3800	3800
Pierrel risp.	2200	2200
Saffa ord.	10400	10500
Saffa risp.	10400	10500
SAIAG	2526	2585
SNIA BPD ord.	5440	5530
SNIA BPD risp.	5500	5500
Sorin	17900	18000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1238	1240
Rinascente priv.	630	630
Rinascente risp.	640	650
Silos Genova	2400	2400
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1180	1215
Alitalia priv.	1019	1040
Autostrada To-Mi	8400	8300
Italcable	26500	26500
Italcable risp.	26200	26200
SIP ord.	3720	3750
SIP Warrant	4150	4200
SIP risp.	3350	3400
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	710	715
CIR ord.	14000	14400
CIR risp.	14000	14400
CIR risp. n.c.	6300	6450
Cofide	6300	[illegible]
Cofide risp. n.c.	3200	3200
Comau Finanziaria	5300	5350
Comau Warrant	300	300
Ferrovie Torino Nord	1230	1350
Fidis	22500	22200
Fiscambi	[illegible]	5100
Fiscambi risp.	[illegible]	3000
GIM ord.	8300	8380

Titoli	10/9	9/9
GIM risp.	4200	4200
IFI priv.	29700	30000
IFIL ord.	7650	7720
IFIL risp.	3850	3900
Mittel	3850	3600
Pirelli & C.	7850	7850
Pirelli & C. risp.	4150	4150
Pirelli SpA ord.	5300	[illegible]
Pirelli SpA risp.	5300	5350
Pirelli SpA risp. n.c.	3100	3100
Sabaudia Finanziaria	2800	2900
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1450	1450
Sme	3720	3750
SERFI	6000	6000
Schiapparelli	1315	1315
SIME	2310	2470
SMI ord.	3400	3400
SMI risp.	2900	2950
STET ord.	5140	5140
STET Warrant	3100	3100
STET risp.	4900	4900
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7750	7800
I.P.I.	3835	[illegible]
Risanam. Napoli ord.	19800	19300
Risanam. Napoli risp.	14400	14400
SIFA	6600	6600
SIFA risp.	5600	5600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Dario Lamet	5975	5975
Castagnetti	5480	5220
Fiat ord.	14549	14900
Fiat Warrant ord.	13500	13700
Fiat priv.	9900	10100
Fiat Warrant priv.	8850	8900
Fiat risp.	9300	9480
Gilardini	26000	26000
Gilardini risp.	16800	16800
Magneti Marelli ord.	4900	5000
Magneti Marelli risp.	4800	4900
Olivetti ord.	18000	18200
Olivetti priv.	10250	10200
Olivetti risp.	18000	18000
Olivetti risp. n.c.	10300	10300
Pininfarina ord.	20300	20600
Pininfarina risp.	19400	19600
Saaib	16500	16600
Saaib priv.	16800	16800
Saaib risp. n.c.	9000	9000
Westinghouse	38000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	538	535
Telco Grafite	31900	31900
Teknecomp	3500	3550
Valeo	7700	7900
TESSILI		
Cantoni	13500	14500
Cantoni risp.	12500	12700
Fisac ord.	15100	15200
Fisac risp.	13100	13100
DIVERSI		
Acque Potabili	5100	5100
Ciga Hotels	4500	4500
Pacchetti	368	375
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1120	1150
Castagnetti 13,5% 82/91	[illegible]	350
Ciga Hotels 14% 81/91	136	136
Fiorio 15% 82/88	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	825	826
M. Marelli 13,50% 81/91	900	902
Italgas 14% 82/88	436	436
Mediobanca 14% 82/88	3050	3100
Mira Lanza 14% 82/87	460	468
Olivetti 13% 81/91	368	370
Pirelli 13% 81/91	380	380
Saaib 13% 86/88	[illegible]	400
Stet 10,50% 83/88	170	170

METTI UNA SERA CIPPUTI A PARLARE DI BORSA E DEL FUTURO DEI RISPARMI

MILANO — I comunisti italiani e i problemi della Borsa. Ieri sera, alla *Festa dell'Unità*, sono stati dibattuti i problemi che investono la finanza e la Borsa e ci si è domandati se la finanza può essere una leva per lo sviluppo del paese. Alla discussione sono intervenuti il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, Onelio Brandini, presidente della Lega delle Cooperative, Lucio Rondelli del Credito Italiano e Gianfranco Borghini della direzione del pci.

Nerio Nesi ha messo subito in guardia i suoi interlocutori dal pericolo di considerare la finanza una specie di toccasana miracoloso: *«E' l'economia reale, cioè la capacità di produrre e di vendere manufatti tecnologicamente validi a prezzi competitivi sui mercati internazionali, l'aspetto di fondo sul quale dobbiamo misurarci tutti».*

Il presidente Bnl, Nerio Nesi

La Borsa e i meccanismi finanziari — ha aggiunto Nesi — possono agevolare una politica di sviluppo economico, ma non possono sostituirsi a essa.

«L'illusione finanziaria è obiettivamente un pericolo per il paese, per le imprese e per il risparmiatore». Per quanto concerne il ruolo delle banche, Nesi non ha avuto difficoltà nel riconoscere che la situazione di alcuni anni fa, quando su 100 lire di risparmio circa 80 venivano intermediate dagli istituti di credito, era una situazione abnorme: è del tutto logico quindi che l'intermediazione bancaria si riduca.

Per Borghini il problema principale che deve essere affrontato è quello del finanziamento delle attività produttive che devono generare a suo parere sviluppo e creare occupazione. *«La Borsa* — ha aggiunto l'esponente comunista — *può svolgere un ruolo importante in questo senso, perché può consentire al risparmio di affluire verso un impiego volto ad assicurare capitali alle aziende. E' vero che negli ultimi anni si è assistito ad una politica di investimento industriale, ma questi investimenti sono stati a redditività immediata, rivolti cioè al risparmio di lavoro e di energia, ma non sono stati investimenti a medio e lungo periodo».*

Il ministro del Bilancio, Romita, dopo aver detto che il governo segue con attenzione la nuova mentalità che si è creata, grazie alla quale i risparmiatori si avvicinano alle imprese, ha condiviso il timore che lo sviluppo finanziario si possa rinchiudere in se stesso. *«Finora* — ha affermato — *le imprese hanno mostrato di utilizzare l'afflusso di denaro proveniente dal risparmio, più per ridurre il loro indebitamento bancario che per fare investimenti concreti. Ciò può essere comprensibile, ma oggi occorre che l'effervescenza che caratterizza la Borsa Valori si traduca in creazione di nuovi posti di lavoro».*

Romita, dopo aver ricordato che il principale difetto del mercato azionario è legato alla ristrettezza del volume degli scambi, si è soffermato sulla questione della tassazione dei redditi da capitale: *«Bisogna parlarne* — ha detto — *pensando a una nuova normativa che unifichi i trattamenti fiscali così differenziati che esistono e, per quanto riguarda i 'capital gains', ipotizzando l'istituzione di una cedolare secca con aliquota bassa».*

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/9	9/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	111 80	111 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	110 55	110 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	109 50	109 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	100	100 20
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 30	100 70
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	101
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-87	101 10	101 10
C.C.T. 1-12-87	101 30	101 20
C.C.T. 1-1-88	101	101
C.C.T. 1-2-88	101	100 85
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 30
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 75
C.C.T. 1-5-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-88	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	102	102
C.C.T. 1-8-88	102	101 95
C.C.T. 1-9-88	102	102
C.C.T. 1-10-88	102 10	101 95
C.C.T. 1-11-88	103 75	104
C.C.T. 1-11-88 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-12-88	104	103 90
C.C.T. 18-12-88	99 10	103 35
C.C.T. 1-1-91	103 35	103 10
C.C.T. 1-2-91	103 15	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 65	101 55
C.C.T. 1-4-91	101 65	101 55
C.C.T. 1-5-91	102	102
C.C.T. 1-6-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-8-91	101	101 10
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 90
C.C.T. 1-10-91	100 60	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 05	96
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 65	100 65
C.C.T. 1-2-92	99 90	99 70
C.C.T. 1-2-95	100 90	100 90
C.C.T. 1-3-95	99 05	99 05
C.C.T. 1-4-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-5-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-6-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-7-95	100 30	100 05
B.T.N. 12% 1-10-87	102 50	102 50
B.T.P. 13,50% 1-10-88	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-87	100 60	100 60
B.T.P. 1-2-88	102	102
B.T.P. 1-3-88	102 65	102 65
B.T.P. 1-6-88	103 75	103 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102 70	102 70
Enel 82/89 Indicizzate	106 35	106 35
Enel 82/89 II Indicizzate	107 60	107 60
Enel 82/89 III Indicizzate	106 90	106 90

Titoli	10/9	9/9
Enel 82/89 IV Indicizzate	106 55	106 55
Enel 83/90 I Indicizzate	108 20	108 20
Enel 83/90 II Indicizzate	106 80	106 80
Enel 83/90 III Indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/92 I Indicizzate	107 65	107 65
Enel 84/93 II Indicizzate	108 30	108 30
Enel 84/93 III Indicizzate	105 10	105 10
Autostrade 6% 66/88 I	90 60	90 50
Autostrade 6% 67/87	94	94
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	90 10	90 10
C.C. OO. PP. 5,5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 6%	84 15	84 15
C.C. OO. PP. 7%	84	84 50
C.C. OO. PP. 6% 74	84 80	84 80
C.C. Ist. St. 6% 67 II	97 55	97 55
C.C. Ist. St. 5% 68 III	96 80	96 80
C.C. Ist. St. 6% 69 IV	93 80	93 80
C.C. Ist. St. 7% 70 I	92 60	92 60
C.C. Ist. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	86 75	86 75
C.C. Aut. 7% 72 II	84 75	84 75
FF.SS. 6% 67	97	97
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 71 I	96	96
Amm. FF.SS. 7% 70	92 50	92 50
Amm. FF.SS. 6% 67/87	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	105 80	105 80
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 84/92	107	107
Amm. FF.SS. 85/92 Indiciz.	100 50	101
ICIPU vent. 6%	94 75	94 75
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 67/87 XXVI 6%	98 50	98 50
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	90 90	90 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	92	92
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
IMI-Aut. 66/86 I	84 30	84 30
Montedison 13,5% 78	108 30	108 30
Olivetti 83/87 Indicizzate	101 80	101 80
Pirelli 82/89 Indicizzate	100 80	100 80
Fiat 81/88 Indicizzate	102 40	102 40
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	85 55	85 55
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	84 80	85 80
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	82 10	82 10
S. Paolo OO. PP. 6%	82	82 10
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	103	104 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Indic.	101 75	101 75
Fond. Piemonte V.A. 5%	84	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	88
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 60	80 60

ATTENTI AL FISCO GLI ERRORI POSSONO COSTARE MOLTO CARI!

E' polemica per una circolare del ministro

ROMA — Giro di vite del fisco per evasori e ritardatari, «linea morbida» sulla tassazione delle rendite Inail: con una raffica di circolari estive il ministero delle Finanze ha posto «paletti» precisi per l'interpretazione di diverse norme fiscali. Nel mirino innanzitutto gli evasori che, se pizzicati, pagheranno fino all'ultima lira ed anche di più. Alle Finanze si è infatti deciso che chi cerca di frodare le casse dello Stato con una dichiarazione infedele o incompleta o ancora chiedendo un rimborso che non gli spetta, pagherà le pene pecuniarie previste dalla legge sulla somma per la quale viene negato il rimborso stesso.

Per fare un esempio, se a fronte di un rimborso di 100 lire, si scopre che il contribuente ha diritto soltanto a 30 lire, le pene pecuniarie andranno commisurate a 70 lire. Ancora: nel caso in cui, sempre a fronte di un rimborso richiesto di 100 lire, in sede di rettifica gli uffici stabiliscano che il contribuente anziché essere in credito con il fisco, era in debito per 50 lire, le multe andranno rapportate a 150 lire. A questa interpretazione gli uffici si atterranno in attesa che il testo unico sulle imposte dirette faccia definitivamente chiarezza su questo punto.

Ma a questo proposito c'è anche chi vede in questa decisione un'eccessiva severità nei confronti di coloro che semplicemente sbagliano, facendoli apparire e punendoli immediatamente come evasori. Il risultato di ciò — dicono — è che molti, spaventati dal fatto che un errore anche solo formale possa comportare una pena pecuniaria non indifferente, rinuncino a chiedere i rimborsi, con un notevole vantaggio per le casse del Fisco. Si chiede allora qualcuno: si possono mettere sullo stesso piano una maggior richiesta di rimborso e una dichiarazione infedele? Severo con gli evasori, il fisco sembra aver scelto la linea dura anche per i ritardatari.

In un'altra circolare, relativa alle imposte di registro, di successione e all'Invim, il ministero stabilisce che gli interessi di mora sulle soprattasse andranno applicati a decorrere dal giorno in cui si è verificato il comportamento che ha generato la soprattassa stessa. Lo stesso principio è stato applicato nel campo delle imposte di registro dove il ministero ha stabilito che gli interessi di mora sulle sovrattasse per tardivo pagamento decorrono a partire dalla data di scadenza dei termini per il pagamento della relativa imposta, e non solo per il periodo di ritardo relativo alla sovrattassa.

Buone notizie invece per chi è titolare di «rendite infortunistiche Inail»: il ministero delle Finanze ha infatti chiarito che non rientrano nel concetto di reddito e non sono quindi tassabili le rendite di inabilità permanente, gli assegni per l'assistenza personale continuativa, le rendite per il caso di morte, gli assegni di morte che costituiscono *«erogazioni a carattere puramente risarcitorio del danno subito dall'assicurato».*

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/9	9/9
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11100
Bonifiche Ferr.	33300	34890
Buitoni	6800	6850
Buitoni r. n.c.	4670	4601
Buitoni r. n.c. 1.7	4100	4250
Eridania	4910	5030
Perugina	5300	5300
Perugina r. n.c.	2800	2350
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	75650	77650
Milano Ass.	68450	69200
Milano Ass. r. n.c.	19800	19800
C. Latina	15650	15985
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fire	sosp.	sosp.
Fire r.	sosp.	sosp.
Generali	162000	164300
Italia Assicurazioni	25400	25800
L'Abeille	153000	154000
La Fondiaria	86490	87500
La Previdente	41850	43050
Lloyd Adriatico	30050	31190
Ras	58800	60300
Sai	31800	32700
Toro	35900	36140
Toro p.	25150	25980
Unipol p.	24490	25200
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	6810	7000
Banca Comm. Ital.	37100	37320
B. Mercantile	13450	13500
Bna	5700	5750
Bna p.	3210	3250
Bna r. n.c.	2900	2901
Bnl r. n.c.	25850	26450
B. Chiavari	5000	5000
Banca Toscana	10850	10800
Banco Roma	17870	18200
Banco Lariano	4750	4850
Credito Comm.	6580	6605
Cr. Fondiario	5570	5650
Credito Italiano	3450	3495
Credito Italiano r. n.c.	3000	3048
Cred. Varesino	3701	3712
Cred. Varesino r. n.c.	2890	3690
Interbanca p.	33700	34000
Mediobanca	276050	278000
Nba	4030	4130
Nba r. n.c.	2349	2410
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3820	3880
Burgo	11310	11410
Burgo p.	8650	8230
Burgo r.	11500	11900
Ed. Espresso	24710	24510
Mondadori	17100	17200
Mondadori p.	10680	10680
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3290	3285
Pozzi	540	542
Pozzi r. n.c.	413	410
Italcementi	75600	76000
Italcementi r. n.c.	41000	41300
Unicem	23875	24000
Unicem r. n.c.	13125	13400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6300	6400
Caffaro	1400	1440
Caffaro r.	1390	1390
F.M.C	4090	4100
Farmitalia-Erba	13950	14210
Farmitalia-Erba r. n.c.	8165	8700
Fidenza Vet.	10499	10501
Italgas	3297	3313
Manuli Cavi	3630	3750
Mira Lanza	43030	42500
Montedison	3256	3336
Montedison r. n.c.	1620	1649
Montefibre	2890	2912
Montefibre r. n.c.	1590	1600
Perlier	26000	26110
Pierrel	3641	3800
Pierrel r. n.c.	2300	2210
Pirelli Spa	5260	5335
Pirelli Spa r.	5250	5280
Pirelli Spa r. n.c.	3125	3125
Recordati	13010	12910
Recordati r. n.c.	6700	6750
Rol	3050	3110
Saffa	10330	10500
Saffa r.	10340	10500
Siossigeno	31890	32800
Siossigeno r.	21010	20400
Snia	5470	5600
Snia r.	6350	6420
Sorin Biom.	17920	17000
UCB	2250	2189
COMMERCIO		
La Rinascente	1267	1278
La Rinascente p.	650	651
La Rinascente r. n.c.	653	670
Silos Genova	2365	2410
Standa	13200	13500
Standa r. n.c.	8500	8490
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	1182	1205
Alitalia p.	1010	1040
Ausiliare	8000	[illegible]
Autostrada To-Mi	8400	[illegible]
Italcable	29990	30200
Italcable r. n.c.	25000	26010
Selm	3650	3725
Selm r.	3760	3812
Sip	3630	3800
Sip w.	4200	4246
Sip r. n.c.	3305	3360
Sirti	10850	11250
Sondel	1390	1459
Tecnomasio	1575	1582
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3600	3660
Agricola	3905	3900
Agricola 1,9.86	3790	3835
Bastogi	715	711
Bonif. Siele	41650	41000
Brioschi	1335	1330
[illegible]	3555	3650
Cam. Fin.	3749	3765
Cir	14000	14400
Cir r.	13600	14150
Cir r. n.c.	6290	6410
Cofide	6200	6299
Cofide r. n.c.	3185	3190
Comau	5290	5300
Editoriale	6490	6500
Eurogest	3000	3000
Eurogest r.	2870	2860
Eurogest r. n.c.	1770	1780
Euromobiliare	12850	12750
Euromobiliare r. n.c.	5650	5700
Fidis	22430	22640
Fimpar	2820	2800
Finarte	2291	2315
Fin. Breda	11100	11130
Finrex	1400	1385
Finrex r. n.c.	880	880
Fiscambi	5215	5050
Fiscambi r. n.c.	3000	3005
Gemina	3041	3055
Gemina r.	2830	2885
Gim	9200	9320
Gim r. n.c.	4192	4220
Ifi p.	29510	29800
Ifil	7681	7715
Ifil r. n.c.	3860	3895
Iniz.MeTa	23000	23800
Iniz. MeTa r. n.c.	12900	12920
Italmobiliare	135050	136800
Mittel	3830	3801
Kernel	1182	1201
Partec. Finanz.	3380	3365
Pirelli & C.	7700	7650
Pirelli & C. r.	4180	4155
Rejna	39000	39000
Rejna r. n.c.	24550	26750
Riva Finanz.	10650	10100
Sabaudia	2798	2850
Sabaudia r. n.c.	1451	1500
Smes	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	1300	1310
Sem	2050	2100
Sem r.	1056	1061
Serfi	5980	5000
Sifa	6700	[illegible]
Sifa r. n.c.	5550	5615
Sme	3300	3385
Smi	3300	3395
Smi r.	2901	2900
Smi r. n.c.	—	—
So.pa.f.	2600	2630
So.pa.f. r. n.c.	1600	1600
Stet	5070	5135
Stet risp.	4900	4920
Stet warrant	3100	3095
Stet warrant Sip	3470	3510
Terme Acqui	4550	4565
Tripcovich	9800	9800
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12350	12320
Attività Immobiliari	7850	7850
Calcestruzzi	7000	7000
Cogefar	7100	7150
Del Favero	5180	5160
Inv. Imm. I.	4400	4510
Inv. Imm. I. r.	4240	4330
Risanamento	20000	[illegible]
Risanamento r. n.c.	14500	[illegible]
Vianini	27200	27900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4900	4900
Aturia	3100	3110
Danieli & C.	10300	10300
Faema	3750	3750
Fiar	21710	21760
Fiat	14460	14900
Fiat w.	13160	13720
Fiat p.	9780	10200
Fiat r.	9201	9080
Fiat p. w.	8750	9001
Fochi Filippo	4240	4200
Franco Tosi	26600	26110
Gilardini	26400	25750
Gilardini r. n.c.	16700	16800
Ind. Secco	3140	3150
Magneti M.	4848	4875
Magneti M. r.	4854	4820
Necchi	4800	4860
Necchi r.	4710	4755
Olivetti	18150	18300
Olivetti p.	9960	10150
Olivetti r.	18100	[illegible]
Olivetti r. n.c.	10190	10220
Pininfarina	20350	20600
Pininfarina r.	19420	[illegible]
Saipem	5050	5125
Saaib	16610	[illegible]
Saaib p.	16790	[illegible]
Saaib r. n.c.	8680	[illegible]
Teknecomp	3550	3605
Valeo	7750	7900
Westinghouse	37650	37900
Worthington	1830	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4760	5710
Dalmine	535	[illegible]
Falck	11000	11480
Falck r.	10800	11170
Falck r. 1.1	11500	11600
Ilssa-Viola	2001	2050
La Magona	9650	9950
Trafilerie	3850	3800
TESSILI		
Benetton	17850	18000
Cantoni	14600	13550
Cantoni r.	12800	12500
Cucirini	2390	2218
Eliolona	2450	2500
Fisac	15000	15100
Fisac r.	13090	13090
Linificio	2605	2719
Linificio r. n.c.	1575	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]
Marzotto r.	5660	5690
Olcese Veneziano	324	340
Rotondi	16010	16410
[illegible]	13000	13050
Zucchi	4230	4230
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2805	2751
Acq. De Ferrari r. n.c.	1832	1880
Acqua Potabili	5150	5100
Ciga	4590	4580
Jolly Hotel	11330	11310
Jolly Hotel r.	11481	11440
Pacchetti	368	373 50

L'Occidente in allarme per l'offensiva del terrorismo internazionale

L'EUROPA NEL MIRINO

Psicosi a Parigi. Chiesto un vertice Cee

Chirac e Khol: «Necessarie nuove misure coordinate». Polizia francese mobilitata per decine di falsi allarmi

PARIGI — La minaccia terrorista incombe sull'Europa. Dopo il sanguinoso attentato alle poste di Parigi e quello contro il controspionaggio tedesco a Colonia, il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl ed il primo ministro francese Jacques Chirac si sono incontrati ieri e hanno chiesto la riunione immediata dei ministri degli Interni dei Paesi della Comunità Europea, il «gruppo di Trevi», per prendere insieme efficaci misure di lotta contro il terrorismo.

«Questa riunione — ha detto Chirac — dovrà esaminare i mezzi necessari che dovremo adottare, data la gravità della situazione», giacché quelli fino ad ora utilizzati «sono insufficienti e debbono essere rafforzati». «Il terrorismo — gli ha fatto eco Kohl — ha acquisito una nuova dimensione, e il suo obiettivo è evidente: destabilizzare».

A Parigi, intanto, cresce la tensione. A conferma della psicosi da attentato che serpeggia a ogni livello, ieri si sono registrati almeno due falsi allarmi.

Nel pomeriggio, in seguito a una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba, la polizia ha fatto sgomberare gli uffici del Congresso mondiale ebraico, situati al quarto piano di un edificio, ai Campi Elisi. L'allarme è scattato poco prima che si tenesse una conferenza stampa sulla sicurezza delle sinagoghe.

L'altro episodio ha interessato il *métro*. Le autorità competenti hanno arrestato tutte le corse fra le stazioni di Neuilly e Château de Vincennes, dopo che un passeggero aveva notato un pacco sospetto. L'involto è stato aperto con le dovute precauzioni, ma all'interno, fortunatamente, non è stato trovato nulla di pericoloso. Questi due episodi sono solo la punta di un iceberg. Decine di falsi allarmi hanno mobilitato ieri la polizia parigina.

Parigi si sente al centro di un'offensiva terroristica che colpisce ormai alla cieca, nei luoghi pubblici più affollati: sei attentati, più tre attentati falliti, dal dicembre 1985, con un bilancio di tre morti e più di 70 feriti. A questi va aggiunto l'attentato del 9 luglio contro la prefettura di polizia (un morto e due feriti gravi), rivendicato dall'organizzazione clandestina francese «Action directe». Non fu dunque di matrice mediorientale, ma alcuni giornali oggi fanno dei collegamenti.

Il 4 settembre furono trovati due chilogrammi di pentrite sotto il sedile di un treno della rete regionale del *métro*, nella Gare de Lyon: dove l'ordigno avrebbe dovuto esplodere, vi erano quella sera 1.200 persone. L'azione fu rivendicata dal «comitato di solidarietà coi prigionieri politici arabi e del Medio Oriente», che preannunciò: «Gli attentati continueranno sempre più duri».

BONN — L'automobile esplosa davanti alla sede del controspionaggio tedesco federale, lunedì mattina, a Colonia, era imbottita con oltre mezzo quintale di esplosivo reperibile in commercio, e non pochi chilogrammi di una sostanza artigianale come si riteneva in un primo momento. Secondo fonti informate, e mentre le indagini sono ancora in corso, manca qualsiasi traccia degli attentatori.

L'automobile usata è una Volkswagen Golf rossa, rubata a Hanau (Assia) il 20 maggio scorso. E' la prima volta in Germania che un'autobomba viene fatta esplodere in pieno centro cittadino.

BEIRUT, NESSUNA TRACCIA DELL'AMERICANO UN ALTRO RAPIMENTO

BEIRUT — Nuovo rapimento oggi a Beirut, dopo meno di 24 ore dal sequestro dell'americano Frank Herbert Reed. Tre uomini armati hanno prelevato una persona a Beirut Ovest, alle 9,35 di questa mattina (le 8,35 ora italiana), nei pressi del complesso dell'ambasciata francese, in Rue Clemenceau. L'uomo, del quale si ignora l'identità, è stato scaraventato dentro una Bmw nazurra che si è allontanata a tutta velocità.

«In questo momento non siamo in grado di stabilire se la vittima è di nazionalità straniera oppure libanese», ha detto un portavoce della polizia. «Stiamo interrogando i testimoni».

Il portavoce ha poi aggiunto che non si hanno indizi sul nascondiglio dove è tenuto Reed, l'americano che dirige la scuola internazionale libanese di Beirut Ovest, rapito ieri. Il sequestro di Reed è stato subito rivendicato con una telefonata dalla «Jihad Islamica», la stessa organizzazione che ha sequestrato, tra il 1984 e il 1985, almeno sei cittadini americani.

Prima di Reed, l'ultimo cittadino statunitense «scomparso» è l'uomo d'affari di 52 anni Faik Wareh, nato in Siria. Sua moglie ha detto recentemente che le era stato richiesto un riscatto. Si ritiene che la «Jihad» — che negli ultimi dodici mesi ha rilasciato due dei suoi prigionieri Usa e annunciato invece l'uccisione del diplomatico William Buckley — tenga tuttora sotto sequestro tre americani.

IL PIRATA DI KARACHI TENTA DI FUGGIRE

KARACHI — Uno dei quattro palestinesi arrestati dopo il sequestro dell'aereo della Pan Am a Karachi ha cercato di fuggire dall'ospedale senza riuscirci. Il sequestratore ferito, di nome Hasan, ha colpito martedì una guardia di sicurezza e ha cercato di fuggire, ma è stato rapidamente sopraffatto e legato al letto. Il pirata dell'aria è stato poi trasferito dall'ospedale Jinnah in una località non meglio precisata.

La polizia ha detto di aver presentato una denuncia contro i quattro sequestratori, che venerdì hanno ucciso almeno venti persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio del Jumbo della Pan Am.

Intanto, agenti della Fbi sono giunti in Pakistan per collaborare alle indagini relative al sequestro del Jumbo della Pan Am. «Non hanno intenzione di interferire, ma sono preparati ad assistere i pakistani se questi ne faranno richiesta», ha spiegato un diplomatico statunitense.

Ma soprattutto i funzionari americani dovranno stabilire chi sono i mandanti dell'attentato. Queste notizie sono attese alla Casa Bianca, e saranno utilizzate per decidere una eventuale rappresaglia militare. Il «Washington Times», ieri ha scritto che l'amministrazione sospetta che ci sia lo zampino di Gheddafi dietro la recente serie di atti terroristici, ma gli Usa non sono in possesso di prove concrete».

Il «Washington Times» rivela che a metà agosto l'amministrazione Reagan ha compiuto un «riesame» della propria politica nei confronti della Libia.

A 48 ore dal fallito attentato, e dopo aver scatenato la repressione, il generale incita la folla

IN PIAZZA I «FEDELISSIMI» DEL DITTATORE PINOCHET

Manifestazione per ricordare il golpe di 13 anni fa, cortei di protesta nelle strade adiacenti

SANTIAGO DEL CILE — Con due giorni d'anticipo rispetto al 13° anniversario del golpe, e a 48 ore dal fallito attentato terrorista, il generale Augusto Pinochet ha ottenuto finalmente quel «bagno di folla» che desiderava, per dimostrare agli scettici, ai governi ostili, all'altro Cile, quello che gli ha voltato le spalle, che il popolo è ancora dalla sua parte. Ma mentre migliaia di persone inquadrate, e disciplinate, inneggiavano al presidente, nelle strade adiacenti alla centrale Alameda O'Higgins, dove si è tenuto il raduno, gruppi di giovani oppositori hanno organizzato contromanifestazioni, scandendo slogan contro il governo e contro Pinochet, come «dovrà cadere e cadrà», oppure «Pinochet e Cni (la polizia segreta) assassini del paese». Solo con ritardo, a causa della manifestazione di appoggio al capo dello Stato, la polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti.

Sul grande piazzale antistante l'altare della patria, all'altezza del palazzo presidenziale della Moneda, migliaia di simpatizzanti di Pinochet, agitando bandiere, gigantografie del generale con la moglie, cartelli, affluivano davanti al palco eretto al centro della piazza.

L'unico incidente verificatosi durante la manifestazione è stato l'esplosione di due bombe lacrimogene, lanciate in mezzo alla folla da individui rimasti sconosciuti.

Intanto, la polizia ha impedito il tentativo di rimpatrio di 27 esuli cileni che erano giunti ieri all'aeroporto di Santiago a bordo di un aereo della compagnia di bandiera argentina, da Buenos Aires, scortati da parlamentari argentini, peruviani, colombiani, brasiliani, venezuelani e uruguaiani. Ad aspettarli all'aerostazione c'erano anche due senatori italiani Maurizio Noce, segretario del gruppo socialista di Palazzo Madama, e Luigi Pungitore della sinistra indipendente.

Santiago del Cile. Il generale Pinochet e la moglie salutano i manifestanti

OFFENSIVA CONTRO KABUL

Migliaia di mujahidin. Energica replica dell'Armata Rossa

I RIBELLI ATTACCANO CON MORTAI E RAZZI

Sarebbe in corso attorno alla capitale la più grande battaglia degli ultimi quattro anni

ISLAMABAD — Intorno a Kabul è in corso una grande battaglia: le notizie sono scarse e frammentarie ma pare che i guerriglieri abbiano lanciato la più grande offensiva contro la capitale da tre o quattro anni a questa parte, cui l'Armata Rossa e l'esercito regolare stanno replicando energicamente con vasto impiego di aviazione e mezzi corazzati.

Il centro di informazione afghano, che segue l'andamento del conflitto dalla città pakistana di Peshawar, ha riferito che i mujahidin stanno attuando una serie coordinata di attacchi con mortai e razzi contro la città ed alcuni avamposti circostanti.

Parecchie migliaia di uomini sarebbero impegnati nell'offensiva.

Un portavoce di Yunis Khalis, uno dei gruppi più importanti della resistenza, ha confermato che violenti scontri sono in corso nella zona di Paghman, un centinaio di chilometri a nord di Kabul. Combattimenti si segnalano pure a Qarahbagh a sud della città.

Secondo la radio afghana, nella città di Paghman i guerriglieri hanno subito pesantissime perdite: «I banditi sono stati completamente scacciati ed i cittadini hanno iniziato una nuova vita».

Molto raramente le fonti ufficiali ammettono che la guerriglia possa portare attacchi nei pressi di Kabul, ed in più c'è da notare che il governo aveva più volte ribadito che la zona di Paghman era completamente sotto il suo controllo.

Non si conosce l'entità delle perdite da una parte e dall'altra. E' certo solo che i combattimenti sono tuttora in corso e che i guerriglieri, nonostante la sproporzione di forze, stanno creando seri problemi all'Armata Rossa.

Allarme per l'inquinamento delle falde acquifere

VELENI NEL GRANAIO D'AMERICA

Inquietante aumento dei casi di cancro

Diserbanti e pesticidi stanno rovinando la «cintura delle fattorie». Nessuno sa come rimediare agli errori del passato

NEW YORK — Carne naturale da animali non ingrassati con prodotti artificiali. E meno fertilizzanti chimici nei campi.

Gli Stati Uniti, dove dagli Anni 50 l'agricoltura ha sempre più fatto affidamento sulla chimica, stanno cominciando a fare marcia indietro.

Ci si comincia ad accorgere che, se è vero che un vitello o un bue gonfiato artificialmente offrono più carne da vendere e più in fretta, e se è vero che una mela o un'arancia giganteschi e dalla buccia con i bellissimi colori attirano di più l'acquirente, ciò non significa però che il prodotto sia più buono.

E spesso, anzi, è perfino dannoso.

Due articoli del «New York Times» negli ultimi giorni, confermano che forse si è all'inizio di una svolta storica. Una svolta resa necessaria da alcuni drammatici cambiamenti causati dall'errato e eccessivo ricorso alla chimica.

«Sono in pericolo le riserve idriche della Farm Belt»: così l'altro giorno il quotidiano ha titolato una propria preoccupata inchiesta.

La cosiddetta cintura delle fattorie, ovverosia il granaio d'America — quella vastissima zona che dall'Ohio va al Kansas, spingendosi al Sud nel Texas e risalendo a Nord fino al Winsconsin — rischia di vedere i propri pozzi sotterranei contaminati in proporzioni insostenibili dai residui dei fertilizzanti e diserbanti che vengono impiegati dai farmers.

Nell'Iowa il 53 per cento dei pozzi e delle falde acquifere esaminato da un gruppo di ricercatori del centro geologico statale, conteneva residui di pesticidi.

Nel Kansas il 38 per cento dei pozzi delle fattorie controllati quest'anno aveva «alti livelli di nitrato» che è un bioprodotto di un fertilizzante.

Ci si accorti, insomma, che i residui anziché depositarsi come si pensava nelle prime lasce degli strati del suolo, hanno la tendenza a filtrare in basso, arrivando fino alle falde acquifere.

E' difficile per ora dimostrare scientificamente quali conseguenze ne derivino per la salute umana.

Ma una serie di statistiche che arrivano dall'Iowa, dal Nebraska, da parte dell'Illinois stanno lasciando perplessi i dirigenti statali: dimostrano che le popolazioni che vivono nelle zone rurali di questi Stati hanno una percentuale in alcuni casi notevolmente più alta della media di possibilità di contrarre leucemia, linfomi e altre forme di cancro.

«Porre riparo al danno è impossibile», avverte Richard Kelley ambientalista del dipartimento delle risorse naturali dell'Iowa.

«La sola cosa che si può fare è non aumentare la dose di contaminazione. E aspettare che quella presente si diluisca da sé».

Alcuni farmers si sono resi conto del problema e si dimostrano disponibili a cooperare. Gary Wegman, che ha una fattoria a Earlville nell'Iowa, è stato intervistato perchè ha volontariamente ridotto quanto più possibile al ricorso a erbicidi e fertilizzanti.

«Ma ogni tanto devo usarli — ammette —, quest'anno speravo di farne a meno. Ma c'è stata molta pioggia e le erbacce erano tante che, per poter far crescere in tempo il granturco, ho dovuto impiegare gli erbicidi. Con la crisi che c'è in giro non posso permettermi di perdere un solo raccolto. O vado in fallimento».

Il «ritorno alla natura», comunque, non significa per forza minori guadagni. C'è anzi chi ne ricava una fortuna.

Mel Coleman appartiene ad una famiglia di ranchers che per quattro generazioni ha allevato bestiame a Saguache, nel Colorado, ed è stata sempre contraria ad alimentarlo con ingrassanti artificiali. Mel non faceva molti soldi, riusciva appena appena a campare.

Un giorno sua nuora, che vive in città, venne da lui chiedendogli di dargli un po' di carne buona per i suoi figli «buona, come quella che si fa qui al ranch, senza roba chimica».

A Mel venne l'idea. Riuscì a mettersi d'accordo con un negozio locale. Poi, visto il successo, fece il colpo grosso: un contratto con «Grand Union» una delle più grandi catene di supermarket del Paese. Ed oggi, il «Coleman Natural», insaccato o fresco, è uno dei prodotti più richiesti.

Il leader cinese accanito tifoso e discreto bevitore

PER LA PRIMA VOLTA SVELATI I VIZI PRIVATI DI DENG

PECHINO — Il leader cinese Deng Xiaoping, fuori dalla veste ufficiale, è un discreto bevitore, un cuoco dilettante che predilige i piatti piccanti e uno sfegatato tifoso di calcio. Lo rivela il mensile «Sport in Cina», aggiungendo che l'ottantaduenne leader ama molto nuotare al largo, cosa che fa ogni anno, quando si reca al mare, e «adora lottare con le onde e il vento, cosa che fa anche nell'oceano della vita».

L'articolo del mensile costituisce una assoluta anomalia per il costume cinese, secondo il quale la vita privata dei dirigenti non viene mai resa nota.

Continuando nella sua radiografia, «Sport in Cina» prosegue rivelando che Deng è di carattere introverso e tranquillo e quando parla è chiaro, candido e spiritoso.

Ama molto giocare a bridge, è un appassionato alpinista, guarda le partite di calcio alla televisione e predilige restare in casa insieme ai nipotini che giocano, che rappresentano «una inesauribile fonte di gioia domestica».

Il leader cinese, che negli anni Venti ha studiato in Francia, ama la cucina francese, in particolare i crostacei, ma la sua origine del Sichuan lo rende anche molto amante dei piatti piccanti, che cucina spesso facendo largo uso di spezie e di pepe.

Commentando la sua resistenza all'alcool, il giornale scrive che a un recente banchetto del comitato consultivo del partito Deng ha ingollato cinque bicchieri di maotai, un micidiale liquore cinese ad alta gradazione.

La sua salute, a prescindere dall'uso salutare di un apparecchio acustico, è ottima, «tanto che progetta di recarsi in visita a Hong Kong dopo il suo ritorno alla Cina, nel 1997». L'articolo è corredato da due foto dello statista, ritratto mentre gioca a carte e mentre nuota.

Intanto, il «Quotidiano del Popolo» riporta oggi una singolare notizia. Gli anniversari delle morti dei leader cinesi non saranno più commemorati in Cina, scrive il giornale nella sua edizione per l'estero.

Il breve articolo del quotidiano parla della commemorazione, ieri, del decimo anniversario della morte di Mao Tsetung, in occasione della quale i tre figli viventi di Mao si sono recati a rendere omaggio alle sue spoglie.

I LIBICI: «ABBIAMO I RESTI DELL'AVIATORE USA UCCISO»

WASHINGTON — La Libia, rispondendo per la prima volta alle richieste americane, pervenute per via diplomatica, ha detto di essere in possesso del corpo di un aviatore americano abbattuto nel corso del bombardamento su Tripoli e Bengasi del 15 aprile scorso.

La risposta libica è stata giudicata «insoddisfacente» dal governo Usa, dato che i libici non hanno fornito prove a sostegno della loro affermazione. E' quanto sostiene una fonte governativa.

Il bombardiere americano «F-111» risultò disperso dopo l'incursione, e il Pentagono dichiarò i due aviatori che si trovavano a bordo morti in combattimento.

La televisione libica mostrò qualche tempo dopo due cimatti portati a riva dal mare, e il 6 maggio il cadavere di un uomo, anch'egli ritrovato sulle coste libiche. Il corpo vestiva un'uniforme da aviatore e aveva indosso dollari.

L'amministrazione Reagan vuole andare avanti, ma ha già messo in chiaro che non accetterà nessuna «trattativa» per la restituzione del corpo, e che questo deve essere restituito senza indugio, per motivi umanitari.

ISTITUTO VIRGILIO
Via Confienza 2 - TORINO - Tel. 546.271 - 545.645
Corsi legalmente riconosciuti (parificati)
- SCUOLA MEDIA (Ric. Leg. D.M. n. 1193 del 7-8-1939)
- GINNASIO - LICEO (Ric. Leg. D.M. n. 240 del 25-8-1941)
- LICEO LINGUISTICO (Ric. Leg. D.M. del 27-5-1972)
«CORSI DI INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E ALL'ECONOMIA PER I LICEI»
NUOVA SEDE DEL GINNASIO - LICEO CLASSICO
IN VIA RUBINO 76 D - TEL. 309.9541
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria principale di
Via Confienza 2 - Tel. 546.271 - 545.645

Temperature a Torino ore 12 + 18 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli variabili. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12

Aosta	+17
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+18
Novara	+14
Vercelli	+18
Genova	+20
Imperia	+23
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+17
Milano	+14
Bologna	+17
[illegible]	+19
Roma	+22
Napoli	+18
Bari	+16
Reggio C.	n.p.
Palermo	+24
Cagliari	+20

All'estero ieri

Atene	+19	+32
Berlino	+ 4	+18
Bruxelles	+13	+17
Buenos Aires	+15	+27
Ginevra	np	np
Lisbona	+17	+27
Londra	+ 8	+17
Mosca	+ 8	+16
New York	+12	+22
Parigi	+ 9	+18
Tokyo	+27	+30

FESTIVAL / Quando il cinema parla francese ed italiano

VENEZIA: TRIONFO PER ROHMER

LEONI D'ORO A VALERIA GOLINO E A CARLO DELLE PIANE

Valeria Golino migliore attrice del Festival

Una scena del film di Rohmer «Le rayon vert» interpretato da Marie Rivière

Carlo Delle Piane miglior attore

(Segue dalla 1° pagine)

antagonista in concorso, da Maggie Smith a Fabienne Babe.

Altro Leone d'Oro all'Italia per l'interpretazione maschile, Carlo Delle Piane in *Regalo di Natale*, diretto al solito da Pupi Avati; Delle Piane si prende una clamorosa ed esasperata rivincita sulla cinematografia nazionale e internazionale che lo tengono in un canto. Va da sé che il Dexter Gordon di *Round midnight* sarebbe tutt'altra questione.

Fermiamoci qui con una piccola spiegazione. Il premio per l'attore, nell'alchimia delle giurie, è quello che di solito viene assegnato per primo e determina gli ulteriori arrangiamenti. Fino a ieri pomeriggio si dava per sicuro l'inattaccabile Marcello Mastroianni (*Il viaggio*) di Angelopoulos, fino a notte fonda si dava per definitivo il Walter Chiari di Monicelli. Che invece sia stato promosso Carlo Delle Piane significa che di prima mattina si sono battuti per ribaltare il verdetto sia i produttori sia i politici sia le reti della Rai.

E il merito? Olà, già, il merito... Era comunque rappresentato attraverso il Leone d'Oro a *Le Rayon vert*. Poteva andare peggio.

Piero Perona

MA CHE BANALE RAPPORTO DI COPPIA E' L'ULTIMO FILM

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ultimi appuntamenti e ultime delusioni. Chissà se qualcuno, senza mai mangiare o senza mai dormire a scelta, avrà visto per intero il cantiniolo di film proposti nei vari settori? L'interrogativo, di per sé fatuo, spiega come il concetto di mostra d'arte cinematografica si avolva di giorno in giorno senza complessi verso l'ostico concetto di mercato.

L'ultimo titolo in concorso — l'ungherese *Tempo*, sezionato non certamente in omaggio al giornale di Rondi — ripropone con la regia di Peter Gothar il grottesco di lontana discendenza loneschiana all'interno d'un banale rapporto di coppia. E' curioso che l'ultima inquadratura della edizione 1986 sia un pelo che cresce sul volto della signora Ilona: lo tagliano e torna a crescere, anzi si direbbe che prenda vigore...

Si è conclusa intanto con la proiezione di *L'assicuratore* firmato da Richard Eyre la rassegna Venezia Tv. Di Eyre, autore e regista televisivo, abbiamo conosciuto con bella sorpresa le due fatiche cinematografiche: una sferzante contro l'establishment (*L'ambizione di James Pantley*) e l'altra comicissima nel rivolgersi con intenti satirici e uno studio di cinquecento attori palmipedi (*Il giorno delle oche*).

Per *L'assicuratore* Eyre ha ricevuto dalla Bbc interventi pressoché: l'operatore Nat Crosby che dà risalto al povero 16 mm e il soggettista Alan Bennett, che immagina un'avventura del dr. Franz Kafka nell'autentico istituto per la previdenza contro gl'infortuni sul lavoro che nella realtà frequentò dopo la prima guerra mondiale.

Kafka agisce sullo sfondo nelle vesti d'un burocrate per una volta comprensivo. Invece nei confronti di Franz, il giovane operaio licenziato mentre una strana macchia prende a corrodergli l'epidermide, la storia si fa in un certo modo kafkiana in sensi stretto. Oscuri rapporti tra impiegati e impiegato, sussurri e maldicenze che hanno vigore in editti, avvilenti controlli che mettono a nudo corpi e anime: nell'edificio senza storia il bonario Kafka lascerà via libera ai suoi fantasmi che distruggeranno l'innocente Franz.

Girato come un flash back relativo al '14 quando un impiccato che penzola al vento sembra salutare l'avvento di tempi nuovi in Praga, il film fa un andamento singolare a metà tra la curiosità verista e la caratterizzazione espressionista. Davvero interessante se fosse anche un minimo sarcastico.

Veniamo, dopo la conclusione delle operazioni di giuria condotte con il bilancio dello spiegamento, al programma giustamente commerciale che concluderà extra concorso la serata e l'edizione tra poche ore nel Palazzo di ministri e funzionari. Venezia ha pensato a Hollywood, ma noi, e al filone delle pellicole d'attori: Hearburo - Attori di cuore con Jack Nicholson e Meryl Streep.

Non che Mike Nichols, il regista, lungi da semplice cerimoniere dell'operazione commerciale puntata su un'accoppiata di richiamo. Nichols, nato Michael Igor Peschkowsky a Berlino, sopravvive alla bomba atomica ebraica che in cinema e in teatro accumula nevroticamente il buonumore e l'introspezione, l'insoddisfazione e l'espansività. Del resto i ruoli avallati da Nichols per il grande schermo, da *Chi ha paura di Virginia Woolf?* a *Il laureato*, da *Conoscenza carnale* a *Silkwood*, richiamano nel più svagato tra gli spettatori l'idea di una serata benissimo spesa in un cinematografo non dozzinale.

Piuttosto Nichols in persona, nelle vesti di comprodutture, ha pensato al colpo grosso affiancando a Nicholson improvvisamente convalescente un eroe nazionale grazie a *L'onore dei Prizzi* per John Huston, un'attrice sensibile al canto per canto che non soltre certo la presenza di mattatori (ricordare l'estremo impegno profuso da Robert De Niro in *Innamorarsi* e la prudente ritrata di Robert Redford in *La mia Africa*).

Con le carte in regola per fare man bassa negl'incassi, ecco che in America improvvisamente *Heartburn* s'impenna vivacemente soccorso ai mercati di Europa e d'Asia. L'anteprima italiana chiarisce forse perché un tale moderno e disinvolto ritratto di matrimonio tra intellettuali richiami magari antipatici paragoni con chi al contrario risultò inimitabile: gl'interpreti della «sophisticated comedy» e il fiume dei giornalisti. Chi rappresentava infatti Meryl Streep e Jack Nicholson?

Mr. Nicholson è Mark, articolista di grido, pigro e simpatico, capace d'inferire alla moglie il colpo basso d'una relazione adulterina alla vigilia della seconda maternità. Mrs. Streep è Rachel, titolare di una popolare rubrica culinaria.

Per il suo Mike Nichols sorprende quando afferma che in Affari di cuori gli interessano soprattutto le cose che i personaggi non dicono. Le battute e per conseguenza gli atteggiamenti interlocutori non li contiene nel canto minuti di protezione. Lo stesso protagonista Nicholson, tronfio né più né meno che un facchino, è contentemente a un passo dalla banalità prestosa dei Prizzi, va piuttosto a briglia sciolta. Quanto a Meryl Streep, non era difficile immaginare che avrebbe spopolato: i suoi accenti spezzati, una sua vaga e dolce miopia saranno punti fermi nella prossima stagione commerciale.

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.997
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non vist. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.997
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vist. Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,25 ★/●●●

ARLECCHINO corso Somm.no 22 Tel. 687.100
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non vist. Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL via San Domenico 36 Tel. 548.469
Fuga infernale, di Eric Karson, con Tom Skerritt, Lisa Eichhorn, Anthony Zerbe (Usa-Colori) — Una fuga disperata ed allucinante dall'inferno della guerra, dalla violenza più brutale e dai suoi devastanti effetti. Non vist. Avventuroso
18,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

CENTRALE via G. Alberto 37 Tel. 540.119
Battuta di caccia, di Alan Bridges, con James Mason, Edward Fox, John Gielgud (G.B.- Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una rivisione dell'alta società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non vist. Commedia
18,40; 18,40; 20,40; 22,30 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/8 Tel. 545.249
Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatino di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Vist. 14. Giallo
18,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ultimo giorno Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/8 Tel. 545.249
Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio (Italia-Colori) — Giovane e promettente violinista entra nel complesso di tre anziani musicisti e ne sconvolge la vita e la musica. Non vist. Commedia
16; 18,10; 20,30; 22,40 Ultimi 2 giorni Riedizione

CRISTALLO via Cotto 1 Tel. 660.71.06
Chi è sepolto in quella casa?, di Stephen C. Miner, con William Katt, George Wendt (Usa-Col.) — Romanziere va nella casa della zia (morta misteriosa) per scrivere, ma è assalito da vari mostri e dallo zombi di un suo commilitone in Vietnam. Vist. 14 Horror
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●

DORIA via Cravero 8 Tel. 543.432
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri: la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Vist. 18 Commedia erotica
18,20; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Eboleno Tel. 447.5241
Fotia d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Il gioco al massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto ai confini tra Messico e California. Vist. 14. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Eboleno Tel. 447.5241
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO ROSSO piazza Eboleno Tel. 447.5241
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non vist. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 373.037
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non vist. Commedia
16,15; 18,20; 20,30; 22,40 Prima visione

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.750
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Vist. 18 Commedia erotica
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL corso Becc.ria 4 Tel. 521.43.10
I 18 della squadra d'assalto di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, John Cameron Mitchell (Usa-Colori) — Cinque giovani delinquenti, ravveduti dopo un duro corso di sopravvivenza, sgominano grosso criminale di Miami. Vist. 14. Avventuroso
16,10; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 838.73.53
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «mare». Guai a non finire ad impensabili avventure. Non vist. Commedia
18; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis Tel. 537.100
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non vist. Commedia
15; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.383
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vist. Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35 ★/●●●

NAZIONALE via Pombe 7 Tel. 518.886
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non vist. Ha. 16,45 Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 21 Tel. 532.449
Bella in rosa, di Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Storia d'amore tra adolescenti con contorno di musica e avventure. Fra i due, ognuno «pazzo» per l'altro, si inserisce un «pazzo». Vist. 14 Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 21 Tel. 532.449
Un mercoledì da leoni, di John Milius; con Jean Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Ambientata agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non vist. Commedia drammatica
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 561.400
Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per arridersi in un glocattolo. V. 14. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19. Ore 21 Anteprima ad inviti ★★/●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Vist. 14 Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Oggi in prima

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 839.931
Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Pantani (Italia-Colori) — Manuela a tre tra una veneziana, un siciliano meridionale e candido e un uomo. La relazione fa scandalo in tutto il quartiere. Vist. 14 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

VITTORIA via Roma 330 Tel. 511.769
La [illegible] di Robert Zemeckis, con Kurt Russell, Jack Warden, Deborah Harmon (Usa-Colori) — Due gemelli rivali si contendono il mercato delle auto usate, ma si intromette una graziosa ereditiera. Comm.
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ZETA D'ESSAI via Cofanna 12 Tel. 749.2807
Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non vist Commedia
20,30; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA via G. Sidoli 77 Tel. 527.197
Oggi chiuso

FARO via Po 30 Tel. 532.314
Oggi chiuso

FORTINO via Cigna 67 Tel. 456.148
Nightmare 2, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Colori) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignara famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Vist. 14 Horror
20,40; 22,20 ★/●●●

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 788.669
Oggi chiuso - Domani La mia Africa

NUOVO ODEON via Valprato 9 Tel. 749.2362
Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe, George Wendt (Usa-Colori) — In una cittadina americana in rovina si installa industria giapponese. Fra «samurai» e americani prima e guerra, poi amicizia. Non vist. Commedia
20; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI corso Belgio 53 Tel. 674.171
Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non vist. Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171) Chiuso.

ARNELLI (v. [illegible] Sardi 117, tel. 612.136) Chiusura estiva.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 657.[illegible]) I film da rivedere: **Lo scrigno delle 7 perle**, di Walt Disney. Segue **La valle dei castori**. Ore 19,30; 22,15 Disegno animato

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.88) Chiuso.

HALLOCCO (via Salerno 13) Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 26, tel. 380.691) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.398) **Piaceri proibiti di Annette e Vanessa**, con Vanessa Del Rio, Annette Haven. Ore 14,00; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO POSSEAT (c. P. Oddone 31, tel. 834.821) **Tormenti di becche insaziabili**, con Cicciolina Bruni, Nadine Roussel; **Loves Brouillards** (porno video system). Ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.662) **Desert Lovers**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.5460) **Vizi morbosi di una signora (Marina e il suo stallone) Ore dell girls**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 565.334) **Super perverse in amore**, con Sophie Villers. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.974) **Erotic sex orgasm**. Ap. 15; ult. 22,30.

SETTEMBRE MUSICA
San Francesco d'Assisi
Ore 16
QUARTETTO PARRENIN
Debussy, Ravel, Beethoven
Ingresso gratuito

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.04.70) **Il piacere e il desiderio (finale xxx)**, con Samantha Fox, Joanna Storm. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 839.264) **Vizi particolari e bagnate**. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d Acaja 45, t. 749.6021) **Le orge della settima strada e Super porno lesbo** (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.083) **Le infermiere supersexy**, con Cathy Stewart. **Piacere totale**, con Eloisa Deluge. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.268) **Marina la pornodiabolica**, con Marina Frajese. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617) **Diamond Baby e Condannato al piacere perverso**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.383) **Sexy femme**, con Rhonda Gallard, Sally Voghi. Col. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO MOLTO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Le cugineite pornosensuali erotiche; La gang delle porno mogli**. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Cronaca di porno coppie. Vist. 18.

CIRIE'
ITALIA: Interludio di sud, Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CHIERI
SPLENDOR: Ammazzavampiri.

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Cinquano
IL CONCERTO PREVISTO QUESTA SERA CON
ARTHUR GRUMIAUX
violino
CHRISTIANE JACCOTTET
clavicembalo
NON AVRA' LUOGO PER INDISPOSIZIONE DEL VIOLINISTA
Per informazioni tel. 56.13.189 - 56.11.731
Orario: 16-13 - 18-19

I GIOVANI E L'AUTO DEGLI ANNI 2000
CONVEGNO DIBATTITO
AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI TORINO
VIA S. OTTAVIO 20 - PALAZZO NUOVO
12 SETTEMBRE 1986 - ORE 17,30
INGRESSO LIBERO
Agli intervenuti, ed in particolare ai giovani, sarà offerto un omaggio della
PEUGEOT TALBOT ITALIA